

RADIOCORRIERE

Il nuovo varietà
con Gabriella Ferri

**Sabato
sera
con
Zazà**

La nostra inchiesta
«Stasera dove»

**Il boom
delle
filodrammatiche**

Lucilla Morlacchi
alle TV in
«La famiglia Barrett»

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Lucilla Moriacci e la protagonista televisiva di La famiglia Barrett, una commedia di Rudolph Besier che rievoca il romantico amore di due poeti inglesi dell'Ottocento, Elisabetta Barrett e Roberto Browning. Accanto alla Moriacci recitano, tra gli altri, Andrea Checchi e Massimo Foschi. (Foto Trevisio)

Servizi

IL NUOVO SHOW DEL SABATO SERA

Dal primo tango alla luna con Zaza di Lina Agostini	26-33
Ma chi è Zaza di Antonio Lubrano	33
Anche ai figli secondo me spetta la libertà di sbagliare di Salvatore Piscicelli	34-36
La vivandiera dal rischio facile	38-39
Tristi amori all'ombra di Bismarck di Vittorio Libera	88-91
Per la prima volta un coro dall'America di Luigi Fain	93-96
Il porto profumato di Antonino Fugardi	98-100
Ciminiera fra i pascoli della Barbaglia di Maria Bosio	102-104
Lei, lui, papà e un cane di Enzo Mauri	107-108
Il miracolo Fiasconaro di Aldo De Martino	110

Inchieste

STASERA DOVE: LE FILODRAMMATICHE

Siamo dei professionisti senza soldi di Franco Scaglia

40-45

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Guida giornaliera radio e TV

Lettere aperte	2-4	Bandiera gialla	86
5 minuti insieme	6	Accadde domani	112
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	114-116
La posta di padre Cremona	10	Audio e video	118
Dischi classici	12	Moda	120-121
Dischi leggeri	14	Mondonotizie	122
Il medico	16	Il naturalista	124
Leggiamo insieme	18-22	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	128
La prosa alla radio	83	Piante e fiori	
La musica alla radio	84-85	in poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Betlemme

«Egregio direttore, a Rischiatutto mi sembra di aver notato un grosso errore nella risposta concernente l'esatto significato ebraico di Betlemme, la città galilea dove nacque Gesù».

Secondo gli esperti, ed uno dei partecipanti al gioco, tale significato sarebbe infatti «casa del pane», mentre a me, che ho studiato a lungo l'arabo, e assai meno l'ebraico, risulta invece che «Beth Lehem» in ebraico (o la corrispondente espressione araba «Bait-ul Laham») voglia dire «casa della carne» («Laham» in arabo significa senz'altro «carne»; può darsi che in ebraico abbia anche il significato di «pane», ma ne dubito).

Le sarei comunque molto grato se volesse gentilmente fornirmi chiarimenti in merito» (Paolo Castruccio - Genova).

Secondo l'etimologia ebraica, Betlemme (Bethlehem) significa «casa del pane» (beth-casa; lehem-pane). Gli arabi, che chiamano quella città, nella loro lingua, Bethlaham, intendono la parola nel significato di «casa della carne», dal momento che in arabo «laham» significa appunto «carne».

Trattandosi di una cittadina di antica storia e di tradizione israelitica, anticamente ad ogni influenza araba, si deve ovviamente adottare l'interpretazione derivata dall'etimologia ebraica, e cioè «casa del pane». Studiosi e biblisti sono tutti d'accordo su questo.

La religione

«Egregio direttore, per lunghi anni sono stato in un seminario e pur avendo, come si suol dire, tutte le carte in regola per divenire prete, ho comunque rifiutato di abbracciare quella missione, mestiere o professione, la chiami come preferisce, che sintetizzando certe mie idee personali definisco in vario modo: «Arte di convincere i popoli; Pratica di influenza psicologica», ecc. Dubito di capire la reale portata di queste definizioni, particolarmente se considerate agli estremi. Tanto più che sono definizioni positive, coniate man mano anche per giustificare la mia posizione. In ogni modo non attribuisco ad esse un significato assoluto. Infatti tengo presenti gli effetti negativi e positivi della religione sull'umanità».

Non ho risentimenti di parte, poiché ho tendenza ad agire sempre con coerenza.

Quel che le chiedo è perché io, cresciuto ed educato in un ambiente religioso da parecchi anni, pur non essendo ostile alla religione

ed alla formazione religiosa, stento addirittura a capire come mai in un qualsiasi trattato filosofico o pedagogico si faccia sempre riferimento ad essa. Tutte le volte che mi capita di leggere su questo argomento avverto un misto di confusione, qualcosa che mi sbalordisce, mi intimisce e che non riesco a spiegare.

Mi chiedo il perché e cerco di darmi una spiegazione logica della mia esasperazione e intolleranza.

Quel che costituisce il mio cruccio è che gli autori di questi libri non sono degli scocchi, bensì uomini che per un verso o l'altro hanno una esperienza ed una cultura se non completa, almeno vasta.

Insomma vorrei sapere se il fenomeno religioso e delle religioni potrebbe essere sorpassato» (T. D. O. - Enna).

Risponde monsignor Virgilio Levi:

In sintesi, la sua lettera pone questa domanda: come mai tutti i trattati che si occupano di scienze umane, quasi inevitabilmente trattano di religione? La religione è veramente un fenomeno inestirpabile dello spirito umano o non è forse una ipocrita convenzione, alla quale, per interesse o per calcolo, tutti, almeno a parole, si tengono ancorati?

La domanda non è posta in astratto, ma trae origine dalla sua esperienza di uomo formato religiosamente e bene informato degli aspetti anche specialistici della religione e che tuttavia sperimenta di poterne fare a meno.

Il fatto è questo: che per quanti tentativi abbiano fatto le filosofie e le loro correlazioni politiche, non si riesce a stradicare dal cuore dell'umanità l'idea che al di là del visibile esista l'Invisibile che l'ha fatto e col quale, in un modo o nell'altro, bisogna fare i conti. Dico fare i conti nel senso di non poterlo ignorare, di non poterlo evitare, di non poter sottrarsi a un rapporto con lui.

Il problema non riguarda i singoli, ma proprio l'umanità come tale. Quia spunta un ateo e la spuntano due credenti. Saranno cattolici, cristiani, musulmani, jehvisti, animisti, deisti, teosofi, o quel che lei vuole; ma i credenti in Dio sono l'umanità.

E' notò bene che questa fede non viene da valutazioni scientifiche. Può sembrare strano, ma le valutazioni scientifiche sono suscettibili di errore. Pensi alla credenza tolemaica, della Terra al centro dell'universo. Si fondava sull'osservazione obiettiva e perciò scientifica dei fatti. La Terra era ferma, il Sole si muoveva. Soltanto la riflessione, procedendo oltre

segue a pag. 4



fior di ingredienti

fior di pavesini



Che cosa c'è di più semplice?
Pavesini!

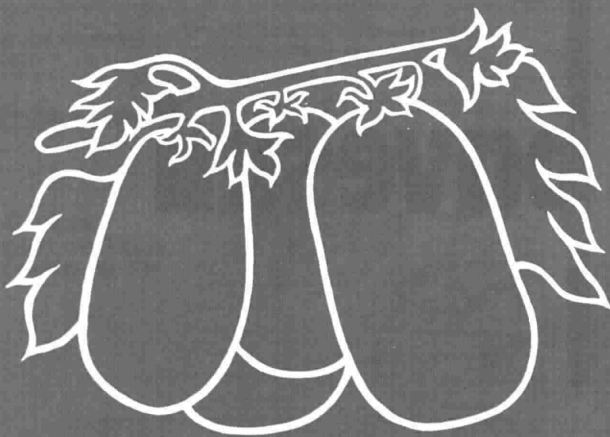
solo ingredienti puri e naturali:
zucchero uova e farina.

Pavesini... sempre a portata di mano
per vincere i momenti di languore
Pavesini... semplicemente buoni
Pavesini... semplicemente naturali.

PAVESI

è una azienda **ALIMONT**

CIRIO



Pelati Cirio:
i più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

i fatti, ha permesso di intuire che forse le cose stavano diversamente e ha permesso di orientare in altro modo la stessa ricerca scientifica. Ciò significa che non il dato sensibile, ma il dato intellettuale ci garantisce la verità.

Ora Dio non lo ha mai visto nessuno. La credenza in lui viene dal pensiero, dalla riflessione, dalla intuizione, dal cuore, con tale persistenza, con tale uniformità, pur variando le generazioni, da indurre a pensare che si tratti di un fenomeno così umano, perché legato alle tavole di fondazione dell'uomo, legato alla sua origine, compaginato con il suo io da qualcuno che questo io ha inizialmente strutturato.

Questo è il punto di partenza per indagare sulla religione come tale e sulle religioni; per vedere se per caso la loro esistenza non sia qualcosa di così importante, che rifiutarle sia come una mutilazione. Forse si può vivere anche senza gambe, senz'occhi; ma come si vivrebbe?

Ma non è qui il punto. Lei si domanda perché tutti gli studiosi di scienze umane se ne occupano. E' chiaro: come minimo, perché il fenomeno esiste e non basta il sospetto di ipocrisia a spiegarne la persistenza e la vastità.

Dalla Luna

« Signor direttore, privo di scienza e nel disagio di troppa ignoranza, forse, in certe materie, vorrei sapere se l'uomo sulla Luna vedrebbe la Terra nelle sue fasi di evoluzione come dalla Terra tutti vediamo le fasi della Luna » (Silvio Peccetti - Perugia).

L'uomo, sulla Luna, vedrebbe la Terra nelle sue fasi come dalla Terra vediamo nelle sue fasi la Luna. Unica differenza: la Terra vista dalla Luna risulta molto più grande della Luna vista dalla Terra. Per rendersi conto di come appare la Terra vista dalla Luna basta dare un'occhiata alle fotografie scattate nel corso delle imprese lunari Apollo. Una spiegazione analitica delle varie fasi si può comunque trovare nel volume *La geografia del ventesimo secolo* di Maurizio Pagliai e Bruno Mainorati, edito da Morano.

La massima

« Egregio direttore, quando ero studente lessi un libro di Rudyard Kipling il quale all'inizio del capitolo primo portava una massima che ora gradirei ritrovare; purtroppo però non ricordo il titolo del libro e perciò mi rivolgo a voi per essere, se possibile, aiutato a rin-

tracciare quanto desidero.

La massima incominciava con queste parole: " Se puoi vedere distrutto il lavoro di tutta la tua vita e senza una parola ricominciare, se puoi... Allora: i Re, gli Dei, la Fortuna saranno tuoi sommessi schiavi e, quello che più conta: Tu sarai un uomo, figlio mio " (Italo Filippo - Barge).

La massima è in realtà una poesia. Si intitola *If* (« Se ») ed è contenuta nella raccolta *Rudyard Kipling's verses*. Nel testo italiano, si può trovare in diverse antologie e perfino riprodotta su mattonelle di ceramica.

La canzone francese

« Caro direttore, la canzone francese ha interpreti formidabili e un repertorio interessantissimo e gradevolissimo, sempre rinnovantesi. Ora le pongo una precisa domanda alla quale desidererei una precisa risposta sulle pagine del Radiocorriere TV: perché per la RAI la canzone francese non esiste? Sfoglio i programmi radiofonici d'una settimana: lunghe, interminabili sfilze di canzoni americane e mai nessuna francese. Perché? Non parliamo poi di canzoni tedesche o spagnole. Siamo o non siamo in piena era MEC? E la Francia confina con noi o è sulla Luna? Che cosa c'è sotto? » (Elhana Ghezzi - Roma).

Perché pensare sempre, o per lo meno spesso, che « ci sia sotto qualcosa »? E' questo un tipico e antico vizio italiano che finisce per far supporre retroscena, ostracismi, situazioni poco chiare anche dove non c'è niente di tutto questo. Infatti, mi sembra che ognuno possa constatare come il periodo d'oro della canzone francese, quello della Gréco, della Piaf, di Bécand, di Constantine, di Patachou, di Montand, di Trenet e di tanti altri sia finito da un pezzo. Questo non significa che la canzone francese non esista più o che la sua tradizione non sia tuttora tra le più vive e valide, ma più semplicemente che la musica leggera obbedendo ad un gusto corrente, che si riflette in una produzione corrente, in un continuo processo di andata e ritorno, finisce per creare mode e voghe, a loro volta destinate entro breve tempo ad essere superate. Non credo di essere un profeta originale prevedendo un rilancio a più o meno breve termine di generi oggi trascurati e l'immane oblio per quanti si trovano ora sulla cresta dell'onda. Insomma, a mio avviso, quello che c'è sotto nelle varie esclusioni è fondamentalmente il capriccio della moda. E chi fa i capricci, come i bambini, butta via, non appena soddisfatto, il gioco conquistato stizzosamente.



**Questa è terra
forte e asciutta del Mediterraneo.
Terra di Brandy Florio.**



Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.
Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.



recinzioni BEKAERT



Tante recinzioni in acciaio plastificato nelle forme più belle e nei colori più vivaci, per scegliere con sicurezza, per ravvivare con grazia la vostra casa. Solo Bekaert, il maggior produttore mondiale di recinzioni, può darvi tante cose. In più una lunga... lunga durata garantita dalla etichetta di qualità riprodotta qui a fianco.



GRATIS
il catalogo:
sedici pagine, oltre
sessanta proposte
di recinzione.

BEKAERT - Via Boccaccio 25 - 20123 Milano
Speditemi gratis il CATALOGO SULLE RECINZIONI

Nome

Via

Città

Prov.

C.A.P.

RA 2

5 MINUTI INSIEME

Attenti alle vipere

Con la bella stagione, che finalmente si fa sentire, ricomincia il periodo delle gite in campagna; un piacevole e distensivo svago, una fuga dal chiasso della città che sopportiamo giornalmente. La campagna è molto bella in questa stagione e attira i gitanti: le piante germogliano con prepotenza e gli animali escano a godersi il primo calduccio del sole. Agili lucertole, verdi ramarri sgarigianti, rane, tartarughe dall'aria ancora insonnolita e... serpenti. Ecco, questi ultimi in verità non godono tutta la mia simpatia, per di più in questi ultimi anni sono anche aumentati per diverse cause, tra le quali lo spopolamento delle campagne, con il conseguente abbandono di vaste zone un tempo curate e coltivate, e la rarefazione di quei nemici naturali dei rettili, quali il porcospino, gli uccelli rapaci, i suini allevati allo stato semibrado, che fungevano da elementi equilibratori del processo di proliferazione delle specie. I rettili esistenti in Italia sono quasi tutti inoffensivi e, in genere, si sottraggono rapidamente all'incontro con l'uomo, veloci forse più di noi quando abbiamo la disavventura di trovarli sulla nostra strada. Eventuali morsi sono del tutto accidentali e non provocano conseguenze; unica eccezione è la vipera. Delle quattro specie esistenti da noi la più diffusa è la «vipera aspis» o vipera comune. E' inconfondibile: corpo grigio, tozzo, che termina con una coda breve e sottile; testa triangolare, piccola, ben distinta e un disegno nero a zig-zag che corre lungo il dorso; la sua lunghezza totale supera raramente i 60 cm.



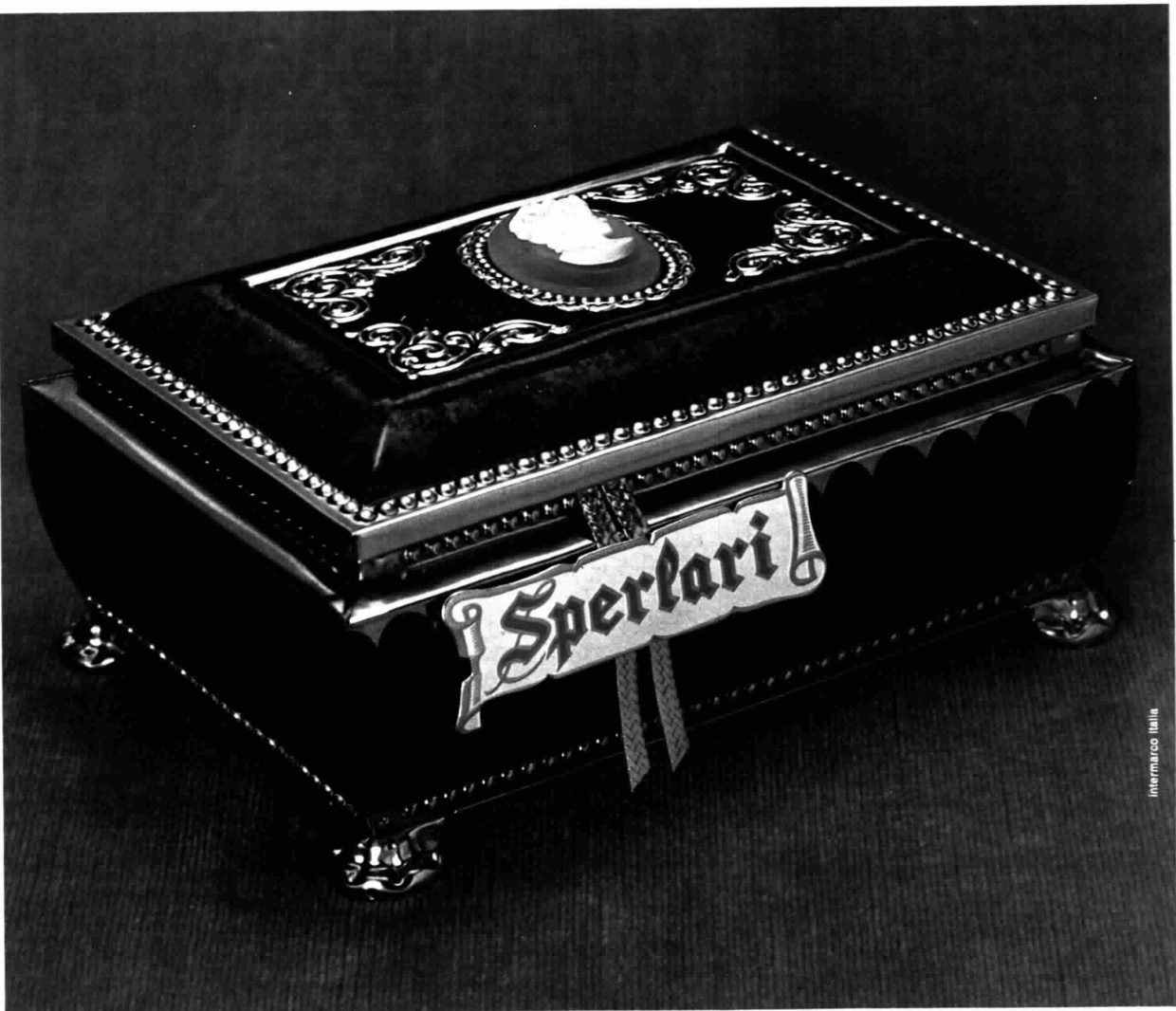
ABA CERCATO

Anche la vipera tende a sfuggire l'uomo strisciando al riparo o restando immobile al primo rumore sospetto, ma, più aggressiva dei suoi consimili, sentendosi in pericolo, reagisce spesso mordendo il malcapitato che la sfiori inavvertitamente. Vittime frequenti della vipera sono gli occasionali raccoglitori di legna, di fragole o funghi che frugano imprudentemente a mani nude tra i cespugli. E' anche accaduto che incauti gitanti si siano addirittura seduti sopra una vipera, con conseguenze facilmente immaginabili. E' buona norma, nelle escursioni in campagna, munirsi di un bastone per battere preventivamente la zona circostante i luoghi della ricerca, per provocare in tempo la fuga dell'eventuale ospite indesiderato. Il morso della vipera può essere mortale anche per un individuo adulto; l'effetto del veleno inoculato va combattuto tempestivamente iniettando l'apposito siero antiofidico del quale è consigliabile essere sempre provvisti durante gite e pic-nic. Molto soggetti ad essere morsi dalle vipere sono i cani, per i quali vale la stessa terapia suggerita per l'uomo, tenendo presente che occorre intervenire con molta tempestività perché, nella quasi totalità dei casi, essi vengono colpiti in punti molto delicati del muso, quali il naso o le labbra. L'aumento delle vipere è indubbiamente in atto, ma probabilmente l'entità di tale incremento è meno drammatica di quanto da qualche parte si ritiene. Le campagne sono percorse da gitanti sempre più numerosi e si moltiplicano quindi le possibilità di spiacevoli incontri, ma una buona parte delle segnalazioni riguarda in realtà bisce che non possono far male a nessuno, nonostante la pessima fama di cui godono i serpenti e che ha dato origine a svariate leggende. Tra queste è particolarmente curiosa quella che trova ancora largo credito nelle nostre campagne, secondo la quale un certo tipo di biscia succhierebbe il latte di mucche, pecore e capre, terrorizzando il contadino credulone.

In conclusione, per non volgere in dramma una piacevole e salutare giornata all'aria aperta, sarà opportuno fare molta attenzione a dove si mettono mani e piedi ed essere sempre provvisti di siero antiofidico completo di siringa, per quei casi disgraziati in cui la prudenza e l'attenzione non fossero sufficienti.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



intermarco italia

**il regalo per la festa della mamma
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta



TOC. TOC.

(Lo stomaco bussava?)

TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker,
è il saporito spuntino
di tutte le ore.

Anche in confezione
da 100 lire.



Tuc, il superleggero.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

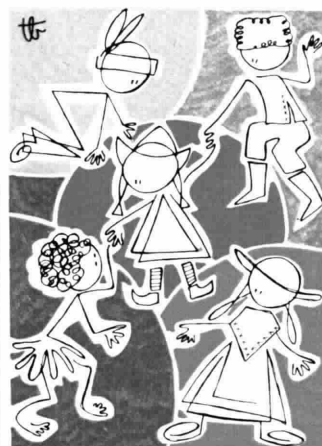
« Il nostro mondo è diventato più piccolo, i paesi ravvicinati nello spazio e sempre più dipendenti gli uni dagli altri, ma per quanto riguarda gli uomini esso rimane diviso come in passato. Tendiamo a mettere in rilievo le differenze tra uomo e uomo e trascuriamo le somiglianze che, in realtà, sono più fondamentali. Le etichette che attacchiamo alla gente, relative al paese da cui proviene, alla razza o all'aspetto fisico ereditario, alla religione, ai costumi e tradizioni: tutto questo serve a ricordarci che gli altri sono, in qualche modo, "diversi". Alcuni bambini crescono accettando queste differenze come caratteristiche naturali e perfino attraenti che rendono più interessanti e piacevolmente vari i contatti umani; troppi altri, tuttavia, vi reagiscono con timore, sospetto e odio e stigmatizzano chi è diverso come inferiore e cattivo (...). Su un punto possiamo essere netti e dogmatici: nessun bambino nasce con dei pregiudizi. Non esiste un'ereditaria avversione per la diversità; il timore degli stranieri non viene trasmesso con il plasma germinale. I bambini iniziano a vivere senza pregiudizi; li apprendano poi dagli altri. Come dice la canzone di *South Pacific*, bisogna insegnare loro accuratamente ad odiare ».

Queste parole, riportate nell'*Enciclopedia pratica per l'allevamento e l'educazione dei figli* di Mondadori, sono di Otto Klineberg, uno studioso che insieme ad altri esperti, italiani e stranieri, ha condotto nel 1967 un'indagine sui libri di testo di religione usati in Italia e in Spagna nelle scuole elementari e medie.

Maipiki

Tra le ultime pubblicazioni tendenti a favorire la comprensione e l'amicizia verso chi è « diverso » merita attenzione *Ragazzo indio* di Silvano Pezzetta, edito dai Fratelli Fabbri. Il ragazzo indio si chiama Maipiki e vive in Amazonia. Ultimi legittimi eredi delle popolazioni che vi abitavano assai prima della venuta dei bianchi, gli indios amazzonici sono oggi in pericolo. Il contatto (« o meglio l'urto » dice Pezzetta) con la civiltà dei bianchi per loro è fatale. « La loro vita si svolge in una perfetta armonia con l'ambiente naturale che li circonda e ogni intervento esterno turba questa armonia tanto nei singoli individui quanto nella comunità. Integrarli nel nostro mondo significa trasformarli in peggio, condannarli alla decadenza e alla scomparsa ». La storia di Maipiki,

che ci porta all'interno di una tribù amazzonica, narra appunto dei problemi sollevati dall'arrivo — non sempre amichevole — dei bianchi, nei modi del racconto d'avventura che tanto piace ai ragazzi. Oltre alla parte narrativa il volume ha una parte di carattere documentario, corredata di splendide fotografie, che illustra la situazione geografica e storica dell'Amazzonia, riferisce sui problemi etnici, e sui diversi pareri di chi si è preoccupato del destino degli indios. Dalla copertina Maipiki ci guarda col suo sguardo angosciato e penetrante: per lui, siamo noi « diversi ». Anzi, eravamo, perché il succo della storia è proprio nella sua scoperta dell'uguaglianza: « Io ero allora soltanto un piccolo indio selvaggio », dice Maipiki. « Non sapevo che non c'è differenza tra la sete di un Bianco e la sete di un Indio, tra la fame di un Bianco e la



fame di un Indio; e che non c'è differenza tra il sangue che esce dalla ferita di un Bianco e il sangue che esce dalla ferita di un Indio ». *Ragazzo indio* ha avuto il Premio « Olga Visentini » nel 1970.

Ecco il mondo

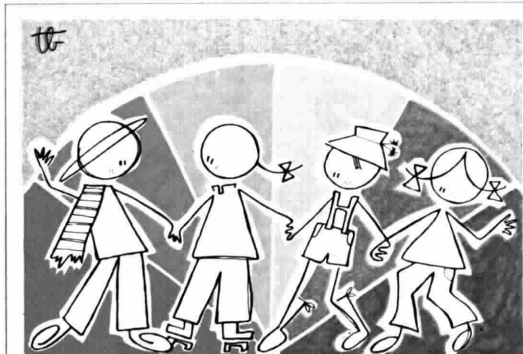
Ecco il mondo è una nuova Enciclopedia geografica per ragazzi in nove volumi, edita dalla AMZ. Ne sono usciti, finora, tre volumi. Si parte dall'Europa; in particolare da Spagna, Andorra, Portogallo, nel primo volume. Nel secondo troviamo Italia, S. Marino, Città del Vaticano, Jugoslavia. Nel terzo Albania, Grecia, Bulgaria, Cipro, Malta. Ogni Paese viene presentato nelle sue caratteristiche generali con commento di fotografie, cartine, disegni fantasiosi. Non mancano le notizie sull'arte, la letteratura, la musica, né quel-

le che di solito non si trovano nei libri di geografia: il cinema ad esempio, o lo sport. Sono le cose che meglio permettono ai ragazzini di comprendere una cultura e un popolo, di entrare nel clima umano di un paesaggio. Ci sono persino i francobolli, le monete correnti, le targhe automobilistiche. Insomma l'opera è stimolante, documentata, divertente. Realizzata in collaborazione con la Mladinska Knjiga di Lubiana, l'enciclopedia si avvale della collaborazione di numerosi scrittori ed illustratori, italiani e stranieri, noti nel settore delle pubblicazioni per ragazzi. Ogni volume può essere acquistato separatamente e costa 3000 lire.

Cuore di mamma

Un bambino, quando nasce, deve affrontare un mondo sconosciuto. Prima se ne stava al sicuro dentro il grembo materno. Ora è solo. I momenti più felici sono quelli che passa in braccio a sua madre. Ma ci sono anche i momenti in cui deve starsene tutto solo nella culla. Così c'è stato chi ha pensato a lui ed ha inventato un piccolo apparecchio elettronico che riproduce il battito del ritmo cardiaco. L'apparecchio, alimentato a batteria, è contenuto in un cuore di plastica, e può essere messo sotto il cuscino. Ora il bambino può dormire tranquillo, il battito del cuore della mamma sulla il suo sonno.

Teresa Buongiorno



"Ah... il bouquet"

Deciso e delicato ad un tempo,
ti riporta ricordi lontani.

"Mmm... il gusto"

Amaro e dolce, dolce e amaro.
Amarevole come nessuno.

"Oh... il colore"

Caldo e brillante sempre,
qui e' ambra, la' e' oro antico.

"E la Boldea fragrans?"

Eccola! Infusa con altri
trentadue componenti 'natural'.

"Emozionante!"

Amaro Cora ti offre ogni volta
un'emozione diversa...



Miss Amarevole sorprende anche gli amici.



MAMME!

Olio vitaminizzato Sasso

crudo nella pappa!

Il mezzo ideale per somministrare le vitamine necessarie al bambino che cresce è l'olio d'oliva. Le vitamine conservano tutte le loro proprietà biologiche se aggiungete l'Olio Vitaminizzato Sasso crudo alle pappe, alle minestrine ed alle verdure. L'Olio Vitaminizzato Sasso è arricchito con le vitamine essenziali per l'equilibrato sviluppo del bambino:

VITAMINA A
essenziale per la crescita

VITAMINA D₂
essenziale contro il rachitismo

VITAMINA E
essenziale per il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso

VITAMINA B₆ e VITAMINA F
essenziali per le strutture e le funzioni cellulari.



STUDIO TESTA

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Documento pontificio

«Ho assistito per TV alla S. Messa celebrata nella chiesa di Nostra Signora a Torino e ho notato che nella distribuzione della S. Comunione, non solo i sacerdoti celebranti, ma anche i fedeli prendevano in mano l'Ostia. Come mai? Mi ricordo tanti anni fa, quando ho fatto la prima Comunione, tanto le suore come il sacerdote che mi aveva preparata si raccomandavano di non toccare l'Ostia con le dita. Potrebbe spiegarmi questo cambiamento?» (Lina Ferrante - Cagliari).

Un importantissimo documento pontificio, di questi giorni, mi aiuta a dare, cara signora, non solo una risposta al suo quesito, ma anche una bella notizia in materia liturgica di cui semplici buoni cristiani non potranno non gioire. E' questa: i fedeli, appositamente scelti e deputati, potranno distribuire ai loro fratelli la S. Comunione come ministri straordinari in casi di necessità. Il documento di cui parlo, che dalle prime due parole del testo latino si intitola *Immensae caritatis*, è stato promulgato da Paolo VI nella data del 29 gennaio 1973. La ragione sostanziale di questa innovazione è che attraverso il dono eucaristico, di tutti il più importante, perché ci mette direttamente in comunione con Dio, e attraverso la sua approfondita conoscenza, si partecipi alla efficacia salvifica del sacramento con pietà più intensa. Si tratta di una facoltà eccezionale che rende onore al laicato cattolico e che deve contribuire, per così dire, al rilancio della Eucaristia nei tempi moderni. Si desidera, infatti, che i fedeli, partecipando in modo più frequente e più ampio ai frutti del sacrificio della Messa, si dedichino con maggiore prontezza e con più attivo zelo a Dio e al bene della Chiesa e dell'umanità. C'è poi una ragione accidentale che ha suggerito questa concessione ed è la scarsità del numero dei sacerdoti specialmente in certe zone del mondo, cosicché si potrebbe rendere impossibile o assai difficile, ove non si fosse preso questo opportuno rimedio, accedere alla Comunione da parte di molti fedeli. E' ordinariamente il vescovo del luogo che decide dell'opportunità di incaricare dei ministri straordinari laici per la distribuzione dell'eucaristia, deputandoli ufficialmente attraverso un rito di consacrazione a questo scopo, rito suggerito, ma non assolutamente imposto dal documento. Così pure il vescovo può dare facoltà ai sacerdoti in cura d'anime di decidere secondo le necessità di servirsi di ministri straordinari. E ciò avviene durante la Messa quando c'è una grande folla di fedeli che si debbono comunicare, affinché non si protragga troppo lungamente la funzione sacra, essendo i sacerdoti o mancanti o occupati ad altro, per esempio ad amministrare le confessioni. Si danno altri casi di necessità, come recare il viatico ai moribondi o il pane eucaristico ai malati, quando altrimenti non si potrebbe. Beninteso, i laici possono anche co-

municarsi da se stessi, se sul posto non c'è sacerdote che distribuisca il sacramento. Per chi si meravigliasse di queste innovazioni dopo secoli di immobilità disciplinare, c'è da far notare, appunto, che la Chiesa non tocca la sostanza delle cose, ma adatta solo la sua disciplina alle mutate esigenze dei tempi e lo fa per il bene spirituale dei suoi fedeli. Nei primi tempi della Chiesa, il pane consacrato prelevato dal banchetto eucaristico, veniva recato e poi conservato nelle case e spesso erano dei laici fidati incaricati di portare l'eucaristia ai prigionieri della fede o ai malati. Nello stesso documento pontificio che sto illustrando nella parte che più interessa, si parla di un nuovo modo di comunicarsi: il sacerdote depone la particola nelle mani dei fedeli, anziché sulla lingua. Noi siamo stati abituati con altra disciplina che ci sembrava includere, con il suo rigore, maggior rispetto verso così grande sacramento. Ebbene, niente ci impedisce di conservare questo rispetto accogliendo queste nuove forme, le quali vogliono corrispondere ad un accresciuto senso di pietà e niente altro chiedono da parte dei fedeli se non maggior fervore e maggior amore verso il Cristo che si è fatto nostro nutrimento e nostro compagno nella vita di tutti i giorni.

Buon letterato

«Una volta si onorava a maggio la Madonna assolata per tutto un mese prediche su di Lei. Ora anche questa edificante e poetica usanza sembra essere sparita. Non vorrei rinunciare, tuttavia, a rievolvere ogni giorno il pensiero alla Madre di Dio, a studiare la Madonna. Perché non mi suggerisce un bel libro?» (G. Lucarelli - Roma).

Ecco subito, non vado lontano. Io in questi giorni vado leggendo *Scritti sulla Madonna* di Don Giuseppe De Luca (Ediz. Storia e Letteratura - Roma). Don Giuseppe De Luca è un sacerdote letterato morto dieci anni fa. Perciò il libro che ho citato e anche un altro di lui che cito, *Mater Dei*, pure sulla Madonna e delle medesime edizioni, escono postumi. Si tratta di articoli sparsi su giornali e riviste. Il De Luca era buon letterato, ma soprattutto buon prete e, amandosi definire il «segretario della Madonna», non si rifiutava di scrivere di Lei anche su modesti bollettini. E sono pagine incantevoli, fresche, nuove, dalle quali la figura della Madonna, senza perdere le fattezze tradizionali, esce in maniera più attuale, più amabile. Consiglio davvero la lettura di queste pagine. Un altro libro che sto leggendo è uno studio sulla Madonna, giacché il mio interlocutore dice di voler studiare la Madonna. Il titolo è *Mariologia del Vaticano II* visto in S. Agostino, di Amedeo Eramo (ed. Gabrieli - Roma). E' un lavoro diligente e intelligente che mette in risalto la dottrina mariologica del Concilio in concordanza con le grandi intuizioni mariane di S. Agostino.

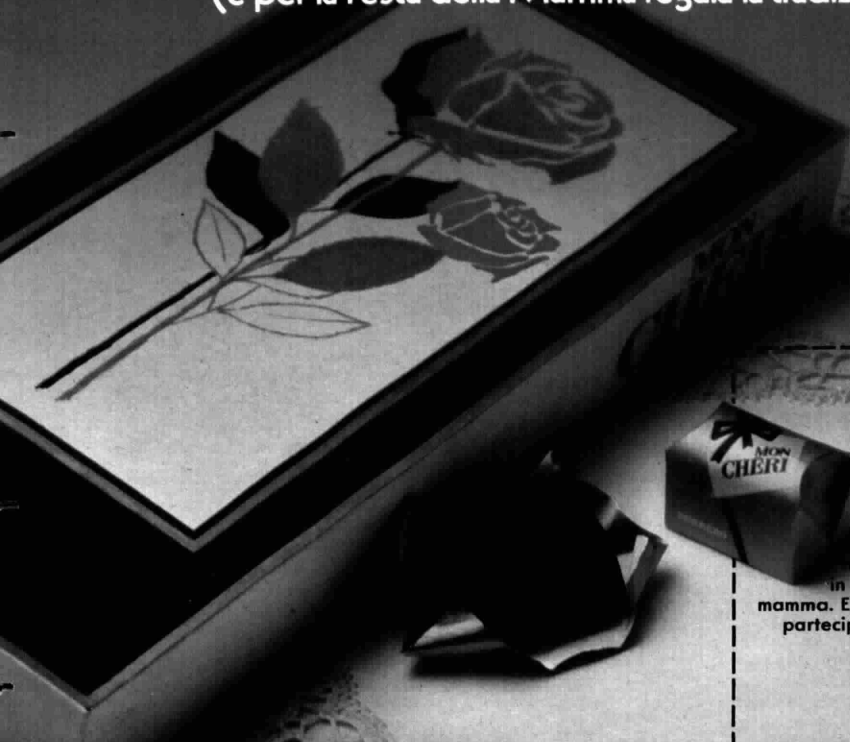
Padre Cremona



13 Maggio-Festa della Mamma.

L'ingegner Franco
rimane sempre il "suo bambino"
anche se ormai è diventato importante.

Mon Chéri...di un buono che parla anche al cuore
(e per la Festa della Mamma regala la tradizionale rosa d'oro.)



In migliaia di confezioni
di Mon Chéri si possono
trovare bellissimi gioielli
in oro. Sono le Rose d'Oro
realizzate da un oraf
di fama e che ormai per
tradizione Mon Chéri regala
in occasione della festa della
mamma. E spedite alla Ferrero S.p.A. il certificato di garanzia,
parteciperete all'estrazione di un
diamante da due milioni.

**MON
CHÉRI
FERRERO**

I Racconti di Hoffmann



JOAN SUTHERLAND

Joan Sutherland (Olimpia, Giulietta, Antonia, Stella); Placido Domingo (Hoffmann); Huguette Tourangeau (Niklaus); Gabriel Bacquier (Lindorf, Coppelio, Dappertutto, Miracolo); Hugues Cuenod (Andrea Cocciniglia, Ptitichaccio, Franz); Margarita Lilowa (Voce della madre); Jacques Charon (Spallanzani); Cori della Radio «Suisse Romande» e della «Pro Arte» di Losanna; Orchestra «Suisse Romande», direttore Richard Bonynge. Questi gli interpreti di un'opera famosissima di Offenbach — *I Racconti di Hoffmann* — recentemente edita dalla «Decca» (un album di tre microscollo stereo). Ho voluto citare tutti gli esecutori, con accanto il nome dei personaggi ch'essi interpretano, per sottolineare il forte impegno che hanno dovuto assolvere i protagonisti, cioè a dire la Sutherland, il Bacquier e Do-

DISCHI CLASSICI

mingo, oltre al Cuenod e, naturalmente, al «nocchiere» Richard Bonynge. In effetto, questa partitura a cui Offenbach attese con passionata cura, ad essa dedicando le sue ultime energie (il musicista scomparve prima di poter assistere al «battesimo» della sua opera) è una difficile partitura: anzitutto per la varietà dei caratteri e per la diversità delle situazioni, poi per la luce misteriosa che tutta l'avvolge, infine per la singolare coesistenza, nei tre atti, Prologo ed Epilogo, di motivi drammatici, sentimentali, patetici, di presenze demoniche e di realtà domestiche. Olimpia, la bambola meccanica «che dice sempre sì», Giulietta, la cortigiana, Antonia la malatina, sono figure così chiaramente disegnate, così dissimili, che davvero esigono da parte dell'interprete, una fantasia modellatrice, un'intuizione compiuta del mondo e del clima in cui esse vivono, un'eccezionale capacità di comporre in sintesi le varie emozioni, per non rompere il filo che le unisce, per non far saltare il perno che in esse gravita. La stessa cosa dicasi dei quattro personaggi qui affidati al Bacquier: Lindorf, Coppelio, Dappertut-

to, Miracolo. Incarnazioni del demonio che perseguita il poeta Hoffmann, ma diversamente caratterizzate allorché nelle varie scene dell'opera giungono a tentare o a travolgere i personaggi. Ora, se dovessi dire che, in quest'edizione offerta dalla «Decca», tutte le intenzioni dell'autore, tutti i significati dell'opera sono stati captati e tradotti nella concretezza della viva esecuzione, mancherei a quel dovere di sincerità ch'è il primo e fondamentale di un recensore anche se, in taluni casi, penoso. Dispiace infatti dover segnare con minuzia becmessieriana gli errori di «tabulatura» in cui incorrono talvolta anche i più grandi e reputati artisti. Dispiace bocciare una pubblicazione che alle Case è costata denaro e fatica.

La Sutherland, lo sappiamo, è una cantante famosissima e straordinaria: non per nulla la chiamano «l'australiano australiano». Ma qui, in questi *Racconti* offenbachiani, la sua interpretazione dei quattro personaggi lascia a desiderare. A parte qualche suono «fisso», a parte talune note calanti nella «coloratura» del primo atto (piccoli incidenti, questi, che certo non compromettono un'esecuzione

tecnicamente superba, nel suo insieme), mi sembra che la Sutherland si sia accontentata alla partitura senza penetrarla a fondo, senza intenderne i sottili valori, senza capire che alla disumana meccanicità dell'automata Olimpia, debbono rapportarsi i terrestri ardori di Giulietta e le patetiche palpitanti intensità di Antonia. Anche di Domingo — un grande tenore, intendiamoci — non posso dir bene. Non è riuscito, a mio parere, a rilevare le qualità essenziali del personaggio



PLACIDO DOMINGO

di Hoffmann, una figura delicata di sensibilissimo poeta, un essere fantasioso e fremente, un romantico sognatore. La sua voce micidiosa non si piega alle

«nuances» che la frase musicale e lo stesso testo poetico suggeriscono ed esigono. La sua pronunzia francese (e ciò valga anche per la Sutherland) è pessima: non si riesce a capire una sola parola se non si ha sotto gli occhi il libretto. Bravissimo invece è il Bacquier per i suoi approfondimenti e per le sue qualità vocali (a parte quel «sol» assai mal messo, nell'aria di Dappertutto, la cosiddetta «aria dello specchio»). Bravo anche il Cuenod il quale tuttavia esagera nella scurrità delle risate di Ptitichaccio.

E ora che dire di Bonynge? Certo bisogna riconoscerli il merito di averci ridato la partitura nella sua versione originale — con il «parlato» al posto dei «recitativi» musicati dal Guiraud e non da Offenbach — e di aver ripulito ogni pagina con attenta cura filologica. Ma se paragoniamo quest'edizione con quella edita dalla «EMI», tuttora reperibile nei mercati discografici, se cioè raffrontiamo la sua interpretazione e quella di André Cluytens, dobbiamo riconoscere che fra l'una e l'altra le differenze sono notevoli quanto a gusto, a raffinatezza, a ricchezza espressiva: e lo sventaggio è del direttore australiano.

Il livello tecnico dell'incisione è mediocre: frequenti le distorsioni, e non sempre equilibrati i piani sonori. I tre microscollo, in versione stereo, sono siglati: SET 545/47.

Laura Padellaro



Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

incredibile... ma WÜHRER!

L'87% degli uomini entrano in un supermercato senza sapere cosa vogliono comperare, ed escono con il carrello pieno di Wührer. Sarà un caso, ma le case piene di amici sono le case piene di Wührer...



ATA



incredibile... ma WÜHRER!
Bottiglie "vero litro" con
5 regal diversi:
scegli tu!



Incredibile Barbra



BARBRA STREISAND

Prendete una cantante melodica, la migliore. Prendete una cantante di jazz, la migliore, prendetene una di rock ed una di folk. Toglietele dallo studio di registrazione e mandatele di fronte ad una platea di 18 mila persone, come il Forum di Los Angeles, e fatele cantare. Nessuna riuscirà, come la Streisand, a mantenere lo smalto delle proprie registrazioni in studio, a dimostrare il garbo ed il vigore di sempre, tanto da permetterci di ammirare la ascolandola in «Concert at the Forum» (33 giri, 30 cm., «CBS»), un disco che è la fedele riproduzione di quanto 18 mila persone, raccolte per la campagna elettorale di McGovern la primavera dello scorso anno, hanno potuto ascoltare. Ci sono canzoni inedite, ma l'altra metà dei pezzi fa parte del repertorio della Streisand. Ebbene, il confronto è sbalorditivo. Con questo disco viene fugato

ogni dubbio sulla genuinità delle incredibili doti canore di Barbra.

Nuovo Messaggio

E' possibile tradurre in una formula musicalmente accettabile da un vasto pubblico, che vada dai giovani agli adulti, la carica di fede contenuta negli «spiritu» e l'aspirazione all'amore fra gli uomini della musica religiosa, trattando, con parole semplici, argomenti ardui che vanno dalle fonti bibliche ai problemi di più scottante attualità? Il Gruppo artistico Nuovo Messaggio ha cercato una soluzione originale italiana, ed è riuscito a trovarla, raccogliendo ascoltatori entusiasti non soltanto nei confini del nostro Paese, ma anche all'estero, un po' dappertutto in Europa dove ha dato i suoi concerti. Di conseguenza era naturale che questi canti, che tendono a coinvolgere tutto l'auditorio nella ricerca dell'unità spirituale, prendano la via di una più vasta diffusione anche su disco. Il gruppo presenta infatti (33 giri, 30 cm. «Edizioni Paoline») *Amare e donare*, una serie di canti la cui tematica è quella dell'amore

che diviene messaggio, un messaggio dell'amore umano nella semplicità e forza dell'amore cristiano.

Due più uno



SANTO & JOHNNY

Santo & Johnny più Giorgio Gaslini: ecco un inedito per il mondo musicale. Ma c'è altro di nuovo: il duo chitarristico italo-americano — giunto al nono «disco d'oro» per il successo ottenuto con la versione strumentale del tema tratto da *Il padrino* — affronta alcuni immortali brani di musica classica, elaborati e arrangiati da Gaslini. In «Classics by Santo & Johnny» (33 giri, 30 cm. «Produttori Associati») troviamo infatti un tema dal *No-*

turno n. 3 di Liszt, un brano dallo *Studio in mi maggiore* di Chopin, una trascrizione dalla sonata *Claro di luna* di Beethoven e così via fino alla famosa *Réverie* di Schumann, inserita nella colonna sonora dell'ultimo film di Luchino Visconti *Ludwig*, in cui si può ascoltare al pianoforte lo stesso Gaslini. Un disco di buon gusto e di facile ascolto, che potrà avvicinare alla musica classica molti giovani.

Metamorfosi

Si chiamano Metamorfosi e, fedeli alla loro sigla di battaglia, hanno già cambiato genere al loro secondo disco. Dopo un primo tentativo in zona commerciale, eccoli infatti affrontare, seguendo la moda italiana del momento, un tema arduo: il long-playing è intitolato *Inferno* (33 giri, 30 cm. «Vedette»). Tuttavia, stavolta, non sono stati tirati in ballo la teologia, i testi sacri o Dante: l'inferno del quartetto italiano (che s'è rinforzato con l'acquisto di un ottimo batterista, il compoiese Hervygers) è un inferno terrestre, in cui i dannati sono gente dei giorni nostri che cadono

nei peccati più alla moda. Il disco non va quindi giudicato sul piano delle ambiziose velleità ma come un tentativo di esprimere musicalmente certe atmosfere. Entro questi limiti, i Metamorfosi riescono a convincerci non soltanto delle loro buone intenzioni, ma anche di un buon mestiere musicale unito alla conoscenza delle ultime tendenze internazionali del rock.

Il solito Alice

Stavolta ha rinunciato alle mutandine di carta per avvolgere il disco e ha preferito il grosso fascimile di un biglietto di banca americano. La banconota ha il valore di un miliardo di dollari e fascia l'ultimo 33 giri (30 cm. «Warner Bros.») prodotto da Alice Cooper dal titolo *Billion dollar babies*. Questa, forse, l'unica nota interessante del disco. Per il resto, si tratta di rock artefatto e gonfio di luoghi comuni, che non si solleva mai oltre una imitazione di modelli famosi e generalmente superati dai tempi. Eppure il long-playing è già apparso nella *Hip Parade* americana: evidentemente i giovani, cui è diretto il messaggio di Alice, sono affascinati dall'abilità con la quale il rocker presenta le sue musiche sulla scena, imbastendo spettacoli che molti non esitano a definire disgustosi ma che i suoi fans giudicano «divini».

B. G. Lingua



L'AMARENA, LA MENTA... O I GUSTI NUOVI?

LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRIK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA! Saperi nuovi, giovani per bere giovane.

Ah, quanti frappè, quante bibite, quante ghiacciate potrei farmi!... E non saper decidere!

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA

AMARENA FABBRI



**13 maggio
festa della mamma**

*Donale
tanti Baci*





**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



IL MEDICO

GLI ORECCHIONI

L'attuale epidemia primaverile di parotite epidemica, meglio nota come « orecchioni » o « gattoni » ci ha spinto a riparlare di questa malattia infettiva virale che ha mandato in fumo le vacanze pasquali di molti nostri lettori i cui figliuoli sono stati colpiti proprio dal male che gli inglesi chiamano « mumps ». « To mump » è un vecchio verbo inglese che significa « essere triste » o « assumere un aspetto sconsolato » o « mendicare » o « essere di malumore » ed analogamente « mumps » è un termine che vale ad indicare uno che, a giudicare dal suo aspetto, è in cattive condizioni di spirito.

Comunque il fatto che l'attenzione venga rivolta solo alla tumefazione del volto non è una critica da rivolgere solamente alla parola « mumps », di derivazione domestica, ma anche alla più pomposa denominazione scientifica di « parotite epidemica », la quale cade nello stesso errore, quello cioè di considerare « gli orecchioni » una malattia localizzata alla ghiandola parotide, mentre trattasi in realtà di una malattia generalizzata, di cui la parotite è, per lo più, solo un sintomo, sia pure il più comune. La parotite epidemica è essenzialmente una malattia dell'infanzia, per quanto colpisca il soggetto adulto con una frequenza molto superiore a quella del morbillo, della varicella e di altre malattie infettive di comune riscontro. Nessuna età ne è immune, ma, anche se ne sono stati descritti casi nel neonato, è probabilmente più rara nel primo anno di vita.

Non vi sono differenze fra i due sessi, per quanto la malattia sembri più frequente nei giovani adulti di sesso maschile. Per quanto riguarda la stagionalità, la malattia è più comune in inverno ed in primavera, ma si sa peraltro che le forme morbose in cui fa difetto l'interessamento delle ghiandole salivari, delle parotidi in particolare, come ad esempio la meningite, la pancreatite, l'orchite (infiammazione del testicolo), siano più comuni durante l'estate. Ciò starebbe forse a spiegare la sopravvivenza del virus parotitico da una epidemia stagionale all'altra.

Le condizioni ambientali possono influenzare la malattia in modo drammatico; questo è stato ben dimostrato in un contingente di soldati americani dove la parotite si era manifestata sporadicamente anche essi soggiornavano sulla terra ferma; appena furono imbarcati e le condizioni di vita si fecero più confinate, si verificò una riaccensione epidemica dell'infezione.

In tempi normali la malattia si diffonde nelle scuole e nelle famiglie. La sua diffusione da classe a classe, da scuola a casa e, quindi, di nuovo fuori dell'ambito familiare, ad altre classi e ad altre scuole, è stata paragonata a quella del morbillo, con qualche diversità relativa al periodo di incubazione debuttata, molto più lungo nella parotite epidemica. Il periodo di incubazione della parotite epidemica viene considerato entro ampi limiti di variabilità: tra i 7 ed i 23 giorni, ma la media è compresa tra i 14 e i 18 giorni. L'esordio della malattia è diverso, a seconda degli organi maggiormente interessati.

Quando è colpita la parotide, la malattia inizia di solito con malessere considerevole, febbre e dolore in prossimità dell'angolo della mandibola. Il giorno dopo compare un'evidente tumefazione del volto che in 24-48 ore diviene così spiccata da alterare i lineamenti. Di solito sono interessate con qualche giorno di intervallo entrambe le parotidi; in qualche caso la compromissione è monolaterale. La zona di pelle interessata è calda e può apparire modicamente arrossata.

Il carattere più importante del gonfiore è dato dalla sua sede: questo si estende dal di sotto dell'occhio al di sotto dell'orecchio indietro e sopra l'angolo della mandibola. Quando questa tumefazione è spiccata il paziente, anche per il dolore, ha difficoltà ad aprire la bocca; per il blocco dei condotti salivari il flusso della saliva diminuisce, per cui la bocca è asciutta. In qualche caso la tumefazione è modesta e le condizioni generali sono solo scarsamente compromesse, ma la maggioranza dei malati appare fortemente impegnata ed in cattive condizioni per alcuni giorni; spesso la temperatura è molto elevata: all'inizio i 40-40,5° C non sono insoliti, per quanto più frequentemente non si raggiungono valori così elevati; la tumefazione e la sofferenza restano considerevoli per circa tre giorni, ma poi il recupero è rapido e le condizioni si normalizzano nel volgere di una settimana. Spesso nelle forme monolaterali, uno o due giorni dopo l'inizio del miglioramento, si osserva la compromissione della parotide contralaterale con la ricomparsa dell'intero quadro morboso.

Tra le complicanze è da ricordare innanzitutto l'orchite, che compare 4-5 giorni dopo l'inizio della parotite, spesso quando la tumefazione della parotide volge al termine, oppure l'orchite può svilupparsi in assenza di una precedente parotite. Il primo segno è costituito dal dolore testicolare, rapidamente seguito da gonfiore dell'organo. La malattia può essere scarsamente impegnata, ma nella maggior parte dei casi la situazione generale è fortemente compromessa per la febbre elevata con brividi, cefalea, dolori lungo la colonna vertebrale. I testicoli tumefatti sono dolenti spontaneamente e dolorabili alla palpazione. L'orchite dura tre o quattro giorni e quindi comincia a recedere; spesso è monolaterale; nei casi disgraziati di bilateralità il processo di un testicolo comincia quando l'infiammazione generale e l'altro testicolo si regredisce. L'orchite è di raro riscontro prima della pubertà, mentre è più frequente nell'adulto.

Il carattere più importante della complicanza orchitica è rappresentato dalla frequenza con la quale si verifica l'atrofia testicolare e, di conseguenza, la sterilità. Altra temibile complicanza è la pancreatite, cioè l'infiammazione del pancreas, che è la ghiandola salivare dell'intestino. Si manifesta dopo alcuni giorni dalla tumefazione parotidica, con dolori addominali a sinistra e profondi, vomito, grave compromissione generale. I sintomi diminuiscono di intensità dopo uno o due giorni.

Vi sono anche una meningite ed una encefalite parotitiche. Altre complicanze sono costituite da una tiroidite, una labirintite, una epatite, un'ortrite, una miocardite, sostenute da virus parotitico, nelle forme non complicate, di solito è buona, raramente durante la malattia più di una settimana.

Mario Giacomazzi



Hag ti tratta meglio
te, il tuo cuore, i tuoi nervi

Hag anche liofilizzato, sempre di ottima miscela con caffè brasiliani

«La nuova filologia» di Michele Barbi

UN'OPERA CLASSICA

Fra le iniziative assunte dalla benemerita casa editrice Sansoni, una delle migliori è stata la ristampa di un'opera classica di Michele Barbi: *La nuova filologia* (259 pagine, 2000 lire). Quando si parla di filologia, non si vuol far riferimento soltanto alla tecnica che consiste nello stabilire quale debba essere il testo esatto di un'opera letteraria, ma anche, e soprattutto, al procedimento mentale col quale si giunge a tale risultato: un metodo, dunque, di ricerca scientifica.

In virtù dell'accettazione di tale metodo, del quale dettero per primi esempio i tedeschi, i nostri studiosi uscirono dal vago e dal pressappoco; impararono il valore che si deve attribuire anche alle cose minime per stabilire una verità; assuefecero l'animo al rispetto di questa verità, quale che sia.

Per merito della filologia, anche la storia perdetta quel tanto di arbitrario che le veniva dalla tradizione oratoria e si abituò alla severità del giudizio basato sui fatti. La filologia è analisi, paragone, esercizio di logica e d'intelligenza, e da essa non si può prescindere ogniqualvolta si vuole arrivare a risultati di qualche importanza nella critica. Michele Barbi fu uno dei maestri di questa che possiamo chiamare non scienza ma arte: l'arte di scoprire il vero, che suppone anzitutto una disposizione d'animo conforme al risultato che si vuole conseguire.

Ogni testo da restituire alla sua originaria integrità presenta un problema particolare, che deve essere affrontato con una ricerca particolare: non si può, ad esempio, assimilare il testo della *Divina Commedia* a

quello dei *Promessi Sposi*. Per l'opera di Dante abbiamo moltissimi codici, più o meno corretti, che si tratta di accostare all'originale archetipo fondendo vari elementi. Fra i quali «lo studio approfondito della tradizione manoscritta» e «la larga conoscenza dei tempi, della cultura, dell'uso linguistico di Dante e della sua età». Per l'opera del Manzoni, invece, abbiamo una edizione, quella del '40, curata e rivista dall'autore, il quale appose le proprie correzioni sui fogli di stampa man mano che venivano fuori; e, rivedendoli a suo comodo, quando una parte dei fogli era stata già tirata e impaginata, portò altre modifiche; sicché la stessa edizione del '40 si presenta come un insieme di esemplari diversi fra di loro, dai quali bisogna ricavare una specie di testo definitivo stabilendo quale doveva essere l'ultima volontà del Manzoni.

Abbiamo recato due esempi di opere intorno alle quali si esercitò l'arte filologica del Barbi, e li abbiamo dati semplificando; ma molto più interessante è il cammino che egli ci fa percorrere per giungere alle conclusioni. Prendiamo, nel Manzoni appunto, una minuzia, quale può parere la punteggiatura.

Non è che l'autore rispetti sempre una norma fissa, ma

si regola, volta a volta, secondo le circostanze, secondo l'orecchio; in una parola, secondo l'opportunità, che è la gran regola dell'opera d'arte. Quindi è grande errore dire: qui Manzoni è in contrasto con se stesso; il contrasto è solo apparente. Ad esempio e norma generale che il soggetto vada unito al verbo senza segno d'interpunzione; eppure spesso Manzoni dopo il soggetto pone una virgola, «sia per metterlo in rilievo rispetto ad altri soggetti precedenti, sia perché, seguendo ad esso due o più azioni coordinate, par quasi che quel rilievo lo metta meglio in condizione di reggerle tutte e due, sia semplicemente per una pausa ritmica che all'autore vien naturale nel numero della sua prosa». Talvolta il segno d'interpunzione, o la mancanza di esso, è consigliato dal sentimento che si vuole esprimere. «Sta

bene, per fare un esempio, che il Manzoni scriva di solito "no, no" (p. 120, 124, 235, 258, 719 ed. '40), ma a p. 122 quel "no no" precipitoso di Lucia, che comincia a risapventarsi delle furie di Renzo, perché andrà trattato diversamente dal "Si si" che essa risponde pur precipitosamente poco innanzi? (p. 121)».

La vera opera d'arte è di tale natura che essa acquista in pregio quanto più la si guarda nelle minuzie, ove rivela la sua rifinitura. Tutte o molte particolarità di un testo che potrebbero sembrare delle quisquie, vedute alla luce della critica filologica, acquistano una rilevanza insospettata: aiutano a capire l'intimo meccanismo del genio per il quale nulla è secondario, ma tutto deve essere sistemato in un insieme di corrispondenza e di armonia.

Italo de Feo

in vetrina

Dedicato all'Abruzzo

Pasquale Scarpitti: «Discanto». Avanziamo un'ipotesi, forse neppure tanto peregrina: che la realtà politica delle Regioni possa avere una

sua influenza precisa e positiva nell'ambito della cultura nazionale. Si ha l'impressione che dal nuovo assetto siano venuti stimoli immediati ad una serie di ricerche, per dir così, «autobiografiche», come se ciascuna regione cercasse in se stessa i fondamenti di un'unità spirituale che viene «prima» di quella

un secondo buono e sostanzioso



amministrativa e affonda le sue radici nei secoli. E' questo il senso profondo di Discanto che l'autore, Pasquale Scarpitti, definiva «una consonanza di canti su un tema fondamentale». E proseguiva (sono tra le ultime parole ch'egli ha scritto: il giornalista abruzzese è scomparso infatti di recente, ancor giovane): «In quest'opera il tema è l'Abruzzo. Intorno ad esso innumeri voci creano un'ampia armonia, il cui libero dispiegarsi non obbliga un ascolto, una lettura in un ordine rigorosamente consequenziale... L'insieme della Regione viene formandosi gradualmente con l'assommarsi e sovrapporsi dei diversi canti. Partecipazioni testimonianze in sé compiute, diverse tra loro quanto sono diversi i vari autori, come tessere di forma, qualità, materia, colore differenti, trovano nell'insieme corale di un mosaico una efficace unità dando luogo ad una grande immagine della brillantezza d'un affresco, dove il contenuto dei singoli pezzi si modifica nel contesto assumendo nuovi valori ed altri significati».

Impossibile dar conto in poche righe di tutte le voci che Discanto raccoglie; dal

segue a pag. 20



Invito alla cultura politica ed economica

Sei volumi di circa mille pagine ciascuno (più uno di «Strumenti»: dizionario bio-bibliografico, tavole cronologiche, indice analitico generale); la Storia delle idee politiche economiche e sociali diretta da Luigi Firpo per la UTET potrebbe sgomentare, per la monumentalità della struttura, anche il lettore di buona cultura, inducendolo a giudicarla a priori come un'opera per «addetti ai lavori». Ed è indubbio che essa (ne sono usciti finora due volumi, il quinto e il sesto, rispettivamente dedicati a L'età della Rivoluzione industriale e Il secolo ventesimo) sollecita anzitutto l'attenzione dello specialista perché, come ha notato Alessandro Passerin d'Entreves, «rappre-

senta un primato: nessun altro Paese, ch'io sappia, può vantare una del genere. Innumerevoli certo sono, in varie lingue, le storie del pensiero politico; alcune fra queste, opportunamente tradotte in italiano, possono a buon diritto considerarsi dei classici. Ma nessuno si era sinora proposto un compito così vasto e ambizioso...». In una breve recensione come questa, tuttavia, interessa soprattutto rilevare come l'iniziativa della UTET possa assumere un significato sociale, in un Paese come il nostro dove così spesso il linguaggio politico ed economico, anche a livello di stampa quotidiana o di comizi elettorali, s'infacisce di «ismi» per lo più incomprensibili alla gran

maggioranza, segnando un distacco tra gli «operatori», per chiamarli così, della politica e i cittadini ch'essi rappresentano. La Storia che Firpo ha ideato e pianificato può essere lo strumento — utilissimo per la modernità di struttura e la relativa semplicità del linguaggio, per la chiarezza e l'obiettività che informano i vari contributi, tutti (pur con inevitabili disuguaglianze) ad alto livello — d'una più diffusa cultura politica, d'una ulteriore «democratizzazione» che trovi le sue radici nella conoscenza. E non sembri affermazione utopistica.

Quanto agli intenti innovatori dell'opera, ci sembra siano sufficientemente palesi nel programma di abbracciare «non soltanto le elaborazioni sistematiche, ma anche quelle correnti d'opinione, quelle fantasie utopistiche, quelle ideologie semplificatrici e suscitatrici di appassionati consensi o contrasti, che attestano il largo dominio dell'irrazionale nell'instaurazione dei rapporti sociali, ma non per questo possono venire ignorate da chi voglia rendersi conto delle ispirazioni, delle giustificazioni e delle mete reali o immaginarie che hanno animato, guidato o sconvolto gli aggregati umani nelle loro tempestose vicende».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Luigi Firpo, che dirige la «Storia» edita dalla UTET



CENTRAL

13 maggio
FESTA
DELLA
MAMMA



orange brandy
STOCK
un sapore da scoprire

69/73

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 19

bellissimo brano iniziale di Ignazio Silone, « Ai piedi di un mandorlo », a quelli d'un Pomilio, d'uno Sciascia, d'un Prisco, citando soltanto a caso, e di tutte le immagini figurative che fanno da splendido contrappunto ai testi. Con quest'opera Scarpitti ha lasciato alla sua terra, e alla cultura, un'eredità che non è soltanto testimonianza d'amore: un invito alla « riflessione e al giudizio sulle realtà e le cose » di una Regione che « malgrado tutto è ancora viva ». (Ed. Sarus, pagine 436-LXXVII, senza indicazione di prezzo).

Realtà deformata

Maria De Carlo Bellisario: « Anello nuziale... ma non troppo ». Dopo un romanzo, il cancello, ecco ventisette racconti che confermano il ricco temperamento di questa scrittrice pugliese in cui l'acutezza di uno spirito tipicamente meridionale si associa al gusto sottile e paradossale di deformare, rispettandola, la realtà. Cogliamo, ad esempio, l'ironia e la desolazione del racconto che dà il titolo al libro: quattro paginette in cui ci sono tutto il dramma e tutta la ridicolaggine, squisitamente letteraria, di una donna che festeggia il primo anniversario di matrimonio facendo un viaggio con il padre e il marito: « dalla protezione dell'uno era passata alla protezione dell'altro, sicché non poteva lamentarsi con il destino per essere stata lasciata in balia di se stessa neppure per un solo istante... ». Ma ciascuno dei ventisette « pezzi » ha un suo taglio curioso, una sua ragione pungente, una sua saggezza non retorica, sempre col supporto d'una scrittura attraverso l'assetto rigoroso della quale si sente, come in filigrana, l'incisività del dialetto. (Casa editrice Ceschina, 209 pagine, 2000 lire).

Mickey, Donald e C.

Bona Alterocca: « W. Disney, il re dei cartoni animati ». Scrivere la biografia di un personaggio popolare, avverte l'autrice, sembra alquanto facile. Poi ci si accorge che gli episodi abbondano per l'infanzia e l'adolescenza nelle quali si ritrovano in germe le prerogative della futura personalità. Ma quando questa personalità comincia a realizzarsi ecco che le vicende della sua vita si identificano con quelle professionali. Da allora le sue avventure diventano i suoi film. E la sua storia è quella dei suoi personaggi: da Topolino e Pappino a Dumbo, Biancaneve, i tre porcellini. Quelli dei ricordi nostalgici e quelli patetici e meccanizzati che sopravvivono a Disneyland e Disney World. Ma se gli ultimi capitoli della storia di Walter Elias Disney sono in parte cronaca risaputa, la sua giovinezza è invece un capitolo nuovo e affascinante. La prima favola del feto finché il padre di Mickey Mouse. Protagonista è un bambino innamorato degli animali che gioca con un porcellino, Porky, che ritrae cavalli e dipinge cartoline illustrate. E

anche le prime esperienze di Disney, giovanotto ottimista e squattrinato, sono ricche di episodi meriti. Una lettura piacevole, quindi, e anche un'occasione per conoscere meglio il mondo dei « cartoonists » americani. (Ed. Mursia, 147 pagine, 1500 lire).

Diritto di famiglia

Giuseppe Provera: « Alimenti » (per il Commentario del Codice Civile cura di Antonio Scialoja e Giuseppe Branca). Il sensibile miglioramento delle condizioni economiche generali ed il progressivo sviluppo dell'assistenza sociale da parte dello Stato o di Enti ad esso collegati, potrebbero far ritenere superato dai tempi l'antico istituto degli alimenti. Tuttavia, il fatto che esso continui ad inserirsi, pur conservando la propria autonomia, nell'ambito del diritto di famiglia conferisce alla disciplina normativa contenuta negli art. 433 e segg. del Codice Civile una spiccata attualità, nella misura in cui confluiscono in essa le gravissime difficoltà ed incertezze suscitate dall'attesa di una completa ed organica riforma del diritto di famiglia, che va senz'altro il più presto possibile adeguato ai principi sanciti nella nostra Costituzione. La Corte Costituzionale ha intanto provveduto ad eliminare alcuni dei contrasti più stridenti, con ripetute statuizioni riguardanti in particolare i rapporti patrimoniali fra coniugi. La trattazione si sviluppa perciò, in questa nuova prospettiva, tenendo conto delle sentenze più recenti, che hanno profondamente inciso, tra l'altro, sulla disciplina dei rapporti sopra indicati in regime normale di convivenza o di separazione. Anche la recente legge sul divorzio presenta aspetti nuovi e estranei una valutazione dei bisogni di vita di uno dei coniugi. Al di là dei limiti inerenti ad un commento dei singoli articoli riguardanti specificamente la materia degli alimenti, Giuseppe Provera, l'autore del volume, si è proposto di prospettare una organica ricostruzione dell'intera disciplina dell'istituto, che ha riflessi importanti nel campo del diritto penale, in relazione al reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare, del diritto fiscale, in relazione alla tassabilità dell'assegno, del diritto internazionale privato, in relazione alle norme applicabili quando uno od entrambi i soggetti del rapporto risultano cittadini stranieri. (Ed. Zanichelli, 220 pagine, 3800 lire).

Un capolavoro

Quintiliano: « Istituzione oratoria, libri I-III ». La riproposta di questo capolavoro della retorica antica (nella precisa e agile traduzione di Orazio Frilli) assume ai nostri giorni un rilievo del tutto singolare. Oggi infatti è in atto, da parte di qualificate tendenze filosofiche, estetiche e critiche, un rilancio della retorica, che andrebbe sottratta alle svalutazioni denigratorie di un pur recente passato e considerata invece, al limite, come la stessa ragione metodologica delle

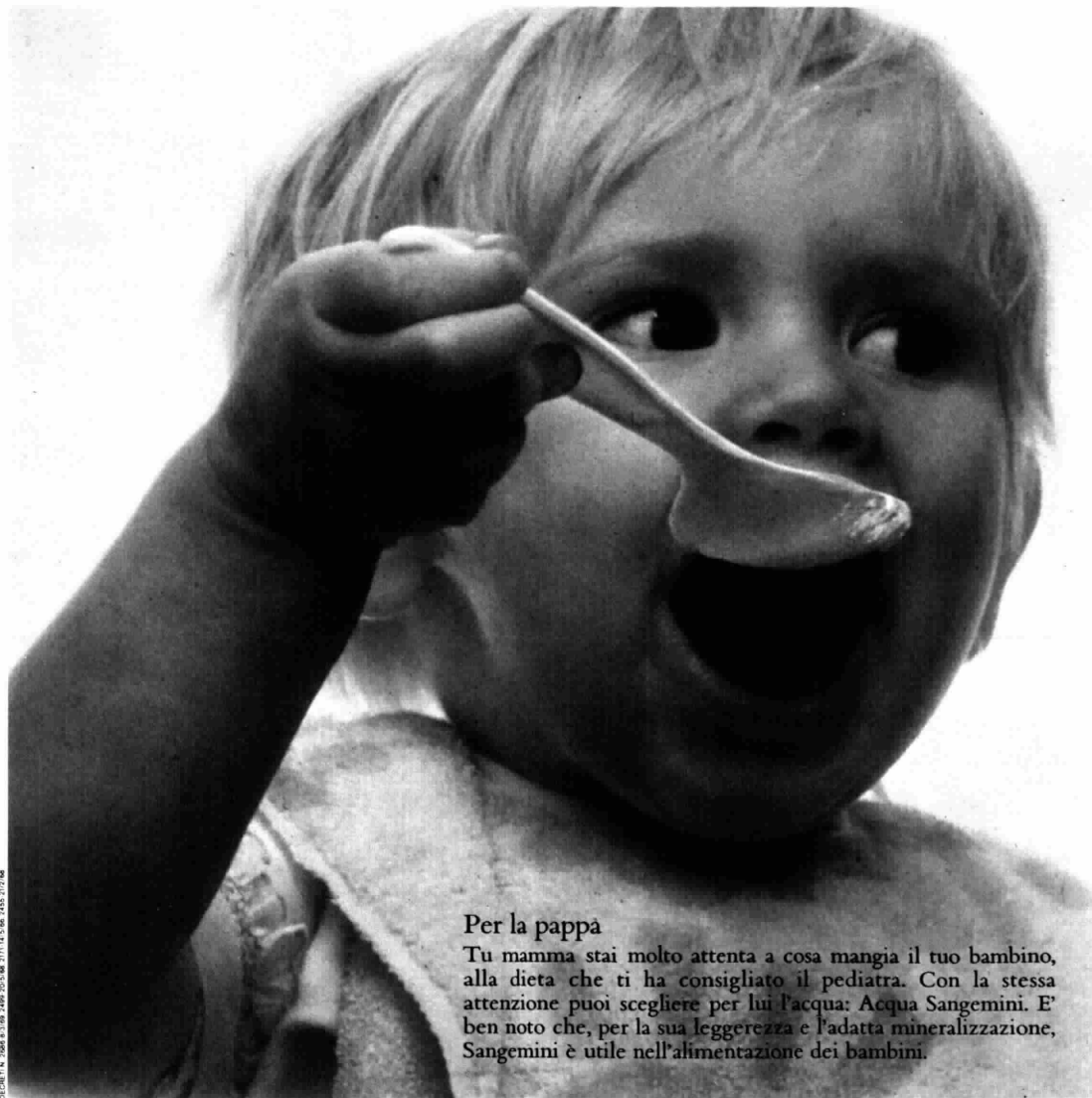
segue a pag. 22

Sangemini lo aiuta a crescere



Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.

L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



Per la pappa

Tu mamma stai molto attenta a cosa mangia il tuo bambino, alla dieta che ti ha consigliato il pediatra. Con la stessa attenzione puoi scegliere per lui l'acqua: Acqua Sangemini. E' ben noto che, per la sua leggerezza e l'adatta mineralizzazione, Sangemini è utile nell'alimentazione dei bambini.

esprimi il tuo stato d'animo

LEGGIAMO
INSIEME

segue da pag. 20

scienze umane, aperta e flessibile, in contrapposizione all'invasione dogmatica del rigido «vero» scientifico. Composta in 12 libri fra il '93 e il '95 d.C., l'Istituzione oratoria — il capolavoro di Fabio Quintiliano — si rivolge per la prima volta a tutta l'educazione del giovane, dall'infanzia all'adolescenza, e alla preparazione dell'oratore, rivelandosi in tal modo la trattazione più completa e sistematica, a base psico-pedagogica, della «paideia», cioè dell'educazione antica. Quintiliano scrisse questo lavoro, che iniziò — dietro invito degli amici — dopo venti anni di insegnamento, con l'intenzione di lottare contro la decadenza dell'eloquenza: quell'eloquenza latina che, giunta al suo culmine con Cicerone, iniziò rapidamente il suo declino con il primo secolo dopo Cristo fino a ridursi a palestra per declamazioni fittizie ed immaginarie. E' in questo momento, nel contrasto cioè fra la vecchia e la nuova retorica che si situa la figura del retore spagnolo il quale con quest'opera, superando la sua professione giuridica e il suo insegnamento e proiettandosi nel futuro, diviene l'iniziatore della futura scienza pedagogica.

Se una critica si può appuntare a questo scrittore è il fatto che non comprende il dramma degli intellettuali migliori della sua generazione, che soffrono della mancanza di libertà; e non percepisce che ragione di vita dell'oratoria vera è la democrazia, come avevano capito Demostene e Cicerone. Quintiliano comunque preannuncia tesi che la scienza moderna ha fatto sue: tali la dottrina del puerocentrismo, la concezione di una scuola dinamica, preventiva e non repressiva, l'invito a una lezione-dialogo che si basi sulla compartecipazione del docente e del discente, dovendo avere la vera scuola, come scopo, l'abituare i giovani alla libertà, all'attività, alla socialità. E poiché il problema dell'educazione si è sempre imposto come uno dei problemi fondamentali che interessano la cultura ed ancor di più l'uomo e la società, l'Istituzione quintilianica, la prima in genere di tutto il mondo occidentale, permane tuttora una lettura stimolante e di convincente attualità anche per il disincauto lettore moderno. (Ed. Zanichelli, 280 pagine, 3000 lire).

Il medico sconosciuto

Florenzo Angelini: «Il medico uomo per tutti». Scrive l'autore nel primo capitolo di quest'opera singolare: «Il medico è re di prima grandezza nella società di ogni tempo, è un autentico protagonista che da sempre ha fatto storia e leggenda, con articolazioni e venature drammatiche e poetiche e mai indegne dal verbo della comicità e della satira raramente benevole. Potrebbe apparire un paradosso eppure non lo è: il medico, quest'uomo di tutti, perché servizio di tutti, di cui nessuno, senza eccezione, può fare a meno, l'unica persona che circola dappertutto, che è ricercato e atteso sempre con

ansioso interesse, quest'uomo non è conosciuto». E Angelini, con una serie di brevi saggi meditati, frutto di una lunga esperienza di attività pastorale per gli infermi in cliniche ed ospedali, aiuta appunto il lettore a conoscere la realtà umana e la condizione professionale d'un personaggio, il medico, sul quale in questi ultimi anni s'è più volte polemicamente appuntato l'interesse dell'opinione pubblica. E', quella di Florenzo Angelini, un'analisi lucida e obiettiva e allo stesso tempo profondamente partecipe di quella «battaglia» che i medici quotidianamente conducono contro la sofferenza. Il lettore vi troverà numerosi spunti per riflettere, per capire, per vedere nell'impegno del medico, al di là di qualsiasi polemica e nella grandissima maggioranza dei casi, una «vocazione nobilissima ed ardua». (Ed. Orizzonte medico, 259 pagine, 3500 lire).

Una tecnica antica

Angiolina Giuliani: «La stampa a mano su stoffa». Un interessante manuale che illustra una tecnica artistica finora non trattata in forma esauriente, malgrado le sue antiche origini. La stampa a mano su stoffa incontra oggi un rinnovato interesse, grazie anche alla vasta gamma di possibilità che offre nel campo della moda come in quello dell'arredamento. L'autrice, anconitana di nascita, vive e lavora a Roma, dove le è stato affidato un corso triennale per l'insegnamento della stampa su stoffa. Ha partecipato con successo a numerose mostre in Italia e all'estero. (Ed. Bulzoni, 68 pagine con illustrazioni in nero e a colori, 5000 lire).

Il Baedeker delle tasse

Vittorio Amorosino: «Il Fisco oggi e domani». Ecco un libro utilissimo per chi vuole conoscere il quadro generale dei tributi che dovrà pagare, un libro diverso che si rivolge soprattutto a quello che in termine giornalistico viene definito l'uomo della strada, cioè alla maggioranza dei contribuenti, dall'artigiano all'industriale, dal commerciante al professionista, dall'impiegato all'esercente. E' diversa anche è la tecnica usata. Il libro, ad episodi, un mosaico di temi, ma con una commessione logica strettissima: articoli, interviste, lettere organicamente raggruppati fra loro per consentire un esame singolo di tutti i vari problemi posti dalla riforma che sta per compiersi; per esempio: duplicazione di imposta, incomprensione da parte degli uffici, impossibilità di detrarre determinate spese, sistemi di valutazione degli immobili, sistemi di accertamento del reddito, eccetera. Un libro insomma scritto con tecnica giornalistica, preciso, ma comprensibile anche ai non addetti ai lavori». E l'autore è un giornalista. Amorosino infatti oltre ad essere funzionario delle imposte dirette si dedica all' giornalismo attivo esplicando la sua attività come pubblicista e collaborando anche alla radio e alla televisione. (Ed. DETS, 238 pagine, 2000 lire).

con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.



Risotto alla Pescatora: basta un po' di tepore per risvegliarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

Antipasto di Mare: polipi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito - che fresco profumo di mare.

Zuppa di Pesce: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

Gran fritto di Mare: già pulito e pastellato. Un olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e cotto.

Piatti appetitosi... come

Specialità



na degli Azionisti

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA



rai radiotelevisione italiana

LE CIFRE PARLANO

26milioni

di italiani seguono
ogni giorno
i programmi televisivi

17milioni

i programmi radiofonici

33 lire di abbonamento per un giorno
di radio e di televisione

5.912 ore

di programmi televisivi

46.296 ore

di programmi radiofonici
trasmessi nel 1972

3.176

impianti trasmettenti
realizzati
di cui ben 2.617
oltre gli impegni assunti
dalla RAI con lo Stato

Delle 5.912 ore di **programmi televisivi**,
1.875 sono trasmissioni informative;
1.856 culturali e scolastiche;
983 di spettacolo;
693 trasmissioni locali.

Delle 46.296 ore di **programmi radiofonici**,
12.642 sono trasmissioni musicali e drammatiche;
4.685 informative e culturali;
17.058 regionali;
11.283 trasmissioni per l'estero.

**Il bilancio 1972 della RAI
approvato**

**dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti
del 30 aprile 1973**

Nelle foto a fianco e a destra, due protagonisti, con Gabriella Ferri, dello spettacolo cabaret: Enrico Montesano e Pippo Franco. Sotto, la cantante con Antonello Falqui, il regista di « Dove sta Zazà »



Dal primo tango alla luna con Zazà

Comincia la cavalcata televisiva di Gabriella Ferri che per quattro sabati sera rievocherà, fra personaggi, canzoni e tanto cabaret, le vicende italiane dagli anni Venti ai giorni nostri

di Lina Agostini

Roma, maggio

Alla ricerca del tempo perduto: Marcel Proust non c'entra. C'entra invece Zazà, al secolo Gabriella Ferri, protagonista di una cavalcata televisiva in quattro sabati fra personaggi, note, canzoni, con un pizzico di storia, nostalgia, « liberty » e con tanto cabaret, nelle vicende italiane dagli anni Venti

ai giorni nostri. Come Joel Grey, il diafano presentatore Emcee del film *Cabaret*, la romanissima bionda cantante raccorda con i suoi panni da pagliaccio gli anni Venti del tango, quelli del fascismo con il charleston, il dopoguerra con il boogie-woogie ed i giorni nostri con il « ballo delle nevrosi »; funge da « trait d'union » tra guerre vinte, guerre combattute, guerre perdute e guerriglie quotidiane; offre una dimensione comune a tradotte, telefoni bianchi, « signorine » e conquiste spaziali.

Questo è *Dove sta Zazà*, quattro puntate





I balletti hanno naturalmente una parte importante nella nuova trasmissione del sabato sera. Nelle foto, sopra e a sinistra, due scene rievocative in cui sarà impegnato il corpo di ballo. Le coreografie sono di Gino Landi, i costumi di Corrado Colabucci, le scene di Zitkowsky



di spettacolo-cabaret che hanno tratto il titolo da uno dei cavalli di battaglia di Gabriella Ferri. La nuova mattatrice del sabato sera non è un personaggio notissimo del mondo musicale; riservata un tempo ad un pubblico d'élite, ha inciso quattro microscolco con brani ripescati dalla « romanità » più autentica e dai tempi andati; è apparsa sui teleschermi tre volte in tutto dopo due anni e mezzo di quasi totale silenzio: « Una crisi, un biennio in Venezuela per motivi miei che non sono lavoro », dice lei, « un soggiorno a New York sempre non per lavoro », ed ora

il ritorno di fronte al pubblico. Un ritorno con uno spettacolo fatto su misura per lei, che Pingitore e Castellacci (gli autori dei testi) e Antonello Falqui (il regista) sembrano averle costruito addosso, come un abito confezionato per l'occasione. Ed anche i suoi tre coprotagonisti, Pippo Franco, Pino Caruso ed Enrico Montesano, sembrano scelti apposta per far ritrovare al « Casco d'oro » del Testaccio il clima più familiare possibile; non per nulla sono proprio gli « show-men » con cui Gabriella Ferri si esibiva negli anni, non lontani, del suo cabaret. A Pippo Franco

Dal primo tango alla luna con Zazà

(anche lui romano, trentatré anni, da dieci sulle scene come cantante e autore, attualmente attore e protagonista del cabaret romano), a Pino Caruso (trentasette anni, siciliano, un successo in *Che domenica, amici*, un libro di poesie, *Dissolvenze*, candidato al Premio Viareggio), a Enrico Montesano (romano, trent'anni, popolare grazie a « Felice Allegria », attore con Alighiero Noschese in film da un miliardo d'incasso, geometra con il sogno perenne di una pelli-cola tutta sua alla maniera di Buster Keaton e di Jacques Tati), si affiancheranno in esibizioni più brevi anche Claudio Villa per una stornellata a dispetto con la Ferri, un ditirambo — Trastevere contro Testaccio — a base di insulti autentici, ed Enzo Jannacci (trentacinque anni, medico, primo esponente con Dario Fo del cabaret italiano, autore del fortunatissimo *Vengo anch'io, no tu no*). L'occhialuto cantautore chiede la complicità di Gabriella Ferri per il suo *Faceva il palo*. E tra i protagonisti dello spettacolo, citati gli arrangiamenti di Franco

Pisano ed i costumi di Corrado Colabucci, si colloca (anche per giudizio degli stessi interpreti: « Ci volevano la sua meticolosità e il suo buon gusto », ha detto Pippo Franco) il regista Antonello Falqui, approdato alla prima serie cabarettistica del video dopo le fortunate trasmissioni di Walter Chiari e Ornella Vanoni, Carla Fracci, Vittorio Caprioli. Della Ferri il regista Falqui dice solo bene: « E' una fatica, non è mai stanca, ci mette il cuore: è una vera artista per quattro settimane nel suo ambiente più vero. Soltanto con Gabriella, che non è una cantante per Sanremo, è possibile un programma di questo genere ». Un programma per uno spettacolo non certo spensierato, anzi ammantato della tristezza di certi tempi grami, per fortuna ormai abbastanza lontani, permeato del sapore acerbo di tutte le cose ritrovate: quattro serate — come avverte all'esordio la protagonista — « tanto per far la storia meno amara », e sull'eco di Petrolini, cui Nino Manfredi ha rifatto il verso, ecco l'im-



Gabriella Ferri, mattatrice dello show, come apparirà nella prima puntata, una rievocazione del mondo « liberty » e del cabaret degli « anni ruggenti »

primatur del *Tanto pe' canta*. Spuntano dai ricordi e dalle rievocazioni dapprima il mondo « liberty » del cabaret anni Venti, del Salone Margherita (ora riportato in voga dal « Bagaglio », ed alcune scene sono state girate proprio lì), un sapore di alceve e di « sé-pares », uno stampo mondano, un tango sceneggiato sull'onda di un recupero del passato che non accenna a morire ai giorni nostri, i versi veraci degli scugnizzi del primo Novecento tramandati dalla Compagnia Nazionale del folk napoletano. Ma all'*Addio tabarin* dell'ultimo in-guaribile « viveur » si sovrappone il canto della *Traddotta*, ed è subito guerra.

Quando si ritorna dal fronte resta solo da cantare *Affacciate Nunziata*, da rivedere il varietà d'allora con gli esordi di Aldo Fabrizi e di Toto (Montesano impersonerà un principe De Curtis ammonitore nei confronti dei critici cinematografici: « Io bravo sono sempre stato, e ve ne siete accorti soltanto ora »), da ripercorrere gli itinerari del Gastone di Petrolini, ma si avverte in una « gita all'i Castelli », condotta dalla voce di Gabriella Ferri che i tempi stanno per cambiare: alla passeggiata « in tranveto » si sovrappongono le immagini di un'altra Roma, assai più ca-

segue a pag. 31

Qui c'è bisogno di uno scaffale.

Black & Decker il "semplicissimo"

(per fare tutto da soli in casa)

SEGA CIRCOLARE
L. 7.600*

LEVIGATRICE ORBITALE L.8.500*

SEGHE TETTO ALTERNATIVO L.8.500*

Ritagliate e inviate a: **Star-Black & Decker**
22040 Civate (Como)
Riceverete:
GRATIS
☐ catalogo
Black & Decker
e buono-regalo all'acquisto di un trapano
☐ manuale "Fai da te" (allegare 200 lire in francobolli)

RC/3

da L. 13.400*



A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perché ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta! Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto

grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante. La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego. La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.

NAONIS

elettrodomestici e televisori

lui per lei vuole Naonis

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

COLPO DI SCENA
NELL'INTERVISTA
A NADA...



NADA, TU SEI SEMPRE
IN "PRIMO PIANO" PER
QUESTO USI CLOSE-UP?



CLOSE-UP
VERDE "MENTA FORTE"
E LA SUA FRESCHEZZA MI
HA CONQUISTATO!



ROSSO!

...VERDE! A ME PIACE
LA "MENTA FORTE"!



Rosso o verde
"menta forte",
CLOSE-UP è il
primo dentifricio
trasparente... il
primo che agisce su
tutta la tua "Zona
di primo piano", e
ti garantisce denti
bianchi e alito fresco
da "primo piano"!
La sua formula
contiene un nuovo
sbiancante, in
una combinazione
esclusiva. (Brev.
N° 826383).

ORA I CLOSE-UP SONO DUE: ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO" DENTI E ALITO!

Close-up

per denti bianchi e alito fresco
da "primo piano"



Dal primo tango alla luna con Zazà



« Addio tabarin »: l'atmosfera degli anni '20 è rievocata in questa scena della prima puntata di « Dove sta Zazà »

segue da pag. 28

tica e meno spensierata riproposta dalle immagini del film *Roma* di Federico Fellini.

Fin qui la prima puntata. La seconda, dedicata al ventennio, è vissuta sull'onda di *Se vuoi goderti la vita*, *Rosa bella dimmi sì*, *Amor di pastorello*: sono le canzoni d'allora. I manifesti sono quelli littori, con tanto di spiga e vanga, la battaglia è quella del grano anche se la guerra vera sta per essere vinta da Lola che già sbarca a tempo di charleston. All'incredibile retorica di *Roma* rivendica l'impero si sovrappongono altre note, quelle di *Se potessi avere mille lire al mese*, si rievocano la signorina Grandi Firme e il Topolino del primo Walt Disney, ma intanto *Maramao perché sei morto?* E con Maramao perisce anche il fascismo: si avanzano gli ultimi balli tra un telefono bianco e un gerarca in fez pronto a dar l'esempio saltando l'ostacolo e difendendo il solco tracciato dall'aratro. C'è anche spazio per Pino Caruso, nei panni di Benito: non quello famoso (signori, siamo nel regno del cabaret), bensì un poveraccio cui il padre ha inflitto un nome tanto altisonante senza sapere quanto sarebbe pesante «dopo» al povero bambino.

In Italia, del resto, specialmente nelle Venezie, c'è ancora qualche buon vecchio che si chiama Firmato, perché così era stato battezzato da quanti credevano che la sigla sui bollettini di guerra «firmato Cadorna» rappresentasse nome e cognome

del generale condottiero.

Si arriva al dopoguerra, la cavalcata non procede più al ritmo del charleston ma a quello del boogie-woogie: tra uno «sciaccia» e un «paissà» Pippo Franco è il sinistrato di guerra, tra una «signorina» e un «military policeman» Gabriella Ferri rifà il verso alla Magnani (*Quanto sei bella Roma*), Enrico Montesano ed il balletto (scene di Zirkowsky, coreografie di Gino Landi) si riscoprono con le tasche piene di pagnotte e i salsicciotti nascosti nei pantaloni ad essere «borsari neri», ancora Pippo Franco avverte con orrore di essere un «figlio della guerra». Sono i giorni in cui in Italia resistono soltanto Pulcinella e il pazzariello, il gioco delle tre carte, le canzoni come *Basta che ce sta 'o sole*, napoletanissime arie che, tra una *Serenata a Vallechiara* e un *Sola me ne vo per la città*, Glenn Miller e Tommy Dorsey vanificano. A tal punto che un aspirante dell'emigrazione (impersonato da Pippo Franco) ritiene inutile traversare l'oceano giacché gli «States» hanno pensato loro a varcarlo. Pino Caruso rievoca quei tempi da un'altra angolatura: un *Venga a prendere il caffè da noi*, in cui Ugo Tognazzi e il suo celebre film non hanno gran parte, se è vero che per «da noi» s'intende il carcere palermitano dell'Ucciardone, cella 36, quella in cui Pisciotta ha bevuto il suo ultimo caffè alla stricnina.

Ma la ricerca di Zazà continua. Forse è andata in periferia, tra i casermoni di San Lorenzo, tra le ca-

segue a pag. 33

PRESIDENT BRUT CHAMPENOISE

(Come tutti i lussi... costa caro)

President Brut nasce in Italia, in una zona tipica dove i vitigni del Pinot hanno trovato il terreno e il sole ideale per fornirgli uve altamente selezionate.

Nel corso di sei anni viene amorosamente curato secondo il tradizionale "Méthode Champenoise"; sono anni di attenzioni, di cure, di accurate selezioni.

Ecco perché President Brut è così caro.

Sono queste lunghe cure che assicurano un profumo delicato come il suo, un sapore così delizioso, una spuma così vivace.

Quando se ne parla non è necessario chiamarlo "President Brut Champenoise": chiamiamolo solo e semplicemente President Brut.

RICCADONNA



**Ma guarda
quante marche
raccomandano
Nuovo All...
...e c'è anche
la mia Zoppas**



**E lo vedi proprio
quando stiri
perché lo
raccomandano**



**Guarda,
prima di Nuovo All
non ho mai lavato
così pulito!**

**Nuovo All
niente lava piú pulito**

**Lo garantiscono in esclusiva
REX CASTOR Zoppas NAONIS
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est
PHILIPS TRIPLEX electa
PHONOVA ALGOR**



Ma chi è Zazà

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Ne è rimasta una all'angolo del vico Sergente Maggiore e vi si legge ancora "Out of bounds" e più sotto "Off limits". Dondola ad un filo e batte contro il ferro di un vecchio fanale a gas accettato. La vernice estenuata dalla pioggia e dal sole se ne vola in farfalline rosse e azzurre e nessuno ricorre più all'inglese, appreso alla meglio, per completare le lettere cancellate: non serve più, abbiamo dimenticato tutto.

Così comincia Speranzella, un romanzo di Carlo Bernari nel quale la Napoli del dopoguerra entra negli occhi e nella mente di chi legge con il suo sapore, i suoi odori, le sue amarezze, le sue illusioni, la sua voglia straripante di superare ad ogni costo la morte. Ed è la Napoli dell'immediato dopoguerra, con gli «Off limits» di fresca vernice, che ha generato Dove sta Zazà?, la canzone che adesso dà il titolo al nuovo varietà televisivo del sabato sera.

Nasce nel 1944. Primo interprete Aldo Tarantino al Teatro delle Palme. Autori un musicista dalla vena feconda come Giuseppe Cioffi (72 anni suonati, centinaia di canzoni, fra cui "Na sera e maggio e Scalinella") e Raffaele Cutolo, di quasi 10 anni più giovane, che deve la notorietà a questo unico titolo e ad alcune riviste scritte per Nino Taranto. Dove sta Zazà? parla di una ragazza che scompare mentre passeggia con il suo innamorato Isaia durante la festa di San Gennaro. C'era tanta folla per le strade di Napoli, dice il testo, centinaia di bancarelle, luminarie, c'era persino la banda di Pignataro che suonava il Parsifal, quando improvvisamente, nella calca «se fumarono a Zazà», fecero sparire Zazà, non si sa bene chi. Il motivo gioioso, una marcia trascinante, è diventato popolare in tutto il mondo. Cutolo chiamò Zazà il personaggio della canzone perché in quegli anni nei vicoli di Napoli col nome di Zazà erano indicate le «segnorine», quelle giovani donne che per fame si davano ai John bianchi o neri, a quei soldati americani che pure fino al giorno prima avevano bombardato la città portando la morte e la distruzione ovunque. «A questa estrema onta», scrive Vittorio Puliti nella sua esemplare storia della canzone napoletana, «Napoli reagì mettendo alla berlina queste povere umili veneri».

Dal primo tango alla luna con Zazà

segue da pag. 31

sone squadrate di San Giovanni, si è smarrita nel suo pagliaccesco costume, mentre cantava le sue note tristi. *Lassatece passà, Barcarolo romano, La Titina*, i monologhi sulla dieta e sui problemi del traffico, il confusionario pot-pourri tra nomi, cognomi, imprese ed amori di miti moderni, il balletto della nevrosi e la «pallida Luna» che ricorda tanto Armstrong e l'Apollo ci avvertono che siamo ai giorni nostri, che siamo arrivati alla fine del viaggio. Ma ancora, Dove sta Zazà. Dopo una cavalcata

di mezzo secolo, tante piccole gioie e grosse disillusioni, tante letizie di mezz'ora e tristezze di ventenni, Zazà non c'è più. Questo mitico personaggio del nostro ieri sembra davvero essersi smarrito. Forse è andato a smaltire la nostalgia in qualche angolino nascosto: la passerella storico-canoro-cabarettistica alla ricerca del tempo perduto, il tempo non l'ha trovato e nemmeno Zazà.

Lina Agostini

La prima puntata di Dove sta Zazà va in onda sabato 19 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



la responsabilità dei primi

Modello 700 VENEZIANO

un prestigio sempre più confermato dalla insistenza delle imitazioni

lipparini

letti in ottone
ANZOLA EMILIA (BO) ITALY
tel. (051) 733179

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO-NOVITÀ PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI
NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto. Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/124
10126 Torino

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA via Stellone 5/124 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

doc. 556



Giancarlo Sbragia capo della Mobile in un'inquadratura della serie.
« L'aspetto più interessante di questi sceneggiati », dice l'attore, « è che gettano una luce precisa sul lavoro quotidiano della polizia nella realtà italiana d'oggi »

Anche ai figli secondo me spetta la libertà di sbagliare

«Qui Squadra Mobile» alla TV: incontro con Giancarlo Sbragia, un protagonista della serie diretta da Anton Giulio Majano. Le sue opinioni sul «poliziesco»

di Salvatore Piscicelli

Roma, maggio

Cio che caratterizza la presenza di Giancarlo Sbragia nel mondo dello spettacolo italiano è una sorta di operosa discrezione. Discrezione che vuol dire essenzialmente mancanza assoluta di ogni traccia di divismo in un uomo che è giustamente considerato una delle personalità più notevoli del nostro teatro di prosa; operosità che significa impegno costante, professionalmente consapevole, profuso in ogni settore e a vari livelli senza pregiudiziali o preconcetti.

Per avere un'idea di questa operosità basta chiedergli il «quadro» delle sue più recenti attività: conclusione della stagione di prosa con la «Compagnia degli Associati» (due spettacoli, *Strano interludio* di O'Neill e un'*Illiade* ridotta e diretta dallo stesso Sbra-

gia, uno spettacolo abbastanza insolito, molto discusso dalla critica e apprezzato dal pubblico); conclusione delle riprese di un film di argomento «mafioso» con Alain Delon per la regia di Duccio Tessari; regia, per il «San Carlo» di Napoli, di *Luisella* di Franco Mannino; regia, per un allestimento all'Arena di Verona nel prossimo agosto, della *Bohème* di Puccini; il progetto di una *Anna Karenina* televisiva per ora sospeso; e poi la preparazione del programma della prossima stagione teatrale, durante la quale sarà comunque ripresa l'*Illiade*.

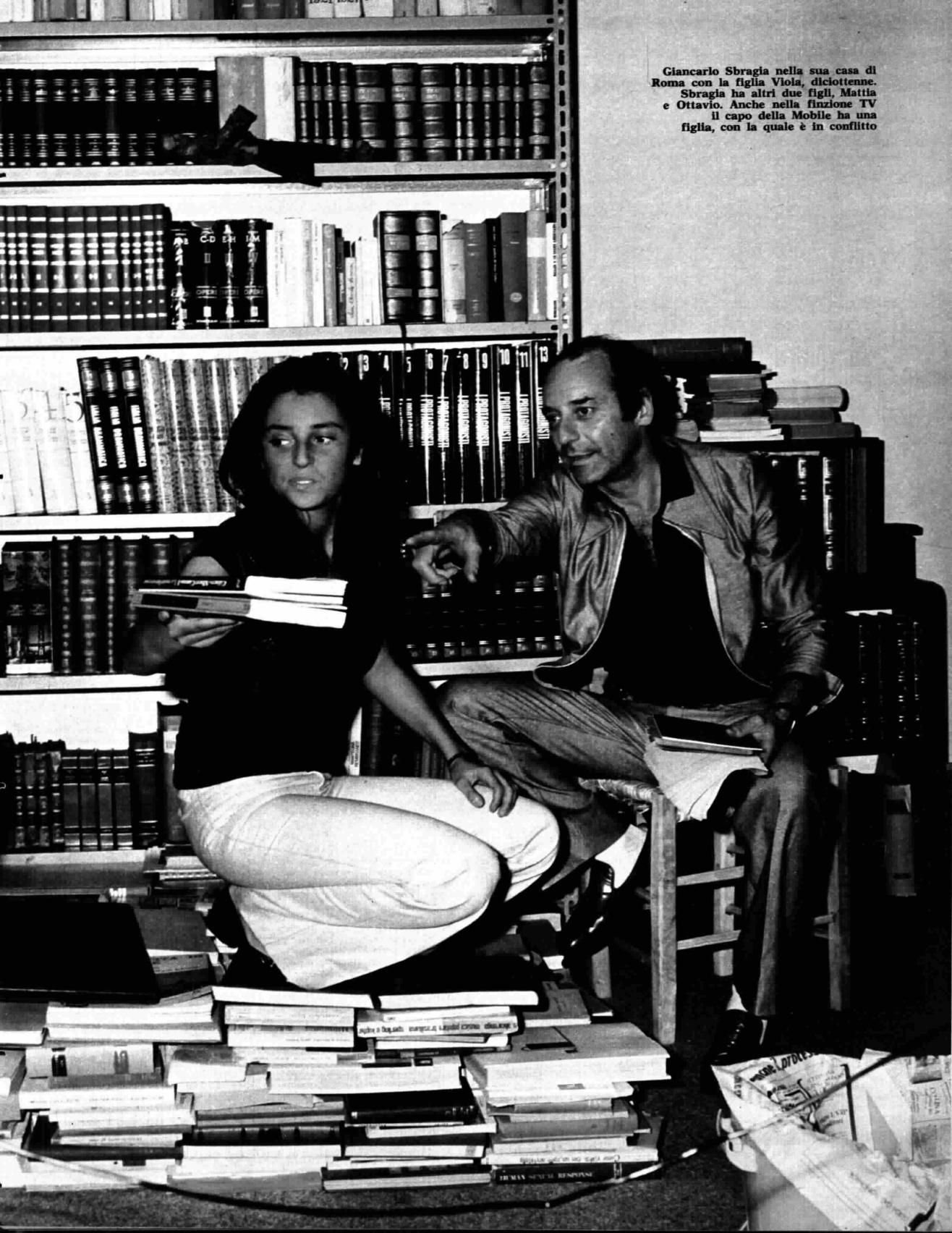
Quanto alla discrezione di cui si diceva, chi conversa anche brevemente con Sbragia ha netta la sensazione di aver a che fare con un antidivo: nei suoi discorsi ci sono solo fatti, dati, pacate valutazioni, espressi senza forzature o coloriture di qualsiasi genere.

Per entrare subito nell'argomento che è la ragione del nostro incontro, chiedo a Sbra-

segue a pag. 36



Giancarlo Sbragia nella sua casa di Roma con la figlia Viola, diciottenne. Sbragia ha altri due figli, Mattia e Ottavio. Anche nella finzione TV il capo della Mobille ha una figlia, con la quale è in conflitto



Anche ai figli secondo me spetta la libertà di sbagliare

Ancora un'immagine di Giancarlo Sbragia. Nella recente stagione teatrale l'attore ha realizzato, con la Compagnia degli Associati, «Strano interludio» di O'Neill e una singolare versione dell'«Iliade»



segue da pag. 34

gia di parlarmi di *Qui Squadra Mobile*, lo sceneggiato televisivo in sei episodi scritto da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru con la regia di Anton Giulio Majano, attualmente in programmazione.

«Lo sceneggiato di Majano ha questo di particolare, che cerca di gettare uno sguardo, nell'ambito di un genere come quello poliziesco, sulla realtà italiana. Intanto i casi narrati sono tutti tratti dal casellario giudiziario della polizia romana. In questo modo il pubblico ritroverà, anche se sotto la copertura della finzione narrativa, molti fatti che hanno occupato le pagine di cronaca dei giornali negli ultimi anni. Inoltre — e questo forse è l'aspetto più interessante — lo sceneggiato tende a mettere l'accento sul lavoro della polizia. La gente è ancora troppo abituata a concepire il poliziotto, secondo il cliché della tradizione cinematografica e anche televisiva, come un Maigret solitario, capace col suo intuito di risolvere

tutti i casi, insomma una specie di artista dell'intuizione e della deduzione. Nella realtà il lavoro della polizia è il frutto dell'impegno di una équipe di specialisti. Le varie Squadre — Omicidi, Buoncostume, ecc. — raccolgono fatti, svolgono indagini e spetta poi al capo della Squadra Mobile tirar le fila del quadro per arrivare a una conclusione. Quindi non un artista, ma casomai un professionista, un burocrate sapiente e sagace per il quale la soluzione di un caso è affidata ad elementi valutabili secondo una tecnica precisa».

Nella finzione del racconto Giancarlo Sbragia interpreta appunto il ruolo del capo della Squadra Mobile, un personaggio colto non solo nel vivo del suo lavoro, ma anche, per lo meno di scorcio, in rapporto alla sua vita privata.

Dice Sbragia: «La contraddizione di quest'uomo consiste in questo: che, impegnato a risolvere i problemi che quotidianamente gli pone il suo lavoro, non s'accorge

che in casa sua le cose vanno male. Da qui il conflitto con la figlia, che è una ragazza di sedici anni con tutti i problemi delle ragazze della sua età».

Chiedo a Sbragia — che nella realtà è padre di tre figli: Mattia, Viola e Ottavio, rispettivamente di ventuno, diciotto e sedici anni — se questi problemi affrontati nella finzione narrativa trovano un riscontro nella sua esperienza di padre. Sorride, e non è tanto per la giusta reticenza a parlare di cose private.

«In realtà», mi dice, «occorre sdrammatizzare questi problemi. In fondo cosa chiede una ragazza? Solo un certo tipo di libertà, uscire qualche sera con gli amici, muoversi più liberamente nel suo mondo giovanile. Poi vengono le prime esperienze sentimentali, il primo amore o il primo flirt, magari le prime delusioni. Sono fatti un po' scioccanti per un padre, senza dubbio. Ma l'importante, ripeto, è non drammatizzarli. I giovani chiedono solo fiducia, e dargli fiducia

vuol dire fargli assumere delle responsabilità. E non è questo il senso del diventare adulti, del diventare maturi?». E qui il tono di voce di Sbragia tradisce una partecipazione viva, non occasionale.

«Del resto», prosegue, «noi genitori pretendiamo spesso di giudicare dall'alto della nostra esperienza. Ma che cos'è l'esperienza se non la somma dei nostri errori? E chi non ha sbagliato scagli la prima pietra. E' giusto allora che i giovani facciano anche i loro errori, perché questo è connotato alle cose della vita. Il nostro compito è di stargli vicino, di capirli e di aiutarli con la massima fiducia».

Dunque Sbragia poliziotto, anche se non è la prima volta che si muove, come attore, nel mondo della polizia. E che cosa pensa lui, da uomo di cultura, di questo ritorno di interesse per il genere poliziesco che da un po' di tempo si riscontra al cinema e alla televisione?

«Quello poliziesco è un genere che ormai ha una lunga tradizione. Come genere di spettacolo, direi che non ha mai cessato di interessare il pubblico. Il fatto nuovo di questi ultimi tempi è caso mai un altro, ed è che in alcuni film o lavori televisivi il ruolo della polizia è stato osservato, per un verso o per un altro, da un'angolazione politica. In questo senso il fenomeno non è trascurabile ed è senza dubbio interessante».

Qui *Squadra Mobile* come si inserisce in questo quadro?

«Direi che partecipa di questo tipo nuovo di interesse. Qui l'attenzione è centrata piuttosto sugli aspetti tecnici del lavoro della polizia. Di questo lavoro noi sappiamo assai poco. E quello che sappiamo è riducibile a una breve serie di luoghi comuni. L'immagine che il cittadino medio italiano ha del poliziotto, se non è quella romanzesca, non va oltre la figura dell'agente che contesta un'infrazione al codice stradale. La polizia, nella realtà, è un'altra cosa. Il nostro sceneggiato si limita a illustrare le tecniche di quel settore della polizia preposto alla repressione dei delitti comuni. Devo dire che, girando nei centri romani della Squadra Mobile, abbiamo fatto parecchie scoperte. La polizia italiana è una polizia moderna, che si serve di mezzi e di personale specializzato. D'altra parte, in qualche caso, è costretta ad operare contro bande organizzate i cui mezzi tecnici non sono inferiori a quelli della stessa polizia. Nasce da qui il luogo comune, che tutti conosciamo, dell'inefficienza della nostra polizia».

Per concludere, chiedo a Sbragia qual è il posto che occupa il lavoro di attore televisivo nei suoi interessi e nei suoi gusti di attore che si è formato e che lavora principalmente nell'ambito del teatro di prosa.

Mi risponde senza esitazioni: «Certo, in teatro ho una maggiore libertà di scelta e di intervento. Ma questo non vuol dire che io trascuri gli altri settori. La verità è che io non ho una concezione "monastica" del teatro. Tra una buona produzione televisiva e un cattivo spettacolo teatrale scelgo senz'altro la prima alternativa. L'importante è avere delle cose da dire. E per dire delle cose tutti i mezzi, purché finalizzati, sono uguali, e tutti i mezzi sono buoni».

Salvatore Piscicelli

Qui Squadra Mobile va in onda martedì 15 maggio alle 21 sul canale TV.



Stilla è nato per fare gli occhi sani.

C'è solo un modo
per avere veramente gli occhi
sani e belli.

Stilla è nato per questo.
Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni
l'ha studiata a lungo pensando
ai vostri occhi. Per questo Stilla
contiene una sostanza
decongestionante che agisce
contro l'arrossamento,
l'irritazione, la stanchezza
degli occhi.

Poi il blu di metilene.

Sì, quel bel colore azzurro
di Stilla, sapevate che non è
soltanto un colore?

È un disinfettante di
grande tollerabilità per l'occhio,
e non brucia.

Perché non è necessario che
un collirio bruci per fare bene.

Bene. Prima di comperare
un collirio chiedete conferma
di queste caratteristiche di Stilla
al vostro farmacista.

Stilla oggi è in vendita
in una nuova confezione
più grande.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla



Maria Luisa Migliari
nel suo ristorante
di Calice Ligure: tutto
è pronto per ricevere
gli amici dell'estate

La vivandiera dal rischio facile

Milano, maggio

Anticipo d'estate al Rischiattutto e l'estate, si sa, è tempo di cicale. Ecco quindi Cinzia Salvatori, la formichina del quiz (10 milioni e 420 mila lire racimolati in cinque puntate), cedere il pulsante alla vivandiera di Calice Ligure Maria Luisa Migliari, personaggio solare che preferisce ai conti il sottile piacere del gioco e al quale, per raggiungere la stessa cifra di Cinzia, è occorsa esattamente la metà del tempo. E anche la metà dei dubbi e dei tremori in cabina.

Una condotta «allegria», disinvolta senza essere spregiudicata, che le ha consentito — come ha trionfalmente annunciato Mike Bongiorno al termine della terza vittoria — di conquistare un posto di riguardo nella galleria degli eroi di Rischiattutto accanto agli indimenticati protagonisti della finalissima dell'anno scorso. Perché al pubblico piace chi vive, o sembra vivere, lontano dalle preoccupazioni del borsellino, chi insomma riesce a muoversi tra i milioni di un rischio badando più al gioco che alla vincita. Doti naturali e piuttosto rare che non si improvvisano. E che hanno il merito di restituire al Rischiattutto il suo volto più vero: un divertimento a quiz dove non si va soltanto per guadagnare.

Inutile aggiungere che la Maria Luisa del video è esattamente la Maria Luisa di sempre. Sposa felice: un marito non oppressivo e discreto. Nessuna preoccupazione economica, perché i soldi non la interessano e poi perché di soldi ne guadagna. Molti hobby che le riempiono le giornate: dall'anno scorso un ristorante tipico, «Il poster», ma prima c'erano stati i mobili antichi, gli sport (tutti tranne il surf, solo perché in Italia non ci sono le onde adatte), letteratura e filosofia indiana. Ecco, l'India è una passione ancor viva.

La vincita al Rischiattutto le permetterà di trascorrere laggiù qualche mese. Quest'inverno forse, quando tornerà il tempo delle formiche e lei andrà in cerca di sole. Adesso è troppo occupata con le ricette: «No, non per il Rischiattutto. Per i miei amici di Calice».

Rischiattutto va in onda giovedì 17 maggio alle ore 21,35 sul Secondo Programma TV.



Miss Cucina durante una puntata del telequiz
con Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini



Ancora Maria Luisa nel ristorante che ha aperto a Calice Ligure. Il marito della campionessa, Franco Lomuscio, lavora a Torino come grafico pubblicitario

Sta sera
dove

Le filodrammatiche



Una scena di « Il campiello », la commedia di Carlo Goldoni messa in scena dalla Piccola Ribalta di Venezia. Direttore artistico è Carlo Russo

Siamo dei professionisti senza soldi

Parlano i direttori dei gruppi amatoriali: dalla ricerca di una dimensione autonoma, il recupero del teatro dialettale, al problema dei locali, quasi sempre troppo costosi o già impegnati. Dilettantismo, un fenomeno superato. Due milioni di spettatori all'anno

ammattiche



« Il promesso sposo » di Vittorio Viviani rappresentato a Napoli. Sotto: « L'uomo disabitato » nell'interpretazione del Gruppo amatoriale di Macerata



di Franco Scaglia

Roma, maggio

Racconta Pia Tortora de Falco in un volume dedicato alla Napoli di tanti anni fa che intorno al 1912 la città fioriva di teatrini. Recitare era l'hobby preferito dell'alta borghesia intellettuale. Giovanotti e signorine sacrificavano il proprio tempo libero per le prove; prove faticose che duravano anche parte della notte: ma era tale la passione che i sacrifici venivano accettati con piacere. E interpretavano gli stessi lavori che le compagnie professionistiche portavano in giro per l'Italia. Commedie strappalacrime come *Il padrone delle ferriere* e *La piccola cioccolataia*, commedie d'impegno come *La signora dalle camelie* e il repertorio di Giacosa: *Una partita a scacchi*, *Come le foglie*. Si recitava davanti ad un pubblico scelto, nobiluomini ave-

vano offerto la propria aristocratica ospitalità ai filodrammatici, primo fra tutti il principe Santobono: la sua villa con annesso teatrino era al Miglio d'Oro a Resina. Un altro delizioso teatrino era quello di Villa Quercia a Posillipo, dove agiva la « fine fleur » della gioventù dell'epoca diretta dal conte Giuseppe Calletti, titolare della cattedra d'arte scenica al Conservatorio di San Pietro a Maiella. A Palazzo Madalon, dove aveva sede l'Accademia di Scherma, si rappresentavano, d'estate, su un ampio terrazzo prospiciente il Vico Carogioglio, commedie brillanti del repertorio francese come *La presidentessa* e *La dame de chez Maxim*. Le recite erano a pagamento e il ricavato si devolveva in beneficenza. Con l'avvento del fascismo, la filodrammatica cambiò direzione: divenne preda dei vari Cral aziendali e fu archiviata tra le cose che sentono di muffa.

Se le cronache napoletane della
segue a pag. 43



Nescafé. Molto più che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto più che un buon caffè.

Lo dice la gente.

segue da pag. 41

signora de Falco ci lasciano in bocca il sapore di certe piacevoli cose antiche e irripetibili, non dimentichiamoci che i filodrammatici, allora, appartenevano a una « élite », l'« élite » che decideva della politica, dei commerci e delle finanze e si divertiva facendosi il teatro in casa, l'« élite » che accettò il fascismo. Oggi il fascismo e il suo cattivo gusto lo abbiamo cancellato, annullato, ma l'odor di muffa a proposito dei filodrammatici è rimasto. Quando si parla di loro gli addetti ai lavori storcono il naso, il pubblico sorride con ironia. E' diffusa l'opinione che siano dei cattivi dilettanti ai cui spettacoli si vada per sghignazzare. Ma non è così. « Rifiutiamo la parola filodrammatici con decisione », dice Diomedee Cappelloni, presidente del gruppo « Oreste Calabresi » di Macerata, « perché obiettivamente richiama alla memoria qualcosa di sorpassato, di ridicolo. Certamente in alcuni gruppi resta il dilettantismo, ma non per questo possiamo fare di ogni filo d'erba un fascio. Comunque, per dimostrare quanto sono forti ancora i pregiudizi nei nostri confronti le racconterò una storia. Qualche tempo fa a Milano una certa formazione ottenne ampi consensi di pubblico e critica. Quando si seppe che quella formazione non era composta da professionisti e si chiamava gruppo "Voci Nuove", il successo, il consenso si sgombrò rapidamente. Le pare giusto? Lo sa che due milioni di spettatori seguono ogni anno i gruppi amatoriali? Lo sa che è il doppio del pubblico che frequenta i teatri dei professionisti? E questo mi pare un dato indicativo, sul quale vale la pena di meditare. Di meditare perché il livello dei nostri spettacoli è profondamente migliorato ».

Quanto dice Cappelloni è vero. Abbiamo visto a Napoli, per esempio, uno spettacolo, *Il promesso sposo* (un testo in dialetto che Vittorio Viviani ha tratto da un inedito di Pettito), del Centro Teatro Tradizioni Napoletane diretto da Raffaele Brusa che non sfuggirebbe in un qualsiasi teatro, anzi... e tra gli attori ottime individualità come Bruno Costabile, un Pulcinella pieno di talento, e Antonio Battaglia. E invenzioni registiche di Alfonso Guadagni (che isola ideologicamente Pulcinella con azzardati e affascinanti giochi luminosi) di notevole pregio. « La messinscena », dice Raffaele Brusa, « è costata circa 800 mila lire ».

Brusa, un appassionato che dedica, il tempo libero al teatro, (« Stavo per perdere la moglie, non mi vedeva più, ho salvato il matrimonio portandola in compagnia, adesso fa l'attrice e con ottimi risultati »), getta i suoi risparmi in un'impresa che non gli rende niente (« Mia moglie doveva avere la pelliccia, quei soldi li abbiamo spesi per lo spettacolo »).

In Italia sono circa trecento le filodrammatiche. Fino a un paio d'anni fa si chiamavano Gruppi di Arte Drammatica e aderivano alla Federazione Italiana Gad. Poi è stata creata la Fita (Federazione Italiana Teatro Amatoriali) che dipende dall'Enal, l'organismo che durante il fascismo si chiamava Opera Nazionale Dopolavoro, oggi Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. La Fita ha circa cinquemila tesserati. I grup-

pi amatoriali partecipano a un certo numero di manifestazioni tra le quali la più importante è quella di Pesaro. La Fita ha un modesto bilancio di 14 milioni e l'Enal dà ai suoi 94 uffici provinciali una cinquantina di milioni l'anno. Oltre alle manifestazioni nazionali ci sono quelle internazionali: quella di maggior prestigio si svolgerà in estate nel Principato di Monaco e vi parteciperà una formazione di Udine in rappresentanza dei gruppi amatoriali italiani.

« Di soldi a disposizione non ce ne sono », dice ancora Brusa. « Ecco perché io devo pagare di tasca mia l'allestimento dello spettacolo. E pensi che oltretutto a Napoli siamo in una situazione di privilegio. La direzione provinciale dell'Enal ci dà il Teatro Bracco a condizioni di favore. Fino ad un incasso di 300.000 lire io pago all'Enal 50.000 lire. Se l'incasso è tra le 300.000 e le 400.000 lire io pago il 30 per cento, oltre le 400.000 lire il 25 per cento. Ma ci arriviamo raramente ad un incasso di 400.000 lire. Uno spettacolo sta in piedi una sera, magari due, sono venti i gruppi che devono agire al Bracco, e le spese non si ammortizzano. A ciò si aggiunge che noi paghiamo di tasca nostra Iva, affissioni, manifesti, pubblicità, pompieri... insomma le uscite superano le entrate. Comunque io ci rimetto con piacere, è tale la soddisfazione di mettere in piedi un buon spettacolo! A Napoli, lo ripeto, siamo più fortunati degli altri. Abbiamo un teatro, e avendo un teatro ci siamo fatti un nostro pubblico, un pubblico che ci segue e che magari viene a vedere noi piuttosto che andare a vedere i professionisti ».

« Certo, a Napoli sono proprio fortunati », dice Andrea Miani, direttore della Compagnia del Teatro di Venezia. « Noi il teatro non l'abbiamo. I teatri si danno a chi ha grossi nomi in ditta e io tengo a ribadire che i nostri spettacoli non hanno nulla da invidiare a quelli delle compagnie più note. A ciò si aggiunge il nostro particolare repertorio. Repertorio goldoniano. Siamo noi gli eredi di Basiglio, della grande tradizione del teatro goldoniano. Mi dice lei, chi c'è in Italia? E senza voler essere polemico, quando certi Teatri Stabili si mettono a fare il repertorio goldoniano, viene proprio da ridere, non le pare? Comunque se noi avessimo un teatro tutto nostro, qui a Venezia, un teatro riservato ai gruppi amatoriali, allora potremmo programmare una certa attività. E si ricordi che il filodrammatico, questa parola sulla quale tanto si ironizza, è uno che ama il teatro fuori della sua professione; anzi, per sopravvivere fa due lavori, il lavoro per mangiare e poi il teatro, e nel fare teatro non ci mette solo la passione ma anche la bravura. Io per mettere in piedi i miei spettacoli, dato che non ho finanziamenti da nessuno, dico nessuno, mi appoggio agli enti morali, l'Avis, i Mutitali Civili, la Croce Rossa: l'ente noleggia il teatro e il mio gruppo gira in città piuttosto importanti, per esempio Mantova, per esempio Bolzano ».

« Pensi al mio caso », mi dice Bonaventura Gamba, direttore del Piccolo Teatro Città di Chioggia, « ho chiesto al ministero dello Spettacolo una sovvenzione per andare all'estero. Il Ministero ha



« Le baruffe chiozzotte » con gli attori del Piccolo Teatro Città di Chioggia

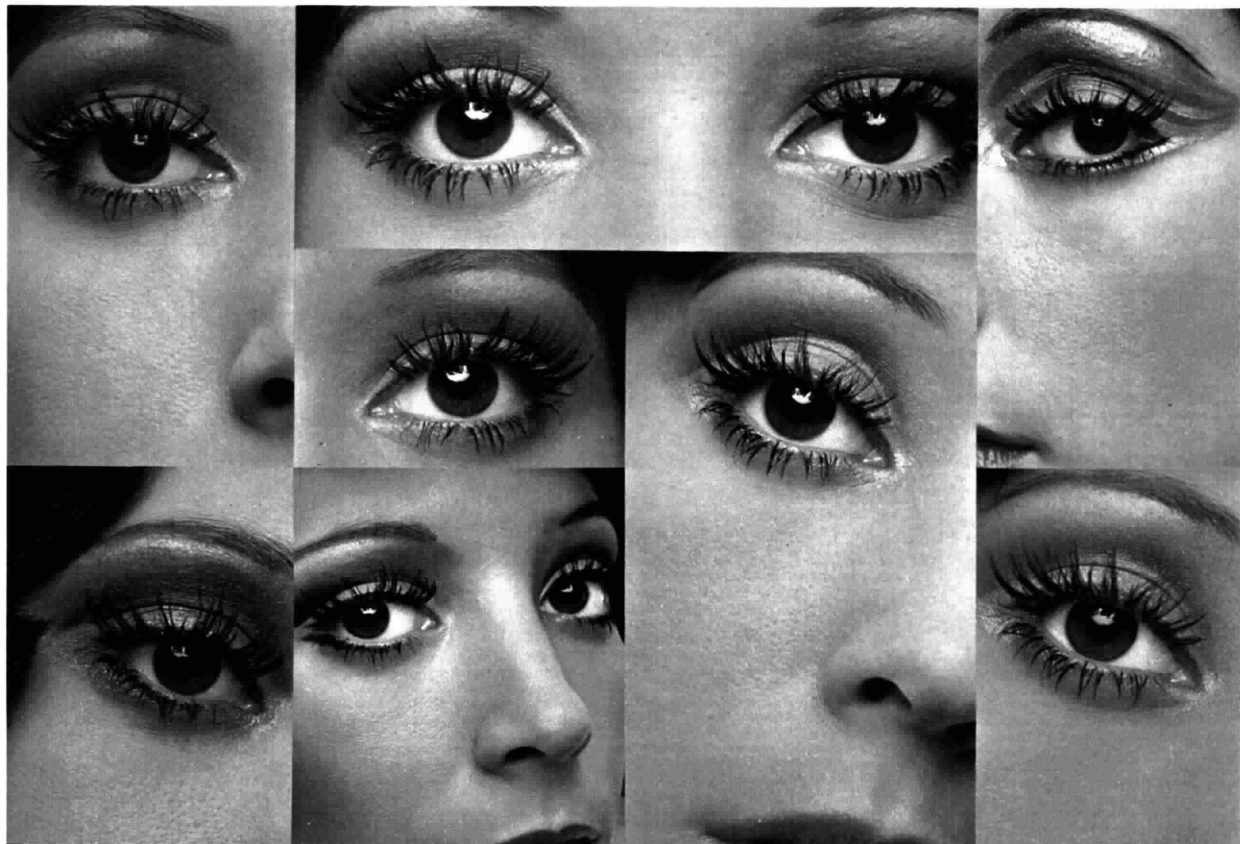
scritto alla Siad. La Siad ha risposto che mi dava 650.000 lire ed erano le spese di viaggio. Il Ministero mi ha risposto che del mio gruppo si era già occupata la Siad. Il Ministero infatti dà alla Siad del denaro per i gruppi amatoriali. Vede, la Siad è un ente di protezione e diffusione delle opere di autori italiani in Italia e all'estero, e aiuta i gruppi amatoriali, perché i gruppi dovrebbero prevalentemente presentare opere di autori italiani. In realtà il denaro del Ministero, secondo me, non dovrebbe passare attraverso enti vari, ma andare direttamente alla Regione. L'attività amatoriale dovrebbe essere coordinata da un comitato regionale. E questo significherebbe innanzitutto la possibilità di funzionare meglio, di organizzare una stagione migliore di quella che si fa adesso, tutta frammentaria e senza mai un teatro dove andare a recitare. Ecco, compito precipuo del comitato regionale dovrebbe essere innanzitutto il fornire una sede gratis. Perché adesso per mettere in scena uno spettacolo facciamo debiti e basta. Ci arrangiamo ».

« Sì, ci arrangiamo, ci arrangiamo male », aggiunge Carlo Russo, direttore della Piccola Ribalta di Venezia, « e oltretutto noi svolgiamo una funzione spiccatamente sociale. Recitiamo per i carcerati, recitiamo nei sanatori ».

« Io sostengo », dice Gigi Giaretta, direttore della Compagnia di arte « il Ruzante » di Padova, « che per evitare d'arrangiarsi una compagnia amatoriale deve specializzarsi, e così sarà concorrenziale sul piano della qualità con le compagnie professionistiche. Prenda il mio gruppo: sono ormai nove anni che lavoriamo sul Ruzante, siamo trentacinque, tra attori, musicisti di scena, danzatori. E vorrei insistere anche su un altro punto. La tradizione, il dialetto. La funzione della compagnia amatoriale deve essere proprio questa: salvaguardare la propria tradizione. Chi meglio può farlo? Una compagnia amatoriale è composta da gente della stessa città, dello stesso paese, che ama il teatro, che si stima e che sacrifica volentieri il proprio tempo libero per recitare. Ed è naturale che ci si diriga verso le proprie radici culturali, che si cerchi di recuperarle, di salvarle. In Italia esistono i Goldoni, i

Ruzante, gli Scarpetta, i Bertolazzi ecc. C'è una grandissima tradizione di teatro dialettale. E il teatro dialettale è importante quanto quello in lingua. Consideriamo oltretutto che è uno spazio culturale aperto, non battuto da altri, e se battuto il più delle volte battuto male. I miei attori vanno spesso nelle campagne intorno a Padova. Nelle campagne si parla ancora il « pavano ». Ecco dunque cosa significa lavorare in profondità, a fondo, ricercare le radici culturali. Vede, noi non ci siamo mai posti il problema del denaro », continua Giaretta, « noi partiamo dall'idea di un teatro povero. A ciò si aggiunge che noi rifiutiamo il professionismo, cioè siamo dei professionisti nel lavoro, ma fare il teatrante non è la nostra professione, non è l'attività primaria, è solo un hobby, una gioia, un piacere. A Padova c'è il Teatro Verdi che è dell'Eni, un teatro che si avvicina ai mille posti e prenderlo in affitto per una sera costa una grossa cifra, dalle 200.000 alle 250.000. Poi c'è il Ridotto del Verdi che è gestito dal Comune. Costa 10.000 a sera, conta circa duecento posti. E' in questo teatro che noi lavoriamo nei periodi di normale attività. Io ho creato a Padova una specie di consorzio che si chiama il Teatro per Padova, all'interno del quale convivono gruppi amatoriali anche delle più diverse tendenze. Dimenticavo di dire che a Padova c'è anche l'Arena Romana, naturalmente per l'estate. Io sono riuscito a convincere il Comune, che in verità ha dimostrato grande sensibilità alle mie richieste (ma non si dimentichi che ho dovuto dimostrare il valore del mio gruppo prima di ottenere quello che ho ottenuto), a darci il Ridotto e l'Arena quasi gratis. Anzi l'Arena è del tutto gratis. Per gli spettacoli all'Arena il Comune ci dà un contributo di 400 mila lire per il primo spettacolo e di 200 mila per il secondo. E poi l'incasso che, detratte tasse, diritti d'autore, precepimmo noi. In questo modo tra incassi e contributi comunali riusciamo a tirare avanti. Lei mi chiederà perché il Comune si comporta in questo modo. Beh, e non si stupisca della mia risposta, il Comune ha ritenuto più vantaggioso

segue a pag. 45



hai solo due occhi... puoi avere cento sguardi



Per guardare gli altri, tutti gli altri, non ti bastano gli occhi, ti occorrono gli sguardi. Sguardi che dicono, sguardi che ridono, sguardi che invitano. Per i tuoi sguardi, "Sguardi Corolle", la linea occhi che insegna ai tuoi occhi a parlare.

**SGUARDI
COROLLE**

Istituto cosmetico
COROLLE 
i cento volti della bellezza



Due scene di
« Il prete del
peccato » di Toni
De Mattia
messo in scena
dal Nuovo Teatro
di Venezia.
In Italia agiscono
trecento compagnie
amatoriali



segue da pag. 43

aiutare noi che forniamo un prodotto di prima qualità che far venire compagnie professionistiche le quali oltretutto costerebbero molto più di noi e in quanto al risultato le lascio immaginare... A questo si aggiunge che noi garantiamo un grosso numero di spettacoli. Tra estate e inverno il Teatro per Padova fa non meno di 100 rappresentazioni e siamo seguiti dai giovani, dagli operai: il nostro non è un pubblico borghese. Il teatro degli amatori», conclude Giaretta, «sta cambiando, sta subendo un'evoluzione molto importante. Solo se lavorerà alla ricerca delle radici culturali della propria regione, se lavorerà sul proprio dialetto potrà recuperare il grosso patrimonio della cultura teatrale italiana. Io non sono d'accordo con quelli che vogliono andare per forza a Pesaro. A parte il fatto che il concetto di festival, che il discorso della competitività per dimostrare chi è il più bravo mi pare un discorso superato e inutile, la maggior parte dei gruppi amatoriali organizzano la loro attività solo in funzione del Festival di Pesaro. Ma a che cosa serve? Bisogna invece agire per la propria città, per la propria regione e poi cercare un altro tipo di confronto che non sia quello del festival, della ribalta dove ognuno recita la propria commedia e nient'altro».

Le conclusioni di Giaretta ci paiono interessanti, serie, consapevoli. E' da qui che bisogna partire per un dibattito che, prima o poi, dovrà essere svolto, perdurando la crisi di struttura del teatro professionistico, sugli amatori e sullo spazio che, tra mille difficoltà, si stanno costruendo nel teatro italiano.

Franco Scaglia

**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVATRICE LAVAMAT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limiti non ha prezzo
perchè non gualisce la biancheria fine
perchè lava a fondo la biancheria pesante
perchè il suo silenzio non terremota la casa
perchè è una lavatrice di classe superiore

**3 ANNI DI GARANZIA
PER LAVAMAT DELUXE E CLARA SL**

AEG

**In casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

**E' sempre
la solita storia...**



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

LA TV DEI RAGAZZI

Spettacolo interamente visivo

COLPO D'OCCHIO

Venerdì 18 maggio

Patrick Dowling della British Broadcasting Corporation è l'ideatore e produttore di una trasmissione intitolata *Vision on* nella versione italiana *Colpo d'occhio* — destinata ai ragazzi di età dai 6 ai 12 anni. I realizzatori dichiarano che *Vision on* costituisce per essi un'esperienza continua, che esige, di puntata in puntata, una ricerca ininterrotta di nuovi materiali, effetti e soluzioni tecniche. Una splendida fotografia, un ritmo vivace, l'impiego di forme espressive e di mezzi tecnici, i più disparati (filmati, disegni fissi, cartoni animati, pupazzi, oggetti e costruzioni in carta, cartone, fil di ferro, ed altre cose ancora) sono alla base di questa trasmissione viva, varia, interessante, interamente visiva, che non fa appello alla parola.

Diffatti all'origine di questa trasmissione c'era uno scopo ben preciso: quello di destinarla ai ragazzi sordi. «Ma fare un programma specificamente per un gruppo di minorati può essere un errore ed un pericolo», spiega Patrick Dowling, «perché quel gruppo si sentirà escluso dal mondo degli altri, "diverso" da tutti gli altri».

Così, la tecnica, lo stile, il linguaggio visivo di *Vision on* si sono via via arricchiti di suggestioni e di stimoli e, nello stesso tempo, hanno acquistato una chiarezza, una leggibilità lampanti, per cui ora *Vision on* è un affascinante spettacolo per «tutti» i piccoli telespettatori, senza distinzione alcuna.

Ogni puntata gira attorno ad una «cosa» o oggetto — uova, alberi, linee, cappelli, automobili, luce, cavalli e così via —; l'argomento della puntata è illustrato con ogni possibile elemento atto non soltanto ad informare il piccolo spettatore su quell'argomento, ma anche a stimolarne, ad alimentarne la fantasia.

Vale la pena sottolineare che al recente Prix Jeunesse International di Monaco di Baviera, la competizione cui partecipano gli enti televisivi di tutto il mondo, *Vision on* ha ottenuto il primo premio per la categoria «ragazzi».

La trasmissione è condotta da tre presentatori fissi: Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison. Ma dire presentatori è poco e non rende con esattezza l'importanza e la varietà del loro compito. Sono attori, mimi, acrobati, disegnatori, costruttori ed altre cose ancora; soprattutto, sono simpatici, semplici, spontanei, comunicativi. Ad essi si unisce, ad esempio, Wilfred Makepeace Lunn, inventore e realizzatore di strani congegni, di surrealistiche macchine filiformi, di curiosi giocattoli che mandano in visibilibio i piccoli spettatori. O David Cleveland, con i suoi disegni, i cubi, i pupazzi, le sue mille trovate spiritose e fantasie.

Vision on con il titolo *Colpo d'occhio* va in onda il venerdì alle ore 17 sul Nazionale nella fascia di programmi destinati ai bambini.



I tre presentatori Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison e l'inventore Wilfred Lunn accanto al simbolo della rubrica «Vision on» (nella versione italiana «Colpo d'occhio»)

Ragazzi di Sparta nel 500 avanti Cristo

LEZIONE DI CORAGGIO

Mercoledì 16 maggio

Il vero coraggio è degli uomini civili, non delle belve». La massima è di Aristotele di Stagira (384-322 a.C.), filosofo e scienziato greco, discepolo ed emulo di Platone, maestro di Alessandro Magno. E a tale massima la scrittrice Giuliana Boldrini si è ispirata nel comporre il racconto intitolato appunto *Il vero coraggio*, sceneggiato da Giancarlo Romitelli, Anna Maria Ricci e Mino Guerrini, prodotto dalla RAI in collaborazione con la Puma Film e diretto

dallo stesso Mino Guerrini. Siamo a Sparta, nel 500 a.C. Spartani, naturalmente, sono gli abitanti di Sparta; ma, in senso figurato, spartano vuol dire austero, stoico, rigido, secondo i caratteri che la tradizione antica attribuisce al modo di vivere degli spartani. Per cui si usa dire «educare, vivere spartanamente», cioè in modo sobrio, severo.

Abbiamo ritenuto opportuna tale premessa per rendere meglio l'atmosfera in cui si svolge la vicenda e dare più spicco ai caratteri che in essa agiscono. Agide, figlio di nobile famiglia spartana, vive insieme con dieci compagni e due maestri — uno di scrittura ed uno di esercizi fisici — nella camerata comune. Gli esercizi fisici occupano parecchie ore della giornata, dedicate a varie specialità: lotta, corsa, salto, lancio dell'asta, eccetera. La vita è molto dura, nella comunità spartana.

Agide, molto bravo nelle materie di studio, non eccelle in quelle ginniche e militari, il che, per uno spartano, è naturalmente un bel guaio. Infatti i compagni lo deridono, gli fanno una quantità di scherzi in camerata e nel refettorio, durante il rozzo e parco pasto. Soprattutto è suo nemico il superbo e prepotente Leotichida, prediletto dell'istruttore Aristone per la sua forza, audacia e astuzia. Leotichida odia Agide per i suoi successi scolastici, dei quali è segretamente invidioso, e lo chiama vile.

Un giorno, al termine di un'esercitazione di lancio del giavello, l'istruttore ordina ai ragazzi di mettersi in marcia per andare a tagliar giunchi sulle rive del fiume. Ciascuno di essi è armato d'un coltello, che porta appeso ad un lungo laccio di cuoio legato al collo. I giunchi, una volta tagliati, serviranno per i loro giacigli, che

vanno rifatti e rinfrescati spesso. Ora i ragazzi si lanciano richiami, avanzando per rive ripide e sassose. Agide si muove nella macchia come un cinghiale, comincia a tagliare i giunchi, che lega a fasci. Quando ritiene di averne tagliati a sufficienza, decide di raggiungere i compagni. Sono lagggi, in uno spiazzo arido e sassoso. Qualche roccia sporge qua e là; una di queste, situata nell'angolo meno arido del luogo, ricoperta di muschio e circondata alla base da felci striminzite, zampilla un esile filo d'acqua che una corteccia d'albero offre alla sete dei viandanti. La corrono i ragazzi. Ed ancora una volta Leotichida vuol fare il prepotente, deridendo Agide e sfidandolo a battersi con lui: se vuole dissotstarsi, deve prima «guadagnarsela», l'acqua. Ora sta per lanciarsi contro Agide, ma qualcosa lo inchioda, li barcolla, annaspa con le braccia nell'aria e si aggrappa alla roccia fissando incandido la gamba destra. I compagni vedono con raccapriccio una vipera che serpeggia via tra la polvere. Tutti indietreggiano, atterriti. Leotichida si accascia su se stesso mentre la sua gamba va diventando cianotica. Lo lasceranno morire così?

«Bisogna tagliare e succhiare il veleno», dice Agide con voce ferma, avanzando con il coltello in mano. Qualcuno lo afferra per una spalla: «E' tuo nemico, puoi morire al suo posto». Ma Agide è accanto a Leotichida e, toltasi la cintola che gli stringe la tunica, la lega ben stretta al disopra della ferita, incide una croce tra i due puntini rossi lasciati dal morso della vipera, poi succhia decisa-mente, a più riprese, il veleno. Quando accorre l'istruttore non ha altro da fare che cauterizzare la ferita con un ferro rovente.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 maggio

LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *Traffico d'armi*. Il vecchio Stan è stato sequestrato e rinchiuso in luogo sconosciuto dalla banda dei fratelli Townsend. In tal modo i malfattori ricatano il figlio di Stan, il sergente Frank, costringendolo a guidarli, certo per un'impresa criminosa, al deposito d'armi di Seaton. Subito dopo andrà in onda *Bracebald Show*, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 14 maggio

GIRA E GIOCA. La Gatta Proverbiale parla dei suoi viaggi in terre lontane, quindi presenta prima un servizio filmato dal titolo *La foresta pietrificata*, poi un cartone animato della serie *Sidney, l'elefante*. Interrompe Claudio Gelsomino, i quali parlano dell'organizzazione degli animali e presentano un cortometraggio intitolato *Gli arrampicatori*. Infine, Valeria presenta la fotostoria *Il piccolo indio*, testo e foto di Gabriella Belloni. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Missione segreta della serie I sogni di Michel e Chantal*.

Martedì 15 maggio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto per la regia di Eugenio Giacobino, presenta Marco Danè, un servizio di Fantocci di Cagnoli di Milano con un *Minivarietà* fatto di numeri di grande attrazione con marionette che agiscono con sorprendente bravura. Per i ragazzi andranno in onda il settimanale *Specie* a cura di Mario Malfucci e *Gli eroi di cartone* presentati da Roberto Galve.

Mercoledì 16 maggio

GIRA E GIOCA. Claudio recita la filastrocca geometrica *Il rettangolo*, testo e disegni di Marcello Mariotti. Valeria racconta la storia del *Galletto di ferro* di M. L. De Rita, e mediamente dei miti a verso di cui mostra alcune gigantografie. Segue il servizio filmato *L'energia di Damato, Ori e Bruno*. Pirulina e Scarabocchio presentano *La scultura della preistoria*.

Infine viene trasmessa la fiaba *I tre fortunati* di Alma Calvino. Il programma dei ragazzi comprende il telefilm d'ambiente spartano *Il vero coraggio*, da un racconto di Giuliana Boldrini, diretto da Mino Guerrini, e il cartone animato *Amore materno*.

Giovedì 17 maggio

SUSSI E BIRIBISSI dal romanzo di Paolo Lorenzini. Quarta puntata. Con i vestiti a brandelli ed un sacco sulle spalle Sussi e Biribissi escono finalmente dalla foresta, ma s'imbattono subito nel poliziotto Frustabarlù che acciuffa Sussi per un orecchio e lo costringe a seguirlo al commissariato. Biribissi è riuscito a fuggire e a nascondersi nella sua vecchia soffitta. Ma si sente solo e triste, soprattutto per la mancanza del fedele gatto Burichio, di cui non si è saputo più nulla. Per il pomeriggio dei ragazzi andranno in onda *Sport giovane: Noto a scuola*, servizio di Salvatore Siniscalchi, e la rubrica *Enciclopedia della natura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi che presenterà il documentario *Primo piano: sopravvivenza* diretto da Yuichi Naka.

Venerdì 18 maggio

ALBUM DI FAMIGLIA: *Un uomo in più*. Greg, il maggiore dei ragazzi Brady, ora va alle scuole medie e si sente un «uomo». Tratta i fratelli con un certo sussiego, parla di responsabilità, ha nuove esigenze, vuole una stanza solo per sé perché adesso ha una «vita privata» e così via.

Sabato 19 maggio

GIRA E GIOCA. Pirulina e Scarabocchio presentano *La pittura delle caverne*. Claudio racconta un'avventura poliziesca di Clotto Cane dal titolo *Una frittata mal riuscita*: è un racconto a quiz del quale i bambini presenti in studio dovranno trovare la soluzione. Franco Passatore e Flavia De Lucis presentano il gioco teatrale *Il martello*. L'Orso Gelsomino canta la canzone *Cala che vendi* che è la sigla di chiusura del programma.

Per i ragazzi andrà in onda *Secco al re*, programma di giochi e indovinelli per gli alunni delle scuole medie presentato da Ettore Andenna e diretto da Cino Tortorella.

ALLA CEDRAL TASSONI IL CAROSELLO D'ORO 1972

Il 17 marzo, al Casinò Municipale di San Remo, è avvenuta l'assegnazione del Premio Nazionale Carosello d'Oro 1972; con il patrocinio del Comune - Assessorato al Turismo e Spettacolo e la collaborazione dell'OTIPI (Associazione Italiana Agenzie di Pubblicità), alla presenza di numerose Autorità e di un folto pubblico, l'On.le Simonacci, in rappresentanza del Governo, ha consegnato i premi.

Alla Cedral Tassoni, la nota Casa di Salò, produttrice della Cedrata Tassoni, della Tassoni Soda e di altre bibite e sciroppi, è stato conferito il Carosello d'Oro con la seguente motivazione: « Riconoscimento meritatissimo per le meravigliose immagini naturali e festose, che fanno vivere tutta la genuinità della famosa Cedrata Tassoni ».

I Caroselli sono stati realizzati dalla Vision Film, per la regia di Sergio Tombolini. La pubblicità della Cedral Tassoni è affidata alla Lambert Roma S.p.A.



L'on.le Simonacci si congratula con la signora Ornella Amadei alla consegna del Premio Nazionale Carosello d'Oro 1972 conferito alla CEDRAL TASSONI.



CERAMICHE ARTISTICHE

"DE. OR.", S.p.A.

41042 FIORANO (MO)
Tel. (059) 843550

una vasta gamma di piastrelle artistiche per pavimenti e rivestimenti decorati a mano, ideata per cucine e bagni completata da serie di piastrelle che soluzionano esteticamente ogni esigenza decorativa e funzionale.



CERAMICHE ARTISTICHE

"IL CAVALLINO", S.p.A.

41042 FIORANO (MO)
Tel. (059) 843964

qualsiasi ambiente della casa viene personalizzato dalle possibilità di accostamenti offerti dai tipi di piastrelle dai disegni sobri ma eleganti, dai colori caldi che fanno risaltare ogni tipo di arredamento.



CERAMICHE

"SERRA", S.p.A.

41028 SERRAMAZZONI (MO)
Tel. (059) 942287

piastrelle per rivestimenti esterni ed una serie prestigiosa di provenzale, sono i prodotti già affermatissimi per le adattabilità del loro impiego nelle più svariate esigenze della architettura moderna.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Fontanellato (Parma)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Amleone Pardini, Vescovo di Parma in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Aldo Grimaldi
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caffè Splendid - Patatina Pail - Dentifricio Delgado - Amarena Fabbri - Pollo Campese - Pepsodent)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pento-Nett - Nutella Ferrero - Mattel S.p.A. - Salumi Gurmè - Close up dentifricio)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN

Traffico d'armi
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julia Kirby Sally Adcock
Sigr Kirby Connie Merigold
Stan Hobbs George Malpas
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,20 BRACCOCALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Dist.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG

(Saponetta del fiore - Gelati Toseroni - Penne Carosello Walker)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pane tostato Barilla - Ace - Maionese Star - Budini Royal)

18,10 GLI ULTIMI CENTO

SECONDI

Spettacolo di giochi a cura di Perani, Congi e Rizza condotto da Rici e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Lacca Cadonetti - Conad - Gelati Motta - Riviera Adriatica di Romagna - Aperitivo Cynar - Bassetti - Frutta allo sciroppo Cirio - Nuovo All per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Last 1000 usi - Tonno Maruzella - Gerber Baby Foods)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Insetticida Raid - Dentifricio Colgate - Olio semi vari Lara - Gilera - Dash - Rowntree Smarties)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Enne-
rev materassi a molle - (3)
Acqua Minerale Fiuggi - (4)
Agip - (5) Frottee superdeodorante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) General Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Studio K

— Nuovo All per lavatrici

21 —

ELISABETTA REGINA

con Glenda Jackson

Quinto episodio

L'INVINCIBILE ARMADA

Regia di Donald Mac Whinnie

Personaggi ed interpreti principali:

Elisabetta I Glenda Jackson
Robert Dudley Robert Hardy
William Cecil Ronald Hines
Walsingham Stephen Murray
Filippo II Peter Jeffrey
Drake John Woodvine
Essex Robin Ellis
Idiaquez Christopher Hancock
Santa Cruz Geoffrey Wincott
Medina Sidonia Gordon Gostelow
John Tregannon Michael Culver
Produzione: BBC TV

DOREMI'

(Glogli Johnson Wax - Bel Paese Galbani - Dixi - Fer-
rochina Bisleri - Sapone Le-
mon Fresh - Gelati Sansoni)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Ivavia Linee Aeree - Amaro 18 Isolabella)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,55-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Sintesi di una partita

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Società del Plasmon - Dato - Lacca Libera & Bella - Dentifricio Durban's - Mousse Fin-
dus - Superpila pile elettriche)
— Curamorbido Palmolive

21,20 Il Quartetto Cetra presenta

L'OCCASIONE

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Stira e Ammira Johnson Wax - Fideuram - Svelto - Tonno Simmenthal - Minx deodorante - Cinzanosid aperitivo - Ceat Pneumatici S.p.A.)

22,20 ORIZZONTI

L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale di Giulio Macchi

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ebbe

Ein Bericht aus der Normandie
Regie: Albert Pierru
Verleih: Leckebusch

19,40 Heiteres und Schärferes

Fritz Muller liest Rode

2 Folge

Regie: Leopold Hainisch

Verleih: ORF

20,10 Wandern in Südtirol

Hoch über der Etsch

Ein Film von Ernst Perli

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Regens J. Webhofer

20,40-21 Tages- und Sportschau



Glenda Jackson protagonista di « Elisabetta regina » alle 21 sul Nazionale

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Sesta puntata

ore 12,30 nazionale

Ave Ninchi, con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli, presenta oggi la sfida culinaria fra le Puglie e la Campania, rappresentate rispettivamente da Irma Pellicani di Monopoli di Bari e Concetta Vitale d'Ambra di Napo-

li-Mergellina. I piatti che devono essere preparati, rispettando le regole della qualità e della quantità, sono i polipi, alla pugliese, per la concorrente di Monopoli, e affogati per quella di Napoli. La giuria è formata da Spartaco d'Ilia (ex eroe del Musichiere), Armando Gianotto, Ermenegildo

Muzzolini (maitre), l'attore Luciano Virgilio, il maestro Luciano Fineschi e il signor Abbadia. Alla concorrente vincitrice vanno 22,5 litri di acqua minerale, 22,5 kg. di salse e conserve, 22,5 kg. di provole e caciocavallo, 22,5 l. di vino e spumante. Alla seconda classificata, metà del «botino».

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e ore 16,45 secondo

Scudetto ancora incerto in Serie A, a due sole giornate dalla fine. Le tre squadre di testa, comunque, giocano tutte in casa e la circostanza potrebbe lasciare inalterate le posizioni di classifica. I tre incontrati: Juventus-Inter, Milan-Bologna e Lazio-Verona. In coda, invece, si inasprisce la lotta per la salvezza con Vicenza

e Sampdoria opposte, sul proprio terreno, rispettivamente alla Ternana e al Napoli. La Roma gioca in trasferta contro il Palermo, ormai condannato alla retrocessione. E' di scena anche l'automobilismo con la Targa Florio. La corsa, che si svolge sul circuito delle Madonie, è la più vecchia del mondo. Venne disputata per la prima volta nel 1906 con 22 concorrenti alla partenza. Vinse Cagno alla media, allora fantastica, di 46 chilometri ora-

ri. Dal 1951, la Targa viene disputata sul circuito corto, e delle piccole Madonie, che sviluppa un giro di 72 chilometri (da ripetersi 11 volte) con 850 curve e sei rettilinei. La corsa, valida per il campionato mondiale marche, continua ad essere una delle prove più impegnative del calendario.

La scorsa edizione ha visto il successo della Ferrari «312 P» di Arturo Merzario e Sandro Munari davanti alla «muta» delle Alfa Romeo «33/3».

GLI ULTIMI CENTO SECONDI

ore 18,10 nazionale

Il programma di varietà e giochi condotto da Ric (Riccardo Miniggio) e Gian (Gianfabio Fosco) è arrivato alla ventiduesima puntata, cioè a poco più di metà del suo cammino: la trasmissione infatti si concluderà ai primi di luglio. L'indice di gradimento del va-

rietà si mantiene sempre su valori elevati e il dato è di una certa importanza tenuto conto della particolare ora di messa in onda, a cavallo fra le trasmissioni dei ragazzi e la trasmissione di un tempo di una partita di calcio. Nella puntata di questa sera Rocky Roberts e Carol Coleman interpreteranno insieme la canzone Dov'è

l'amore, mentre Rifa Pavone canterà E' l'estate. Va ricordata l'attiva presenza dell'attore Gianni Tonoli nella scenetta comica di Ric e Gian in cui i concorrenti devono indovinare certi rumori emessi fuori scena.

La regia dello spettacolo è di Guido Stagnaro su testi di Perani, Congiu e Rizza.

ELISABETTA REGINA - Quinto episodio: L'invincibile Armada

ore 21 nazionale

Dopo l'esecuzione di Maria di Scozia, Filippo di Spagna decide di vendicare la sua morte allestendo una flotta per attaccare l'Inghilterra. Elisabetta tuttavia, temendo gli onerosi costi da sostenere in caso di guerra, continua a sperare in una felice conclusione dei discorsi di pace con gli spagnoli.

Drake però, contro gli ordini della regina, saccheggia Cadice e cola a picco molte navi spagnole. Walsingham, a sua volta, implora Elisabetta di mobilitare le sue forze, ma la regina non è ancora convinta della volontà di guerra di Filippo; si convincerà solo in seguito alla rottura delle trattative di pace da parte degli spagnoli e ad una profezia del suo astrologo.

A questo punto gli avvenimenti si succedono rapidamente: la morte di Santa Cruz comandante dell'Armada», le difficoltà incontrate dalla flotta spagnola per una tempesta ed infine la definitiva vittoria navale degli inglesi. L'episodio si conclude con il ritorno a Londra di Burghley che riferisce alla regina della morte del conte di Leicester.

L'OCCASIONE - Quinta puntata

ore 21,20 secondo

Altra occasione d'incontro con i Cetra: la quinta, in questo loro piacevole spettacolo. Ecco la scaletta della puntata: Memo Remigi canta, da solo, Il mondo è qui, con il suo

complesso beat Found a Child, e con i Cetra fa una parodia intitolata Ristorante; Felice Andreoli arriva con uno dei suoi bizzarri monologhi e con una canzone. Perché perché, che interpreta in coppia con Marcella la quale, poi, can-

ta Io domani. Il teatro di prosa è rappresentato da Edmonda Aldini con Le venusiane. I titoli dei brani interpretati dal Quartetto Cetra, infine, sono: per il presente T'ho visto su una moto, per il passato Again.

ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

I mediatori cerebrali, che sono stati individuati nel sistema nervoso centrale dell'uomo, vengono anche chiamati mediatori del comportamento. Da queste piccole molecole dipendono tutte le funzioni organiche dell'uomo, come mangiare, dormire, sognare, eccetera. I più noti di questi mediatori sono la serotonina, la noradrenalina, la dopamina eccetera. Si è notato che queste molecole, o amine cerebrali, normalmente presenti nell'organismo, e aventi funzioni di mediatori del

comportamento, sono molto simili per struttura chimica a delle molecole presenti in natura (ad esempio in alcuni funghi) la cui azione tossica sull'uomo è di tipo allucinogeno. A questo proposito basta citare le amfetamine, la mescalina, l'LSD. Quasi tutte queste sostanze inducono nell'uomo un comportamento di tipo psicotico: depressione, melanconia, iperattività. Una certa ricerca scientifica di tipo biologico riguarda la schizofrenia, la più diffusa e complessa malattia mentale, si è interessata da anni a questo fenomeno, rite-

nendo che la schizofrenia, in via ipotetica, possa essere ridotta ad una alterazione del metabolismo del sistema nervoso centrale. Nel servizio in onda questa sera per Orizzonti e realizzato dal giovane regista Roggero Alcide Dugoni, si parla proprio di questa ipotesi biochimica della schizofrenia, in rapporto alle nuove conoscenze sui mediatori cerebrali e sulla psicogenetica.

Questi studi offrono interessanti modelli per lo studio e per la comprensione delle basi organiche delle malattie mentali.

trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo tripodiforme al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera in... GONG CONCORSO - PALLONI

vedrai come è facile vincere acquistando le penne a fibra

CAROSELLO WALKER



In ogni confezione troverai una bustina con figurine. Se trovi questa →



hai vinto un magnifico pallone di peso e misure regolamentari

RADIO

domenica 13 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Glicerio.

Altri Santi: S. Servazio, S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenziario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,43; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1940, nasce a Nîmes lo scrittore Alphonse Daudet.

PENSIERO DEL GIORNO: L'invidia è una specie di lode. (J. Gay).



L'attore ed imitatore Tony Ciccone partecipa al programma per le Forze Armate «Salve, ragazzi!», che va in onda alle ore 10,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHc 1529 = m 196
kHc 6190 = m 48,47
kHc 7250 = m 41,38
kHc 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Messa Mariano: Canto alla Vergine - «Una risposta che solo Lei seppe dare», meditazione di Don Carlo Castagnetti, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Germano Pattaro, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Siro, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum corda», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Antonio Fasciella - «La via di Dio», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Matinée romaine, un dimanche, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Aus der Okumene, von Albert Brandenburg, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Panorama mission, 22,45 Ultimo: «Echi delle cattedrali», pagine scelte dell'oratoria sacra, a cura di P. Igino, Da Torino: «I Novissimi nel P. Segneri», «Buona notte all'angelo», del M. Carlo Alberto Pizzini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (KHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long, 9,30 Santa Messa, 10,15 The Million Dollars Vienna, 10,25 Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), Regia di Battista Kleingutli, 14 Informazioni, 14,05 Momento musicale, 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,30 Sport e musica - Il Giro ciclistico di Romandia, Radiocronaca dell'arrivo della tappa Charmey-Ginevra (Lancy), 17,15 Mina e le sue canzoni, 17,30 La Domenica popolare presenta: Per la festa della mamma, 18,15 Cineorgano.

18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Complessi moderni, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi, Coordinamento di Vittorio Ottino - Vi serata: Annunci matrimoniali, Radiodramma di Tyrone Guthrie, Versione italiana e adattamento di Dante Raiteri, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Vittorio Ottino, 21,10 Orchestra ricreative, 21,40 Cantanti in voga, 22 Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Franz Schubert: Sedici dance tedesche D. 783 (op. 33) (Pianista Alfred Brendel), «11 Ecosaisens - D. 781 (Pianista Jörg Demus), 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma), 15,15 Bonini, idee e musica, 16 Nabucco, Opera completa in quattro atti di Giuseppe Verdi, Libretto di Temistocle Solea, Nabucco: Tito Gobbi; Abigaille: Elena Sulioti; Zaccaria: Carlo Cusi; Ismaele: Bruno Prevedi; Feneas: Dora Carral; Anna: Anna D'Auria; Abdallo: Walter Kräuter - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Lamberto Gardelli, Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da Roberto Benaglio, 18,05 Almanacco musicale, 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 19 Carosello d'orchestra, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali: Pianisti Kate Wittlich e Charlotte Zalka - Ensemble «Die Reihe» diretto da Friedrich Cerha, Günter Kahowes: «Structures» per sei strumenti (flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte), Franz Blaischeim: «Developments I» per due pianoforti, Erich Urbanner: «Improvisation III» per complesso da camera; Giuseppe Sinopoli: «Opus Ghimel» per orchestra da camera; György Ligeti: Concerto da camera per tredici strumenti (Registrazione effettuata il 27-11-1972), 21,25 Ritmi, 21,45 Dimensioni - Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 22,15-22,30 Comitato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore «La tempesta di mare» - Presto - Largo - Presto (Orchestra d'archi) - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhardt) • Gioacchino Rossini: Il Signor Bruschino, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio e Mazurka - Ballata (Orchestra Sinfonica dei Concerti - Colonne - diretta da Pierre Dervaux) • Jacques Offenbach: La gaité parisienne, balletto (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Pietro Mascagni: L'amico Fritz, Intermezzo (Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'Otello in mi bemolle maggiore, 20 (Orchestra - Boston Symphony - diretta da Charles Münch) • Isaac Albeniz: Chacona, suite popolare per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,20 Io e gli autori

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Il problema delle vocazioni. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 SALVE, RAGAZZI

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colanaghi

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI Il ruolo di Luciana Della Seta Diritto di famiglia tra il vecchio e il nuovo - 2°

12 — Via col disco!

12,22 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Un disco per l'estate

con Luigi Vannucchi

— Biscotti Lazzaroni

14 — Ric e Gian presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faale

Regia di Adolfo Perani

— Style Casa e Pic Nic

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Webb: Up up and away (Arturo Mantovani) • Romero: It never ends (Franco Pourcel) • De Lange: A string of pearls (Werner Müller) • Cabildo: Two types of complexion (The Cabildo's Three) • Pearson: Sleepy shores (Fausto Papetti) • Eric-Landy: Hold on tight (Blue Monty) • Harrison: My sweet Lord (Giorgio Gaslini) • Wost: The new Tennessee (The Prince) • Diamante: Isonzo blues (Aldo Vassallo Martelli) • Lacksman: Coconut (Electronic Butterfly) • Chopin (trascr.): Chopin 73 (Roger Williams) • Kaempfert: A song for satch (Bert Kaempfert)

15 — Giornale radio

15,10 Musica all'aria aperta

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 MASSIMO RANIERI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 ORCHESTRE IN PARATA

21,45 CONCERTO DEI PREMIATI AL «XIV CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA 1972» - INDETTO DALL'O.R.T.F.

Alexandre Tansman: Scherzino • Heitor Villa Lobos: Preludio n. 2 (Vocalistica) • Johann Sebastian Bach: Prélude et Presto (dalla Terza Suite per liuto) • Heitor Villa Lobos: Studio n. 11 (Arnauud Dumond, Francia, secondo classificato) • Gottfried von Einem: Studio n. 3 op. 34 • André Jolivet: Comme un prélude • Anton Diabelli: Allegro (dalla Sonata in la maggiore) (Mona Lisa Roat, Germania Federale, prima classificata) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1972 all'Auditorium di Parigi dell'O.R.T.F.)

15,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi

— Cedral Tassoni S.p.A.

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

18 — BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi

18,50 Concerto di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma) CONCERTO DELLA DOMENICA Direttore

Georg Solti

Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace Orchestra Filarmonica di Vienna (Ved. nota a pag. 85)

22,15 Ascanio

Adattamento radiofonico di Marberita Cattaneo Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani 3° episodio

Aubry Antonio Guidi
Ascanio Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini Ivo Garrani
Caterina Giuliana Corbellini
La duchessa D'Estampes Renata Negri
Colomba Grazia Radich
Madame Perine Wanda Pasquini
Il governatore D'Estourville Mico Cundari
Il visconte di Marmagne Tino Bianchi
Un ufficiale Franco Morgan
ed inoltre: Ettore Banchini, Giampiero Becherelli, Rino Benini, Giovanni Canetti, Corrado De Cristoforo, Tino Erler, Orazio Guerrini, Renato Moretti, Gianni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perlini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni La Comare e i Flashmen**
Negroni: Una vita cos'è non so; Il mio mondo è qui • Zauli-Cucchiara: Un amore sbagliato • Zanni-Della Giustina: Vorrei il tuo amore • Negroni: Per te morirei • Serenay-Zauli: Un pugno di mosche • Serenay-Golino: Guarda • Serenay-Zauli: Ciao felicità • Giessegi-Scrivano: Un anno nero • Giessegi-Licrate: Ma per colpa di chi
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Piot-Gracy: Ancora un ballo (Les Assomés) • Bella-Bigazzi: Un sorriso e poi perdono (Marcella) • Testa Macaulay-Cook-Greenaway: Caro Giuda (Il Ping Pong) • Dandylion-G & M. De Angelis-Pederzoli: Angels and beans (Kathy & Gulliver) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Casadan: Crystal rose (Playground) • Pallavicini-Mescolli: Serena (Gilda Giuliani) • Barigazzi-Serenay: Corri corri (Corri Corri College) • Tappin-John: Crocodile rock (Elton John) • Malyster: Ode to Linda (Montevideo)

- 9,14 Dall'Italia con...**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Biscottini Nipiol V Butoni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Canzoni per canzonare**
- 12,30 A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Piaggio**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Faber**
Regia di **Fausto Natalletti**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 CANZONI ITALIANE**
- 16 — QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamfani**
- 16,25 Giornale radio**

- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** (Prima parte)
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17 — MUSICA PER QUATTRO**
- 18 — DOMENICA SPORT**
(Seconda parte)
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Supersonic**
Dischi a mach due
Overture from Tommy (The Who) • Time of the season (The Zombies) • Last song (Edward Bear) • Lay down (Strawbs) • Crocodile rock (Elton John) • Eve and the apple (Shocking Blues) • Hello mooray (Alice Cooper) • Bitter bad (Melanie) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Rosa (Beppe Palombi) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Piazza del Popolo (Claudio Baglioni) • Anche se (Gino Paoli) • Un sorriso e poi perdono (Marcella) • Minuetto (Mia Martini) • Gente per bene gente per male (Lucio Battisti) • I wanna be with you (Raspberries) • Let's see action (Pete Townshend) • Sweet Lorraine (Uriah Heep) • Time (David Bowie) • Pirball wizard - See me feel me (The New Seekers)
— **Lubiam moda per uomo**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 La via del successo**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprani**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,30 UN AUTORE E IL SUO REGISTA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. Cechov e Stanislavskij
- 22 — IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**



Claudio Baglioni (ore 18,40)

TERZO

- 9,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
9,25 Nelle opere di Benys, il contrario dell'estatismo. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 in do minore (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis) • Francesco Biscoggi: Concerto in re maggiore, per oboe, tromba, fagotto e orchestra (realizzazione di Jean-François Paillard) (Pierre Pierlot, oboe; Maurice André, tromba; Paul Hongne, fagotto • Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • diretta da Jean-François Paillard) • Piotr Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 66 dal balletto (Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Adrian Boult)
- 11 — Musiche per organo**
Gerolamo Frescobaldi: Due Toccate dal Libro II: Toccata IV («Per l'organo da sonarsi alla levazione») • Toccata V («Per l'organo sopra i pedali, e senza») (Organista Francesco Germani) • Felix Mendelssohn: Toccata in fa minore op. 65

- n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai vivace (Organista Carl Weinrich)**
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Bela Bartok: Suite di danze (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti) • Maurice Ravel: Ma mere l'oye, suite dal balletto: Prélude et danse du Rouet - Favane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'aidronnette, impéatrice des Paques - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardi féerique (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 12,10 La stagione «maledetta» di Sbarbaro e Campana. Conversazione di Gina Lagorio**
- 12,20 Itinerari operistici: SCARLATTI E HANDEL**
Alessandro Scarlatti: Il Tigrane, Atto III (Flevis Hans Jorg Jans) Tomiri: Silvia Geszty; Tigrane, Paul Esswood; Meroe: Maria Luisa Cioni; Policore: Margherita Lilowa; Derapè: Franco Bonissoli; Dorilla: Maria Casula; Orlocco: Giorgio Tadeo; narratore: Nello Rivie • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Carracciolo • Maestro del Coro Nino Antonelli • Georg Friedrich Handel: Atalanta • «Care selve» (Soprano Leontyne Price - Orchestra della RCA diretta da Francesco Molinari Pradelli); Giulio Cesare • Piangerò la sorte mia (Soprano Ely Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

13 — Folklore

- Musiche di Bali: Genggong • Ketjak; Kebiar Teruna • Tabuh Tabuhan Djoged
- 13,30 Intermezzo**
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, Largo • Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Piotr Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Violoncellista Janos Starker • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 14,15 Concerto del pianista John Ogdon**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 • Hammerklavier • Allegro - Scherzo, assai vivace - Adagio sostenuto appassionato e molto sentimento - Largo, Allegro risoluto • Alexander Scriabin: Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53 • Franz Liszt: Czardas macabre - En rêve-nocturne - Mephisto valzer n. 3. Allegro, impetuoso, con stravaganza - Languido - Presto con allegrezza
- 15,30 Ad ovest di Suez**
di **John Osborne**
Traduzione di **Maria Luisa Codicasa**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Wyatt Gillman Giampiero Albertini

- Christopher** Dante Biagioni
Patrik, generale di brigata detto il Brigadiere Cesare Bezzani
Robin Gillman Grazia Radicchi
Frederica Gillman Ileana Ghione
Edward Raoul Grassilli
Mary Gillman Daniela Nobili
Robert Rodolfo Traversoni
Jed Astair Gianni Bertonica
Evangelina Gillman Lucia Cattullo
Harry Carlo Ratti
Owen Lamb Corrado De Cristofaro
Mrs. Dekker Bianca Galvan
Mrs. James Anna Maria Sanetti
Regia di **Massimo Manelli**
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
Roma nel Settecento, di **Luisa Colodi**
4. Le pratiche religiose e i divertimenti
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Fogli d'album**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra; Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schillaway - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Albert)**
- 4. Igor Stravinsky: Symphonies d'instruments à vent (La Claude Debussy) (Complesso a fiati • George Eastman • Rochester diretto da Frederick Fennell)**
- 20,15 Palmiro Togliatti nella storia del Partito Comunista Italiano**
Dibattito fra **Alido Garosci** e **Paolo Spriano**
Dirige **Vittorio Gorresio**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
4. Giovanni Giudici • Carlo Del Teglio
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
Toussaint Louverture, giacobino nero
La prima rivoluzione dei negri
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Prendono parte alla trasmissione: **I. Bonazzi, M. Brusa, F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cavagnino, O. Fagnano, A. Fanoglio, F. Ferrari, V. Gazzolo, G. Lavagetto, L. Lombardo, R. Lori,**

- V. Lottero, A. Marcelli, A. Marché, B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nutti, G. Oppi, S. Reggi, R. Sudano**
Regia di **Gian Domenico Giagni**
- 22,35 Una storia originale ad uso scolastico. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 22,40 Le voci del blues**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notizie trasmessi da **Rai 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenze - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 81)**

TUTTI I PROBLEMI DI DENTIERA PORTANO A **topdent®**

- NUOVE PROTESI
- FISSATIVI DEL DENTI
- CIBI LIQUIDI
- SCOMODE APPLICAZIONI
GIORNALIERE

perché
sempre con
topdent®
la dentiera
"tiene"



basta una sola applicazione per settimana e settimana

RIUNIONE ANNUALE FORZE VENDITA VICTOR

Al Centro Convegni dell'Hotel Michelangelo di Milano si è svolta recentemente la riunione annuale delle Forze Vendita Victor.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i risultati aziendali del 1972 e l'andamento in generale di quel mercato sempre più interessante che è il mercato dell'igiene e della cosmetica maschile.

Sulla base di elementi e dati forniti da esperti del settore, la Victor ha quindi formulato i suoi programmi 1973. Per quest'anno sono previste interessanti novità a livello di prodotti e di immagine, con sostegno pubblicitari rilevanti sui maggiori mezzi a disposizione.

L'esposizione dell'intera strategia 1973 è stata molto apprezzata dagli intervenuti che hanno formulato previsioni senz'altro positive per l'andamento di questa nuova annata Victor.

Durante la riunione è stata anche presentata la nuova Direzione generale composta dai fratelli Visconti, Duca Barnabò e Conte Giammaria.



Al tavolo dei relatori da sinistra: Dottor TIBERI (Direttore Commerciale), Duca BARNABO Visconti di Modrone, Dottor CASTEL (Presidente), Conte GIAMMARIA Visconti di Modrone, Dottor REBUFFAT (Direttore generale dell'Agenzia Publinter wpt).

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En Fréca avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 12 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
2ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Piselli) Cirio - Cherry Stock - Aiax Clorosan - Bel Paese Galbani - Lacca Libera & Bella)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Aujourd'hui, c'est le 14 juillet...
48ª trasmissione
XXIV emissione: Avis au public
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
15ª trasmissione
XV episodio: Die Trauung beginnt um dreiviertel elf
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — **Scuola Media:** Lavorare insieme. Il comportamento degli animali (3ª puntata) - Riproduzione e cura della prole, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 **Scuola Media Superiore:** Città italiane. Firenze, a cura di L. Benvenuto

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Atlantici giocattoli - Corretto Algida - Corretto Salvavox - Pigiami Ragno - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL

Sesto episodio
Missione segreta
Personaggi ed interpreti:
Michel Michel Bonjean Blain
Chantal Corinne Uzzan
Regia di André Tachine
Prod. Dovidis-Citedis-Zip-Zip

ritorno a casa

GONG
(Dato - Cornetto Algida - Sapone Lemon Fresh)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimben e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Caffè Qualità Lavazza - Plastic City Italo Cremona - Milk-kinette)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
11ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(D. Lazzaroni & C. - Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Aspirina effervescente Bayer - Selac Farina Lattea Nestlé - Curamorbido Palmolive - Mash Alemagna - Orologi Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Caffè Splendid - Omogeneizzati al Plasmon - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Deodorante Daryl - Biscotti Colussi Perugia - Telerie Zucchini - Pizzaiola Locatelli - Nuovo All per lavatrici - Olio di semi Topazio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Venus Cosmetici - (3) Finish Soix - (4) Birra Dreher - (5) Arredamenti componibili Salverani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tiber Cinematografica - 2) Gamma Film - 3) Miro Film - 4) I.T.V.C. - 5) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

— Dentifricio Colgate

21 —

ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO

Presentazione di Giulio Cesare Castello
Film - Regia di Lewis Milestone
Interpreti: Louis Welheim, Lew Ayres, Raymond Griffith, Slim Summerville
Produzione: Universal

DOREMI'

(Manetti & Roberts - Bagnoschioma Vidal - Sacclà - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Oro Pilla - Sitta Torno)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Simmons materassi a molle - Orologi Breil Okay)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Invernizzi Susanna - Fabbello - Aperitivo Aporal - Zoppas Elettrodomestici - Gelati Tanara - Camay)

21,20

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Aimé Maeght
Il fiuto del mercante
di Sergio Spina

DOREMI'

(Benzina Mobil - I. Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods - Dentifricio Ging - Pollo e tacchino Aia)

22,20 Stagione Sinfonica TV

GLI ULTIMI ROMANTICI

Presentazione di Leonardo Pinzauti

Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24; Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra
Solista **Nikita Magaloff**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Hermann Lanske
(Produzione ORF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Shiloh Ranch

• Auf Bewährung - Wildwestfilm mit Lee J. Cobb

Regie: Stuart Heisler
Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Lew Ayres è il protagonista del film «All'Ovest niente di nuovo», in onda alle ore 21 sul Nazionale

ORE 13

ore 13 nazionale

Da poco più di un anno il fenomeno della musica folk o popolare ha assunto aspetti importanti: se ne parla molto, anche se a volte a sproposito, e si etichetta con «folk» molta musica che in fondo non lo è. Ma che cosa è veramente la musica folk, come nasce e per-

ché? A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, con la regia di Claudio Triscoli, nella puntata di oggi. Alla trasmissione partecipano le cantanti folk Italia Ranaudi, Caterina Buono e Sandra Mantovani, le quali, oltre ad ese-

guire alcuni brani, spiegano appunto cosa s'intende per folk vero, come si esegue questo canto popolare e il lavoro di ricerca che esse hanno compiuto per scoprire motivi dei secoli scorsi, quasi sempre tramandati di generazione in generazione. Inoltre interviene il gruppo «Canzonieri del Lazio» con un brano tradizionale.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

L'assistenza agli anziani in Gran Bretagna fa parte integrante del programma del «Welfare State», il sistema assistenziale inglese. Il livello delle pensioni è piuttosto basso: sui problemi più discussi

del sistema pensionistico intervengono un deputato laburista e un alto dirigente sindacale. Nonostante la polemica che investe il settore, l'organizzazione che si occupa degli anziani inglesi è notevole: dalle case per anziani alle cliniche che si occupano esclusi-

vamente di pedicure, alle biblioteche circolanti che fanno servizio a domicilio. Interessante è anche l'istituzione dei clubs per anziani dove, oltre a fare piccoli lavori, viene organizzata anche la loro giornata con lezioni di ginnastica, di danza e perfino recite teatrali.

ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO

ore 21 nazionale

Realizzato in America nel 1930, messo al bando dal governo nazista e fascista, All'Ovest niente di nuovo (titolo originale: All quiet in the western front) arrivò in Italia soltanto nel 1956. Ventisei anni sono un periodo di tempo molto lungo per un film, più di quanto ne occorra, di solito, per spegnere gran parte del suo interesse: e tuttavia le accoglienze della critica e del pubblico furono anche da noi, come era del resto successo in tutti i Paesi democratici che da tempo avevano potuto conoscere l'opera, altamente positive. Si disse che il film restava nella storia del cinema «come la più feroce e recisa dichiarazione di guerra alla guerra», si osservò che il regista Lewis Milestone e lo sceneggiatore e dialoghista Maxwell Anderson erano riusciti non solo a salvare i grandi valori morali del romanzo di Eric Maria Remarque da cui

la pellicola era stata ricavata, ma addirittura a superarne talune ambiguità, ad andare oltre il suo pacifismo sincero ma generico, ad esprimere un rifiuto della guerra basato non soltanto su ragioni di umanitarismo ma sull'approfondimento delle cause storiche e delle responsabilità individuali e collettive del grande massacro che si compì in Europa dal 1914 al '18. Interpretato da Lew Ayres, Louis Welheim, John Wray, Slim Summerville e Arnold Lucy, straordinariamente fotografato da Arthur Edson, commentato da una partitura musicale di David Brockman a volte sentimentale ed enfatica, ma usata in modo assai appropriato da Milestone (il quale ottenne eccellenti risultati anche con il «non uso» della musica, valorizzando cioè silenzi ed effetti sonori), All'Ovest niente di nuovo è il racconto della tragedia che coinvolge un gruppo di giovanissimi studenti tedeschi, spinti dal loro insegnante

(ma sarebbe più giusto dire dalla società, dal mondo che costui rappresenta) a credere fanaticamente nella guerra e ad arruolarsi volontari. Essi scoprono ben presto quanto sia pazzesca, e per niente corrispondente alla retorica immaginaria che ne avevano avuto, la realtà bellica in cui sono precipitati. Milestone, sulla scorta di Remarque, segue con accenti che variano dal pudore alla violenza (le memorabili sequenze delle battaglie), le vicende di Paul, il protagonista, e dei suoi compagni: dal loro incontro con la tetra vita della caserma e con l'orrore della prima linea, fino allo spegnersi delle loro speranze e delle loro vite. Fino a quando Paul, in un giorno dell'ottobre 1918, mentre il bollettino del Comando Supremo annuncia che non c'è da segnalare «nulla di nuovo sul fronte occidentale», si sorge un attimo dalla linea per seguire il volo di una farfalla, e viene colpito a morte da una fucilata.

INCONTRI 1973 - Aimé Maeght: Il fiuto del mercante

ore 21,20 secondo

Con la morte di Pablo Picasso, l'artista che ha informato del suo genio tutta la pittura contemporanea, abbiamo assistito ad un rifiorire di interesse per l'arte di oggi e per i complessi meccanismi della comunicazione artistica dei suoi rapporti con il pubblico. L'evoluzione dell'arte contempora-

nea trova a volte il pubblico impreparato e diffidente: dove finisce il messaggio dell'artista e comincia la mistificazione? E' il pubblico, futuro consumatore di opere d'arte, che non è ancora abbastanza educato, o è l'artista, il creatore che gioca con il suo antagonista obbligando a subire una sorta di prevaricazione culturale, in nome degli insondabili misteri

che sovrintendono alla creazione del genio? E' il discorso che viene affrontato nell'«Incontro» di stasera, in tutte le sue sfumature, con Aimé Maeght il più grande mercante d'arte d'Europa e forse del mondo, e che ci sembra l'interlocutore adatto proprio per la funzione di tramite tra l'opera d'arte e il pubblico che i mercanti d'arte, appunto, svolgono.

Stagione Sinfonica TV: GLI ULTIMI ROMANTICI

ore 22,20 secondo

Il ciclo televisivo dedicato agli ultimi romantici si conclude stasera con un concerto diretto da Karl Böhm, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Il primo tra i grammie musiche di Richard Strauss. Innanzitutto Morte e trasfigurazione (il titolo originale tedesco è Tod und Verklärung), poema sinfonico op. 24, messo in musica tra il 1888 e il 1889 in quattro parti così intitolate: Il letto dell'infermo; Febbre - Agonia di morte; Ricordi d'infanzia e di giovinezza; Redenzione. Di solito lo Strauss aveva all'inizio delle proprie partiture i testi

letterari ai quali si era ispirato. Viceversa qui ha voluto riportare una poesia di Alexander Ritter scritta dopo l'ascolto della medesima Opera 24. «E' in certo senso commovente e patetico», osserverà Richard Specht, «che Strauss con la sua sensibilità poetica... abbia posto questa goffa improvvisazione in testa alla partitura... poiché non ignorava che ciò l'avrebbe esposto a ogni sorta di malintesi e a molte congetture maligne e infondate». Si tratta comunque di un lavoro di ampio respiro, con la continua, drammatica, visione di un inferno sul letto di morte che lotta con la morte stessa e che rievoca la vita

trascorsa. Gli anni hanno poi dato ragione al compositore bavarese, che dopo la «prima» da lui diretta nel giugno del 1890 ad Eisenach, fu preso di mira dalla critica. Primo fra tutti, Hanslick. René Dumesnil, il giudeo che maestro ha una nuova versione della Sinfonia fantastica di Berlioz, ingrandita sino ai limiti del possibile. La trasmissione si chiude con uno dei pochi lavori concepiti da maestro bavarese per pianoforte e orchestra: Burlesca, eseguita la prima volta ad Eisenach il 21 giugno 1890. Ne è ora interprete, accanto a Böhm e ai Filarmonici viennesi, il maestro Nikita Magaloff.

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambo sessi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lentiggini? macchie?

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**

in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

RADIO

lunedì 14 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,48; a Milano sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1771, nasce a Newtown il filantropo Robert Owen.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è libro tanto brutto che non giovi in qualche cosa. (Plinio).



Lucia Catullo è fra gli interpreti dello sceneggiato «Il giro del mondo in 80 giorni»: l'11° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Il senza riserve di Maria », meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa: 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « La nuova frontiera della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoni - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Qu'est-ce que l'âme? 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Heiligen in Lourdes, 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World, 22,30 Hechos y dichos del laicado cattolico, 22,45 Ultima Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine scelte dall'«Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano - « Variations », Ricordi, navi alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musiche del mattino, Willy Krancher, « Lugano », Variazioni, Riccardo Pick-Mangiagalli, « La Pendule Harmonieuse », 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intervista, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Orchestra Radio, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2, 14,6 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli sport del 900. Rubrica a cura di Guya Modespacher, 16,30 I grandi interpreti: Complesso « I Musici », Tomaso Albinoni: Concerto n. 5 in re maggiore op. 10; Francesco Geminiani (rev. Franz Giegling): Concerto grosso n. 5 in do minore op. 7; Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e continuo,

17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonasera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti, 18,30 Fantasia strumentale, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 L'Orchestra Adami, 19,15 Notiziario - Attualità, Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Da Monaco: Stagione dei Concerti UERI, Dalla « Herkulesaal » della « Residenz » di Monaco: La Giovane Generazione dei Virtuosi - Edgar Kropp, organo; Miriam Fried, violino; Garrick Ohlsson, pianoforte - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Josef Conta, Georg Friedrich Händel: Concerto per organo in re minore op. 7 n. 4; Sergei Prokofiev: Concerto per violino n. 1 in re maggiore op. 19; Johannes Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore, Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 22,35 Suona l'Orchestra di musica leggera di Beromünster, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Muzio Clementi-Pietro Spada: Sinfonia n. 2 in re maggiore; Franzisk-Kramer-Krommer: Concerto per oboe e orchestra op. 52 in fa maggiore (Oboe Igno Goritzki); Conradin op. 36 (Clarinetista Dieter Köcker - Radiorchestra diretta da Marc Andreea); 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita, Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella, 18,50 Intervista, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 « Novitad », 19,40 Trasmissione da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera, Ferruccio Busoni: Tre Preludi dell'op. 37 (Pianista Edith Tahuer); Jacopo Napoli: Grinde di venditori napoletani (Petra Munteanu, tenore; Renato Pastorino, pianoforte); Jacques Ibert: Estratti da « Recueil des Histoires » (Pianista Olga Pol-Ribera), 20,45 Rapporti 73: Scienze, 21,15 Orchestra varie, 21,55 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Thomas August Anne: Suite in sol maggiore per clavicembalo e archi: Allegro - Gavotta - Minuetto con variazioni - Finale (Clavicembalista Mariolina De Robertis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Leopold Mozart: Jaspymphony (Sinfonia di caccia) in sol maggiore: Vivace - Andante un poco allegretto (la guida d'ecce) - Minuetto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Bernard Conz) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra London Symphony diretta da André Previn)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Karl Maria von Weber: Tema e variazioni per clarinetto e pianoforte (Gervase De Peyer, clarinetto; Gerald Moore, pianoforte) • Henri Wieniawski: Capriccio-valse, per violino e pianoforte (Iacsa Heifetz, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte) • Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra: Introduzione - Corteo - Notturno - Valzer - Parata - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO

Unedi sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bonaguti) • Albertini-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Riccardi) • Testa D. M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Costa: A frangesa (Miranda Martino) • De Gregorio-Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Moggi-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Marchesi-Verde-Simonezzi: Mani mani (Loretta Goggi) • Pallavicini-Mescoli: Cominciamo ad amarci (Gino Mescoli)

9 - Io e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

— Mash Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Cechi e Renato

14 - Giornale radio

Un disco per l'estate

con Sabina Ciuffini

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pon a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumo, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposti dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

A. Vivaldi: Preludio (Largo), dalla Sonata in si bem. magg. op. 14 n. 6 per vc. e bs. cont. • L. van Beethoven: Allegro, secondo movimento, dalla Sonata in fa diesis magg. op. 78 (in due movimenti: F. Schubert: Scherzo (Allegro vivace) e Trio, dall'«Otto in fa magg. op. 166 per archi e fiati» • J.-P. Rameau: «La dauphine» • M. Balvet: Rondo per fi. e oboe (trascr. R. Cotte) • E. Granados: Tre Tonadillas: n. 1 La Maja de Goya - n. 2 El Mojo discreto - n. 8 Callejo - n. 9 Casella: Finale (Vivacissimo alla napoletana), dalla Serenata per piccola orch.

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
20,50 Sdra sport, a cura di Sandro Ciotti

21 - GIORNALE RADIO

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di:

Yoko Ono, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mauro Pelosi, Premiata Foneria Marconi, Orme, Flash, Roxy Music, Elton John, Nitzinger, Saint Just, Robin Trower, Procol Harum, Doug Sahm and Band, West Bruce & Laing, Derek e the Dominos, Papa John Creach, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier
Consulenza del prof. Bruno Maier

Regia di Ugo Amodeo

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Al convegno nazionale di studi fenologici di Alba: interviste di Walter Mauro con David Lajolo, Giancarlo Ferretti, Mario Corti, Kázmér Nemesi - Giorgio Morici: «La rivoluzione industriale e l'impero» nel libro di Eric J. Hobsbawm - Nicola Giaretta: «Peer Gynt» di Ibsen diretto da Aldo Trionfo al Valle di Roma

21,45 CONCERTO DELLA VIOLINISTA LIDIA KANTARDIEVA E DEL PIANISTA VALERI VOSKOBONIKOV
F. Schubert: Sonatina n. 2 in la min. per vl. e pf.; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro • L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per vl. e pf.; Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondo (Allegro) • P. Hindemith: Sonata op. 31 n. 2 per vl. solo

Nell'intervallo:
XX SECOLO
«L'ordine completo» di Bertrando Spaventa. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**.
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**.
- 7.40** **Shapiro** **Un giorno con i Gens e Shel Shapiro**
Colotto-Riccardi: La nostra realtà • Rossi-Ruiz: La stagione di un fiore • Pace-Evans: Per chi • Landro-Daunia-Riccardi: Anche un fiore sa • Salerno-Dattoli: Ti perdono • Bardotti-Shapiro: Un po' di più • Shapiro: Won't it good enough • No ad songs, Sawdust circus, I'd do it all again
— **Formaggio Invernizzi Milione**
Tutto rock
8.14 **GIORNALE RADIO**
8.30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
8.40 Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (New Philharmonia Orch. • dir. Igor Markevitch) • Gioacchino Rossini: Otello • Mora l'indigno (Virginia Zeani, sopr.; Ottavio Garaventa, ten. • Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zappa) • Charles Gounod: Faust • Ah! le ris de me voir • (Sopr. Anna Moffo • Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin) • Pietro Mascagni: Iseba • E passerà la viva creatura • (Ten. Mario Del Monaco • Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Carlo Franci)
- 9.15** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.30** **Giornale radio**
- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** Canzoni per canzonare
- 13.50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Slay-Crews: Silhouettes (Phantom Band) • Bentley: In a broken dream (Python Lee Jackson) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drup) • A. & C. La Blonda-Lauzi: Il coniglio rosa (Fratelli La Bionda) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Reddy-Conrad: Summer of '71 (Helen Reddy) • Daiano-Marsella: Angeline (Pop Tops) • Farmer: Rock'n roll soul (Grand Funk) • Page: The • in • crowd (Ramsey Lewis)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Libero Bigliaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **La via del successo**
- 20.10** **...E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreoli**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 20.50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Why can't we live together (Timmy Thoms) • Bova the spider (The Who) • It's gonna be easy (Davy Shan Band) • The prettiest star (D. Bowie) • Before you can be a man (Graham Bell) • Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Hello honey (Faces) • Lady Fusch (Strawbs) • 750.000 anni fa... l'amore? (Banco del Mutuo Soccorso) • Un bambino un gabbiano un delfino (I Nuovi Angeli) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Il guardiano della valle (Beppa Palombelli) • L'infinito stellato (Oscar Prudente) • Luci ah (Lucio Battisti) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • Quella sera (I Gens) • New Orleans (Herley Quinn) • Hello honey (Alice Cooper) • Hello I love you (Doors) • Blackbird (Billy Preston) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Do it again (Sleazy Don) • Raggedy and dirty (Luthe Allison) • I got ant's in my pants (James Brown) • Inner city blues (Maxine Paige) • Ma (The Temptations) • You ain't going nowhere (Byrds) • Thinkin it • ver (J. Entwistle) • The song remains the same (Led Zeppelin) • Quite rightly so (Procol Harum) • Don't look around (Mountain)
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.43** **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaldo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 1^a puntata
Tarzan Rino Sudano
I marinai Renzo Lori
Clayton Ignazio Bonazzi
Snipes Aldo Reggiani
Porter Bob Marchese
Nuto Nuvanni
Emeralda Marcello Mando
Jane Didi Perego
Jane Paola Quattrini
ad inoltro: Ferruccio Casacci, Giovanni Conforti, Alfredo D'ari, Paolo Faggi, Giacomo Roversi
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23.05** **Dal Piper Club di Roma**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Freddie Hubbard** e **del suo complesso**
Seconda trasmissione
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9.25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I Vasco de Gama della Cina. Convezione di Gilberto Polini**
- 9.30** **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
- 10** — **Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Suite française: Bransle de Bourgogne • Pavane • Petite marche militaire • Complainte • Bransle de Champagne • Scillienne • Carillon (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Alberto Ginastera: Concerto per arpa e orchestra • Allegro giusto • Molto moderato • Cadenza liberamente capriccioso, vivace (Arpista Nicanor Zabaleta • Orchestra dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Hector Villa-Lobos: Choros n. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La forza della non violenza, a cura di Augusto Mario Grippini e Giovanni Romano • Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
- 11.30** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 13.30** **Intermezzo**
C. M. von Weber: Abu Hassan, ouverture del Singpiel (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • V. D. Indy: Sinfonia per pf. e orch. • sur un chant montagnard français • op. 25 (Pf. E. Magnetti • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • R. Strauss: Don Giovanni, poema sinf. op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Alberti)
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **Musica corale**
H. Berlioz: Prière du matin • Le temple universel • Chant sacré • La menaces des Francs • Veni Creator • Tantum ergo (R. Davies, ten.; A. Smith, harmonium e pf. • Coro • Heinrich Schütz • dir. R. Norrington)
- 15** — **Il Novecento storico**
A. Webern: Cantata n. 1, op. 29 per sopr. coro e orch., su testo di H. Jone (Sopr. H. Harper • English Chamber Orch. • Coro John Alldis • dir. G. Bertini) • Passacaglia per orch. op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf) • Quartetto op. 28 (Quartetto La Salle • I. Stravinsky: Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis (R. Robinson, ten. • H. Chitjian, bar. • Orch. e Coro del Festival di Los Angeles • in fa maggiore) • Movements per pf. e orch. (Pf. C. Rosen • Orch. • Columbia Symphony • dir. l'Autore)
- 19.15** **Concerto della sera**
Antonio Vivaldi: Sonata in re minore op. 1 n. 12 • La follia (Mario Ferraris, Ermanno Molinaro, violini; Antonio Pocaterra, violoncello; Mariella Sorelli, cembalo) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Frederic Chopin: Tre Notturni: in fa minore op. 9 n. 1 • in fa maggiore op. 15 n. 1 • in sol maggiore op. 37 n. 1 (Pianista Alexis Weissenberg)
- 20.15** **Maurice Ravel: Cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani** (Duo pianistico Marisa Tanzini-Valeri Vukobojnikov)
- 20.30** **Dalla Herkulesaal della Residenz - di Monaco di Baviera**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
I VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI
Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Solista: Edgar Krög) • Primo classificato al Concorso Internazionale di Monaco di Baviera 1971) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Solista: Miriam Fried • Prima classificata al Concorso Internazionale • Regina Elisabeth di Berlino • 1971) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per piano-
- 7.40** **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Fellegrà: Sinfonia in due tempi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Flavio Testi: Musica da concerto n. 1 per violino e orchestra: Allegro molto sostenuto ma energico • Molto adagio • Allegro molto (Violinista Pina Carmirelli • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 7.15** **La musica nel tempo**
RIMSKI-KORSAKOV E LA FIABA
di **Giorgio Pestelli**
Nicolai Rimski-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Da • Sheherazade-suite sinfonica op. 35 • Il racconto del principe Kalender • Il giovane principe e la giovane principessa • Festa a Bagdad • Il mare-La nave s'infrange contro una roccia-Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache). La notte di Natale, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi • M° del Coro Ruggero Maghini)
- 16** — **Rita**
Opera in un atto su libretto di Gustave Vaez (Revis di Umberto Cattini) Musica di **GAETANO DONATI**
Regia di **Jolanda Meneguzzi**
Beppe Carlo Franzini
Gaspero Filippo Maero
Bortolo Cesare Polacco
Direttore **Arturo Basile** • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 84)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10** **Listino Borsa di Roma**
- 17.20** **Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi**
J. Brahms: Sonata n. 1 in fa min. op. 120 per vla e pf. (Pf. H. Men-nuhin)
- 17.45** **Scuola Materna: Introduzione all'ascolto**, a cura di **Franco Tadini**
La città per i bambini, racconto sceneggiato di Maria Sandias • Regia di Ugo Amodeo
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15** **Quadrante economico**
- 18.30** **Musica leggera**
- 18.45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: l'ipotesi geologica sulla deriva dei continenti • G. Segre: le malattie causate da frammenti di Graton nuove tecniche di precisione per l'esame degli spettri stellari • Tac-cuino
- forte e orchestra** (Solista Garrick Ohlsson • Primo classificato al Concorso Internazionale pianistico • Frederic Chopin • 1970)
Direttore **Josef Cona**
Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk
(Ved. nota a pag. 85)
Nell'intervallo (ore 21.25 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 890 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dal II canale della Filodiffusione.
0.06 Musica per tutti • 1.06 Colonna sonora • 1.36 Acquarello italiano • 2.06 Musica sinfonica • 2.36 Sette note intorno al mondo • 3.06 Invito alla musica • 3.36 Antologia operistica • 4.06 Orchestra alla ribalta • 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5.06 Fantasia musicale • 5.36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 • 2 • 3 • 4 • 5 in francese e tedesco alle ore 0.30 • 1.30 • 2.30 • 3.30 • 4.30 • 5.30
- stereofonia** (vedi pag. 81)

**Domani sera
in
Doremi**

**Olio
di oliva
Carapelli
FIRENZE**

**Olio di oliva
Carapelli
FIRENZE**

**CARAPELLI S.p.A.
FIRENZE**

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Vita in Gran Bretagna
Regia di Gianni Amico
11ª puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— I Furbissimi
Produzione: Paramount TV
— Zoofollie
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggino Bebè Galbani - Birra Splügen)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)

Regia di Armando Tamburella

14,30-15 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La Rai in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme: Il comportamento degli animali (4ª puntata) - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Città italiane: Mantova, a cura di L. Benevolo

per i più piccoli

17 — RASSEGNA DI MARIO- NETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
Quinta puntata: I Fantocci di Canaroli di Milano - Mini-varietà - Presenta Marco Danè - Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Toy's Clan - Maglieria Stelina - Formaggino Mio Locatelli - Detersivo Lauril - Società del Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
Con te Betty Boop
dei F.lli Fleischer - 28ª puntata

ritorno a casa

GONG (Socchi frutta Nipiol V - Bagno schiuma Fa - Salumi Gurmè)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
GONG (Ceramiche Marazzi - Formaggi Naturali Kraft - Gruppo Industriale Ignis)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti, a cura di A. Antoniani - Realizzazione di N. Angelini - 4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tè Star - Mobilgradisca - Insetticida Raid - Chlorodont - Olio semi vari Lara - Dash - Pavesini - Confezioni Facis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Rabarbaro Zucca - BP Italiana - Doppio Brodo Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Crackers Premium Saiwa - Naonis Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Lemonsoda Fonti Levissima - Candeggiante Superbianco - Ajax Clorosan)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Tronchetto Algida - (3) Ceramiche Italiane - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Permafless materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine 2 - 4) Gamma Film - 5) Cinemac 2 TV

— Gilera

21 — QUI SQUADRA MOBILE

Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru - Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano

Secondo episodio

RAPINA A MANO ARMATA

Personaggi ed interpreti:
Capo della Squadra Mobile: Giancarlo Sbragia; Capo della Sezione Omicidi: Orazio Orlando; Dirigente Polizia Scientifica: Gianfranco Mauri; Capo della Sezione Rapine: Elio Zamuto; Capo della Sezione Furti: Gino Lavagetto; Capo della Sezione Buoncristo: Giulio Platone; Ispettrice Polizia Femminile: Stefania Giovannini; Maresciallo Sezione Omicidi: Francesco Di Federico; Pierre Bochard: Salvatore Lago; Primo operatore: Giorgio Gusso; Secondo operatore: Bruno Scipioni; Agente alle telecamere: Claudio Guarino; Operatore al Terminal: Mario Marini; Primo centralinista: Silvio Anselmo; Secondo centralinista: Mario Righetti; Primo cliente banca: Tullio Altamura; Procuratore Lancia: Carlo Alighiero; Dr. Nistri: Filippo De Gara; Un funzionario: Alberto Farnese; Seconda cliente: Miranda Campa; Un agente: Enrico Papa; Un portiere: Carlo Sanmartin; Gino Ercolani: Edoardo Nevola; Un appuntato: Franco D'Arzenia; Secondo appuntato: Giuliano Quaglia; Una donna: Winny Riva; Un meccanico: Corrado Croce; I giornalisti: Emilio Cappuccio, Gianni Giuliano, Vittorio Battarra, Gianni Pulone, Simone Mattioli; Costanzi: Carlo Reali; Padrona del negozio: Tatiana Farnese; Laura Carraro: Roberta Paladini; Luca Moggi: Gianfranco De Angelis; Renzo Nanni: Luigi Basagaluppi; Mafalda Carrao: Mariolina Bovo; Matteo Solmi: Francesco Baldi; Ada: Siria Betti; Un maresciallo: Enzo Turco; Un agente: Luciano Turi; Carmelo: Giacomo Furia; Morelli: Giancarlo Fantini; Esperto balistico: Leo Gullotta; Direttore Motel: Consalvo Dell'Arti; Agente Immobiliare: Corrado Olmi; Portiere: Enzo Liberti; Padrone trattoria: Gianni Simonetti; Benzinaio: Gioacchino Maniscalco; Primo agente stradale: Edoardo Florio; Signore in Jaguar: Fulvio Pellegrin; Secondo agente stradale: Roberto Marelli; Giovane in Jaguar: Bruno Proietti; Terzo agente stradale: Lucio Rosato

Scene di E. Voglino - Costumi di S. Pantani - Delegato alla produzione B. Gambarotta

Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI' (Patatina Pai - Idro Pejo - Pelati Cirio - Last al limone - Caffè Qualità Lavazza - Pneumatici Kléber V10S)

22,10 QUEL GIORNO

Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gonni

Regia di Paolo Gazzara

Israele; nascita di uno Stato

BREAK 2 (Birra Dreher - Poltrone e Divani Uno Pi)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri

con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(La Nazionale Assicurazioni S.p.A. - Magazzini Standa - Analcolico Crodino - Lama Gillette Platinum Plus - Deodorante Daril - Nuovo All per lavatrici - Gelati Sanson)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Un programma a cura di Alberto Luna

e di Roberto Savio

3ª - NESSUNO DISSE NIEN-TE

Un film di Raul Ruiz

(Cile)

DOREMI'

(Alberto Culver - Lacca Taft - Cremacaffè Espresso Faemino - Finish Soilax - Olio di semi Topazio - Pneumatici Uniroyal - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von B. Hampel

Heute: «Hunde, die bel- len...»

Regie: Michael Braun

Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann

Heute in den «Schwarz- wald»

Verleih: Polytel

20,25 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau



Aldo Rizzo che cura con Andrea Barbato il programma «Quel giorno», alle 22,10 sul Nazionale

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Il servizio che questa settimana andrà in onda nella trasmissione dedicata ai sordi ha per titolo Vita nell'antica Roma. Il periodo è quello del-

l'Impero, ma saranno presentati aspetti meno noti della città, abitudini quotidiane della vita privata dei suoi abitanti: patrizi, plebei, schiavi. Seguirà la consueta lezione di scacchi di Angelo Cillo, a pro-

posito della quale si ricorda che sono a disposizione di chi ne faccia richiesta alla rubrica (via del Babuino, 9 - Roma) le dispense di Alvise Zichichi. Completeranno il numero brevi cartoni animati per adulti.

QUI SQUADRA MOBILE

Secondo episodio: Rapina a mano armata

ore 21 nazionale

In una filiale del Credito Laziale di Roma tre banditi mascherati irrompono armi in pugno, svuotano la cassaforte e uccidono con fredda determinazione il fattorino che tentava di dare l'allarme. Per fortuna, la telecamera che inquadra l'esterno della banca ha visto e registrato la fuga dei banditi, ma naturalmente le due auto usate risultano rubate. Una prima constatazione si impone al capo della Mobile, Antonio Carraro, e ai più stretti collaboratori subito accorsi sul luogo della rapina: la malavita romana, approssimativa e pasticciona, non è in grado di montare una macchina criminosa così precisa e cronometrica. Perciò la banda è venuta da fuori: i punti di contatto con la rapina ad un gioielliere di Como di poche settimane prima sono così evidenti che viene deciso di richiedere alla Mobile di Milano l'invio di un funzionario con



Francesco Baldi è Matteo Solmi nello sceneggiato TV

i bossoli sparati da un mitra identico a quello che ha ucciso a Roma. Se i banditi non sono di Roma dovranno uscire dalla città. Scatta perciò il gigantesco dispositivo previsto per questi casi: posti di bloc-

co su tutte le strade in uscita, centinaia di controlli alle stazioni e all'aeroporto. Inoltre, venendo da fuori Roma e dovendo preparare con accuratezza il colpo, avranno dovuto risiedere da qualche parte: comincia un immane lavoro di setacciamento dei cartellini di alberghi, pensioni, affittacamere e di visita alle agenzie immobiliari. L'ultima e più importante risorsa è il cervello elettronico di Castro Pretorio che memorizza i dati di 500.000 pregiudicati italiani o stranieri operanti in Italia. Nel seguire passo passo l'infaticabile lavoro di routine e di controllo necessario ogni volta alla polizia giudiziaria per identificare e arrestare i colpevoli di una rapina, sta il fascino di questo episodio, narrato con assoluto scrupolo documentario, reso possibile dalla collaborazione appassionata del dottor Salvatore Palmeri, già capo della Squadra Mobile di Roma e consulente tecnico del programma.

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Nessuno disse niente

ore 21,20 secondo

Nessuno disse niente, realizzato dal regista cileno Raúl Ruiz per la serie televisiva curata da Alberto Luna e Roberto Savio, ha già avuto un'anteprima specializzata alla Mostra d'arte cinematografica di Pesaro dello scorso autunno, e in quella sede ha ottenuto giudizi molto lusinghieri. Il film, ha scritto il critico Gianni Volpi, è una « perlustrazione dell'uomo latinoamericano » guidata dalla volontà « di mordere, con buffonesca stramberia, talora quasi goliardica, sulla pittoresca noia dei recinti intellettuali, i miti derisori e vanesi di un mondo accademico di dipendenza e di sottosviluppo ». I giovani registi sudamericani non sono teneri con gli uomini di cultura dei loro Paesi, come si vede: in La congiura di De An-

drade, trasmesso la settimana scorsa, si criticavano aspramente la superficialità e la paura degli intellettuali brasiliani; questa volta, Ruiz mette sotto processo certi suoi colleghi cileni e gli errori da essi commessi negli anni tra il '60 e il '70. Con Nessuno disse niente Ruiz fa seguito a due film molto belli, Tres tristes tigres e El tango del viudo, che l'hanno imposto come uno degli autori più interessanti dell'America Latina (e come capofila del « nuovissimo » cinema cileno, animato, oltre che da lui, da altri giovani come Jorge Di Lauro e Sergio Bravo). Ha trent'anni, è arrivato alla macchina da presa dopo alcune esperienze teatrali, ha frequentato la scuola di Santa Fe in Argentina e ha fatto le prime prove come documentarista. Il suo film televisivo fa perno su quattro personag-

gi, quattro giovani intellettuali di estrazione piccolo borghese che cercano di uscire dall'isolamento e di darsi una identità personale e nazionale, ma restano irrimediabilmente perduti nell'incapacità di stabilire contatti autentici con il mondo in cui vivono. Il loro rifugio, del tutto precario e improduttivo, è un rifugio fatto di parole, di propositi mai mantenuti, di progetti mai portati a termine. E di alcool: inadeguati ad operare per un futuro fondato sulla conoscenza precisa della realtà, i quattro si rifugiano nell'ebbrezza e scontentano così l'errore di non voler comprendere che i problemi che attanagliano la loro individualità e il loro Paese possono essere risolti soltanto attraverso il collegamento con quell'enorme, unico problema che è oggi il continente sudamericano.

QUEL GIORNO

Israele: nascita di uno Stato

ore 22,10 nazionale

Venerdì 14 maggio 1948. Nel palazzo del museo di Tel Aviv, David Ben Gurion, con voce profondamente emozionata, lesse la proclamazione dello Stato di Israele. Il giorno dopo sarebbe scaduto il mandato britannico ed i soldati inglesi si accingevano a lasciare la Palestina, in ottemperanza alla risoluzione approvata dalle Nazioni Unite il 29 novembre 1947, che decretava la nascita in territorio palestinese di uno Stato ebraico indipendente. A ven-

concludeva la vicenda millenaria del popolo ebraico, ma dava inizio al dramma del Medio Oriente. Quel giorno, la rubrica televisiva di Andrea Barba e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonnì e la regia di Paolo Gazzara, rievoca l'episodio. Ma non si tratterà ancora di una trasmissione sulla sanguinosa disputa tra arabi ed israeliani, anche se il tema della guerra e della pace sarà naturalmente sullo sfondo. Il programma metterà a fuoco l'evoluzione del nuovo Stato, in questi anni. L'inchie-

sta è stata condotta da Franco Bucarelli, il quale ha intervistato israeliani di varie generazioni cercando di dare un quadro esauriente di una società per molti aspetti particolare, in un anno di elezioni come il 1973. Saranno in studio, a fare un bilancio della realtà sociale, politica ed economica di Israele: Itzak Navon, vice-presidente del Parlamento israeliano; Adie Yaffie, membro del medesimo Parlamento; Shlomo Avineri, giornalista di Gerusalemme e storico, e Maxime Rodinson, insigne islamista, professore alla Sorbona.



Stasera
Tronchetto Algida
presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.



Quando i capelli non sono più quelli è ora di Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHI SA

RADIO

martedì 15 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi lo scienziato Pierre Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: La lettura è per lo spirito ciò che la ginnastica è per il corpo. (Steele).



Tino Carraro: in compagnia di questo popolare attore i radioascoltatori potranno seguire il programma « Voi ed io », in onda alle 9,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « A tempo pieno cancella del Signore », meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Colino: « I valori educativi della musica » (3ª trasmissione), 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia per tutti, del Prof. Gianfranco Morra - « Filosofia e azione » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Nouvelles des missions, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Papal nachrichten of the Arts, 22,30 Attualità teologica, 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Cantare è bello, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Cronache, 13,45 Informazioni musicali presentate da Solidea, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Alberto Rossano, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fisarmoniche, 19,15 Notiziario - Attualità Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 20,45 Il Coro idica di Clusone, 21 Siamo la coppia

più bella del mondo. Rivista antologica-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Klainigoli, 21,30 Orchestre creative, 22 Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Wolfgang Amadeus Mozart: « Il re pastore », dramma per musica in due atti. Libretto di Pietro Metastasio (Atto II) Aminta: Annalies Gampier, Elisa: Maria Luisa Giorgetti; Tamiri: Luciana Ticonelli; Alessandro: Nasco Petroff; Agnere: Rodolfo Malacarne - Radiorchestra diretta da Ennio Gerelli, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Francesco per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 « Novitade », 19,40 Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Antonio Vivaldi (rev. José de Azpiroz): Concerto in re minore per violino, chitarra e orchestra d'archi (Marga Klavins, chitarra: Walter Klavins, violino - Direttore Jean-Pierre Mookil); Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Violinista Keiko Wataya - Direttore Marc Andreu), 20,45 Rapporti '73: Letteratura, 21,15 Musica da camera, Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello (Celedonio Romero, chitarra: John Corigliano, violino: Domenico Saltarelli, viola: Margaret Bella, violoncello); Anton Webern: Fuga - Ricercata - n. 2 dall'Offerta Musicale di Bach (1935) (Arrangiamento per orchestra di Webern) (Orchestra diretta da Robert Craft); Sylvano Bussotti: « Ultima era », Pop song per chitarra e voce parlata (1969) (Voce recitante l'Autore - Chitarrista Siegfried Behrend), 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Camnabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore: Largo - Allegro (Orchestra « Archiv Produktion » diretta da Wolfgang Hoffmann) • Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore: Andantino - Minuetto (Allegro) (Quartetto Steinhilber) • Giuseppe Martucci: Notturno (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Prelude - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jean Sibelius: Musette dalle musiche di scena per il dramma « Re Cristiano » - (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras) • Joaquín Turina: Fandanguillo (Chitarrista Andrea Segovia) • Franz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (Pianista Ornella Pultis Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vladimir Kojukharow)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Terzoli-Verdi: Canora, Domani si che farai (Johnny Dorelli) • Beretta-Suligo: Tutto (Giovanna) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Testa-Renig: Grande, grande, grande (Mina) • Russo-Nutile: Mamma mia che vo' sape? (Feusto Cigliano) • Spadaro: Porta un bacione a Firenze (Nada) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 - Io e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radioprogramma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Andrea Camilleri

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

Baldan: Donna sola (Augusto Martelli) • Medini-Melloni: Povero (Junior M. G.) • Zauli-Cucchiara: Malinconia (Tony Cucchiara) • Anonimo: La Monferina (Orietta Berti) • Cassia-Pagano: Io non vivrò (Carmelo Pagano) • Bottazzi: Paolo il barbone (Antonella Bottazzi) • Esposito-Fabbi-Marini: Una ragazza come me (Marina) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Anonimo: O zù Nicola (Geri Palamera) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giugliani) • Arbib-Zauli-Serengay: Un pugno di mosche (Il Flashmen) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Anonimo: Vola l'artemello (Teresa Gatta e Paolo Gatti) • Remigi: Il mondo è qui (Memo Remigi) • Negroni: Matto (Gianni Lacommarè) • Anodi: I crauti (Duio di Piadena)

15 - Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIAURA

Soprano Cecilia Valdesani
Gioacchino Rossini: Semiramide: Bel agguio lusinghiero • Cetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi presentata dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek e the Dominoes, David Bowie, Soft Machine, Nitzinger, Saint Just, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Feronia Marconi, Osanna, One, Randy California, Atzeqa, Poco, Byrds e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Ragazzi insieme

Vacanze di gruppo a cura di Paolo Lucchesini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Andrea Camilleri

18,55 Intervallo musicale

21 - GIORNALE RADIO

21,15 UN DISCO PER L'ESTATE

21,35 Così fan tutte

Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Fioriligi Elisabeth Schwarzkopf
Dorabella Nan Merriman
Ferrando Leopold Simoneau
Guglielmo Rolando Panerai
Despina Lissa Ott
Don Alfonso Sesto Bruscantini
Direttore Herbert von Karajan

Orchestra e Coro • Philharmonia di Londra -

Nell'intervallo (ore 23):

OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioni e Dionne Warwick**
Vecchioni-La Vecchia: La leggenda di Olaf, Povero ragazzo: L'uomo che si gioca il cielo a dadi • Vecchioni-Liberti: Archeologia: Ragazzo che parli, ragazzo che vai • David Bacharach: This guy's in love with you • Zareth-North: Unchained melody • Limiti-Isola: Silent voices • Lennon-McCartney: Yesterday • David-Bacharach: Who gets the guy
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9 — PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...**

- 9,50 Il giro del mondo in 80 giorni**
di **Jules Verne**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Ida Omboni** e **Paolo Poli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
12° episodio: «Assalto ai treni»
Phileas Fogg Warner Bentivenga
Parapartout Paolo Poli
Auda Lucia Catullo
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Il colonnello Proctor Cesare Pellegrini
Un ferroviere Emilio Marchesini
Prudence Bianca Galvan
Un predicatore mormone Enrico Bertorelli
Una viaggiatrice, padrona di un saloon Delia Valle
Regia di **Vilda Clurio**
Formaggio Invernizzi Milione
UN DISCO PER L'ESTATE
Giornale radio
- 10,05 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuccon** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 10,30 Trasmissioni regionali**
- 10,35 GIORNALE RADIO**
- 12,10 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Carter-Shakespeare: Dreams are ten a penny (Kincade) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • O'Sullivan: Who is it? (Hurricane Smith) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Jagger-Richard: The last time (Rolling Stones) • Cook-Macaulay-Testa-Greenaway: Caro Giuda (Ping Pong) • Wonder: You are sunshine of my life (Stevie Wonder) • Bardotti-Dalla: E dire che ti amo (Lucio Dalla) • Leeuwen: Eve and the apple (Shocking Blues)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 La via del successo**
- 20,10 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salcondotto** e **Luciano Salcondotto**, con **Sergio Corbucci**, **Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano** (Replica)
— **Pasticceria Algida**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Bowie: The prettiest star (David Bowie) • Whitefield: Ma (The Temptations) • Heyfield: Super Fly (Curtis Mayfield) • Gaye: What's happening brother (Harvin Gaye) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Redding: The dock of the bay (King Curtis) • Cousins: Port of the union (Strawbs) • Martin: Is anybody going to (San Antonio) (Doug Sahm and Band) • Morrison: Gipsy (Van Morrison) • Evey: Last song (Edward Bear) • Krizinger: Humdingher (Ronnie Po-dia) • Hensley: Lady in black (Uriah Heep) • Moggi-Battisti: L'infinito steliato: Vento nel vento (Lucio Battisti) • Albertelli-Riccardo: Lamento d'amore (Mina) • Vandellic: Diario (Equipe 84) • Albertelli: Tu sei così (Mia Martini) • Moggi-Battisti: Luci (Lucio Battisti) • Uai: Sarà così (Nuova Idea) • Tagliapietra: Felone (Le Orme) • Hensley: Gipsy (Uriah Heep) • Townshend: Cobwebs and strange (The Who) • Stewart: Cindy incidentally

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Ligouri**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- (Faces) • Usher: You ain't going nowhere (Byrds) • Perron: Francine (Z.Z. Top) • Kingdom Come: Come alive (Kingdom Come) • John: Honky cat (Elton John) • Bruce: White room (Cream) • Brooker: Quite rightless so (Procol Harum) • Bowie: Panic in Detroit (David Bowie) • Anderson: Round bout (Yes)
— **Gelati Besana**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynoud e Caporali
Adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 2° puntata
Tarzan Rino Sudano
Clayton Aldo Pellegrini
Phlander Carlo Crocetto
Porter Nuto Navarini
Emeralda Didi Perseo
Jane Paolo Quattrini
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quattrocchi**
Edizione **Giunti-Bemporad-Marzocco** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **L'autosufficienza nel mondo vegetale.**
Conversazione di **Laura Chiti**
- 9,30 Joaquín Rodrigo: Sarabanda per chitarra** (Chitarrista **Jóhanna Segovia**)
— **Pablo De Sarasate: Jota Aragonesa** op. 27 (Ruggiero Ricci, violino; **Ernest Lush**, pianoforte) • **Claude Debussy: Jeux d'artifice**, dai 12 preludi, volume 2° (Pianista **Jean-Rodolphe Kars**)
- 9,45 Scuola Materna**
Programma per i bambini
La città per i bambini, racconto sceneggiato di **Maria Sandias**. Regia di **Ugo Amodeo** (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Max Reger: Sei intermezzi: op. 45 per pianoforte: in re minore - in re bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in sol minore - in mi minore (Pianista **Friedrich Wührer**) • **Paul Hindemith: Sonata** per fagotto e pianoforte: Con moto - Lento - Marcia - Pastorale (George Zuckerman, fagotto; **Luciano Bettarini**, pianoforte) • **Alban Berg: Suite lirica:** Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso. Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Saller: **Walter Levin** e **Henry Meyer**, violini; **Peter Kamnitzer**, viola; **Jack Kirsten**, violoncello)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)

- 13,30 Intermezzo**
Franz Liszt: Hamlet, poema sinfonico n. 10 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Bernard Haitink**) • **Niccolò Paganini: Concerto n. 3** in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione (Andante) - Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Violinista **Henry Szeryng** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Alexander Gibson**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Juditha Triumphans**
(Sacrum militare Oratorium)
Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra, su testo del cavaliere **Giacomo Cassetti**
Musica di **ANTONIO VIVALDI** (Revis. di **Alberto Zedda**)
Juditha **Oralia Dominguez**
Abra **Emilia Cundari**
Holofernes **Irene Compañez**
Vagans, servo di **Holofernes**
Ozias, sommo Sacerdote
— **Maria Grazia Allegri**
Direttore **Alberto Zedda**
Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
Maestro del Coro **Luigi Colacicchi**

- 19,15 Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • **Italiana** - Allegro con brio - Marcia funebre - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Josef Krips**) • **Claude Debussy: Fantasia** per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pianista **Helmut Schelpes** - Orchestra Frankland diretta da **Erich Klose**) • **Emmanuel Chabrier: España**, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Astauro Argenta**)
- 20,15 CALEDIOSCOPIO**
«Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare in Italia» (2) di **Sergio Liberovici**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21,30 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma magico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
Vienna Philharmonic Orchestra • «Vienna Boys' Choir» e «Vienna State Opera Chorus»
- 22,30 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

- La strada è anche tua, a cura di **Pino Tolla**, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
- **Tuttapoesia**, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 11,30 Brancati, catanesi e romano.**
Conversazione di **Vittorio Frosini**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Alessandro Ambrosi: Voices, Giglio (testo di **Maria Grazia Tadolini**) (Iolanda Torriani, soprano; **Elena Padovani**, chitarra) • **Luigi Corsetti: Cinque momenti musicali: Alla solitudine** - Le prime stelle - Risveglio del vento - Invito alla sera - Epilogo (Renée de Fraiteur, soprano; **Loredana Franceschini**, pianoforte) • **Arrigo Benvenuti: Folia**, diferencias sobre cinco estudios (Luigi Cambesini, Umberto Olivetti, violini; **Emilio Poggioni**, viola; **Italo Gomez**, violoncello; **Giuliana Gomez Zaccagnini**, pianoforte)
- 12,15 La musica nel tempo NAPOLEONE E I GIOVANI TEDESCHI**
di **Gianfranco Zaccaro**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 («Eroica») - Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo - Allegro molto, poco andante, presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Wilhelm Furtwängler**; **Egmont** - Ouverture op. 84 (Orchestra Philharmonia diretta da **Otto Klemperer**)
- 16,25 Benedetto Marcello: Sonata** in sol minore, per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Largo - Tambourin • **Johann Sebastian Bach: Sonata** in fa maggiore, per violino e pianoforte: Largo - Allegro e presto (Vivace) - Adagio - Presto (Allegro assai) (Angelo Stefanato, violino; **Margaret Barton**, pianoforte)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz classico**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 IL SESTO CONTINENTE**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-McMahon**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
6. Uno sguardo al futuro

- 22,50 Libri ricevuti**
- 23,05 L'economia delle Paludi Pontine**
prima degli anni Trenta. Conversazione di **Marco Bozza**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - **1,06 Danze e cori** da opere - **1,36 Musica** notte - **2,06 Antologia** di successi italiani - **2,36 Musica** in celluloide - **3,06 Giostra** di motivi - **3,36 Ouvertures** e intermezzi da opere - **4,06 Tavolozza musicale** - **4,36 Nuove** leve della canzone italiana - **5,06 Complessi** di musica leggera - **5,36 Musiche** per un buon-giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 81)



**per gli uomini forti
di casa vostra
tonno Nostromo
"costata di mare"**



NOSTROMO

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Solo i campioni vincono.

Questa sera in Break 2
ne avrete una
dimostrazione con
Roger De Coster che, come
altri campioni mondiali
- tra cui Emerson Fittipaldi,
Jarno Saarinen,
Joël Robert, Jackie Ickx -
usa candele Champion
perché assicurano
anche a motori sottoposti
a massacranti
sollecitazioni un rendimento
eccezionale.



**ESIGETE CANDELE CHAMPION.
I CAMPIONI LO FANNO.**



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mar-
tedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gestaldi
La vita degli insetti

a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
40 puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce
e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Insetticida Raid - Fernet
Branca - Olio di oliva Dante
- BioPresto - Tonno Maruz-
zella)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a
cura di Yves Fumel - 12° epis-
odio: Les chevaux Arles et la
Camargue - Realizzazione di
Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insie-
me - Ricerche archeologiche ed il
patrimonio archeologico artistico
(30 puntata), a cura di Ignazio Li-
doni - Consulenza di Andrea
Carandini con la collaborazione
di Giuseppe Pucci - Regia di
Giorgio Ansoldi

16,30 Scuola Media Superiore: Città
italiane: Ferrara, a cura di L. Be-
nevolo

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero
Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Va-
leria Ruocco
Scena di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Amaro Medicinale Giuliani -
Caramelle Sperliari - Super-
pila pile elettriche - Budino
Dany - Baby Sud)

la TV dei ragazzi

17,45 IL VERO CORAGGIO

da un racconto di Giuliana Bol-
drini

Personaggi ed interpreti:
Aristone Salvatore Billa
Euripotide Attilio Dottesio
Agide Alessandro Momo
Leotichide Giuseppe Tuffilari
Anassandria Nicola Ventura
e con: Maurizio Davini, Giancarlo
Guardia, Marco Lucantoni, Sergio
Milla, Paolo Nigrelli, Alfredo
Pennica, Maurizio Tuffilari

Scena di Giorgio Postiglione
Costumi di Oscar Capponi
Regia di Mino Guerrini
(Una coproduzione RAI-Radiotele-
visione Italiana-Puma Film)

18,15 AMORE MATERNO

Cartone animato di Borivoj Do-
nikovic-Bordo
Prod.: Zagreb Film

GONG

(Cerotto Salvelox - Prodotti
Cosmetici Deborah - Nutella
Ferrero - Goddard - Invernizzi
Milione - Pepsodent)

18,35 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trinity - Cibalgina - Doria
Biscotti - Finish Soix - Mi-
lupa Farine Lattee - Sapone
Palmolive - Gelati Besana -
Iperit)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granello

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Triplex Elet-
trodomeistici - Wilkinson
Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Girmi Piccoli Elettrodomesti-
ci - Tonno Nostromo - Sole
Piatti - Consorzio Grana Pa-
dano - Lacca Protein 31 -
Olio semi vari Teodora)

19,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
GRECIA, Salonicco

CALCIO:

MILAN-LEEDS

FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE

Nell'intervallo (ore 20 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(1) Dentifricio Durban's -
(2) Olio Sasso - (3) Philco
Elettrodomestici - (4) Oran-
soda Fonti Levissima - (5)
Il Banco di Roma
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) Arno Film - 3) B.B.E. Cine-
matografica - 4) Unionfilm
P.C. - 5) R.P.R.

— Olio di oliva Bertolli

21,15 La RAI e Franco Cristaldi

presentano

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Un programma di Carlo Lizzani
e Furio Colombo
realizzato dalla VIDES Cinematog-
rafica
Commenti di Harrison E. Salis-
bury
60 - Hong Kong, ultima frontiera

DOREMI'

(Candeggina Candosan - Ca-
may - Industria Italiana del-
la Coca-Cola - Lama Gillette
Platinum Plus - Olio extraver-
gine di oliva Carapelli - Gulf)

**22,15 INCONTRO CON UNZIO
GALLO**

Presenta Emanuela Fatlini
con Graziella Porta e Giuliana
Rivera
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lello Galletti

BREAK 2

(Candele Champion - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vini Folanari - Sipal Arexons -
Fiesta Ferrero - Elnagh -
Ultrax - Dietor Gazzoni -
Dash)

— Industria Italiana della Coca-
Cola

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN

Presentazioni di Domenico
Meccoli
(VII)

IL COMANDANTE

Film - Regia di Paolo Heusch
Interpreti: Totò, Andreina
Pagnani, Britt Ekland, Isa
Crescenzi, Linda Sini, Car-
lotta Barilli, Alberto De Ami-
cis, Luciano Marin, Franco
Fabrizi

Produzione: Cinemat. Medi-
terranea - INCEI

DOREMI'

(Vim Clorex - Corsetterie Mar-
ta - Birra Splügen - Dixi -
Olio di oliva Bertolli - Rujel
Cosmetici - Orologi Bulova
Accutron)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Für Kinder und Jugend-
liche**

Kasperle im Zauberwald
Ein Spiel von Greta Bauer
Regie: Erich Innerebner
Wissenswertes aus Natur
u. Forschung
9. Folge: - Meerestiere -

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Britt Ekland, interprete
del film «Il comandante»,
alle 21,20 sul Secondo



16 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Dieci anni fa entrava in vigore la legge che istituiva la scuola media unica obbligatoria: stabiliva che i ragazzi dovevano frequentarla fino al quattordicesimo anno di età. Fu una riforma di grande importanza non solo perché venne prolungata di tre anni la durata obbligatoria degli studi, ma soprattutto perché s'intendeva dare a tutti i ragazzi le

stesse occasioni. A dieci anni di distanza è possibile fare un primo bilancio: le intenzioni dei legislatori hanno trovato la loro attuazione pratica? E cioè: ogni ragazzo, di ogni regione, di ogni condizione sociale, è riuscito a giungere al termine degli otto anni di studio? E quelli che non sono arrivati fino in fondo perché si sono fermati per strada? A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere Ore 13 nel-

la puntata di oggi. In studio intervengono due ragazzi che spiegano le diverse ragioni a causa delle quali non sono riusciti a completare il corso di studi obbligatoria. Intervengono inoltre il professor Franco Bonacina, del Ministero della Pubblica Istruzione, la professoressa Amatiucci, preside di una scuola media sperimentale di Roma, un assistente sociale ed alcuni alunni di scuola media.

CALCIO: MILAN-LEEDS

ore 19,10 nazionale

A Salonicco, questa sera, prima finalissima delle grandi Coppe: il Milan affronta la squadra inglese del Leeds per l'ultimo atto della Coppa delle Coppe, una competizione giunta ormai al tredicesimo anno di vita. Nell'albo d'oro del torneo figurano due squadre italiane: la Fiorentina nel 1961, anno d'inizio della manifestazione, e lo stesso Milan, vincitore dell'edizione 1968. Anche

gli inglesi, comunque, vantano una bella tradizione con quattro successi; seguono i tedeschi con due e spagnoli, portoghesi, cecoslovacchi con una vittoria ciascuno. Detentrici del trofeo è la compagine scozzese dei Rangers, che non ha potuto difendere la coppa perché esclusa per due anni dal torneo. Il Milan è arrivato in finale eliminando i lussemburghesi del Red Boys, i polacchi del Legia Varsavia, i sovietici dello Spartak di Mosca e i ce-

coslovacchi dello Spartak di Praga, ottenendo complessivamente sei successi e due pareggi. Elevato anche il numero dei gol: 14 realizzati contro 4 subiti. Abbiamo parlato di prima finalissima perché fra quindici giorni a Belgrado un'altra squadra italiana sarà impegnata in un confronto internazionale che si preannuncia di altissimo livello: la Juventus incontrerà, infatti, gli olandesi dell'Ajax per la Coppa dei Campioni.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Hong Kong, ultima frontiera

ore 21,15 nazionale

A Hong Kong e a Macao, due piccoli territori cinesi che vivono in maniera completamente diversa l'esperienza di colonie di paesi europei, è dedicata la sesta puntata del ciclo, realizzata da Furio Colombo. Hong Kong, tuttora colo-

nia britannica, è infatti la scena di una intensa modernizzazione di tipo occidentale con tutti i lati positivi e negativi che tale fenomeno comporta: benessere, traffico, eccesso di popolazione, ritmo incalzante della vita, carenza di abitazioni. Macao, un possedimento portoghese, risente invece del

passo più lento tenuto dal Portogallo nel processo economico e industriale, e vive nel crepuscolo di un regime coloniale che si rivela ogni giorno più anacronistico e sta per finire, riacquisitando sempre più i costumi e le abitudini cinesi per abbandonare progressivamente quelli europei.

Totò principe clown: IL COMANDANTE

ore 21,20 secondo

Nel Comandante, penultimo titolo previsto dalla serie televisiva curata da Domenico Meccoli, Totò è nei panni di un alto ufficiale in pensione, assolutamente incapace di adattarsi all'ozio e alla «diversità» della vita in abiti borghesi. Senza più soldati né caserme su cui esercitare la propria autorità, il generale Cavalli non sa che fare. Prova a scrivere un memoriale (e naturalmente dovrà trattarsi di un memoriale «esplosivo»), ma nessuno pare disposto a prenderlo veramente sul serio, e il lavoro, dopo un po', gli viene a noia. A liberarlo dalle agiuse conseguenze dell'inattività ci prova la moglie, una donna impegnatissima in diverse e proficue imprese commerciali: per suo interessamento Cavalli viene assunto da una società di costruzioni edilizie, ma solo perché abbia l'illusione di essere ancora vivo e utile; in realtà, è la moglie stessa che gli passa lo stipendio. Si sa come vanno le cose, a volte, nelle imprese edilizie italiane: i padroni adoperano senza scrupoli l'entusiasmo di Cavalli, e soprattutto la sua onestà senza macchia, per imbastire operazioni poco pulite e per coinvolgere in esse il vecchio militare, che vi si ingarbuglia a un punto tale da trovarsi a un passo dal «disonore» e addirittura dalla galera. Ancora una volta è il comandante a cavarlo dai pasticci, ma solo per consegnarlo, senza ulteriori spe-



Andreina Pagnani è fra le interpreti del film di Heusch

Heusch, regista di buon mestiere e di disparate esperienze che esordì nel '58 con un insolito film di fantascienza all'italiana. La morte viene dallo spazio, e che ha poi dato prove convincenti soprattutto con Un uomo facile ('59, in collaborazione con Fausto Tozzi) e Una vita violenta ('62, in collaborazione con Brunello Romandi), dal romanzo di Pasolini. Soggetto e sceneggiatura sono di Rodolfo Sonego, gli altri interpreti principali sono Andreina Pagnani, Franco Fabrizi e Linda Sini, mentre l'azzeccato commento musicale si deve a Piero Umiliani. Molti critici hanno giudicato Il comandante fra le cose migliori del Totò «attore», rilevando come il canovaccio e la regia gli abbiano offerto l'occasione di abbandonare, una volta tanto, i consueti toni macchietistici e farseschi, e di dedicarsi alla definizione di un autentico personaggio. A di là del quale, sia pure senza soverchia precisione e con intenti di satira che avrebbero potuto colpire i propri bersagli con maggior cattiveria, si intravede una realtà abbastanza riconoscibile, quella dell'arrivismo e della disonestà commerciale. Di contro ai giudizi positivi stanno quelli, del tutto opposti, di coloro che nel Totò personaggio e attore hanno sempre visto un impoverimento delle risorse clownesche del grande comico napoletano, per i quali ovviamente il comandante è un'operazione cinematografica in pura perdita.

ranze, alla definitiva solitudine della pensione, ai giochi puerili con i ragazzini dei giardini pubblici. Il comandante è stato diretto nel 1963 da Paolo

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale alle ore 18,40 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



MARCIA A
RILETO
la masticazione
senza

Orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Questa sera in CAROSELLO il
BANCO DI ROMA
presenta:



luinonlosà

RADIO

mercoledì 16 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ubaldo.

Altri Santi: S. Auds, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,47; a Trieste sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1886, muore a Amherst la scrittrice Emily Dickinson.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente può nascere dal niente, niente può finire in niente. (Persio).



Eros Pagni (nella foto con Lina Volonghi) è protagonista con Lucilla Morlacchi del radiodramma «Dopo Liverpool», in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Maria, tutta intera per gli altri », meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « A tu per tu con i giovani », dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - « Xilografia », novità editoriali. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pape et les pèlerins. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Berenici aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audience generale del Papa. 22,45 Ultimo: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Mene nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,20 Lettere. 7,30 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Informazioni - Le risposte dell'antiquario. 10 Informazione. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni. 13,25 Softy sound, con King Zoran e i suoi ritmi. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 La fama è quella cosa. Ciclo di Mario Ronco. V puntata. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 16,40 Te' dante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Note zingane. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I Grandi Cicli presentano: Manzoni (11). 22 In-

formazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La Costa dei barbari - Presenta Febo Conti con Flavio Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Claude Debussy: « Salut printemps » per coro femminile e orchestra (Soprano Karin Rosat - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). Franz Schubert: Cinque danze tedesche per archi (1812) (Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer). D. Puccini (rev. Frazzi-Tamburini): Concerto per pianoforte e piccola orchestra (Pianista Luciano Sprizzi). Radiorchestra diretta da Vittorio Baglini). Robert Suter: « Die ballade von des Cortez leuten », testo di Bertold Brecht per voce recitante, coro e orchestra (1960) (Voce recitante Peter Schweiger - Orchestra e Coro della RSI diretti da Reto Tschupp). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche. Richard Strauss: Gesänge n. 1, 3 e 4 op. 87 su testi di Friedrich Rückert (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori, scelta di opere presentate al Consiglio Internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, giugno 1972. Vi trasmissione. Kurt Schwertalk (Austria): « Musik von Mutterland Mu » per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso, corno, trombone, batteria, violino, viola, violoncello e contrabbasso. Ensemble « Die Reihe » diretto dall'autore). A. Bloch (Polonia): « Salmio giocoso » per soprano e cinque flauti (Halina Lukomka, soprano; Włodzimierz Tomaszczuk, flauto; Krzysztof Wojciechowski, oboe; Eugeniusz Skubis, clarinetto; Jerzy Lemiszka, fagotto; Jan Gnida, corno - Dirige l'Autore). 20,45 Rapporti. 73: Art figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondò grazioso (Die Wiener Solisten diretti da Wilfried Boettcher) • Jean Fery Rebel: Gli Elementi, balletto (rev. di Geoffrey-Deschamps) Ouverture (Il Gato) • Ciaccona (Il Fuoco) • Tambourin I e II • Siciliana - Capriccio (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) • Carl Maria von Weber: Euriente: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestra di Maurice Ravel) (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Elvio Boncompagni)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Iljich Ciaikowski: Meditazione (orchestra di A. Glazunov) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica diretta da Robert Irving) • Giacomo Puccini: Menon Lescout: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • George Gershwin: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (Pianista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Argento-Conti-Paer-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Delano-Lemaire-Lang: La fine del mondo (Rita Pavone) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazzari) • Manlio-Oliviero: «Nu quarto è luna (Gloria Christian) • Baglioni-Coggio: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Donaggio: Una casa in cima al mondo (Caravelli)

9 — Io e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia

Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Corrado uno e due

Rivista a due voci di Perretta e Corina

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchie-

19,10 Calcio - da Salonico

Radiocronaca dell'incontro

Milan-Leeds United

FINALE COPPA DELLE COPPE

Radiocronista Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 20 circa):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,05 Intervallo musicale

21,15 Radioteatro

Dopo Liverpool

di James Saunders

Traduzione di Betty Foà

Lei

Lucilla Morlacchi

Eros Pagni

Regia di Massimo Manuelli

Opera segnalata dall'Unione Europea di Radiodiffusione

21,55 Honky Tonky piano

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi del: Pink Floyd, Cris Kristopheron, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Byrds, Faces, Mahavishnu Orch., Strawbs, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Saint Just, Nitzinger, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Andrea Camilleri

18,55 Intervallo musicale

22,10 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Birgit Nilsson

Baritono Giuseppe Taddei

Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresario: Ouverture (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Colin Davis) • Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella: « Ci sposeremo tra suoni e canti » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Figliera) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » (Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da Argeo Quadri); Macbeth: « Ma dimmi altra voce » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia) • diretta da Thomas Schippers) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Richard Wagner: Le fate: « Weh mir, so nah die fürchterliche Stunde » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30); **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e
Simon and Garfunkel**
Marino-Leonardo: Nina ai voi dormite
• Nicolardi-E. A. Mario: Tammaria
nera • Li Bianchi-Grenzio: Roma fo-
restiera • Pisano-Cioffi: Ciccio fo-
resta • Simeoni-Petrolini: Tanto pe-
canta • P. Simon: El condor pasa,
Yama rock • Camp-Gibson: You can
tell the world • Simon: The sounds
of silence, Cecilia

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Tutto rock
GIORNALE RADIO

8,40 **ITINERARI OPERISTICI**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

9,30 **Giornale radio**
9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Il giro del mondo
in 80 giorni**

di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico
di Ida Omboni e Paolo Poli - Com-
pagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Webb: Up up and away (The 5th
Dimension) • Mogol-Battisti: An-
che per te (Lucio Battisti) • Ste-
vens: Angelssea (Cat Stevens)
Duncan: Love will never loose you
Lesley Duncan • Faure: Pavane
(Brian Auger) • Barry-Robin-Mau-
rice-Gibb-Vandelli: Pomeriggio ore
sei (Equipe 84) • Withers: Ain't no
sunshine (Bill Withers) • Limiti-
Nobile: Più sole con te (Thim) •
Lurie: Brandy (Looking Glass)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA
La via del successo

20,10 **IL CONVEGNO
DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della Redazione di Spe-
ciale GR

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
All your love (Sunchart) • Out on
the weekend (Neil Young) • You're so
vain (Carly Simon) • Part of the union
(Sawtooth) • Felone (Le Orme) • Pezzo
zero (Lucio Dalla) • Come sei bella
(Il Camaleonte) • Io vivrò senza te
(Mina) • Il guardiano della valle (Bep-
pe Palomba) • Minuetto (Mia Martini)
• Io credo in te (Simon Luca) • La
convenzione (Battisti) • Per un amico
(P.F.M.) • I got ants in my pants
(James Brown) • The breakdown (Ru-
fus Thomas) • Gonna make make you
an offer you can't refuse (Jimmy
Helen) • Landscape (Shawn Phillips)
• Pinball wizard see me feel me (The
New Seekers) • Francene (Z. Z. Top)
• Sunshine superman (Donovan)
• Daughter of the everglades (Rory Gal-
lagher) • It's gonna be easy (Doug
Sahn and Band) • Drinking wine apo
d'ore (Jerry Lee Lewis) • Pink
(Pink Floyd) • I wanna be with you
(Raspberries) • The song remains the
same (Led Zeppelin) • Good gone rock
and roll to you (Argent in Deep)
• Ten little friends (John Entwistle)

13° episodio: «A vela sulla prateria»
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Auda Lucia Catullo
L'espertore Fix Corrado De Cristoforo
Il colonnello Proctor Cesare Polacco
Il capitano del fortino Giuseppe Perile
Un sergente Pierino Dotti
Un macchinista Carlo Ratti
Un fuochista Massimo Dapporto
Midge Enrico Bertorelli

Regia di Vilda Clute
— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-
stanzo e Guglielmo Zucconi** con
la partecipazione degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Sal-
ce con Sergio Corbucci, Bruno
Lauzi e Bice Valori**

Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Pasticceria Algida**

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco
Cuomo**
con la consulenza musicale di
**Sandro Peres e la regia di Gio-
gio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina e Luca
Liguri**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Don't look around (Mountain) • Let's
spence the night together (David
Bowie)

— **Brandy Florio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**
di Edgar Rice Burroughs
Traduzione di Raynaud e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo
Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della
RAI

3° puntata
Tarzan Rino Sudano
Jane Paola Quattrini
Clayton Aldo Reggiani
Philerand Carlo Croccolo
Emerald Didi Perso
Porter Nuto Navarini
Hazel Adriana Vianello
Terkoz Natalie Peretti
ed inoltre: Luciana Barbaris, Clara
Droetto, Margherita Fumero, Paolo
Faggi
Musiche originali del M° Giorgio
Gaslini
Regia di Carlo Quartucci
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)

Bollettino del mare

23 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo
Nissim**

23,20 **Dal V canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Riproposte le opere di Giuseppe
Baretti. Conversazione di Giusep-
pe Giardina**

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di **An-
gela Abbozzi e Antonio Ratti** - Regia
di **Giuseppe Aldo Rossi**

10 — **Concerto
di apertura**

Georg Friedrich Haendel: Concerto
grosso in si bemolle maggiore op. 3
n. 1: Allegro - Largo - Allegro (A.
Abramov, violino; G. Maugras e C.
Maigore, oboe; Michel Debost, flauto;
A. Wallex e Paul Hongne, fagotti - Or-
chestra da camera di Mosca diretta da
Rudolf Barchal) • Robert Schumann:
Concerto in re minore, per violino e
orchestra; Energico ma non presto -
Lento - Vivace ma non troppo (Viol-
linista Georg Kulenkampff - Orchestra
Filarmonica di Berlino diretta da Hans
Schmidt-Isserstedt) • Edward Grieg:
Peer Gynt, suite n. 1, op. 46 delle
musiche di scena per il dramma di
Ibsen. Il mattino - Morte di Aase -
Danza di Anitra - Notte sala del Re

13,30 Intermezzo

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande,
suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di
Parigi diretta da Serge Baudo) • Ca-
mille Saint-Saëns: Concerto in la
maggiore op. 20 per violino e orche-
stra (Violinista Ruggiero Ricci - Or-
chestra Sinfonica di Cincinnati di-
retta da Max Rudolf) • Igor Stravinsky:
"Luccello di fuoco, suite dal balletto
(Orchestra della Suisse Romande di-
retta da Ernest Ansermet)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**
Max Bruch

Kol Nidrei, per violoncello e orche-
stra op. 47 (Violoncellista Christine
Walewska - Orchestra dell'Opera di
Montecarlo diretta da Eliahu Inbal);
Concerto in sol minore n. 1, op. 26
per violino e orchestra (Violinista
Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di
Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

15,10 **Musiche di Johann Sebastian Bach**

Suite in mi minore per liuto (Luti-
sta Michel Podolski); Toccata e fuga
in fa maggiore per organo (Organista
Helmut Walcha); Sonata in be-
molle maggiore n. 2 per flauto e
cembalo (Zoltan Jeney, flauto; Paul
Angerer, cembalo); Concerto brede-
burghese n. 1 in la maggiore (Orche-
stra R.S.O. di Berlino diretta da Lo-
rin Maseel)

19,15 Concerto della sera

César Franck: Quintetto in fa minore
per pianoforte e archi; Molto moder-
ato, quasi lento - Lento con molto
sentimento - Allegro non troppo ma
con fuoco (Sviatoslav Richter, piano-
forte; Isaac Mouk, Boris Veltman, vi-
olini; Maurice Gurvich, viola; Isaac Ba-
ravy, violoncello) • Enrique Gra-
nados: Sei danze spagnole op. 37 per
pianoforte; Minuetto Villanesco -
Andalus - Jota - Valenciana - Astu-
riana (Pianista José Echániz)

20,15 **ALBRECHT DÖRER. L'OPERA
TEORICA ED ARTISTICA**
a cura di **Maurizio Bonicatti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ALFREDO CASELLA**

Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Quinta trasmissione
Scarlettiana, divertimento su temi di
Domenico Scarlatti op. 44 per pia-
noforte e 32 strumenti; Introduzione,
Allegro - Minuetto - Capriccio - Ri-
storale - Finale (Pianista Sergio Fi-
orentino - Orchestra - A. Scarlatti)
di Napoli della RAI diretta da Fer-
uccio Scaglia; Paganini, diverti-
mento su temi di Niccolò Paganini

della montagna (Orchestra della Ra-
dio dell'URSS diretta da Gennadi
Rozhdestvensky)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura
di Mario V. Pucci - Regia di Rug-
gero Winter

11,30 **Musiche italiane d'oggi**

Berto Boccas: Sinfonia ciclica; Len-
to - Allegro vivace - Lento assai - Vi-
vace e scanzonato (Orchestra Sinfoni-
ca Siciliana diretta da Roberto Caga-
giano) • Giancarlo Facchinetti: Con-
certo per due pianoforti; Allegro giu-
sto - Adagio sostenuto - Lento, Al-
legro vivace (Pianiste Ermelinda Ma-
gnetti e Adele Potenza)

12,15 **La musica nel tempo**

**GIUSEPPE VERDI: UN IMPULSO
DEL CUORE**
di **Claudio Casini**

Giuseppe Verdi: Dalla «Messa da re-
quiem» - Dies irae (parte secondale)
- Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux
aeterna - Libera me (Mirella Freni, so-
prano; Christa Ludwig, mezzosoprano;
Carlo Cossutta, tenore; Nicolai Giau-
rov, basso - Wiener Singverein diretta
da Helmut Froschauer - Berliner Phi-
larmoniker diretta da Herbert von Ka-
rajan)

16,15 **Ora minore**

Vecchio ménage

Un atto di **Octave Mirbeau**
Traduzione di Luigi Diemoz

La moglie Sarah Ferrati
Il marito Aldo Giuffrè
La cameriera Giovannella Di Cosmo
Regia di **Luciano Mondolfo**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli, un aspetto di
Roma arcaica dopo gli scavi di La-
vino - S. Bracco: l'epigrafe solare e
l'urbanistica - T. Gregory: «La rna-
scita del XII Secolo», uno studio di
Charles Haskins - Taccuino

op. 65 per orchestra: Allegro agitato
- Polacchetta - Romanza - Tarantella
(Orchestra Sinfonica di Milano della
RAI diretta da Nino Sanzogni)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal
il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero:
ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica -
2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcosce-
nico grevevole - 3,06 Concerto in miniatura
- 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi
in vetrina - 4,36 Sette note in allegria
5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musi-
che per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
 (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gostaldi
La vita degli insetti
 a cura di Alessandro Antoniani
 Realizzazione di Nando Angelini
 2ª puntata
 (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
 a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
 condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elito Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati ai Plasmon - Sacia - Bayer - Gelati Motta)

13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
 Arti e Lettere

14,30-15 UNA LINGUA PER TUTTI
 Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (1)
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
 Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 19ª trasmissione
 XV episodio: Die Trauung beginnt um dreiviertel elf
 Regia di Francesco Dama
 (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Biologia (3ª puntata) a cura di Ernesto Capanna con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane. Veneto, a cura di Gaetano Cozzi

per i più piccini

17 — SUSSI E BIRIBISSI
 dal romanzo di Paolo Lorenzini
 Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Ziliotto
 Adattamento per pupazzi di Tino Mantegazza
 Quarta puntata
 Scene di Ennio Di Maio
 Pupazzi di Vella Mantegazza
 Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Acqua Panna - Bambole Furgo - Pannolini Lines - Galbi Galbani - Bicicletta Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
 Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI
Nuoto a scuola
 di Salvatore Siniscalchi
18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
 a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Primo piano: sopravvivenza
 Regia di Yuichi Naka
 Prod.: N.H.K.
 Realizzazione di Franco Garzia

ritorno a casa

GONG
 (Crema Bel Paese Galbani - Dentifricio Colgate - Olio arachide Star)

18,45 SAPERE
 Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gostaldi
La via di Cristo
 a cura di Egidio Caporetto e Angelo D'Alessandro
 Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 5ª puntata

GONG
 (Tappezeria Murella - Caffè Splendidi - Nuovo All per lavatrici)

19,15 TURNO C
 Attualità e problemi del lavoro
 a cura di Giuseppe Momoli
 Coordinamento di Luca Airolidi
 Realizzazione di Maricia Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Acqua Sangemini - Mister Baby - Fernet Branca - I Dixon - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Ultrax - Orologi Italaro)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
 (Sughi Gran Sigillo - Esso Shop - Milknette)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Colorificio Italiano Max Meyer - Macchine per cucire Singer - Fette biscottate Barilla - Curamorbide Palmolive - Confeiture Santarossa - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) L'Oreal - (2) * api * - (3) Birra Spülen - (4) Melin - (5) Cedrata Tassoni
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Cinetelvisione - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Pubblistar - 5) Vision Film
 — Olio di oliva Bertolli

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
 Incontro-Stampa con il PCI

DOREMI'
 (Nescafé Gran Aroma Nestlé - Macchine fotografiche Polaroid - Torte Royal - Dato - Aperitivo Cynar - Arredamenti componibili Germal)

21,30 IL FALSO ONORE DEL CAPITANO SCHACH VON WUTHENOW

dal racconto di Theodor Fontane
 Sceneggiatura di Dieter Meichsner
 Regia di Hans Dieter Schwarze
 Personaggi ed interpreti principali:
 Schach von Wuthenow - Karl Michael Vogler
 Capitano Von Bulow - Peter Schutte
 Capitano Von Alvensleben - Claus Biederstaedt
 Josephine von Carayon - Dittmar Altrichter
 Victoire von Carayon - Monika Peitsch
 Produzione: Bavaria Atelier GmbH
BREAK 2
 (Frottoe superdeodorante - Recinzioni Bekaert)

23 —

TELEGIORNALE
 Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
 a cura di Roberto Sbaiffi
 Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
 Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
 a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Total - Lacca Adorn - Frizzine - Industria Vergani Mobili - Tonno Palmera - Succhi frutta Nipiol V - Nix)

21,20 IO E...
 Anna Banti e la «Clarice» di Pietro Longhi
 Un programma di Anna Zanoli
 Regia di Claudio Rispoli
 — Nuovo All per lavatrici

21,35 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
 presentato da Mike Bonanno
 giorno
 Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
 (Omogeneizzati ai Plasmon - IAG/IMIS Mobili - Alitalia - Pavesini - Maglieria Ragno - Kambusa Bonomelli - Collirio Stilla)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

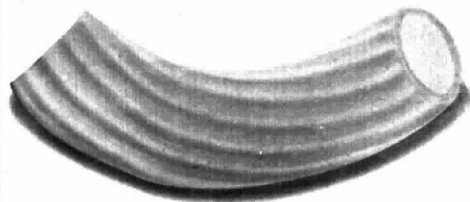
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Am runden Tisch
 «Der Lebensabend: Glück oder Duldung?»
 Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Anna Zanoli che cura la rubrica «Io e...», in onda alle ore 21,20 sul Secondo



Ve ne siete accorti?
Dall'anno scorso la carne, la verdura, il riso sono aumentati fino al 50%
 (anche 10 volte più della pasta).

Oggi un piatto di pasta condito costa meno di un piatto di riso e fornisce molte più energie di una bistecca il cui prezzo è diventato ormai proibitivo. E ai ragazzi che crescono, ai grandi che lavorano, la pasta fornisce nel modo più gustoso e conveniente l'energia necessaria.
Conti alla mano, oggi la pasta conviene più di ieri.

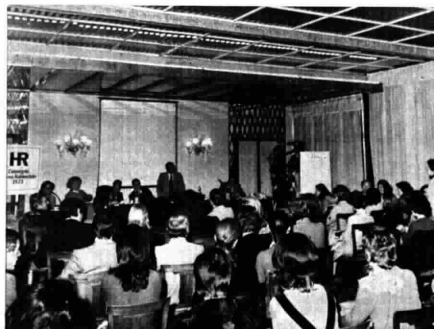
A cura dell'UNI (P.I.)

Festeggiati a Venezia i successi della HELENA RUBINSTEIN ITALIA

Venezia, città tradizionale della bellezza, ha fornito la scenografia più adatta all'annuale congresso della HELENA RUBINSTEIN ITALIA, un'azienda che lavora per la bellezza e che si tiene costantemente all'avanguardia della moderna cosmesi. Lo hanno dimostrato le novità lanciate quest'anno nel campo del maquillage e del trattamento, che hanno ulteriormente arricchito la gamma dei prodotti già esistenti e che, come questi, hanno riscosso il favore delle più raffinate clienti.

Questi risultati dell'attività 1972, un anno di clamorosi successi, superiori alle più ottimistiche aspettative, sono stati illustrati alle Beauty Consultants e ai rappresentanti di zona che a tali successi hanno dato un fattivo e fondamentale contributo.

Insieme sono state presentate le linee del programma 1973. Il congresso, tenutosi nei locali dell'Hotel Europa alla presenza di Mr. Léonce Pacheny, European General Manager, e del Dr. Mario Prina, Direttore Generale della Helena



Rubinstein Italia, si è festosamente concluso da Cipriani, nella affascinante isola di Torcello.



17 maggio

IO E...

ore 21,20 secondo

Protagonista della seconda puntata della nuova serie di lo e... la rubrica curata da Anna Zanoli, è Anna Banti che illustra un ritratto femminile di Pietro Longhi, il famoso pittore veneziano del '700. Anna Banti occupa nella narra-

tiva italiana una posizione di grande rilievo e prestigio: si ricordano, fra i suoi libri più noti, Artemisia, Le donne muoiono, Le mosche d'oro, Campi Elisi, Je vous écris d'un pays lointain. Il suo ultimo romanzo, uscito da pochi giorni, è La camicia bruciata. La Banti dirige la rivista Paragone

e ha pubblicato studi di storia dell'arte, critica letteraria e cinematografica. In questa trasmissione si sofferma con una acuta indagine psicologica sul personaggio del ritratto dipinto da Pietro Longhi e da lei intitolato, con un nome goldoniano, la «Clarice». La regia è di Claudio Rispoli.

IL FALSO ONORE DEL CAPITANO SCHACH VON WUTHENOW

ore 21,30 nazionale

Dramma di un esponente della casta militare prussiana che, non essendo riuscito a prendere coscienza della irreversibile decadenza della tradizione ereditata da Federico il Grande, sacrifica tragicamente la sua vita a un mito ormai svuotato di qualsiasi significato. Costretto dal re a sposare una ragazza borghese, la cui straordinaria

ria bellezza è deturpata dai segni impressi sul suo volto dal vaiolo, il protagonista si uccide il giorno in cui si rende conto che quel matrimonio lo costringerà a vivere lontano dalla corte e disprezzato dai suoi camerati, che l'avevano sempre considerato uno degli alfieri più prestigiosi della loro distorta moralità. Schach von Wuthenow è un personaggio tragico nella misura in cui,

nella sua incapacità di decifrare i segni cangianti della storia, è profondamente convinto che il falso senso dell'onore a cui sacrifica persino la propria esistenza è un valore autentico ed assoluto.

La figura del capitano è interpretata da Karl Michael Vogler, la regia è di Hans Dieter Schwarze e la sceneggiatura di Dieter Meichner. (Vedere articolo alle pagine 88-91).

RISCHIATUTTO



Paolo Limiti, Ludovico Peregrini, Mike Bongiorno e il regista Piero Turchetti: lo «staff»

ore 21,35 secondo

Mentre continua il successo del Rischiatutto, può essere interessante conoscere il parere del sociologo. Ecco che cosa dice Franco Ferrarotti sulla trasmissione: «L'aspetto preoccupante, ma anche la funzione positiva di Rischiatutto, è data dal legame che intercorre tra questa gara pseudo-culturale basata su nomi e date che il concorrente deve dire entro pochi secondi, e il tipo di insegnamento nozionistico che

prevale nelle nostre scuole. La funzione positiva a cui accennavo sta proprio nel fatto che questo quiz televisivo solleva il problema dell'informazione e della cultura in Italia. Il grande successo di Rischiatutto è infatti direttamente proporzionale a una scarsa consapevolezza culturale dell'italiano medio, che non va vista tuttavia come un fenomeno che riguarda soltanto il nostro Paese. Il gioco condotto da Mike Bongiorno riflette un tipo di cultura concepita come una ga-

ra competitiva di destrezza più che di ragionata meditazione. L'italiano, guardando Rischiatutto, rivive il trauma degli esami liceali, ma lo rivive sulle spalle degli altri. Non vorrei, comunque, essere frainteso: la mia polemica contro il nozionismo non va intesa come una polemica contro l'informazione, ma le nozioni che l'individuo acquisisce dovrebbero successivamente essere organizzate concettualmente a livello di meditazione personale e non subite passivamente».

EDDY MERCKX



vi rammenta i suoi trionfi in maglia Molteni

e vi consiglia

MOLTENINO

il vero
"cacciatore"
di
campagna



prodotto leader
del Salumificio
Molteni di Arcore

Oggi alle 13,25 in BREAK 1

Che faceva
AGOSTINI
in Svezia
l'inverno scorso?



Scopritelo
questa sera
nel CAROSELLO



RADIO

giovedì 17 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pasquale Baylon.

Altri Santi: S. Basilio, S. Restituta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,02 e tramonta alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,12. RITORRENZE: in questo giorno, nel 1838, muore a Parigi lo statista Charles Maurice de Talleyrand. PENSIERO DEL GIORNO: L'obbedienza sola dà diritto al comando. (Emerson).



Paolo Renosto, autore di «Love's body», per mezzosoprano, voce recitante, orchestra e nastro magnetico, in onda alle ore 16 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - In sintonia col Figlio - meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale - Ad. Lussu, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì: «Messa degli educatori» per coro e organo di Armando Rendi - Coro della Venerabile Cappella - Giulio diretto dall'Autore - All'organo Erich Arndt, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola rotonda», a cura di Angiola Cirillo: «L'inserimento della donna nel mondo del lavoro», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'assemblea dei Conferenze de St. Vincent de Paul a Dublin, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Der Mensch - ein soziales Wesen, 21,45 Issues and Ecumenism, 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dagli Scrittori Classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mare nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese, 8,45 Cantare è bello, 9 Radio mattina: Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Di palo in frasca, Rivista senza senso, di Antonio Villaresi, 16,40 Mario Robbioni e il suo complesso, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Viva la terra, 18,30 Otmur Nussio: «Notturmo e Scherzo» per violoncello e orchestra, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Cammarata e i suoi tromboni, 19,15 Notiziario

rio - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,45 Dal Teatro Apollo: I Concerti di Lugano 1973 con l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andree - Violinista Salvatore Accardo, Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio - Giovanni Battista Pergolesi: Sonata in sol maggiore per due violini e basso continuo (liberamente ridotta per violino e pianoforte da Alessandro Longo); Ludwig van Beethoven: Trio per due oboi e corno inglese in do maggiore op. 87 (Versione per due violini e viola); Muzi Clemente: Sonata n. 4 in la maggiore op. 10 n. 1 - Mario Castelnuovo-Tedesco: Tre canti sefardici; Edward Alexander Mac Dowell: Idilli del New England, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 L'organista: Luigi Celeghin all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, Gerolamo Fantini: Saltarello, detto dei Naldi - Sarabanda, detto dei Zozzi - Capriccio, detto dei Gondi (organo e tromba); Gerolamo Frescobaldi: Toccatina seconda (organo); Giovanni Gabrieli: Canzon terza; Adriano Banchieri: Canzone undicesima; Giuseppe Guarni: La luccasina a otto voci (quartetto e organo) (Gruppo di Ottini); Angelo Riggione e Carlo Brandani, trombe; Michele Amadio e Alfonso Somma, tromboni; Angelo Riggione, tromba solista), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novità, 19,40 Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti '73: Spettacolo, 21,15 Il fascicolo, Un atto di Luciano Anselmi, Bubboli, Alberto Ruffini, Lecci: Vittorio Quadrelli; Soffici: Dino Di Luca; Tarsi: Fabio Barbian; Un infermiere: E. Gatti, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Alberto Canetta, 21,58-22,30 Ballabili

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 113: Allegro - Andante - Minuetto - Allegretto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Kurt Roedel) • Carl Maria von Weber: Peter Schmolli: Quverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Gorzanelli) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto, dalla «Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 Italiana» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Henry Wieniawsky: Romanza, dal Concerto in re minore per violino e pianoforte (Violinista Jascha Heifetz) • Franz Liszt: Valse di bravura (Pianista France Gladiu) • George Enescu: Cantabile e presto (Arturo Danesin, flauto; Eliana Marzduco, pianoforte) • Piotr Iljich Ciaikowski: La slava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Wright: Un grande amore e niente più (Pappino Di Capri) La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Evangelisti: Marrochchi-Bari: Chitarra suona più piano (Cola Di Bari) • Bardotti-De Moraes: Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d'io ma (Nino Fiore) • Argento-Panzeri-Pace-Conti: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Cahn-Styne: Tre volti nella fontana (George Melachroin)

9 - Io e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

Zibaldone
italiano

Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli) • Anonimo: Calavrisella (Rosanna Fratello) • Rossi: Ritornera (Luciano Rossi) • Mattoni: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Pherus-Rizzati: Io nel buio (Paolo Quattrone) • Anonimo: Come porti i capelli bella bionda (Orietta Berti) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Alessandro) • Lauri: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Testoni-Sciorilli: In cerca di te (Claudio Villa) • Patisson-Dogaglio: Perché questo un uomo non lo fa (Pino Donaggio) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Rota: Valzer del padrino (René Paris)

15 - Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma»
a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con il PCI

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e teche
proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di Electric Light Orchestra, Branticket, Rick Wakeman, Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfosi, Gato Barbieri, Yoko Ono, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco del Muto Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

La lunga storia del treno

a cura di Mario Vani
con la collaborazione di Gladys Engel

Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Andrea Camilleri

18,55 Intervallio musicale

21,45 ALMANACCHI PER TRE SECOLI

a cura di Luisa Collioli

2. Il Settecento

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingeri

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 CONCERTO DELL'ENSEMBLE INSTRUMENTALE DE FRANCE

Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per oboe e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Solista Gaston Maugras) • Jacques Aubert: Concerto in mi minore op. 25 n. 4 per quattro violini e archi
(Registrazione effettuata il 14 giugno dell'O.R.T.F. in occasione del Festival du Marais 1972.)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Ciro Dammico e Donatella Moretti**
Specchia-Salerno-Dammico: Le rose blu, il vecchio e il violino • Specchia-Dammico: Così era e così sia • Zaninetti-Specchia-Dammico: Tu mi eri scappata nel cuore • Olivieri-Specchia-Dammico: Gibilterra • Moggi-Battisti: Perché dovei • Vecchioni: Ragazza che parti, Antonio e Giuseppe • Chiosso-Piovani: L'ultimo bar • Farassino: Quando capirai
— **Formaggio Invernizi Milione**
8,14 Tutto rock
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Dall'Italia con...

- 9,50 **Il giro del mondo in 80 giorni**
di **Jules Verne**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli • Compagnia di prosa di Firenze della RAI
14 episodio • **Sequestro di persona** • Phileas Fogg Warner Benivenga
Passaportout Paolo Poli
Auda Lucia Catullo
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Il capitano Serrano Carlo Ratti
Un nostro Giuseppe Pertile
Kate Grazia Radicchi
Nellie Anna Maria Sanetti
Serena Michelotti
Un passante Dario Mazzoli
Il fuochista Stefano Gambacorti
Regia di **Vilma Curiolo**
— **Formaggio Invernizi Milione**
10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
con **Alberto Lupo**
— **Rizzoli Editore**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hattab-Bachammar: No tears no lies (Turkish Blend) • Lennon-Mc Cartney: Paperback writer (The Beatles) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Bunnell: A horse with no name (America) • Mac Kay-Vincent-Van Holmen: Serenade (Wallace Collection) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Cochran-Capghat: Summertime blues (Eddie Cochran) • Piero-Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Ben: Zazeura (Herb Alpert)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigliaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 La via del successo
20,10 **Un disco per l'estate**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
You ought to be with me (Al Green) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • New Orleans (Harley Quenne) • Pinball Wizard - See me feel me (The New Seekers) • Gipsy (Van Morrison) • Do it again (Steeley Dan) • Harmony (Artie Kaplan) • Rosa (Beppe Palomba) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Minuetto (Mia Martini) • Diario (Equipe 84) • Gente per bene gente per male (Lucio Battisti) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Felona (Le Orme) • The Jean Genie (David Bowie) • I wanna be with you (Raspberries) • (I got) So much trouble in my mind (Joe Quarterman and Free Soul) • Lili (Chopper) • Last song (Edward Bear) • Hello Hooray (Alice Cooper) • Angel (Rod Stewart) • Somebody's on your case (Ann Peebles) • Why can't we live together (Timmy Thomas) • Raggedy and dirty (Luther Allison) • I got ante in my pants (James Brown) • Shock rock (T. Rex) • Humdinger (Ronnie Podlas) • Lay down (Strawbs) • Thinkin' it over (John Entwistle) • My generation (The Who) • Let's see action (Pete Townshend)

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynoud e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata
Tarzan Rino Sudano
Esmeralda Didi Perego
Clayton Aldo Reggiani
Phliander Carlo Crocillo
Porter Nuto Navarini
D'Arno Franco Volpi
Jane Paola Quattrini
ed inoltre: Igino Bonazzi, Alfredo D'Arri, Paolo Faggi, Natale Peretti, Gianco Rovere
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)
23 — Bollettino del mare
23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **L'autore di «Pinocchio»** • **Conversazione di Giuliano Barbieri**
9,30 **Pablo de Sarasate: Tarantella (Violinista Pablo de Sarasate) • Albert Roussel: Improvviso op. 21 (Arpista Oskar Ellis) • Claude Debussy: Danse (Originale per pianoforte) • Strumentazione di Maurice Ravel (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)**
9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
La città per i bambini, racconto sceneggiato da Maria Sandias • Regia di Ugo Amodeo
(Replica)
10 — **Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo • Didone abbandonata • Tempo moderato • Allegro • Largo • Allegro (Alberto Lysy, violino; Pedro Saenz, clavicembalo) • Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato (Revisione di Frana Vester): Allegro maestoso • Larghetto sostenuto • Andante (Allegro con brio) (Quintetto Danzi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bemolle maggiore op. 20: Allegro moderato ma con fuoco • Andante • Scherzo (Allegro leggerissimo) • Presto (Otetto di Vienna)

- 13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio • Andante cantabile, con moto • Minuetto (Allegro molto e vivace) • Adagio (Allegro molto e vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato • Allegretto • Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico n. 1 (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Jean Martinon)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Erich Leinsdorf
Nicolai Rimski-Korsakov: Le Coq d'or, suite dall'opera • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 • Jupiter • Allegro vivace • Andante cantabile • Minuetto • Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Boston) • Francis Poulenc: Gloria, per soprano, coro e orchestra (Soprano Sara-Maria Endich • Orchestra RCA Victor e Corale • Robert Shaw •)

- 19,15 **Concerto della sera**
Pietro Locatelli: Concerto in re maggiore op. 3 n. 1 per violino e orchestra d'archi (Revis. di F. Giegling) (Violinista Roberto Michelucci • Complesso • I Musici •) (Fregoli, violoncello) • Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, lietto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
20,15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
indetta dall'UNESCO
Udo Zimmermann: Sonetti amorosi, per contralto, flauto e quartetto d'archi (testi di Gaspara Stampa) (1967). Quasi vago e purpureo giacinto • Come chi mira in cielo fisso le stelle • Or che ritorna e si rinnova l'anno (Brigitte Pfretzschner, contralto; Eberhard Grünthal, flauto • Quartetto Hantschick: Joachim Hantschick, Horat Pletsch, violino; Peter Seydel, viola; Hartmut Friedrich, violoncello) • Johnny Grandert: Skogoroworka per strumenti a fiato e percussioni (1968) (Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccolma diretta da Stig Westerberg) • Teodor Grigoriu: Elegie Pontique, per solo, coro e orchestra (1971) (Baritone George Crasnu • Orchestra e Coro del Conservatorio Ciprian Porumbescu diretti dall'Autore) (Opere presentate dalla Deutscher Demokratischer Rundfunk, dalla Radio Sevedese e dalla Radio Rumena)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
11,30 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York): Michael Kirby: Marinetti pubblicato e giudicato oggi in America
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Orchestra Fiume: Fantasia eroica per violoncello e orchestra (Violoncellista Umberto Egadri • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini) • Terenzo Gargiulo: Concertino per oboe e archi. Allegro piuttosto comodo (capriccio) • Largo (pavana) • Allegro con spirito (Obista Elio Ovinicoff • Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
12,15 **La musica nel tempo DOMBIZZI E LA PROVINCIA LOMBARDA**
di **Aldo Nicastro**
Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore • Atto I • Scena II (finale dell'atto) (Joan Sutherland, soprano; Maria Casula, mezzosoprano; Luciano Pavarotti, tenore; Domina • basso, baritono • The Ambrosian Opera Chorus and The English Chamber Orchestra dirette da Richard Bonynge, Don Pasquale • Atto II • Atto III • Scena I (Alda Nani, soprano; Cesare Valletti, Armando Benzi, tenori; Mario Bortolotto, baritono; Sesto Bruscantini, basso • Orchestra e Coro della RAI diretti da Mario Rossi)

- 16 — **PAOLO RENOSTO Love's body**
per mezzosoprano, voce recitante, orchestra e nastro magnetico • Testo tratto da «America» di William Blake. Mezzosoprano e voce recitante Josephine Nendick
Orchestra Sinfonica di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana dirette da Gianpiero Taverna
Nastro magnetico e versione radiofonica realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Paolo Renosto**
Presentazione di **Gianfranco Zaccaro** (Ved. nota a pag. 85)
16,40 **Domenico Scarlatti**: Otto Sonate: in fa maggiore • in fa minore • in do minore • in sol maggiore • in mi minore • in mi maggiore • in sol maggiore • in sol maggiore (Clavicembalista Fernando Valenti)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'albun**
17,35 **L'angolo del jazz**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **LA CIVILTÀ DELL'ACCIAIO**
a cura di **Antonio Bandera**

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Pas de Deux**
Due tempi di **Renato Mainardi**
Cosima Lilla Brignone
Lorenzo Gianni Santuccio
Musiche di Emilio Bonucci
Regia di **Marie Ferrero**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti • 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale • 1,36 Motivi in concerto • 2,06 Le nostre canzoni • 2,36 Pagine sinfoniche • 3,06 Melodie di tutti i tempi • 3,36 Allegro pentagramma • 4,06 Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Canzoni per sognare • 5,06 Rassegna musicale • 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

CARNIELLI

...la palestra in casa

skiff
vogatore



...uno...due...uno...due...uno...due

forma perfetta!
Skiff, il "divertisvago" da camera costruito da Carnielli, per la scioltezza del vostro corpo e l'elasticità dei vostri muscoli.

Richiedete il catalogo gratuito a:

CARNIELLI & C. S.p.A.
P.le Luigi di Savoia, 28 - 20124 Milano



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

SALSOMAGGIORE TERME

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: Reumatismo - Artrite - Ricambio - Affezioni ginecologiche - Orecchio - Naso - Gola - Bronchi

SalsoMaggiorVigore

IL "MARE, IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubb. Relazioni Terme tel. 78201

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
5^a puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brooklyn Perfetti) - Brodo Invernizzino - Ariel - Liqueur Galliano - Starlette)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Aujourd'hui, c'est le 14 juillet...
49^a trasmissione
XIV^a emissione: Avis au public
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
20^a trasmissione
XVI^a episodio: Und weit und breit keine Tankstelle
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Dialogo a distanza - A video spento (3^a puntata) - Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (5^a puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling
con: Pat Keyseil, Tony Hart e Ben Benison
Regia di Olive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Close up dentifricio - Pento-Nett - Nutella Ferrero - Matel S.p.A. - Salumi Gurmé)

la TV dei ragazzi

17,45 ALBUM DI FAMIGLIA

Quarto episodio
Un «uomo» in più
con: Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod.: Paramount-TV

18,10 CHICCHIRICHI' E COCCODE'

La sveglia mattutina
Regia di Janos Mata
Prod. Televisione Ungherese - Studio Pannonia

18,20 LA CAPANNA DEI LAPONI

Realizzazione di Bo Wareskjold
Prod.: N.R.K.

ritorno a casa

GONG

(Birra Wührer - Scarpina Byzeta - Carne Simmenthal)

18,45 JAZZ AL CONSERVATORIO

a cura di Lilian Terry
con Giorgio Gaslini
Sesta puntata
Partecipano il Quartetto Gaslini, il Quartetto Balanço, gli Allievi del Corso Jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borghonovo

GONG

(Carnay - Banana Chiquita - Svelto)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Yogurt Galbani - Giovenzana Style - Grissini Barilla - Essex Italia S.p.A. - Bac deodorante - Segretariato Internazionale Lana - Castor Elettrodomestici - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Nix - Dellez Pollo Arena)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(I Grandi Contestatori - Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare - I Dixan - Tonno Star - Top Spumante Gancia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dinamo - (2) Acqua Minerale Ferrarelle - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Campari Soda - (5) Macchine fotografiche Polaroid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) C.P. - 4) Ster Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Nutella Ferrero

21

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
a cura di Carlo Fuscapini

DOREMI'

(Last al limone - Il Banco di Roma - Amaro Medicinale Giuliani - SAI Assicurazioni - Caffè Suerte - Cerotto Anaplasto)

22

— ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Lacca Adorn - Utensilerie U.S.A.G.)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - O.B.A.O. deodorante - Mash Alemagna - Negozi Alimentari Despar - Cornetto Aligda - Reti Ondalex - Caffè Qualità Lavazza)

— Goddard

21,20

LA FAMIGLIA

BARRETT

di Rudolph Besier
Traduzione di Ada Salvatore
Adattamento di Fulvio Tolusso
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il dottor Chambers

Elisabetta Barrett

Lucilla Moriacci
Piera Vidale

Wilson
Enrichetta Barrett

Daniela Surina
Agia Marselli

Arabella Barrett
Otavio Barrett

Giocchino Maniscalco
Settimo Barrett

Alfredo Barrett
Carlo Barrett

Enrico Barrett
Giorgio Barrett

Edoardo Barrett
Bella Hedley

Adriana Vianello
Harry Bevan

Paolo Berretta
Roberto Browning

Massimo Foschi
Il dottor Ford

Carlo V. Zizzari
Il capitano Surtees

Cook
Filo Marconato

Scene di Franco Dattilo
Costumi di Maria Teresa Palleri

Stella
Delegato alla produzione Fabrizio Puccinelli

Regia di Fulvio Tolusso
Nell'intervallo:

DOREMI'

(Reggisenio Playtex Criss Cross - Acqua-Gevaert - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Alax Clorosan - Rasio G II - Yogurt Galbani)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Australian: Gestern und morgen

Ein Filmbericht von R. H. Materna

Verleih: Vannucci

20,10 Winterquartier

Fernsehkurzfilm von Rainer Erler

Nach einer Erzählung von O. Henry

In der Hauptrolle: Alfred Balhoff

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



Al Green ospite di «Adesso Musica» alle ore 22 sul Programma Nazionale

ORE 13

ore 13 nazionale

L'attore Giuseppe Pambieri, lo scrittore Marcello Marchesi, il regista Luigi Zampa, la giornalista-fotografa Chiara Samu-
gheo, il sarto Angelo Litrico, il pellicciaio Nando Melchiorri, il parrucchiere Franco Spigone

ed alcune signore e signorine partecipano alla puntata odierna di Ore 13 che ha per argomento la moda e l'estetica maschile. Oggi si spende molto di più in vestiti, scarpe, camicie, cosmetici e prodotti che contribuiscono a migliorare l'estetica degli uomini. Perché? Cosa

spinge gli uomini a curare di più il proprio aspetto? Sono queste le domande alle quali gli ospiti in studio cercano di rispondere. Nel corso della puntata, poi, vengono presentati modelli di vestiti creati da Litrico e capi di pellicceria da uomo creati da Melchiorri.

JAZZ AL CONSERVATORIO: Free Jazz

ore 18,45 nazionale

Si completa con la puntata odierna la rubrica Jazz al Conservatorio, a cura di Lilian Terry. In compagnia di Gaslini e del suo Quartetto, del Quartetto Balanço nonché dei ragazzi dei Conservatori di Roma (« Santa Cecilia ») e di Alessandria (« Antonio Vivaldi ») si metterà a fuoco la cosiddetta « rivoluzione » free, che negli anni Sessanta aveva spezzato gli schemi in cui la musica afro-americana stava estenuandosi, con improvvisazioni assolutamente « libere ». Si dava inizio allora, grazie anche al sassofonista e violinista Ornette Coleman, indicato appunto come il profeta del « free jazz », ad un modo informale di esprimersi, che ricorda la pittura sgocciolata e a macchie di Jackson Pollock. Con il Coleman il jazz si liberava insomma da ogni schema diventando in qualche modo maggiore, sicuro di sé.



Lilian Terry è la curatrice del programma musicale

SAPERE: Biologia marina

ore 19,15 nazionale

Prende il via un nuovo ciclo di Sapere che presenterà in 6 puntate alcuni aspetti della

biologia marina, della vita e del comportamento dei pesci. Questa prima puntata è dedicata al microplankton e presenta gli innumerevoli e minutissimi

simi organismi che lo costituiscono, analizzando gli stadi del loro sviluppo, dalle alghe ai diversi tipi di vermi (come i Ciliophora), fino alle meduse.

LA FAMIGLIA BARRETT



Lucilla Morlacchi, Andrea Checchi e Daniela Surina nello sceneggiato diretto da Tolusso

ore 21,20 secondo

Il successo conseguito da una non dimenticata riduzione cinematografica della commedia ne documenta persuasivamente la vitalità d'impianto e di svolgimento. Il resoconto di un amore fra due letterati inglesi dell'Ottocento — la poetessa Elisabetta Barrett e il poeta Roberto Browning — potrebbe sembrare, perlomeno a prima vista, privo di particolari attrattive nei confronti del grande pubblico. In realtà la vicenda è talmente ricca di ri-

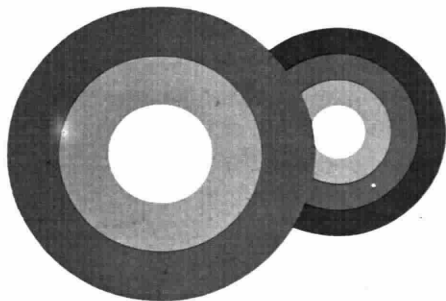
svolti psicologici e, più semplicemente, umani, da risultare affascinante al di là dell'interesse che può suscitare la ricostruzione, iscritta in un preciso clima storico, dell'ambiente letterario da cui prese l'avvio. Tiranneggiata al pari dei fratelli e delle sorelle, da un padre dispotico, bigotto e puritano fino all'assurdo, e costretta ad una vita di continua segregazione per le sue precarie condizioni di salute, Elisabetta si era rinchiusa in una torpida rassegnazione, appena illuminata dall'amore per la

poesia e dai successi che ne riscosse. Il suo incontro con Browning, quando aveva ormai quarant'anni, segnò il fulmineo accendersi di un amore che sconvolse radicalmente tutto il suo destino. La ribellione di Elisabetta al padre, il matrimonio clandestino e la fuga dei due poeti in Italia, che doveva diventare la loro patria di adozione, costituirono i momenti salienti di una straordinaria avventura di cui la commedia ci restituisce tutta l'incandescenza. (Vedere servizio alle pagine 107-108).

condizionatore
d'aria

argo

il ferma caldo



questa sera in
CAROSSELLO
con **BILL** e **BULL**

Dolori femminili?

Anche in quei giorni vi sentirete bene, calma e serena con una **SUPPOSTA DR. KNAPP**. Toglie il dolore e la sua azione si prolunga per più ore. È particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile ai risentimenti.



Distributore: LA FAR
Via Noto, 7 - MILANO

AUT. MIN. SAN. 1887/15.11.63
D.R. 8438/A

OFFERTA DI FRANCOBOLLI OLIMPICI

Tenete vivo l'entusiasmo acceso in voi dalle Olimpiadi con questa superba collezione di 36 francobolli. Con sole 100 lire potete assicurarsi questo eccezionale raccolto. Riceverete anche una selezione della nostra "offerta di prova gratis". (Comprate i desiderati e restituite gli altri)

36 francobolli per sole **L.100**
Inviate L. 100 in francobolli italiani
RICHIEDETE IL LOTTO 87/19
BROADWAY APPROVALS
50 Denmark Hill-London S.E.5 - England

Il dolore dei Calli che supplizio!

Ecco il rapido rimedio



Questa sera stessa, immergete i vostri piedi in un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. In questa acqua benefica avrete un immediato sollievo; i calli calmati e ammorbiditi si estirpano più facilmente. I vostri piedi sono riposati e rinfrescati. Per mantenere i vostri piedi in buono stato, niente di meglio dei SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

RADIO

venerdì 18 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni I Papa.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Falice, S. Dioscoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1799, muore a Parigi lo scrittore Caron de Beaumarchais.

PENSIERO DEL GIORNO: Le parole d'onore costano poco. (Herder).



Didi Perego è Esmeralda nello sceneggiato «Tarzan» di Edgar Rice Burroughs: la quinta puntata va in onda alle ore 22,43 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Noi con Lei presso la Croce», meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Il senso della Bibbia», profili di Profeti, a cura di Mons. Stefano Virgulin; - Osea, segno dell'incomprensibile amore - «Ritratti d'oggi» - Stefano Trocchi; dal Lager alla porpora», di Don Enzo Bianco - Pensiero della sera 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La phenomena des migrations, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, 21,45 Scripture for the Layman, 22,30 Commentario de actualidad, 22,45 Uomini, Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte da autori cristiani contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mene nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Silvano Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia (ore 7,35: L'invito, Itinerari di fine settimana), 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Selezione da opere italiane, 9,45 Solisti strumentali, 10 Informazioni, 10,15 Cori Alpini, 10,55 Dal Teatro Apollo di Lugano, Celebrazione ufficiale manzoniana, 11,45 Dischi vari, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario, Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concorso, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: gli zecchini d'oro, di Silvano Montanaro (Replica), 14,50 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio

Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Tè danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Spazio verde, Trasmissione di musica leggera, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Errolli Garner suona per voi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 22,40 Passerella di voci, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 13 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Gaetano Donizetti: «Don Pasquale», Aria e scene dall'opera, Don Pasquale, Fernando Corena; Malatesta: Tom Krause, Ernesto: Juan Oncina; Norina: Graziella Sciutti; Notar: Angelo Mercuriali; Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Ivetan Kertesz, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Cenne e cannelli, Ai pescatori e ai cacciatori (le a chi ama la natura), Trasmissione a cura di Mario Masoli, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novità», 19,40 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,35 Dischi vari, 20,45 Rapporti '73: Musica, 21,15 Recital: Monique Linval, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritone; Jacques Offenbach: Que m'importe (da «La fille du Tambour Majour»), Aria; Charles Lecocq: Mon cher mari (duetto da «La petite mariée»), Gustave Nadaud: Les deux gendarmes (canzonetta); Claude Terrasse: Mon cœur est rempli (duetto da «Monsieur de la Palisse»), André Messager: Duo du Roullis (da «Coups de Roullis»), J'ai deux amants (Aria da «L'Amour masqué»), Reynaldo Hahn: C'est sa Banlieue (Air de «Ciboulette»), Comm' la vie (duetto da «Ciboulette»), Louis Beydts: Amie, amie (duetto da «Mouneau») (Pianista Luciano Sprizzi), 21,40 Strumenti solisti, 22,10-22,30 Voci alla ribalta.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra, Marcia - Notturno - Gavotta • Cavatina - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kogel) • Emil von Reznicek: Donna Diana, ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner) • Jacques Offenbach: La perichole, fantasia (Orchestra del Teatro dei Champes Elysees di Parigi diretta da Paul Bonneau)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Piotr Iljich Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco dal Concerto in sol maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Gabriel Pierné: Improvviso: Caprice per arpa (Arpista Bernard Galais) • Jules Massenet: Scene pittoresche: Marcia - Aria di ballo - L'Angelus - Festa bohème (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Betaluna-Taricotti: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Bigazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • De Luttio-Cioffi: Giovane simpatia (Sergio Bruni) • Fossati-Prudente: Haumi (Il Delirium) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Renata: Quando, quando, quando (Arturo Mantovani)

9 — Io e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia

Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

13,20 Una commedia in trenta minuti

FRANCA VALERI in «La Maria Brasca» di Giovanni Testori

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi

Regia di Luciano Mondolfo

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

con Ubaldo Lay

— Gelati Toseroni

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Andrea Camilleri

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VARSAVIA

Direttore

Witold Rowicki

Violinista Konstanty Kulka

Witold Lutoslawski: Livre per orchestra • Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò • Igor Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri

(Registrazione effettuata l'11 ottobre 1972 all'Auditorium di Torino durante il concerto eseguito per l'Unione Musicale di Torino)

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Le comunità. Conversazione di Bianca Serracapirola

22,45 La tromba di Davis Miles

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Mia Martini e Elvis Presley**
Questo amore vero, Amanti, Valsinha, Donna sola, Un uomo in più, Are you lonesome, Tutti frutti, Any day, now, Sentimental me, In the ghetto
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14** Tutto rock
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio Overture (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Colin Davis) • Gaetano Donizetti: Persina: «Ciel, sei tu che in tal momento» (Montserrat Caballé e Margaret Elkins, soprani; Tom McDonnell, basso) • London Symphony Orchestra • e Corro diretti da Carlo Felice Cillario • Maestro del Coro John McCarthy • Georges Bizet: Carmen • C'est toi? c'est moi? (Marilyn Horne, mezzosoprano; Michael Moll, tenore) • Royal Philharmonic Orchestra • e Corro diretti da Henry Lewis
- 9,15** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** Dall'Italia con...

Il giro del mondo in 80 giorni

- 9,50** di Jules Verne - Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 15^a ed ultimo episodio: «Al traguardo»
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Aouda Lucia Catullo
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Kate Jackson Grazia Raschi
Nellie Anna Maria Sanetti
Ethel Serena Michelotti
Ralph Enrico Bertorelli
Sullivan Giampiero Becherelli
Flanagan Emilio Marchesini
Stuart Giuseppe Pertile
Un vetturino Massimo Dapporto
Una passante Gabriella Bartolomei
Regia di Vilda Ciurlo
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Canzoni per canzonare
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Tupin-John: Friends (Elton John) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • David-Bacharach: Another night (Dionne Warwick) • Young: Harvest (Neil Young) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Simon: Cecilia (Simon & Garfunkel) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • Lackman: Flamenco moog (Bob Callaghan)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

- 19,55** La via del successo
- 20,10** **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma di **D'Ottavi** e **Lienello** - Regia di **Sergio D'Ottavi**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Let's spend the night together (David Bowie) • Rockin pneumonia • Boute woogie (Johnny Rivers) • Dough-ter of the everglades (Roy Gallagher) • (Is anybody going to) San Antonio (Doug Sahn Band) • Ma (Tempation) • Out the week end (Neil Young) • Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) • Mirror trim (Osanne) • Io sono grato (Beppe Palomba) • Sereno qui (Mario Barbaja) • Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Un bambino, un gabbiano, un delirio, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Porta Portese (Claudio Baglioni) • Vento nel vento (Lucio Battisti) • Lili (Chopper) • Sweet Lorraine (Uriah Heep) • Do the strand (Rox Music) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Whole lotta shakin' (Jimi Hendrix) • The break down (Rufus Thomas) • Look up (to see what's coming down) (Santana) • Flying (Strawbs) • Jackie Wilson sand I'm in heaven when you smile (Van Morrison) • Evil ways (Carlos Santana-Buddy Miles) • Epp hour (Jerry Garcia) • A taste of honey (Magnificent 7-Four Tops-Supre-

- mes) • Knoc on wood (Johnny Rivers) • Francine (Z.Z. Top) • Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Before you can be a man (Graham Bell) • Let's see action (Pete Townshend)
— **Lubiam moda per uomo**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Reynaud e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli • Compagnia di prosa di Torino della RAI
Se puntata
Tarzan Rino Sudano
D'Arnot Franco Volpi
Charpentier Iglio Bonazzi
Clayton Aldo Reggiani
Jane Paola Quattrini
Esmeralda Didì Perego
Porter Nuto Navarini
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Giovanni Conforti, Alfredo Datti, Paolo Gagli, Alberto Ricca
Musiche originali del Me Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistita notturna di **Lydia Falier** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Evoluzione della donna di campagna. Conversazione di Vanna Vighetto**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori moderni: «Puer» da «Tutte le novelle» di Marino Moretti
Adattamento di **Mario Vani**
Regia di **Ugo Amodeo**
- 10** — **Concerto di apertura**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore • La vita celestiale: Non troppo mosso • Moderato, senza affrettare • Calmo e tranquillo • Molto comodo (Das himmlische Leben) (Soprano Judith Rasker, Contralto Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: la Liguria, a cura di **Clara Falcone**
Regia di **Marco Lami**

- 11,30** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Pennisi: Mould per strumenti a tastiera e percussioni (Marilina De Robertis, clavicembalo e celesta; Aldo Clementi, pianoforte e harmonium; Mario Bertoncini, pianoforte, celesta e percussioni) • Riccardo Malipiero: Sinfonia n. 3. Molto moderato, mosso • Mosso - Adagio molto • Mosso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini)

12,15 La musica nel tempo

- LA FEDE DI MESSIAEN**
di **Mario Bortolotto**
Olivier Messiaen: Poèmes pour Mi, per soprano e pianoforte: Action de grâces • Paysage - La maison • Epouvante • L'épouse • Ta voix - Les deux guerriers • Le collier • Prière exaucée (Noelle Barker, soprano; Robert Sherlow Johnson, pianoforte): Cantejoyaya (Pianista Iyoneo Norcini); Mo-de de valeurs et d'intensités (Pianista Paolo Renosto); Selezione da: • Vingt regards sur l'Enfant Jésus • (Pianista John Ogdon)

13,30 Intermezzo

- Eduardo Lalo: Le Roi d'Ys, ouverture** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Georges Prêtre) • **Aram Kaciaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra** (Pianista Sergio Petricaroli) • **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta dall'Autore
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Il disco in vetrina**
Angelo Maria Fiore: Sinfonia in do maggiore per violoncello e cembalo (Trascr. M.-T. Bouquet) (Giuseppe Ferrari, violoncello; Marie-Thérèse Bouquet, spinetta) • Giovanni Battista Somis: Sonata in sol minore op. 2 n. 10 per violino solo, violoncello e cembalo (Trascr. M.-T. Bouquet) (Lorenzo Lugli, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello; Marie-Thérèse Bouquet, spinetta) • Quirino Gasparini: Concerto in fa maggiore per cembalo, archi e continuo (Trascr. Gustavo Boyer) (Marie-Thérèse Bouquet, spinetta; Lorenzo Lugli e Massimo Marini, violini; Giuseppe Ferrari, violoncello) • Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da Camera della Radda della Saar diretta da Karl Stensgaard) (Dischi Cetra e Curci-Erato)
- 15,10** **Concerto del violinista Itzhak Perlman e del pianista Vladimir Ashkenazy**
César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

- 15,40** **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Rondo in la maggiore K. 386 per pianoforte e orchestra (Pianista Annie Fischer - Orchestra dell'Opera di Stato di Baviera diretta da Ferenc Karajan); Sinfonia in do maggiore K. 338 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm); Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra (Fagottista Günther Piesk - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Sinfonia in re maggiore K. 297 • Paris • (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Gutschbauer)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Concerto della pianista Marcella Crudeli**
Baldassare Galuppi: Tre Sonate per pianoforte; n. 9 in si maggiore - n. 10 in fa maggiore - n. 11 in re maggiore
- 17,45** **Scuola Materna: Trasmissione per le Educatrici. La narrazione e la conversazione in vista dell'arricchimento linguistico, a cura di Enzo Petrin**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. C. Roscioni: Beni anticomuniano - J. Pomianowski: ritorno di Mrozek - Note e rassegne: «Inferno» di A. Strindberg (G. Manacorda); «La mappa dell'Enide» (L. Canali)

19,15 Concerto della sera

- Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai** (Pianista Willem Backhaus) • **Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die nonne (da Eichendorff) - Von der Tür - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jäger und Liebchen (da Fallersleben)** (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Bela Bartók: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Lento, ma non troppo - Allegro pizzicato - Allegro molto** (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)
- 20,15** **LA BIOANTROPOLOGIA**
1. Una scienza interdisciplinare tra passato e futuro
a cura di **Solomon Katz**
- 20,45** **Umberto Mastroianni incisaio. Conversazione di Sandra Giannattasio**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Eusapia Paladino medium della «Belle Époque»**
Programma di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonnifanti**

- 22,25** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, da una stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonico (vedi pag. 81)

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500.

Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una soluzione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.

zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.



A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con piglio giovane e sportivo.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.

VOCI NUOVE PER L'ANGELICUM

Nel prossimo giugno il Direttore Artistico della Sezione Musicale dell'ANGELICUM di Milano, M. Luciano Chailly, affiancato da una apposita commissione, effettuerà una selezione di « voci nuove » fra tutti i giovani cantanti che lo richiedano, per l'impiego nei programmi della prossima stagione.

Nello stesso mese, per lo sviluppo ed il miglioramento dell'Orchestra verranno effettuati concorsi per flauto di fila e ottavino, oboe di fila, primo corno, violini e viole di fila. Per maggiori informazioni rivolgersi a « ANGELICUM », Piazza S. Angelo n. 2 - 20121 Milano - Tel. 661.712.

Sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica

Dal 30 maggio al 4 giugno il Congresso dei Lions

Mentre proseguono attivamente i lavori relativi all'organizzazione del XXI Congresso nazionale dei Lions Clubs d'Italia, che avrà luogo a Ravenna dal 30 maggio al 4 giugno p.v., è giunta la comunicazione ufficiale che il presidente della Repubblica on. Giovanni Leone, ha concesso il suo alto patrocinio alla manifestazione.

Al comitato organizzatore, che ha sede presso l'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Ravenna, sono anche giunte — fra le altre — le adesioni al Comitato d'onore da parte del presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Guido Fantì.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Scuola Media**
11-13,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
14 puntata
(Replica)

13 — **OGGI LE COMICHE**
Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga
I ragazzi di Hollywood con: Charlie Chaplin, Larry Seamon, Mack Sennett, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pollo - Campese - Caffè Splendid - Patatina Pai - Dentifricio Delgado - Amarena Fabbri - Fernet Branca)

13,30 TELEGIORNALE

14 — **SCUOLA APERTA**
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valt
coordinato da Vittorio De Luca

14,45 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un jour férié!
50% trasmissione
XXIV emission: Avis au public
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 **En France avec Jean et Hélène**
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare** (1° Ciclo) - Comunicare ed esprimersi - Coordinamento di Lucia Cattaneo, a cura di Ferdinando Montuschi e Gioacchino Petracchi - Regia di Giosuè Pupillo

16,30 **Scuola Media Superiore: Biologia marina** (6ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccoli

17 — **GIRA E GIOCA**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed **ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO**
(Invenzioni) Susanna - Atlantic giocattoli - Cornetto Algida - Cerotto Salvalex - Pigiama Ragno

la TV dei ragazzi

17,45 **SCACCO AL RE**
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaimè
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Budini Royal - Maionese Star - Saponetta del fiore - Gelati Toseroni)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
3ª ed ultima puntata

GONG
(Penne Carosello Walker - Panna tostato Barilla - Ace)

19,10 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Bassetti - Frutta alla sciroppo Cirio - Riviera Adriatica di Romagna - Lacca Cadonetti - Conad - Gelati Motta)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Magneti Marelli - Tonno Simmenthal - Uipim)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dash - Insetticida Raid - Dentifricio Colgate - Olio semi vari Lara - Gilera - Rowntree Smarties)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Martini - (2) Salumi Citerio - (3) Pasta del Capitano - (4) Gelati Besana - (5) Rex Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) C.E.P. - 3) Cinetelevisione - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Pavesini

21 — **DOVE STA ZAZA'**
Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore

con **Gabriella Ferri**
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitzkowski
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Prima trasmissione

DOREMI'
(Goddard - Gelati Sanson - Bel Paese Galbani - Dixi - Ferrochina Bisleri - Sapone Lemon Fresh)

22,15 **A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ**
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Itavia Linee Aeree)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Superpila pile elettriche - Dentifricio Durban's - Mousse Findus - Lacca Libera & Bella - Calzaturificio di Varese - Società del Plasmon - Dato)

21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di Gianfranco Angelucci
Testo di Ennio Flaiano e Gianfranco Angelucci
Consulenza di Giulio Cesare Castellio

Musiche di Giovanni Tommaso
Regia da studio di Gigliola Romagnolo
Presenta Alberto Lionello

FREGOLI E GLI ALTRI
Quarta puntata

DOREMI'
(Ceat Pneumatici S.p.A. - Fideuram - Svelto - Tonno Simmenthal - Minx deodorante - Cinzanosoda aperitivo)

22,20 IL CAPELLO DEL PRETE

di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi
Con Luigi Vannucci
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Narratore Achille Millo
Filippino Antonio Casagrande
Charina Annamaria Ackermann
Don Nunziante Nino Di Napoli
Don Ciccio Scito
Genaro Di Napoli
Barone di Santafusca
Luigi Vannucci

Marchese d'Ussili
Antonio La Raina
Marchese di Spiano
Corrado Annicelli
Cameriere Pino Cuomo
Don Antonio Ugo D'Alessio
Martino Bruno Cirino
Marinella Angela Luce
Maddalena Elisa Ascoli
Valentino Giacomo Furia
Prete Guido Alberti
Iervolino Pasquale Fiorante
Giorgio F. Paolo D'Amato

ed inoltre: Antonio Allica Orlando
Bravaccio, Gino Brillante, Hedy Gaggiano, Wanda Caldera, Franco Camera, Rino Castelli, Ferdinando Confurco, Melide De Padova, Renato Devì, Salvatore Esposito, Michele Faccione, Nucia Fumo, Nunzia Fumo, Fulvio Gelato, Lino Maffei, Lino Murolo, Giulio Narciso, Vanna Nardi, Ruggero Pignotti, Totto Ponti, Franz Raspantini, Linda Scalerà, Anna Segnini, Renato Sminno, Gabriella Squillante, Luigi Uzzo

Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

23,20 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Das grosse Gleichgewicht**
- Sind Löwen schädlich? - Filmbericht
Regie: Manfred Samal
Verleih: Atelier Français

19,55 **Edgar Wallace kommt**
- Denn erstens kommt es anders... - Kriminalfilm mit Lee Lindner u.a.
Regie: David Eady
Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 **Tageschau**



19 maggio

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

All'inizio del '73 in Francia il ministro dell'Educazione Nazionale ha annunciato la creazione di un'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'educazione permanente che consentirà agli adulti di riprendere o proseguire i loro studi, al livello dell'insegnamento secondario e superiore. Un esperimento di formazione permanente è già sta-

to introdotto all'Università di Vincennes sin dal 1968-69. Il servizio (di Elena Guicciardi e di Giuliano Tomei) illustra la giornata di alcuni di questi studenti di nuovo tipo, cercando di individuare le motivazioni che li hanno spinti a riprendere gli studi. Il secondo servizio in onda (di Glauco Marocco e di Alessandro Sartori), tenta di suggerire come soluzione al fenomeno del « pendolarismo » il

concetto della scuola comprensoriale nell'ambito del distretto scolastico.

Si tratterebbe di un centro scolastico che concentri i vari livelli di scuola, consentendo all'alunno di operare una scelta rispondente alle proprie inclinazioni, mentre oggi è quasi sempre costretto ad accettare e ad adattarsi al tipo di scuola che è più vicino al luogo di residenza.

SAPERE: L'Aventino

ore 18,40 nazionale

Con questa puntata si conclude il ciclo che ha seguito il cammino che portò il governo Mussolini a staccarsi prima dal contesto parlamentare e poi

dalle regole del gioco politico democratico. L'opposizione aventiniana tentò con ogni mezzo di arginare la marea che avrebbe portato inevitabilmente alla dittatura, ma le difficoltà d'intesa tra i partiti che

la componevano e lo spregiudicato tatticismo del capo del governo riuscirono ad avere la meglio. L'entrata in vigore delle leggi speciali segnò la fine del regime democratico parlamentare.

DOVE STA ZAZA' - Prima trasmissione

ore 21 nazionale

Gabriella Ferri, vestita da pupazzo, è la conduttrice di Dove sta Zaza', spettacolo in quattro puntate di Castellacci-Falqui-Pingitore, regia dello stesso Antonello Falqui. La prima trasmissione spazia negli anni Venti. Si apre con l'intermezzo principale che presenta la canzone, prima di Petrolini, poi di Nino Manfredi, Tanto pe' cantà; Pippo Franco, che sarà la « spalla » della nuova mattatrice del sabato sera per tutte le quattro puntate, introduce il pubblico al primo cabaret italiano, quello della Napoli di Scarfoglio e di Viviani, quello del Salone Margherita dove, appunto, sono state gira-

te le scene di un travolgente Tango delle capinere. Subito ritorna Gabriella Ferri con Regine, mentre la compagnia nazionale del folk napoletano si esibisce in un brano di Viviani. Addio Tabarin e La tradotta, cantati alternativamente da Pippo Franco e dalla Ferri, introducono la grande guerra. Soldatini di ferro così e Affacciate Nunziata sono i due motivi che ne indicano la conclusione. Enrico Montesano, pure egli ospite fisso di Dove sta Zaza', si presenta rievocando Totò, in una scherzosa polemica con la critica cinematografica che ne ha scoperto, quasi in epoca postuma, i meriti. Torna Gabriella Ferri e, insieme con Montesano, si esibisce in uno

« strip », solo che a perdere i panni sull'aria della Cammesella è proprio lui, Montesano. Terzo ospite fisso della trasmissione è Pino Caruso, che esordisce nei panni di un playboy dell'epoca: il Gastone di Ettore Petrolini. La Gita agli Castelli cantata dalla Ferri, in contrappunto con le immagini della Roma moderna tratte dall'omonimo film di Federico Fellini, conclude la trasmissione: c'è solo il tempo per rivedere la nuova diva del sabato vestita da pupazzo nella sigla finale. Le coreografie sono di Gino Landi, la musica del maestro Franco Pisano, le scene di Zitzkovsky, i costumi di Corrado Colabucci. (Vedere servizio alle pagine 26-33).

COME RIDEVANO GLI ITALIANI: Fregoli e gli altri

ore 21,20 secondo

Dopo Cretinetti, Robinet e Polidor, i grandi della « comica finale » italiana, la serie curata da Gianfranco Angelucci dedica la sua quarta puntata ai « minori »: attori che non riuscirono a raggiungere una fama personale paragonabile a quella dei maestri, ma che hanno tuttavia dato un loro contributo spesso validissimo al nostro cinema comico muto, e hanno assicurato al pubblico più d'una parentesi di piena e convincente distensione. Rievocarli tutti sarebbe impossibile, perché furono una vera e propria legione: come ridevano gli italiani non trascurerà però nessuno dei principali. A cominciare da Leopoldo Fregoli, il celeberrimo « mago del trasformismo », che incontrò la

sua maggiore fortuna in teatro, ma che fu anche uno dei primi a capire come la macchina da presa fosse un meccanismo adattissimo per moltiplicare e rendere madornali i travestimenti per i quali era famoso (curioso: Fregoli si divertiva a nascondersi dietro lo schermo quando si proiettava i suoi filmetti, e di lì dava la sua voce alle immagini. Una sorta di anticipo del cinema sonoro). Dopo Fregoli vedremo Kri-Kri, al secolo Giuseppe Gambardella, venuto a lavorare alla Cines di Roma dopo che se ne era andato Polidor; Lea, ossia Lea Giunchi, una delle rarissime protagoniste femminili del cinema comico (era moglie di Natale Guilleme, fratello di Polidor: aria di famiglia, dunque); Totò, naturalmente un altro Totò da

quello che conosciamo, che si chiamava in realtà Emilio Vardanes; Frisco, ovvero Cesare Gravina; e infine Ciccò, Pacifico Aquilanti. Erano, tutti costoro, comici semplici, senza complicazioni e intellettualismi. Basavano i loro film sull'acrobazia, sullo stravolgimento delle loro maschere facciali, sull'assurdo, su trovate che chiedevano e ottenevano divertimento con franca immediatezza. Non furono forse, almeno non tutti, dei grandi artisti, ma anche per essi valgono le parole nostalgicamente pronunziate da René Clair a proposito dei creatori del « cinema della risata » del tempo andato: « Questi uomini che fecero ridere tanti milioni di uomini, questi uomini che non vedremo più e il cui ricordo già si allontana ».

IL CAPPELLO DEL PRETE - Seconda puntata

ore 22,20 secondo

Il barone Carlo di Santafusa ha ucciso prete Cirillo e si è impadronito del denaro che quegli portava con sé per comprare la proprietà del nobile. Carlo è convinto di aver commesso un delitto perfetto: non ci sono prove, nessuno sapeva dove era diretto quella mattina

prete Cirillo, e poi a chi può interessare un personaggio ambiguo come don Cirillo? L'intera azione del romanzo si sviluppa intorno al cappello nuovo che don Cirillo aveva comprato da Filippino prima di partire, quel cappello che Santafusa ha inavvertitamente lasciato sul luogo del delitto. Quando il barone si accorge di quell'er-

rore, perde la testa. Bisogna assolutamente distruggere quell'unica prova per campare tranquillo. Il cappello in giro è una parte di don Cirillo ancora viva. Carlo trascorre un periodo angoscioso e, quando finalmente trova il cappello, si sente salvo. Ma quello recuperato non è il cappello che si cercava.

CITTERIO

vi invita questa sera in Carosello per assistere alle

GRANDI MANOVRE

ovvero

riuscirà il brillante tenente a conquistare la fragile contessina?



questa sera in... **GONG**
CONCORSO - PALLONI
vedrai come è facile vincere acquistando le penne a fibra

Carosello

WALKER



In ogni confezione troverai una bustina con figurine. Se... trovi questa →



hai vinto un magnifico pallone di peso e misure regolamentari

RADIO

sabato 19 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro di Morone.

Altri Santi: S. Pudentiana, S. Calogero, S. Ivo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5 e tramonta alle ore 19,53; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,51; a Trieste sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1762, nasce a Rammenau il filosofo Johann Fichte.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuna cosa è che più c'inganni che 'l nostro giudizio. (Leonardo da Vinci).



Gabriele Ferro dirige, per la Stagione Pubblica della RAI, « Le Rossignol » di Igor Strawinsky: l'opera va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Noi con Maria », meditazione di Don Carlo Cagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrier - 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements de la semaine. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 22,45 Ult'ora. Notizie - « Per il Centenario della morte di Alessandro Manzoni », profilo di Riccardo Melani - « Momento dello spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Introito ad alitare Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.N.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dichiarazioni vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,15 Voci del Grigioni italiano. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni. 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vallati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottole ». 18 Informazioni. 18,05 La Fanfara « Perce Preille ». 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Complesso Airmable. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Yoroma, documentario. 20,30 Antologia leggera. 21 L'ultimo dei vetturini con Franco Latini. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Pianoforte e orchestra. Frédéric Chopin: « Krakowiak », Rondò da concerto in fa maggiore

op. 14. Franz Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in la maggiore. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15. Albert Roussel: Sinfonia per archi op. 52. 12,45 Musica da camera. Harald Genzmer: Sonata per viola sola (1957). Olivier Messiaen: « Premiere communion de la Vierge ». Alexander Corenini: Quattro bagatelle op. 5. 13,15 Coro Luzerner Singsiedel diretto da Hansruedi Williægger. Charles Tessier: « Au joli bois ». P. Certon: « La, la, la, je ne l'ose dire ». Guillaume Costeley: « Allons gai, gai, gai, bergères ». Passerai XVI secolo: « L'est bel et bon ». Anonimo del XV secolo: « Alta Trinità beata ». Hubertus Walrant: « Als ick u vinde ». Guillaume Costeley: « Mignonne, allons voir si la rose ». John Bennett: « All creatures now are merry minded ». 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Paul Hindemith: « Mathis der Maler ». Sinfonia (1934). 14,30 Musica sacra. Marc-Antoine Charpentier: « Te Deum » per soli, coro e orchestra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto per contrabbasso e orchestra in mi maggiore (Registrazione effettuata il 30-11-1972 a Locarno). Johann Christian Bach: « Lucio Silla ». Sinfonia dell'opera (Registrazione effettuata il 24-5-1972 nella Chiesa S. Pietro di Biasca). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto K. 414 per pianoforte e orchestra (Registrazione effettuata il 12-6-1972 nella Chiesa di S. Francesco a Locarno). 20,15 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 21,15-22,30 Radiocronache sportive d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonyong) • Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestra: di A. Casella) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) • Engelbert Humperdinck: Hänsel und Gretel: Pantomima del sogno (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Jules Massenet: Les somnams de Cendrillon (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowski).
- 6,42 Almanacco
6,47 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
Giornale radio
7 —
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro in do maggiore per mandolino e clavicembalo (Maria Scivitarro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, cembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Finale: Presto, dal « Concerto n. 1 in si bemolle maggiore » per violino e orchestra (Violinista e direttore d'orchestra (Violinista e direttore d'orchestra (Berlino) • Franz Schubert-Franz Liszt: Serenata (Pianista Franco Mannino) • Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos) • Piotr Iljich Ciaikovski: Finale, dalla

- Serenata per archi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 —
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pallavicini-Carrisi: Mezzo cuore (Al Bano) • Chiusso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Caravaggio-Marengo-Bindi: Scusa (Umberto Bindi) • Castellani: Dall'amore in poi (Iva Zanicchi) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Bella-Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella) • Fiorentini-Calise: M'e nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Migliacchi-Fontana-Pes: Che sarà (Paul Mauriat)
- 9 —
Io e gli autori
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri
12 —
GIORNALE RADIO
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferreri
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Chicco Artsana
12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 —
Giornale radio
14,09 Il mito della primadonna
a cura di Giorgio Gualerzi
Seconda trasmissione
- 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Le caste indiane. Colloquio con Italo Signorini
- 15 —
Giornale radio
15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 15,45 Amuri e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Filippone, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Biscottini Nipoli V. Butoni

- 17 —
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett
Presentazione di Alessandro D'Amico
Verso Damasco
di August Strindberg
Traduzione di Attilio Veraldi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lo sconosciuto Roberto Herlitzka
La signora Marisa Fabbri
Il mendicante Ignio Bonazzi
Il dottore Lucio Rama
La sorella Carla Tatò
Il vecchio Ennio Balbo
La madre Anna Bolens
La badessa Anna Caravaggi
Il confessore Renzo Lori
Cesare Tullio Valli
ed inoltre: Attilio Ciciotto, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Gin Maino, Franco Passatore, Stefano Varriale
Musica a cura di Vittorio Gelmetti
Regia di Vittorio Melloni

19.30 Cronache del Mezzogiorno

- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 —
GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 Scusi, che musica le piace?
Assi e canzoni presentati da Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna
- 20,55 UN DISCO PER L'ESTATE
- 21,30 Jazz concerto
Ricordi di Kid Ory e Wilburn De Paris
- 22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: il teatro totale. Conversazione di Gianluigi Gazzetti
- 22,10 VETRINA DEL DISCO
- 22,55 Dicono di lui
a cura di Giuseppe Girona



Isabella Biagini (ore 15,45)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 **Buon giorno con Joan Baez e I Cyan**
Dylan: Farewell Angelina • Hamilton-Seeger: We shall overcome • Fritts-Pen: Rainbow road • Mc Cartney-Lennon: Let it be • Baez: Gabriel and me • Lopez-Dresdy-Fagetter: Lulu • Lopez-Dresdy: Toby's shop: The road of love • Dresdy: Precher comin' • Lopez-Dresdy-Fagetter: Mexico
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8,14 Tutto rock
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
Dall'Italia con...

- 9,14 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**

- ELENA ZARESCHI in «Mariana Pineda» di Federico García Lorca**
Traduzione di Vittorio Bodini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Riduzione radiofonica e regia di
Leonardo Bragaglia

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande

- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Wilson-Sandler: Sweet mountain (American Spring) • Murphye-Quarto: Geronimo's Cadillac (Michael Murphye) • Mogol-Battisti: Un papavero (Flora, Fauna, Cemento) • Anderson-Bostock: Think as a brick (parte I) (Jethro Tull) • Dylan: Lay lady lay (Bob Dylan) • Parazzini-A. & D. Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Lee: Song and dance (Hands, Hands & Feet) • Burgess-Norris: Beatnick (The Champs) • Facchinetti-Negri: Quando una lei va via (I Pooh)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **IL CANTAUTORE**
Ciro Dammico racconta
Dammico
Un programma a cura di Luciano Simoncini

- 19,30 RADIO SERA**
19,55 La via del successo

- 20,10 **La Cenerentola**
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Revisione di Alberto Zedda, conforme alle fonti originali
Don Remiro Luigi Alva
Dandini Renato Capocci
Don Magnifico Paolo Montarsolo
Clorinda Margherita Guglielmi
Tisbe Laura Zanini
Angelina (Cenerentola) Teresa Berganza
Alidoro Ugo Trama
Clavicembalo Theodor Guschlbauer
Direttore **Claudio Abbado**
London Symphony Orchestra e
Scottish Opera Chorus
Maestro del Coro Arthur Oldham
(Ved. nota a pag. 84)

- 22,35 **GIORNALE RADIO**
22,48 Intervall musicale
23 — Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi

- Regia di Pino Gilioli
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — FIAT
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,40 **GIORNALE RADIO**

- Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1953

- In redazione: Adriano Mazzeotti
I cantanti: Nicola Arigliano, Giorgio Onorato, Nora Orlandi, Anna Rusticani
Gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Rosanna Fratello con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di Silvio Gili

- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
15,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 16,30 **Giornale radio**
16,35 **45° - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di Boris Porena

- 17,25 Estrazioni del Lotto

- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 17,45 **PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez

- 18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
— **Ceramica Faro**

- 18,30 **Giornale radio**
19,50 **Pagliai presenta:**
La musica e le cose
Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafiores

- 23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**



Joan Baez (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Immagine di Maurice Ravel.**
Conversazione di Edoardo Gugiellini

- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
— **L'uomo che venne da lontano.**
romanzo sceneggiato di Maria Grazia Baldassari Fantoli. Regia di Ruggero Winter (Terza puntata)
— **Cori del V concorso nazionale di canto corale**

- 10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato • Scherzo (Allegro vivo) • Adagio • Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Guaranà, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello) • Claude Debussy: Petite Suite, per pianoforte a quattro mani: En bateau • Cortège • Menuet • Ballet (Duo pianistico Walter e Beatriz Klein) • Albert Roussel: Sérénade op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro • Andante • Presto (Quintetto Marie-Claire Jamet; Christian Lardé, flauto; José Sanchez, violino; Clotilde Rouquien, viola; Pierre Degenne, violoncello; Marie-Claire Jamet, arpa)

- 13,30 Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Russischer-Marsch op. 428 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Witold Boskowsky) • Johannes Brahms: Fantasia op. 116 (Pianista Wilhelm Kempff) • Aaron Copland: Rodeo, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

- 14,15 **Carmen**
Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halevy, da una novella di Prosper Mérimée
Musica di **GEORGES BIZET**
Edizione integrale originale
Revisione critica di Fritz Oeser
Don José Robert Massard
Escamillo Bernard Demigny
Il Dancaïro Michel Hamel
Anton Dajak Claude Genty
Carmen Shirley Verrett
Isabel Garciasan Fruscutta Nadine Sauterau
Mercedes Jacqueline Broudere
Attori: Stefano Jedrkiewicz, Elio Trajano, Jerome Noble Court
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortigiani
Regia di **Jean Vilar**
(Ved. nota a pag. 84)

- 19,15 Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra • Giorgio Federico Ghedini: Contrappunti per tre archi e orchestra

- 20,15 **Taccuino**, di Maria Belloni
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI

- Direttore **Gabriele Ferro**
Igor Stravinsky: Le Rossignol, fiaba lirica in tre atti di Igor Stravinsky e Stepan Mitousov, da una fiaba di Hans Christian Andersen (L'Usignolo: Jeanette Scovotti; Il Pescatore: Joseph Reti; L'imperatore: Antonio Boyer; Il Ciambellano: Enrico Fiesore; Il Bonzo: Ivo Ingram; La Morte: Silvana Mazzieri; La Piccola Cuoca: Hanna Schwartz; Tre Messi Giapponesi: Ezio Di Cesare; Marcello Munzi, Carlo Schreiber; Tenore solo: Ezio Di Cesare; Soprano solo: Vittoria Magnaghi; Contralto solo: Luciana Patombi) • Sergei Prokofiev: Chout, suite dal balletto op. 21 bis
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 85)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

- 11,30 **Università Internazionale**
Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Roma in Procopio

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Guarino: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro • Moderato • Vivo (Pianista Maria Candeloro • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
• Antonio Braga: Ouverture napolitaine (per il balletto • Les Abeilles) (Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

- 12,15 **La musica nel tempo**
STOCKHAUSEN E LE SACRE SCRITTURE

- di **Diego Bertocchi**
Karlheinz Stockhausen: Gesang Der Junglinge: Momenta per soprano, quattro gruppi corali e tredici strumentisti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia diretti dall'Autore)

- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 **L'universo segreto nella poesia di Nogarà** • Conversazione di Massimo Grillandi

- 17,15 **Concerto del Trio Italiano d'archi**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8: Marcia (Allegretto) • Adagio • Minuetto (Allegretto) • Adagio • Scherzo (Allegro molto) • Adagio • Allegro molto • Adagio • Allegretto alla polacca • Andante quasi allegretto • Marcia (Allegro)

- 17,45 **Parliamo di: L'ultimo romanzo di Martin Walser**

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdinando di Fenizio

- 18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **Henry Purcell**: • Quattro Duetti per soprano, mezzosoprano e basso continuo • Let us wander • Lost is my quest • My dearest, my fairest • Sound the trumpet • George Friedrich Handel: Langue, game, per soprano, mezzosoprano e basso continuo • Luigi Cherubini: Quattro Duetti per soprano, mezzosoprano e pianoforte: Solitario bosco ombroso • La mia fille • Dite almeno, amiche fronde • Ah! ch'è il nome del rio che frange (Lilli Reyes, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Loredana Franceschini, contraltista e pianoforte; Giorgio Ravenna, violoncello)

- 22,55 **ORA minore: INTERVISTA CON DON GIOVANNI**
Un atto di **Liberio Bigiarelli**
Don Giovanni Tenorio Gianni Santucci
La segretaria Rita Di Lernia
Il giornalista Pier Luigi Zollo
Il fotografo Augusto Lombardi
• Arie • cantate da Rita Di Lernia e Luigi Durissi • Musiche originali ed esecuzioni di Angelo Pacagnani
Regia di Luigi Durissi
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 960 pari a m 49,50 e dal 1° canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

**BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 20 AL 26 MAGGIO**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **La Mer**, tre schizzi sinfonici - Orch. Philharmonia dir. Eugène Ormandy; Anton Dvorak: **Concerto in la min.**, op. 53 per violino e orchestra - VI. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrachine

§ (18) MUSICA PER ORGANI

Marco Enrico Bossi: **Leggenda**; Max Reger:
Sonata n. 2 in re min. op. 60 - Org. Fernando
Germani

9,30 (18,30) **MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**
Ludwig van Beethoven: **Re Stefano**, musiche di

10,10 (19,10) FRANZ LISZT
Notturno n. 2 in mi magg. op. 62 - Mazurca
brillante in la magg. - Pf. France Clidat

10,20 (19,10) ITINERARI OPERISTICI

Opere straniere di compositori italiani
(1ª trasmissione)
19.00 **Teatro alla Scala** **Aux le récrimuz**: Atto V (rev. di G. Gian Luca Tocchi) - Attor: Gustavo Gallo
20.00 **Teatro alla Scala** **Aspasia**: Luisa Malagrida, Bisromia, Aldo Ber-
tucci, Altamor, Piero Poludi, Artenco, Pinfino
Classica: Aux: Sesto Brusantini - Orch: Sinfonia
e Coro di Milano della RAI di Antonio
Petrotti
21.00 **Teatro alla Scala** **Il conte**: Carlo
Paccini
Classica: **Le faux Lord**: O nuite deesse du
mystère - (rev.is. Battarini) - Sopr. Maria Luisa
Zeri - Orch. - A Scarlati - di Napoli della RAI di
Lucaio Battarini, Luigi Cherubini
22.00 **Teatro alla Scala** **Il conte**: Carlo
Paccini
Classica: **Il conte**: Carlo Paccini
e Tommaso Mascari, per Paolo Silvestri - Orch: Sinf
e Coro di Milano della RAI di Antonio
Petrotti
M° del Coro Roberto Benaglio

11 (20) FOLKLORE EUROPEC

Canti e danze degli zigani d'Ungheria - Compl.
 Voc e strum. dir. Zsigmond Burai — **Canti e
 danze della Scozia** - Compl. Voc. e strum. dir.
 Andrew McPherson — **Canti e danze dell'Ir-
 landa** - Fisarmonica Tom Lyons, vl. Bobby
 Campbell, banjo Gordon McGulloch, chit. Enock
 Kent — **Canti e danze dell'Irlanda** - Vl. Bobby
 Campbell - Compl. Voc e strum. The McPeake
 Family

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Piotr Iljich Ciaikowski: **Francesca da Rimini**
fantasia op. 32 - Orch. New Philharmonia dir.
Lorin Maazel; Camille Saint-Saëns: **Pezzo da**
concerto op. 154 - Arpa Nicanor Zabaleta -
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz An-
dré; Vitezslav Novak: **Serenata op. 36** per pic-
cola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. Luciano Rosada

12.30 (21.30) CONCERTO DEL PIANISTA VLA

DIMIR ASHKENAZY
Frédéric Chopin: *Due Studi op. 25 — Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54*; Maurice Ravel: *Gaspard de la nuit*; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 83*

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRET

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: Fr.: **Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3; VIO**
LONCELLISTA PIERRE FOURNIER e PIANISTA
JEAN FONDA: Robert Schumann: **Cinque pezzi**
in stile folkloristico op. 102; QUARTETTO
JUILLARD: Bedrich Smetana: **Quartetto n. 1 in**
mi min, per archi - Dalla mia vita -; DIRETTO
RE MALCOLM SARGENT: Anton Dvorak: **Variaz**
ioni sinfoniche in do magg. op. 78 su un tema
originale

V. CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kassini-Field: *Sympathy* (Caravelli); McCart-
ney-Lennon: *Hey Jude* (Ronnie Aldrich); Rondin-
ella-Roveretti: *Deserto* (Maurizio); Rodriguez:
La cumparsita (Sabicas); Wetcher: *Panama*
(Herb Alpert); Lennon: *Goodbye* (Len Mercer);
Enrigto: *Adesso si* (Marisa Sannò); Anonimo:
Il Concierto (Maurizio); *Concerto in sol
mag. piano e sogni* (Mario Capuano); Kim
Barry: *Sugar sugar* (Jimmy Smith); Baldazzi-
Bardotti-Dalla: *Sentimentale* (Mina); Tenco: *An-
gela* (Nicola Di Bari); Tieder: *Viva Cepeda*
(Lorenzo Quintin plus One); Simon: *Bridge
over troubled water* (Maurizio); *Il
mar. Too young* (Ray Conniff); La Bionda-Lu-

TELESTONTE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 3 AL 9 GIUGNO

CAGLIARI

DAL 10 AL 16 GIUGNO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bem.* magg. K. 454 per violino e pianoforte - V. Enryk Szering, pf. Eugenio Bagnoli; Louis Spohr: *Sei canti op. 103* per organo, clarinetto e pianoforte - Sopr. Judith Bleigen, clt. Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth; Giuseppe Verdi: *Quartetto in mi min.* per archi - Quartetto Italiano

9 (18) FILOMUSICA

Modeste Mussorgski-Maurice Ravel: *Quadri di una esposizione* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; André Goytens, Franz Liszt: *Polacca n. 2 in mi magg.* - Pf. György Cziffra; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly* - Bimba dagli occhi pieni di malia - Sopr. Victoria De Los Angeles ten. Giorgio Di Stefano Orch. Teatr. dell'Opera di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni; Giuseppe Verdi: *Macbeth*: Balletto - New Philharmonic Orch. dir. Igor Markevitch; Franz Liszt: *Concerto in la magg. n. 2* per pianoforte e orchestra - Pf. Sviatoslav Richter - London Symphony Orch. dir. Kyrii Kondrascin; Alessandro Stradella: *Il pastor fido* - Sopr. Maria Mioni, org. Maria Isabella De Carli; Giovanni Gabrieli: *"Suscipe Clementissime Deus"* - *Jubilatio Deo* per coro e strumenti (rev. G. Turchi) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bernet; Igor Stravinsky: *Diverimento per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma dir. Ernest Ansermet; Francis Poulenc: *Elegie* - Coro Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Cassazione in sol magg. K. 63* per archi e strumenti a fiato - V. solista Olga Skalár; Orch. Wiener Konzerthaus; Theodor Guschlbauer; Frédéric Chopin: *Gran Duo da concerto* su un tema da "Roberto il Diavolo" di Meyerbeer - Pf. Ornella Puliti; Santoliquido - *Concerto per piano e orchestra* - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge

12,20 (21,20) JOSE' ANTONIO DONASTIA

Dolor - Chit. Andrés Segovia
ISAAC ALBENIZ
Asturias n. 5 da "Suite española" - Chit. Andrés Segovia

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: PAUL DUKAS

La Peri, balletto - Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet - *Villanelle* per corno e pianoforte - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta - *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

13,10 (22,10) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata n. 1 per organo - Org. Gianfranco Spinelli - *Sonata* per corno inglese e pianoforte - Corno inglese Renato Zanfini, pf. Eugenio Bagnoli - *Tre motetti* per soprano e pianoforte - Sopr. Dorothy Dorow, pf. Ulf Boerling Klingberg - *Kammermusik n. 6* per violi d'arco e orchestra da camera op. 46 n. 1 - Viola Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert

14,15-15 (23,15-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Sergei Prokofiev

Cenerentola, suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Carl: *Pardonne-moi ce caprice d'enfant* (Caravelli); Arlen-Koehler: *Stormy weather* (Lena Horne); Bécad-Delanoe: *Et maintenant* (Gilbert Bécad); Herman: *Kismet* (Cherish Kostelanetz); Brookner-Bred: *Homburg* (Procol Harum); Kander-Ebb: *Maybe this time* (Liza Minnelli); Vatro: *Il negro zumbon* (Don Costa); Ram-Rand: *Only you* (Santo & Johnny); Kern-Harbach: *Smoke gets in your eyes* (Ray Conniff); Lewis-Coppola: *Four days in September* (Anella Vannelli); Dalla-Bardotti: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Kirkwood: *When I fall in love* (Cassidy); Lennon-McCartney: *The fool on the hill* (Percy Faith); Salvador-Maurice-Pon: *Dans mon feu* (Henri Salvador); Reverberi-Forti: *Le mani sui fianchi* (Mina); Leali-Medini: *Canto*

per lei (Fausto Leali); Diamond: *Soulaimon* (Les Humphries Singers); Favata-Gaddi-Luca: *Cuore nero* (Simon Luca); Mescoti-Lauzi: *Primi giorni di settembre* (Gino Mescoti); Vianello-Conrado-Califano: *Amore, amore, amore, amore* (Vianella); Cortes-Pace: *Una parola amica* (Roberto Carli); Scott: *You devil cotton eyed Joe* (Sue & Sonny); Piccioni: *War-love call* (Piero Piccioni); Venditti: *Roma capoccia* (Theatrical Campul); Leconsa-Last: *Babalu* (James Last); Stewart: *Sing a simple song* (Diana Ross); Bill-Buster-Mogol: *L'amore mio per te* (Daidai)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ben. Zazueira (Enoch Light); Palfesi-Polizy-Natili-Martini: *Voglia di ballare* (Romana); Gili-Bert-Pollack: *That's a plenty* (Wilbur De Paris); Anonimo: *Las mananitas* (Sabicas); Jobim-De Hollanda: *Sabia* (Antonio C. Jobim); Goldman: *On the mall* (Henry Mancini); Rissi-Pallavicini: *Conte non sono Maddalena* (Mireille Mathieu); Goodwin: *Those magnificent men in their flying machines* (The Village Stompers); Hammerstein-Kent: *Ol' man river* (Stanley Baker); Petaislas: *Erene* (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Manzo: *Moliente* (cda Hu-Bianchi); Linder: *Villa* (Veddy Walberg); James: *La filanda* (Amalia Rodriguez); Steele-Melrose-Pico: *High society* (Cliff Teagarden); Bongusto: *O primmo treno* (Fred Bongusto); Ujima-Kozar: *Hinesa* (Frankie Valli); Pico: *Tango bolero* (Werner Muller); Russell-Barroso: *Brazil* (Leo Peracchi); Pili-Luong: *La vie en rose* (Maurice Chevalier); Mantonello: *Michelle* (Sarah Vaughan); Anonimo: *L'allodola* (Yoska Nemeth); Einhorn-Ferreira: *Batida diferente* (Sergio Mendes); Anderson: *Serenata* (Arthur Fiedler); Nistri-Mattone: *Polifonia d'estate* (Ricchi e Poveri); King: *Ke Kali Nei Au* (Hilli Bowen); Toquinho-Ben: *Que maravilha* (Toquinho e Jorge Ben); Lerner-Lowe: *With a little bit of luck* (Percy Faith); Hernandez: *Campanitas de cristal* (Tito Puente)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Prieto: *La Rosta* (Paul Mauriat); Jagger-Richard: *Tumbling dice* (The Rolling Stones); Heyward-Gershwin: *Summertime* (Paul Desmond); David-Bachsch: *Anyone who wants to hear* (C. Tjader); Limit-Carter: *I duri teneri* (Minnie Minoprio); Wechter: *Cabeza arribal* (Baja Marimba Band); Pachelbel: *Le canon de Pachelbel* (Eddie Barak); Anonimo: *Frankie and Johnnie* (Wilbur De Paris); Pace-Casas: *Anna* (Roberto Carli); Freed-Brown: *Temptation* (Ray Conniff); Ash-Donaldson: *Thinking of you* (Carl Hinesa); Bardotti: *Spago* (Patty Patti); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Luiz Bonfá); Webster-Tiomkin: *The green leaves of summer* (Wes Montgomery); Hollanda: *Quem te viu, quem te vê* (Chico Buarque de Hollanda); Porter: *I concentrate on you* (Percy Faith); Jordan: *Jordu* (Clifford Brown); Kreger-Morrison-Manzarek-Denamore: *Light my fire* (Woody Herman); Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (Dionne Warwick); Betti: *C'est si bon* (Carmen Cavallaro); Ory: *Muskrat ramble* (Ted Heath); Hendricks-Hett: *Two for the blues* (Ernie Williams); Berlin: *How deep is the ocean* (Werner Muller); De Senneville-Toussaint-Dabadi: *L'homme qui sera mon homme* (Mireille Mathieu); Ilene-Kaempfert: *Danke schön* (Roger Williams); Berlin: *Let's make the music and dance* (K. Clarke-F. Baselli); Ruz-Barbosa: *The Queen of Spain* (John McCormack); Pico: *Com'e buia la città* (Caterina Caselli); Previn: *Broad way* (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hayward: *The story in your eyes* (The Moody Blues); Testa-Virca-Vaona: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina); Gentry: *Ode to Billie Joe* (King Curtis); Wood: *Useless Information* (The Move); Paret-Vecchioni: *Per la cruna di un ago* (Roberto Vecchioni); Summers: *Girl* (Blondstone); Stevens: *Katmandu* (Cliff Stevens); Martin-Martin: *Theme one* (Van Der Graaf Generator); Rustichelli-Germi-Giannetti: *Sinò me moro* (Gabriella Ferri); Anonimo: *Hey Joe* (Limi Hinesa); Orlandi: *Catania* (L'Espresso Convention); De Scalti-Di Palo-D'Adamo: *Il vento dolce dell'estate* (New Totoli); Sainte Marie: *Until it's time for you to go* (Roberta Flack); Lennon-Power: *Two people* (John Lennon and Plastic Ono Band); Rocchi: *La realtà non esiste* (Claudio Rocchi); Fulton: *Tram* (John Orlandi); Cacciari: *Il tempo* (The Them); Barbaja: *Nirvana* (Maria Barbaja); Holland-Dozier: *Reflections* (Diana Ross and the Supremes); Bacham-Cummings-Peterson: *American women* (The Queen of Soul); Guss: *Ophelia* (I Nomadi); Preston: *Out a space* (Billy Preston); Clapton: *Presence of the lord* (Blind Faith); Manning: *Moan river* (Raymond); Simon: *Cecilia* (Simon and Garfunkel)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Acì: Ouverture* - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer; Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83* per pianoforte e orchestra - Pf. aterdam dir. Bernard Haitink

9 (18) FILOMUSICA

Michail Glinka: *Ouverture spagnola n. 1* - Jota aragonese - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Vyegny Svetlanov; Giuseppe Verdi: *Ernani* - *Ernani* Ernani involami - Sopr. Maria Calci; Anonimo: *Philharmonia* di Londra dir. Nicola Rescigno; Francesco Cilea: *L'Arlésiana*; *E' la solita storia* - Ten. Giuseppe Di Stefano; Orch. Sinf. di Londra dir. Antonio Erede; Georg Friedrich Handel: *Concerto grosso in re min. op. 6 n. 6* - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthony van der Horst; Frédéric Chopin: *Valzer in mi bem. magg. n. 1 op. 18* - *Valzer in la bem. magg. op. 34 n. 1* - *Pi. Alfredo Cortot*; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia in sol magg. op. 88* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler; Claudio Monteverdi: *Dal libro VIII dei madrigali*; *Amor e scoprir* - O sia tranquillo il mare - Ten. Robert Tear, vc. Joy Hall, cemb. Raymond Leppard; Louis Spohr: *Concerto in do min. op. 26* per clarinetto e orchestra - Clt. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis; Leos Janacek: *Quartetto n. 1* per archi - Quartetto Janacek; Aaron Copland: *Rodeo*, suite dal balletto omonimo - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina, ouverture op. 32* - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Edward Grieg: *Concerto in la min. op. 16* per pianoforte e orchestra - Pf. Artur Rubinstein - Orch. Sinf. dir. Alfred Wallenstein; Beirich-Smetan: *La sposa venduta*; Polka-Furiant - Orch. Philharmonia di Londra dir. Adrian Boult

12,20 (21,20) CARLOS SALZEDO

Chanson dans la nuit - Arpa Nicanor Zabaleta
LOUIS DE NARVAEZ
Variazioni su - *Guardame las vacas* - su un tema popolare spagnolo - Arpa Nicanor Zabaleta

12,30 (21,30) ANTONIO CALDARA

La caduta di Gerico, oratorio per soli, coro, e orchestra
Dio Richard Conrad
Giosué, capitano Milan Gerdas
Achane, cittadino di Gerico Robert El Hage
Raab, di lui figlia Magda Laszlo
Nunzio di Giosue Maria Luisa Nave
Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosati

14,15-15 (23,15-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: *Trentatré variazioni in do magg. op. 120*, su un valzer di Diabelli - Pf. Wilhelm Backhaus

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Coots-Fred: *Love letters in the sand* (Santo and Johnny); Alegre-Oulman: *Trovado do vento que passa* (Amalia Rodriguez); Bardotti-Endri: *Angiolina* (Sergio Endri); Tempere: *Mardi-Grasse* (Vince Temperal); John-Taugin: *Take me to the pilot* (Joe Feliciano); Fiorentini-Callise: *M'e nata all'improvviso una canzone* (Nino Manfredi); Mandel: *Song from a Mash* (Henry Mancini); Hatch: *My love* (Petula Clark); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Franco Casasso); Salerno-Dattoli: *Io vagabondo* (I Nomadi); Cipriani: *Alita* (Stelvio Cipriani); Cucchiara: *Un amore sbagliato* (Tony Cucchiara); Gibbs: *How can you mend a broken heart* (Peter Nero); Spadaro: *Por un bacione a Firenze* (Nada); Parigh-Roemheld: *Ruby* (Ray Charles); Lerner-Lowe;

Wendrin' star (Mike Morgan); Lai: *Madly, il piacere dell'uomo* (Francis Lai); Adamo: *Soltanto al sole aprìro* (Adamo); Feather: *You've got a date with the stars* (Charlie Ventura); Ventre-Sore-Paoli: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Mac Donald-P. Piccioni: *Richmond bridge* (Piero Piccioni); Vandelli-Zara: *Viaggio di un poeta* (Dick Dik); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Gaslini: *La pacifista* (Giorgio Gaslini); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Sentimentale* (Mina); Callahan-Lee: *Smiles* (Benny Goodman Today)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dill-Tillia: *Detroit city* (Alan Tate); Fogerty: *Down on the corner* (Miriam Makeba); Masini-Pittucci-Di Bari: *I giorni dell'arcobaleno* (Franck Pourcel); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wes Montgomery); Kennedy-Carr: *South of the border* (Herb Alpert); Benjamin-Ortolani: *Fratello sole, sorella luna* (Claudio Baglioni); Anonimo: *Stelutis Alpini* (Coro ANA di Milano) - *Gyora czardas* (Matyi Csanyi Gypsy Band); Lai: *Vivre pour vivre* (King Curtis); Libanich-Grazziosi: *Roma forestiera* (Gabriella Ferri); Danova-Shoushan-Schwartz: *Hideaway* (Pop Tops); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Jackie Gleason); Arlen: *Get happy* (Trio Gerry Mulligan); De Rose: *Deep purple* (Earl Grant); Calabrese-Aznavor: *Il mio amico* (Franck Pourcel); Bardotti-Picci-Ben: *Que meraviglia* (Mina); Delpech-Vincent: *Pour un flirt* (Raymond Lefèvre); Prado: *Patricia* (Ray Miranda); Testa-Bono: *Per me amico mio* (Patty Patti); Reibner-Kampfer: *Dino's melody* (Bert Kampfer); Carrère-Vangarde-Jes: *Un rayo de sol* (Klaus Wunderlich); Allman: *Midnight rider* (Joe Cocker); La Biorda-Lauzi-Baldan: *Piccolo uoce* (Mia Martini); Martelli: *Yamma yamma* (Augusto Martelli); Anonimo: *Amen* (Werner Müller); Donagio: *Come un girasole* (Pino Donagio); Romero: *Pajarillo en onda nueva* (Charlie Byrd); Carta-Anonimo: *Ballo sarda* (Maria Carta); Klott: *The billboard* (Sandra Hanks); Simon: *Cecilia* (Simon e Garfunkel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anka: *She's a lady* (Franck Pourcel); Webb: *Up up and away* (Sammy Davis); Gibb: *Words* (Johnny Pearson); Loto: *Zanzibar* (Brasil 77); Morricone: *Giù la testa* (Ennio Morricone); Dylao: *Don't think twice, it's all right* (Bud Shank); Mercer-Herman-Burns: *Early autumn* (Chet Baker); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Joe: *Break the ice* (Ennio Morricone); Vincent-Gardelli: *Mogol-Battisti: E penso a te* (Mina); Spence: *All that I need's some time* (Tom Jones); Toombs: *One mint julep* (Ray Charles); Ruiz-Barbosa: *Cara de payaso* (Tito Puente); Libera trascr. (Dvorak) *Humoresque* (Living Strings); Baldazzi-Bardotti-Piccioni: *Nata libera* (Mireille Mathieu); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Thibault-François: *Anka-Revard: Comme d'habitude* (Peter Nero); Cellamare-Baldazzi-Baldazzi-Dalla: *Piazza grande* (Lucio Dalla); Sontana-Band: *Swinging* (Santana); Parris-Anonimo: *Serenata* (Sarah Vaughan); Silver: *Proddin* (Ted Heath); Albane-Deane-Pereira: *Pretty boy* (Charlie Byrd); Amurri: *Quem me dá mais coisa* (Fred Bongusto); Herman: *Hello Dolly!* (Ray Conniff); Mc Cartney-Lennon: *Let it be* (Percy Faith); Freed-Lane: *How about you* (Jackie Gleason)

11,30 (23,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunnell: *Sandman* (America); Page-Plant-Jones: *The battle of evermore* (Led Zeppelin); Lennon: *Crippled inside* (John Lennon); Winwood-Crippled: *Shanghai noodle factory* (Traffic); Cann: *Break the ice* (Atomic Rooster); Battisti-Morricone: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Curved-Air: *Puppets* (Curved Air); Pagliuca-Tagliapietra: *Una dolcezza nuova* (Le Orme); Stewart-Quintotto: *Magie* (Mina); (Ritmo Blue) *Nicholas* (Bonfiri); *The road* (Marmalade); Green-Szabo: *Black magic woman/Gipsy queen* (Santana); Fosatti-Magenta: *To Satcorno* (Delirium); Albertelli-Fabris: *Principio di fine* (Dalla); Bonfiri: *Tenderness* (Steppenwolf); Davis: *Candy man* (Hot Tuna); Harrison: *All things must pass* (George Harrison); Pagliuca-Tagliapietra: *Colore* (Le Orme); Wilson: *My mistake* (Canned Heat)

FIL@

FIL@

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alfredo Casella: **Sonata a tre op. 62** - Trio di Trieste: Pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanetovich, vc. Amedeo Baldovino; Maurice Ravel: **Le tombeau de Couperin**, suite per pianoforte - Pf. Samson François; Igor Strawinsky: **Ottomini** - per quindici esecutori - Compl. da camera di Los Angeles dir. Zubin Mehta

9 (18) FILOMUSICA

Gaetano Donizetti: **Lucia di Lammermoor** - Francesco Paoletti - Ten. Placido Domingo - Orch. Deutsch Opera di Berlino dir. Nello Santi; Umberto Giordano: **Andrea Chénier** - Luciano Pavarotti - Ten. Placido Domingo - Caballero de Madrid, London Symphony Orchestra dir. Charles Mackerras; Robert Schumann: **Fantasia in do magg. op. 17** - Sir Alexis Weissenberg; Goffredo Petrassi: **Sel Nonsene** per coro a cappella - Coro Polifonico della RAI dir. Nino Antonellini; François Couperin: **Minuetto pezzo** per clavicembalo - Andrzej Rugecki; George Gershwin: **Concerto per viola** - Margaret Hillis; Karl Stamitz: **Concerto** per viola d'amore e orchestra - Václav Karl Stumpf - Orch. da camera di Praga dir. Jindřich Rohn; Heitor Villa Lobos **Trio** per oboe, clarinetto e fagotto - Elementi del New York Philharmonic; Antonín Dvořák: **Sinfonia 9** - G. Gaetano Donizetti: **Coro Slovacka Filharmonie di Bratislava** dir. Ludovit Raiter

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Nicolai Rimsky-Korsakov: **Sadko**, quadro musicale op. 5 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Henri Wieniawski: **Concerto in re min. op. 22** per violino e orchestra - VI. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Anton Dvorak: **Tre danze slave op. 46** - Orch. di Cleveland dir. Georg Szell

12,25-15 (21,25-24) MARIA

Opera in tre atti di Giuseppe Bardari (dal
dramma « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller)
Musica di GAETANO DONIZETTI

Maria Stuarda, regina di Scozia	Beverly Sills
Elisabetta, regina d'Inghilterra	Eileen Farrell
Leicester	Stuart Barrows
Talbot	Louis Quilico
Anna	Patricia Kern
Cecil	Christian du Plessis

London Philharmonic Orch. e « The John Alldis
Choir » dir. Aldo Ceccato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McCartney-Lennon: Yesterday (Frank Chacksfield); Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Franco Pourcel); Pieretti-Gianco: Ti voglio (Donatello); Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei (Marcella); Robin-Raiger: Thanks for the memory (Herb Alpert); Reid-Brooker: A whiter shade of pale (Ted Heath); Phillips: Monday Monday (Bob Florence); Salizzato-Zauli-Nocera: Questo è amore (Gli Uhl); Califano-Bongusto:

Gara gratta amico mio (I Vianella). White.
Fanfare cha cha cha (Edmundo Ross). David.
Farfalline (Franchi). Franchi/Kiefeld; Lerner.
Get me to the Sun (Franchi). Franchi/Kiefeld;
 Faith. Pallavicini-Conte. Pulman (Nuova Ecce
 pe) 64; Castellan-Ramirez. **La Malagueña** (Sa-
 pas); Fishman-Godinho. **The choco cho sambas**.
 (Robin Richmond). Rebulla-Vangarde-lane. **Pirri**
 (**Iros Passajeros**). Capuano-Stott. **Tweedledee**
 (Bertie). Bertie. **Un'ora di sole** (Giovanni
 Buzzi). Non voglio innamorarmi mai (Francis
 Bourcel). Celestino. **L'ultimo degli uccelli**.
 (Adriano Celentano). Porter. I've got you un-
 der my skin (Augusto Martelli e Oreste Can-
 foro). Moggi-Battisti. **Anche per te** (Lucio Bat-
 tisti). Moggi. **The shadow of your smile** (Tha-
 mas). Thomas. **Il tempo non passa mai** (Sid
 Ramann). Pagliuca-Tegliazieta. **Aspettando**
 l'alba (Le Orme). Nash. **Hold me tight** (King)

Bacharach: **Alfie** (Franck

Loewe. **Gene to the Church on time** (Percy Faith); Pallavicini-Conte. **Pullman** (Nuova Ecclesia p. 84); Castellón-Ramírez. **La Malagueña** (Sambas); Fishman-Godinho. **The choo choo** (Sambas); (Robin Richmond); Rebulla-Vangarde-lean. **Pir** (Sambas); (Sambas); (Sambas); (Sambas); (Sambas); **de tweede dum** (Franco Cassano); Signorini-Bigazzi. **Non voglio innamorarmi mai** (Francisco Pourcel); Celentano. **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); Porter. **I've got you under my skin** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); Mogol-Battisti. **Anche per te** (Lucio Battisti); Mandel. **Il tempo** (Lucio Battisti); (Lucio Battisti); Kennedy-Feraro. **Colimbari** (Sid Ramin); Pagella-Tagliapietra. **Aspettando l'alba** (Le Orme); Nash. **Hold me tight** (King

(Adriano Celentano); Porter: I've got you
and my skin (Augusto Martelli e Orsino

for my skin (Augusto Martelli e Oreste Caffè); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Mandel: **The shadow of your smile** (The Guitars Unlimited); Kennedy-Ferraro: **Coimbrã** (Sid Ramin); Pagliuca-Tagliapietra: **Aspettando l'alba** (Le Orme); Nash: **Hold me tight** (King

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

[illegible]

INFORMATICA

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Bernardo Strozzi. Capriccio in otto parti.
Altra sopra la spagnoletta in sei parti - Clav.
Marionella De Robertis; Karl Stamitz: Trio in
sol magg. - Fl. Nicola Samale, vl. Massimo
Cohen, vc. Luigi Lanzillotti, clav. Paola Per-
rotti-Bernardi; Felix Mendelssohn-Bartholdy.
Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e
archi - Sestetto Collegium

(18) FILOMUSICA

Arcangelo Corelli. Concerto grosso in fa magg.
op. 6 n. 12 - Orch. da camera Slovaca dir.
Bohdan Warchal; Alessandro Scarlatti: « Su le
sponde del Tebro » cantata n. 62 per soprano,
archi, tromba e continuo - Sopr. Barbara Schi-
lick, tromba Adolf Scherbaum - Barock En-
semble dir. Adolf Scherbaum; Gaetano Doni-
zetti: Quartetto in sol min. n. 6 per archi -
Quartetto Benthen; Wolfgang Amadeus Mozart:
Serenata in re magg. op. 4 K. 203 - Orch. Sinf.
di Londra dir. Peter Maag; Luca Marenzio:
Sinfonia a quattro madrigali - Compl. « Mu-
sica Reservata » dir. John Beckett - Solo e
pensoso, madrigale - Compl. Voc. « Deller
Consort »; Richard Wagner: Idillio di Sigfrido
- Pittsburgh Symphony Orch. dir. William Stein-
berg; Muzio Clementi: Concerto in do magg.
per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Bumen-
la - Prague New Chamber dir. Alberto Zedl

(19, 20, 21) INTERMEZZO

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture
op. 13 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zdenek Ko-
fatek; Vincent d'Indy: Sinfonia su un canto mo-
naco francese op. 25 per orchestra e piano-
forte - Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf.
di Torino della Rai dir. Ferruccio Scaglia;
Modest Mussorgski: Una notte sul Monte
Calvo - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene
Ormandy

(22, 23, 24) PABLO DE SARASATE

Jota Aragonesa op. 27 - Vl. Ruggiero Ricci,
pf. Ernest Lush
MORITZ MOSKOWSKY (Trascriz. P. De Sarasate):
Guitare op. 4 n. 2 - Vl. Ruggiero Ricci, pf.
Ernest Lush

(25, 26, 27) POLIFONIA

Carlo Gesualdo da Venosa: Ave regina coele-
rum - Ave dulcissima Maria - Hei mihi, Do-
mine (Trascriz. di Guido Pannain) - Coro da
camera della Rai dir. Nino Antonellini; Clau-
dio Monteverdi: Hoy che'l cielo e la terra,
Dall'Ottavo Libro dei Madrigali guerrieri et
amorosi su testo di Francesco Petrarca - Orch.
Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi -
Me del Coro Ruggero Maghini

(28, 29, 30) NOVECENTO STORICO

Anton Webern: Im Sommerwind, idillio per
grande orchestra - Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Gabriele Ferri; Arnold Schönberg:
Kammersymphonie op. 9 - Internationales Kam-
merensemble Darmstadt dir. Bruno Maderna;
Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi
- Quartetto Parrein; vl. Jacques Parrein,
Marcel Charpentier; viola Michel Wales; vc.
Pierre Penassou

14-14,55 (23-23,55) WOLFGANG AMADEUS MOZART

L'impressario - Opera comica in un atto
di Lorenzo Gaetani
Buff - Carlo Bagno
Frank - Andrea Matteucci
Blier - Enzo Soldi
Signora Pirelli - Bianca Toccofanti
Signora Krone - Sandro Massimini
Signora Herz - Line Volonghi
Signor Vogelsang - Ettore Babbini
Signora Herz - Emilia Ravaglia
Signora Silberklang - Rina Gari Falacchi
Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Mario
Rossi - Regia di Filippo Crivelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Capuano: Dragster (Marco Capuano); Califano-
Lombardi: Un amore così grande (Ricci e Po-
verri); Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gi-
lio Paoli); Anderson: The syncretized clock
(Keith Textor); Morricone: Gli la testa (Ennio
Morricone); Endrigo: Il treno che viene dal sud
(Marisa Sannia); Griffin-Roy: Truckin' (Broad);
Ben: Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil '66);
Mazzini: Saltarello (Arnando Tronchetti); Me-
dall-Ferré: Col tempo (Leo Ferré); Moore:
Space captain (Barbra Streisand); Harrison: My
sweet lord (Ray Conniff); Boncompagni-Rota:
Paura più piano (Omella Vannoni); Munro-Panas:

Aprés toi (Frank Pourcel); Sheller-Cresque-
Rahn-Dorn: Hippo walk (Mongo Santamaría);
Daiano-Juppé: Lei (Fausto Leali); Jones: Ironsida
(Quincy Jones); Hall-Barachar: There's always
something there to remind (Burt Bacharach);
Pomus: Lonely avenue (Ray Charles); Ferri-
Piniucci: E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri-
Piniucci); Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endri-
go); Morricone: L'assoluto naturale (Bruno Ni-
colai); Legrand: Picasso suite (Michel Legrand);
Soffici-Riccardi: La pianura (Mival); Lennon:
Hey Jude (Tom Jones); Previni: It's impossible
(Arturo Mantovani); Gibb: This time (Barry
Gibb)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hernandez: El cumbanchero (Manuel); Miles:
Trenet: L'ame des poètes (Maurice Larcange);
Russell: Little green apples (Arturo Mantovani);
Van Heusen-Cahn: All the way (Frank Sinatra);
Perez Freire: Ay ay ay (100 Strings); Lucchesi:
Popp: Les lavandières du Portugal (Baja Marim-
ba Band); Gatos-Hadjidakis: If you are thirsty
(Nana Mouskouri e Harry Belafonte); Strauss:
Frühlingsstimmen (Helmut Zacharias); Modugno:
Come hai fatto (Domenico Modugno); Garcia:
A España (Digno Garcia y San Carlos); Trenet:
Columbia rue (Julietta Gréco); Solomoni: Soja
ran (Royal Street Band of Kingston); Morane:
Chiloe: Il tentacion (Astor Piazzolla); Ignoto:
Tahti (Johnny P.); Alford: Colonel Bogey
(Henry Mancini); Van Heusen: Polka dots and
moonbeams (Johnny Douglas); Pallavicini-Cor-
janes: La mer est mon amie (Amalia Rodriguez);
Brecht-Weill: Mack the knife (Wilbur De Paris);
Bergman-Legend: Les moules de mon cœur
(Ronnie Aldrich); Rushing-Glover: She's mine,
she's yours (Jimmy Rushing); Sabicas-Escudero:
Tenas andaluces (Sabicas-Escudero); Wille-
metz-Yvain: Mon homme (Raymond Lefevre);
Tenco: Ho capito che ti amo (Luigi Tenco);
Manzo: Moliendo café (Hugo Blanco); Dubin-
Warren: Lullaby of Broadway (Keith Textor);
Delanço-Bécud: L'homme et la musique (Gil-
bert Bécud); Barrozo: Brazil (Percy Faith);
Gimbel-Vale: Samba samba (Leo Harnell); Ca-
stellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi)

10 (16-22) QUADERNO A QUARETTI

Fogerty: Travellin' band (Marco Capuano); Mc
Cartney-Lennon: Let it be (Keith Textor); Porter:
I get a kick out of you (Percy Textor); Lema-
que: A Paris (Patschohl); Rado-Rago: Mc Der-
mot: Aquarius: Let the sunshine in (The Fifth
Dimension); Jobim: Corcovado (Astrud Gilberto);
Ruby-Snyder-Kalmar: Who's sorry now?
(Luza Minnelli); Pace-Panzeri-Pilat (Da Verdi);
Il piccolo (Ray Conniff); Mondstein (da Rossi-
ni); Piano derby (Fritz Schütz-Reichler); Birth-
Dornau (da Panchielli); Computer number 9
(Andy Fischer); (Da Verdi); Endville chorus
(Elementi dell'orch. di Glen Miller); Mogol:
Testa-Tony Renis: Uno per tutte (Tony Renis);
Testa-Renis: Il mio mio (Domenico Modugno);
Quando dico che ti amo (Annarita Spinaci);
Quando grande grande (Mina); Tony Renis:
Quando quando quando (Tony Renis); Castella-
ci-Proietti-Pingitore: Hai stia tu (Pippo Franco);
Patruno-Svampa: Blues in Milan (Nanni Svan-
pa e Lino Patruno); Jannacci: Il piantatore di
pelleame (Enzo Jannacci); Anonimo: Joshua fit
the battle of Jericho (Quartetto Golden Gate);
Sometimes I feel like a motherless child
(Harry Belafonte); Nobody knows the trouble
I've seen (Mahalia Jackson) - Go down (Barry
Nat King Cole); Thelma: Bluesette (Ray
Charles); Powell: Berimbau (Antonio Carlos Jo-
im); Berry: Memphis Tennessee (Coro Basini);
Kooper: House in the country (Don Ellis); Le-
cuna: Malaquena (Ted Heath-Edmundo Ros);
Endrigo: Teresa (Sergio Endrigo); Howard-Ken-
ton: Luvita Banana (The Peels)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana Band: Waiting (Santana); Carson-Way-
Thompson: The letter (Joe Cocorico); Fabrizio-
Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik); Stewart:
Somebody's watching you (Sly and The Family
Stone); Ingie: It must be love (Iron Butterfly);
Fogerty: Fortunate son (Creedence Clearwater
Revival); Fossati-Magenta: Dolce acqua (De-
lirium); Unter-Feutzer-Garcia: Loser (Jerry
Garcia); Bigazzi-Bella: Il tempo del amore ver-
de (Marcella); Woods: The time has come (Pier-
ricco Gas and Electric); John-Taupin: Rocket
Man (Clayton Kopp); Biondi (Nuovo Canale
Pravo); Webb: I keep it hot (Ray Charles);
Simon: Mothers and child reunion (Paul Simon);
Dorset: You better leave that whisky alone;
Munro-Panas: Fireball La significa (Garcia e
Co.); Davies: Supersonic rocker (The Kinks);
Joplin: Move over (Janis Joplin); Bar-
baja-Fabrizi: Sotto il bambù (Stormy Six); Mc
Cartney: Mumbo (Wings)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VA-
RESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDI-
NE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA:
DAL 13 AL 19 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO
EMILIA E RIMINI: DAL 20 AL 26 MAGGIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 3 AL 9
GIUGNO

CAGLIARI: DAL 10 AL 16 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via
radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di
Roma (MHz 100,5), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9)
con tre ipresse giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. In quest'ultima
ipressa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in
difidifusione per il giorno seguente.

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Handel: Concerto in fa
magg. n. 13 - Il cuccolo e dell'usignolo -
per clavicembalo e orch. - Solista Frank
Pelleg - Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. Denis Vaughan; Anton Dvorak:
Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 76 - Orch.
di Milano della RAI dir. Gabor Otvos

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Tommaso Albinoni: Concerto n. 7 op. 5
per orchestra d'archi: Allegro - Adagio
- Allegro - Orch. « A. Scarlatti » di
Napoli della RAI dir. Pietro Argento;
Johannes Brahms: Serenata in re magg.
op. 11 - Orch. Sinf. di Milano della RAI
dir. Franco Caracciolo; Claude Debussy:
Danse sacrée et danse profane per
arpa e orch. d'archi - Sol. Maria Selmi
Donnellini - Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Bernhard Konz

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra Len Mercer:
Webster-Newman: Airport love theme;
Webster-Mandel: The shadow of you
smile; David-Bachrach: April fools;
Lane-Lerner: On a clear day; Pallavi-
cini-Bolding: Colpa di un borsellino
— The Modern Jazz Quartet
Lawlis: Walkin' stop - Trav'lin' -
England's carol
— Santa Donna Hightower con l'or-
chestra diretta da Sid Feller
Chatman: Every day I have the blues;
Lawrence-Altman: All or nothing at
all; Brown-Poher: I laugh to keep
from crying; Conrad-Davis: Lonesome
and sorry; Abrams: The blues don't
care; Segal-Fisher: Can't help it
— L'Orchestra The Cambridge Strings
Robert-Fisher: You always hurt; Burt-
nett-Cooper: Do you every thing;
Kahn-Jones: The one I love; Hodges:
Someday; Kennedy-Williams: Harbour
lights; Warfield-Williams: Baby, won't
you please come home

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Luca Marenzio: Inno a Roma (a sei voci)
- Coro di Torino della RAI dir. Ruggero
Maugini; Claudio Monteverdi: Chio-
me d'oro, Canzonetta a due voci e stru-
menti - Solisti Armando Gramigna e
Luigi Pocaterra, violini; Giuseppe Ferra-
ri, violoncello; Alberto Berone, clavi-
cembalo - Coro di Torino della RAI
Ruggero Maghini; Bach-Busoni: Ciaccona
Pianista: Ferruccio Busoni; Franz Joseph
Haydn: Quartetto n. 1 in sol magg. (dal
sei quart. concertati per flauto, violino,
viola, violoncello e accompagnamento
di cembalo) - Solisti Arturo Danesini,

fl. Alfonso Mosesti, vl. Carlo Pozzi,
vla. Giuseppe Petri, vc. Enrico Lin-
cemb. Paul Hindemith: Kammermusik
n. 3 per violoncello e dieci strumenti,
op. 36 n. 2 - Solista Gaspar Cassaro
Orch. Sinf. di Milano dir. Ettore Gracis

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il sassofonista Sonny Stitt con l'or-
chestra di Tad Dameron
Carpenter: Soul valley; Kahn-Green-
Lombardo: Coquette; Dameron: On a
misty night; Stitt: Stittsie
— Wilbur De Paris e il suo complesso
Williams: Royal Garden blues; Carle-
ton: JA da; Tradiz.: Would you care;
— Just a closer walk with me, Do-
nalson: How ya gonna keep'em down
on the farm
— Cantano The Edwin Hawkins Singers
Hawkins: Try the real thing - All you
need - Search me - Do something
good
— L'orchestra Ted Heath
Noble-Freed-Leiohaku: Hawaiian warr
coane; Rose: Holiday for strings;
Keating-McKenzie: Send for Harvey;
Carmichael-Gonell: Georgia on my
mind; Goodman-Hampton-Robin: Flying
home
— L'orchestra Ted Heath
Noble-Freed-Leiohaku: Hawaiian warr
coane; Rose: Holiday for strings;
Keating-McKenzie: Send for Harvey;
Carmichael-Gonell: Georgia on my
mind; Goodman-Hampton-Robin: Flying
home

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro
e orch. - Solisti Lida Marimpe e Li-
letta Panni, soprani; Anna Reynolds,
contr. - Orch. Sinf. di Milano della RAI
dir. Hermann Scherchen; Mers del No-
ciglio Bertola; Richard Strauss: Morte
e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.
Rudolf Kempe

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra di Jimmy Mc Partland
Steele-Melrose: High society; Crear-
mer-Layton: Way down yonder in New
Orleans; Gilbert-Ory: Muskrat rambles;
Brooks: Darktown strutters' ball;
Schoebel - Mares - Rappallo: Farewell
blues
— Shelly Manne and his Men
Mancini: A bluesy bag - Theme for
Sam - A quiet happening
— Santa Nat King Cole
Washington-Young: Love is the thing;
Gordan-Warren: At last; Parish-Car-
michael: Stardust; Heyman-Young: When
I fall in love; Brooks-Razal-Waller:
Ain't misbehavin'
— Max Greger e la sua orchestra
Hammerschmidt: Discussion; Wilkins:
Bluer than blue; Richardson: You're
the one; Hammerschmidt: Sax life

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPORNATO DI MARE (per 4 persone) — In una pentola rettangolare e unita metete 6 fette di pane a cassetta. Copritelo con 10 fette **MILKINETTE** sulle quali verserete una lattina da 180 gr. di sugo alle vongole. Terrinate con 6 fette di pane a cassetta e su tutto versate 2 uova sbattute con sale e con 1/2 litro di latte. Lasciate riposare per almeno 2 ore poi mettele lo sfornato in forno moderato (180°) per circa 35 minuti e servitelo subito nel recipiente di cottura.

FRITTATA PARCITA (per 4 persone) — Con 6 uova, 2 pugni di biette cotte e tritate, sale e pepe, preparate la frittata piuttosto sottile. Mentre la seconda frittata è ancora in padella, copritela con fette **MILKINETTE** e con fette di prosciutto cotto a piacere; appoggiate l'altra frittata sopra le fette di prosciutto e tenetela su fuoco molto basso finché qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. A piacere e di vostro gusto, servite della salsa di pomodoro.

SCALOPPE ALLA BERSAGLIERA (per 4 persone) — Passate 4 fette di polpa di vitello ben battute in farina, poi rosolate leggermente in 40 gr. di margarina vegetale, salate e versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Lasciate evaporare. Spalmate ogni fetta con 1 cucchiaino di salsa di pomodoro; appoggiatevi un cucchiaino di piselli puliti, velocemente nel sugo di cottura e coprite con una fetta **MILKINETTE**. Al sugo di cottura aggiungete 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita con qualche cucchiaino di brodo. Coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

con fette Milknette

RISOTTO CON SALSÀ D'UOVO (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di riso. Vionate poi sgocciolate e versate in una padella. Fate avere mescolato 2 tuorli d'uovo con 2 cucchiaini rasati di salsa di pomodoro, 1 cucchiaino di parmigiano grattugiato, 60 gr. di margarina **GRADINA** a pezzetti, sale e pepe. Mescolate velocemente e servite subito.

TORTA ALL'ARANCIA (per 6 persone) — In una terrina smaltata 400 gr. di farina cospargete 3 cucchiaini di lievito in polvere e un pizzico di sale, unite 100 gr. di zucchero poi 60 gr. di margarina **GRADINA**, tagliandola con un coltello. Mescolate 2 uova intere e 1/2 di litro di latte sbattuti nel sugo aggiungete 100 gr. di scorze di arance candite e tritate. Versate il composto in una terrina, aggiungete la margarina vegetale e leggermente infarinata e fate cuocere in forno caldo per circa 1 ora. Servite la torta fredda spolverizzata di zucchero a velo.

CONIGLIO CON FUNGHI (per 4 persone) — Preparate per la cottura un coniglio di kg. circa, poi tagliatelo a pezzi che infarinare e farette in olio bollente. Aggiungete la **GRADINA**. Versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco, lasciate evaporare, poi unite 25 gr. di funghi secchi (precedentemente ammollati per 1/2 ora) e 1-2 mestoli di brodo di dadi. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2/4 d'ora o più se necessario. Pochi minuti prima di togliere il coniglio da fuoco, mescolatevi 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e 2 cucchiaini di brandy infiammato.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Swizzera

Domenica 13 maggio

12. In Eurovisione dell'Hockenheimring (Germania): MOTOCICLISMO. CAMPIONATO DEL MONDO. Classe 350 - Cronaca diretta (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA (a colori)
14. AMICHEVEMENTE. A cura di Marco Blaser
- 15.15 In Eurovisione da Grenoble (Francia): GINNASTICA. CAMPIONATI EUROPEI. Finali - Cronaca diretta (a colori)
- 17.30 LA MADRE DI TORINO. Racconto sceneggiato della serie «Storie italiane» interpretato da Lucia Catullo, Roberto Trevisio, Carlo Enrico, Gualtiero Boninsegni. Regia di Gianni Bongioanni
- 18.15 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 18.20 DOMENICA SPORT. Primi risultati - In Eurovisione dall'Hockenheimring (Germania): MOTOCICLISMO. CAMPIONATO DEL MONDO. Classe 500 - Cronaca diretta parziale (a colori)
19. PIACERI DELLA MUSICA. Nicolai Rimsky-Korsakov: «Sheherazade». Suite sinfonica op. 35. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Georges Prêtre. Ripresa televisiva di Christian Linder
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 19.50 SETTE GIORNI
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20.35 IL PROCESSO DI SARAH RODMAN. Originale televisivo di Mark Rodgers e George Loring con la partecipazione di Jack Lord, Pat O'Brien, Sherrie North, Dana Wynter. Regia di Ron Winston (a colori)
- 21.20 AELLITATIEL. Varietà presentato dalla Televisione finlandese (YLE) al Concorso «Rose d'Or» Montreux 1972». Heikki Kinnunen, Leo Lastumäki, Pirkko Viitanen, M. A. Numminen e Olavi Ahonen. Realizzazione di Vesa Nuoto e Pentti Rönkä (a colori)
- 21.45 LA DOMENICA SPORTIVA. (parzialmente a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 14 maggio

- 8.15 MATHEMATICA MODERNA. Geometria. 12a puntata (a colori)
17. TELESUOLA. Conquiste spaziali. 3a ciclo - 2a lezione
- 17.30 MATHEMATICA MODERNA. Geometria. 12a puntata (a colori)
- 18.10 GHIRIGORIO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana e Arturo. A cura di Fredy Schafer, Regia di Mauro Regazzoni - CAMILLO COCCODRILLO. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori) - IL COWBOY. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori) - LA CASA. Disegno animato
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 11. «Ende gut, alles gut». Versione italiana a cura del prof. Borelli. TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 20.40 I CARIBUARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tani (a colori)
- 21.10 ENCICLOPEDIA DI TV. Colloqui culturali del lunedì. Pittori in Francia dal 900 a oggi. A cura di Franco Rusconi. Realizzazione di Enrico Roffi, I. Picasso e Matisse» (a colori)
- 22.05 DANZE FOLCLORISTICHE. Balletto nazionale coreano. 2a parte (a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 15 maggio

- 8.15 MATHEMATICA MODERNA. Geometria. 12a puntata (a colori) (Replica)
9. TELESUOLA. Geografia del Cantone Ticino: «Bellinzonese». 2a parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 10.10 IL TAPPABUCHI (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Elsie Antenhofer», una protagonista del cabaret elvico. Servizio di Marco Blaser - TV-SPOT
- 19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Gvyltys Gvyltys. Regia di Franco Enrieux
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
- 21.10 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 20 MAGGIO 1973. Dibattito
- 22.30 PORTRAIT DE MOULIER. Realizzazione di Jean Louis e Georges Leeman. 6 Racconti di Anton Cecov - «Lo sport». Pallavolo - «L'artista». Incontro con il giovane scultore Aldo Ferrario - «Chi cosa come quando». Quiz a premi (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.15 In Eurovisione da Salonicco (Grecia): CALCIO. MILAN-LEEDS UNITED - FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI VINCITORI DI COPPA. Cronaca diretta
21. TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21.15 LA FONTANA MORTALE. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)

Mercoledì 16 maggio

18. VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: «Hai letto questo libro?». Segnalazioni di Alfredo Leeman. 6 Racconti di Anton Cecov - «Lo sport». Pallavolo - «L'artista». Incontro con il giovane scultore Aldo Ferrario - «Chi cosa come quando». Quiz a premi (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.15 In Eurovisione da Salonicco (Grecia): CALCIO. MILAN-LEEDS UNITED - FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI VINCITORI DI COPPA. Cronaca diretta
21. TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21.15 LA FONTANA MORTALE. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)

22.05 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. L'insegnamento dell'italiano nella Svizzera interna». Colloquio di Giovanni Orelli con Veronique André, Charles Castella, Piergiorgio Conti e Albert Lischer

23. TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 17 maggio

- 8.15 MATHEMATICA MODERNA. Geometria. 12a puntata (Replica) (a colori)
9. TELESUOLA. Geografia del Cantone Ticino: «Locarnese». 1a parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18.10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafer. Regia di Sandro Pedrazzetti
19. GLI ONGHI-PONGHI. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - AHL, LA MIA ZAMPA! Fiaba della serie «La casa di tutti» (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 11. «Ende gut, alles gut». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
- 19.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Fauca in pericolo». Servizio di Paolo Lehner e Guido Cotti
20. Combattimento per un'immagine. Servizio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 VIDEO 15. «La criminalità. Costa d'Avorio, Iran, Libano» (a colori)
- 21.45 L'ORO NASCOSTO. Telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City»
- 22.35 JAZZ CLUB. Gruppo «Chris Hinz» al Festival di Montreux 1971 - Seconda parte (a colori)
23. TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 18 maggio

14. 15 e 16 TELESUOLA. Conquiste spaziali. III ciclo. 2a lezione
- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tizio Martucci con la partecipazione di Leone Di Lernia, Patrizia Rebizzi e Fausto Lelli. Realizzazione di Marco Balestra. Canale della colla. PLOT COLO ILLUSTRISMO. Pittore. I tre cantastorie. Realizzazione di Jean Lange
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.15 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
21. I FISICI. di Friedrich Durrenmatt Traduzione di Aloysius Rendi. Johann Wilhelm Mobius: Gianrico Tedeschi, Herbert Georg Beutler alias Newton, Ernest Calvini, Ernest Heinrich Ernst, Alina Einstein, Carlo Enrico, Dottorssa Mathilde von Zahnd, Adriana Innocenti, Infermiera Monika Stettler, Enzo Giovine, Ispettore Richard Voss, Nino Pivese, Medico Legale: Pier Antonio Barbieri, Blocher, Corrado Nardi, Guini, Dino Perotto, Agente Ernst Heinrich, Signora Rose, Andreina Paul, Missionario Oskar Rose, Franco Giacobini, Adolf-Friedrich Giuseppe Girelotti, Wilfried-Kaspar, Antonio Aperio, Jörg Lukas, Stefano Gialini, Capo infermiere Uwe Sievers, Giorgio Testini, Infermiere McArthur, Tony Fusero, Infermiere Muriello, Edgar De Valla, Regia di Franco Enrieux
- 23.05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 19 maggio

- 13.30 UN'ORA PER VOI
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15.30 LA CITTA'. 1a parte (parzialmente a colori) (Replica del 22-23)
17. VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: «Hai letto questo libro?». Segnalazioni di Alfredo Leeman. 6 Racconti di Anton Cecov - «Lo sport». Pallavolo - «L'artista». Incontro con il giovane scultore Aldo Ferrario - «Chi cosa come quando». Quiz a premi (parzialmente a colori) (Replica del 16 maggio 1973)
- 17.50 POP HOT. Musica per i giovani con Roberto Flack - 3a parte (a colori)
- 18.10 GRANDI MANOVRE. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio»
- 18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il cantastorie. 1a parte. Documentario della serie «L'usi e arte d'Africa» (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 CANZONI PRESENTATE AL FESTIVAL DI SANREMO 1973 con Gigliola Cinquetti, Lara St. Paul, Anna Identici, Giulio Giuliani, Lolita e Memo Remigi (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Gianni Danzi - TV-SPOT
20. LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 MEZZOGIORNO DI FUOCO. Lungometraggio interpretato da Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell, Katy Jurade. Regia di Fred Zinnemann
22. SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie sportive (parzialmente a colori)
- 23.20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**
Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.
E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®

IL MARTINI INTERNATIONAL CLUB NELLO SPORT

Questo Club, fondato a Londra nel 1958 dall'indimenticabile Conte Metello Rossi di Montelera annovera oggi un limitato numero di Soci, tutte personalità che, internazionalmente, rappresentano ogni settore della cultura, della scienza, dell'arte e dello sport e che hanno validamente appoggiato le iniziative Martini & Rossi nelle rispettive sfere di influenza e di specializzazione.

Per quanto riguarda il settore sportivo, si deve riconoscere che, se non esistesse il Martini International Club, i calendari internazionali sarebbero certamente più limitati. Se esaminiamo l'International Fixture List che il MIC edita all'inizio di ogni anno, notiamo subito che non c'è disciplina agonistica in tutto il mondo che non abbia almeno una manifestazione patrocinata da questo sodalizio che, come organizzatore di trofei, vanta un'esperienza veramente eccezionale. Motonautica, nuoto, vela, ippica, tennis, golf, scherma, automobilismo fino alle prove aeronautiche con i palloni aerostatici ed alle gare di tiro con l'arco riconoscono al «Martini» la sua vastissima attività che dall'inizio alla fine dell'anno, ininterrottamente, ne patrocinia le prove più prestigiose.

Ricordiamo soltanto, per fare solo qualche esempio, la scherma, per troppo tempo riservata ad un ristretto gruppo di appassionati, che ha ritrovato tutta la sua popolarità grazie ai Trofei Martini che si svolgono in ogni parte del mondo. E come dimenticare l'Arbberg Kandahar che riunisce i migliori discendenti di ogni Paese oppure il Martini Kandahar riservato ai cittadini, autentica assemblea generale dei gentiluomini dello sport?

Ricordiamo ancora il Martini Racing Team che nel 1971 portò la Porsche alla conquista del Campionato Mondiale Marche e che, dallo scorso anno, ha dato vita ad una nuova iniziativa nel settore delle corse incoraggiando e sostenendo la realizzazione della «Tecnica» nuovissima vettura che si appresta ad affrontare le dure prove di Formula 1. Oggi la sezione «Martini Racing» si affaccia ulteriormente alla ribalta mondiale con un altro Team nel settore degli Offshore dotati di scafi perfetti, motori potentissimi, piloti e tecnici di fama internazionale.

Concludendo, durante tutto l'anno è un continuo alternarsi di prove, gare coppe e trofei che confermano lo Statuto del Club.

LA PROSA ALLA RADIO

Verso Damasco Intervista con Don Giovanni

Dramma di August Strindberg
(Sabato 19 maggio, ore 17,10, Nazionale)

Per il ciclo di «Storia del Teatro» va in onda, in un nuovo allestimento curato da Vittorio Melloni, *Verso Damasco* di August Strindberg. Nel testo, che è del 1901, Strindberg delinea l'itinerario della mente umana nella sua ricerca dell'infinito, del mistero, del divino in una spezzatura di quadri che compongono inavvertitamente l'unità della meta.

Till Damaskus (Verso Damasco), osserva Alberto Spaini, muove dal più prosaico dei luoghi: una piazzetta col portale d'una chiesa, un ufficio postale, un caffè. Uno Sconosciuto incontra una Signora: è afflitto, intimidito, perseguitato dalla vita. Attraversa un periodo molto brutto, una lettera potrebbe salvarlo ma egli è sicuro che questa lettera non arriverà mai. Incomincia con la Signora un pellegrinaggio che lo porta fino alle soglie di un Buon Rifugio ma al momento di entrarvi la mancanza di fede lo spinge fino alla disperazione e alla crisi fisica; poi rifà, inutilmente, il viaggio in senso inverso e una seconda volta rivede le scene più dolorose della propria vita. Alla fine eccolo di nuovo davanti all'ufficio postale: la lettera che ha tanto atteso, che può salvarlo, è arrivata. La mancanza di fede è stata dunque il suo tormento. Nella terza parte si riprende l'esame dell'infelicità dello Sconosciuto: è colpa sua o colpa degli altri? Viene convocato un tribunale, un uomo ha ucciso una donna. Perché? Perché questa lo aveva corrotto, gli aveva fatto sognare la felicità e poi l'ha tradito. La colpa è della donna. Ma la donna era stata a sua volta sedotta e abbandonata. E il seduttore era stato tormentato dalla madre. E così si risale alle origini, al Serpente, la colpa è del male che esiste, la colpa è degli uomini che non sanno pentirsi e ravvedersi. La gioia, conclude Spaini, del pentimento e del ravvedimento.

Un atto di Libero Bigiaretti (Sabato 19 maggio, ore 22,55, Terzo)

Libero Bigiaretti è uno scrittore talmente noto che non ha certo bisogno di presentazioni. L'amore per il teatro Bigiaretti l'ha sempre avuto, l'ha sempre coltivato e se non ha composto commedie non è perché gli siano mancati stimoli ed invenzione, sono mancate le occasioni. Scrivere di teatro è sempre più difficile, la figura del regista ha assunto contorni più interessanti di prima, ma nello stesso tempo il regista tende a trasformarsi in autore e il più delle volte con non buoni risultati. «A ciò si aggiunge», dice lo stesso Bigiaretti, «che bisognerebbe scrivere su commissione, per un certo regista, per un certo attore, o lavorare su un'idea drammatica partecipando attivamente alla vita della compagnia. Una buona commedia nasce da un confronto continuo e diretto con chi dovrà metterla in scena materialmente. Per questi motivi i miei rapporti con il teatro sono stati episodici, un atto unico ogni tanto, così, per

divertirmi». Intervista con Don Giovanni è uno di questi intelligenti divertimenti che meriterebbero certo una sorte migliore e non soltanto un'edizione radiofonica. E' un testo svelto, dal dialogo efficace e brillante, nel quale Bigiaretti ripropone il personaggio di Don Giovanni: ma lo ripropone oggi, fra i consumi, i mass media. E Don Giovanni privo delle sue connotazioni mitiche non ci si trova bene nell'epoca attuale: è spaesato, nelle parole che dice è presente la meditata ironia dello scrittore.

«Il dongiovannismo non ha più senso, oggi, il rapporto amoroso è profondamente mutato, è mutato il suo cerimoniale. E' la figura del seduttore che è ridicola», continua Bigiaretti, «le donne non credono alla seduzione e a tutte le manovre che potrebbe mettere in piedi Don Giovanni». In un mondo privo d'incanti e d'incanto Don Giovanni finisce così per restare un prigioniero di una realtà e di un agire ormai lontanissimo nel tempo: figura un po' patetica, ma in fondo innocente.



Libero Bigiaretti,
autore dell'atto
unico
«Intervista con
Don Giovanni»
in onda
sabato 19 maggio
sul Terzo
Programma

Tarzan

Romanzo di Edgar Rice Burroughs: adattamento radiofonico in 20 puntate di Giancarlo Cobelli (da lunedì 14 a venerdì 18 maggio, ore 22,43, Secondo)

Al personaggio di Tarzan sono stati dedicati 26 romanzi, una cinquantina di film, un programma radiofonico durato dieci anni, un programma televisivo andato avanti per cinque, un numero infinito e impossibile a concretare in cifre di albi a fumetti (circa 50.000 l'anno), nonché una striscia quotidiana di «cartoons» che iniziata nel 1929 dura ancor oggi. Aggiungiamo, per coloro che amano i dati, che il Tarzan letterario ha fatto vendere 40 milioni di copie ed è stato tradotto in 58 lingue (compresi il tamil e l'urdu, nonché i caratteri Braille), e inoltre che i film di Weissmüller, il più popolare tra i Tarzan cinematografici, furono visti da 140 milioni di spettatori. A Tarzan la radio dedicò qualche mese fa uno sceneggiato di Giancarlo Cobelli, regista Carlo Quartucci, che ottenne un buon successo. La trasmissione viene replicata da questa settimana e siamo sicuri che i fans di Tarzan si divertiranno di nuovo ascoltando le mirabolanti avventure del loro eroe.

Ascanio

Romanzo di Alexandre Dumas: adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo in 8 episodi (Domenica 13 maggio, ore 22,15, Nazionale)

A Benvenuto Cellini Alexandre Dumas dedicò sia pure per interposta persona il romanzo *Ascanio*. Per interposta persona perché il protagonista della vicenda, Ascanio, figura come allievo prediletto del Cellini il quale se lo portò appresso quando a seguito della sua avventurosa fuga da Castel Sant'Angelo cercò riparo alla corte di Francesco I di Francia. Amato dal maestro, Ascanio deve condurre proprio per questo tutte le gelosie e le invidie che gli altri artisti di corte rovesciano sul Cellini. Innamorato di Colomba subisce la persecuzione della duchessa D'Etampes, la celebre favorita del re che non riesce a perdonargli la sua ostentata indifferenza. Vittima della maledicenza di corte e della gelosia, Ascanio finirà in prigione. Lo salverà proprio il Cellini che, mettendo a buon frutto l'esperienza della sua celebre fuga da Castel Sant'Angelo, gli consentirà di evadere ingelosamente dal carcere e di realizzare il suo sogno d'amore.

La Maria Brasca

Commedia di Giovanni Testori
(Venerdì 18 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Franca Valeri prosegue con una commedia di Giovanni Testori, il narratore e commediografo nato a Novate Milanese nel 1923, autore di interessanti lavori teatrali, l'ultimo dei quali, *Ambaleto*, è stato messo in scena al «Pier Lombardo» di Milano da Franco Parenti quest'anno. *La Maria Brasca* fu rappresentata la prima volta al «Piccolo» il 17 marzo del 1960, regista Mario Missiroli, protagonista Franca Valeri. «Nel '48 a Milano», dice la Valeri, «al Teatro della Basilica iniziavo la mia carriera di attrice in-

terpretando *Caterina di Dio* di Giovanni Testori. Come per un tacito accordo io e Testori ci siamo ritrovati anni dopo al «Piccolo». La nuova commedia, scritta apposta per me, era *La Maria Brasca*. Una tipica storia del mondo operaio lombardo, una tessera importante di quel mosaico, colorito ed animato, che Testori ha dedicato ai segreti di Milano. Ho amato questo personaggio fin dalla prima lettura del testo: lo slancio caparbio e la lucida generosità della Brasca mi hanno conquistata subito e senza che io stessa potessi rendermene conto, con stupore e con gioia mi sono lasciata attirare sempre più fino a una totale identificazione con quell'operaia avida di vita fino al fanatismo».

Dopo Liverpool

Un atto di James Saunders (Mercoledì 16 maggio, 21,15, Nazionale)

Dopo Liverpool è un testo aperto: l'ordine delle scene può esser cambiato a piacimento seguendo la volubile spirale di un dialogo ripetitivo, allusivo che ricompare in ogni momento con nuove sfumature i suoi temi fondamentali. Un uomo e una donna discorrono su uno stato di insoddisfazione reciproca. La donna insinua, pretende, a volte con civetteria, a volte con durezza; l'uomo subisce o finge noncuranza o tenta a sua volta un attacco. Entrambi si accaniscono nell'accertare l'amore dell'altro o nel pretendere di essere annoiati a morte della vita in comune.

(a cura di Franco Scaglia)

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 19 maggio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Don Magnifico, barone di Monte Fiascone (*basso buffo*) e le sue due figlie Clorinda (*soprano*) e Tisbe (*mezzosoprano*) hanno costretto Angelina, detta Cenerentola (*contralto*) ai più umili e sfiibranti lavori domestici. La povera fanciulla, figliastra del barone, è tuttavia generosa e buona. Allora il vecchio Alidoro (*basso*), precettore del giovane principe Don Ramiro (*tenore*), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Le sorellastre, invece, lo scacciano senza pietà. Giunge intanto la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa al castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gongolanti: la sola idea di poter imparentarsi con un principe suscita in tutti e tre una grande agitazione. Don Ramiro, però, prima di scegliere una moglie, vuol vederci chiaro. Seguendo il consiglio di Alidoro, si presenta al palazzo del barone nelle

vesti del suo scudiero Dandini, mentre costui (*baritono*) si fa passare per principe. Ramiro, appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Non sa che la fanciulla ha speso tutto il suo patrimonio per il patrigno e le sorellastre, e la crede un'umile servetta. Cenerentola, dal suo canto, non dà retta al falso principe, ma al bellissimo scudiero (che in realtà è Ramiro). Dandini, ricamente abbigliato, invita il barone e le figlie al castello. Invano Cenerentola supplica il patrigno di condurla alla festa, anche per pochi minuti. Rimasta sola in casa, la fanciulla si abbandona alla tristezza; ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, il quale le offre uno splendido abito e un cocchio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Durante la festa, Clorinda e Tisbe rivelano il loro carattere capriccioso ed egoista mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che piovono sulla sua casa. Allorché giunge Cenerentola, Ramiro resta colpito dalla straordinaria somiglianza della bella sconosciuta con la povera servetta del barone.

Atto II - Nel castello del prin-

cipe, Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge tra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che ancora crede un principe. Al colmo della felicità, Ramiro le offre il suo amore: ma Cenerentola risponde che prima egli dovrà cercarla, rivederla, esaminare la sua fortuna. Gli dà un braccialetto attraverso il quale dovrà riconoscerla: un altro, identico, lo terrà lei al braccio. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico la sua identità e il barone in preda al furore ritorna indignato al suo palazzo. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che il barone e le figlie ritrovano al suo posto, nei suoi miseri panni: verra, come sempre, sgridata. Giunge Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il braccialetto uguale a quello datogli dalla bella sconosciuta. Con grande rabbia di Tisbe e Clorinda, chiede in sposa Cenerentola. In una splendida sala del castello, Cenerentola, sfarzosamente vestita, riceve l'omaggio dei dignitari. Il barone e le sorellastre si prosternano ai piedi della nuova prin-

cessa; Cenerentola, nella sua grande bontà, perdona tutti i torti che ha subito ingiustamente e abbraccia con tenerezza il patrigno, Clorinda e Tisbe, mentre il Coro commenta: « Tutto cangia a poco a poco, cessa alfin di sospirare ».

Fra le grandi creazioni rossiniane, questo magnifico gioioso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto particolare: qui, infatti, la stupefacente vena d'allegria del compositore pesarese scorre con altra vena malinconica e tenerissima: qui gli accenti comici e gli accenti patetici si congiungono in ammirabile equilibrio in virtù di una nobilissima e geniale fantasia. L'opera, rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, la sera del 25 gennaio 1817, fu composta a quanto afferma il Ferretti nelle sue memorie del 1835 in soli ventiquattro giorni.

Dopo l'insuccesso iniziale dovuto probabilmente alla mediocre compagnia di canto (si salvò soltanto la grande Gertrude Righetti-Giorgi). La Cenerentola conquistò il pubblico romano: il rondò finale « Nacqui all'affanno e al pianto » fu applaudito da una platea delirante.

Carmen

Opera di Georges Bizet (Sabato 19 maggio, ore 14,15, Terzo)

Atto I - Nonostante il suo amore per Micaela (*soprano*), il brigadiere dei Dragoni Don José (*tenore*) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (*mezzosoprano*) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire.

Atto II - Per questa azione Don José è punito con la prigione e, quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne.

Atto III - Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo (*baritono*), del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla perché sua madre, morente, lo invoca.

Atto IV - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non sa ne da per intesa e allontana sprezzante José,

che la supplica di tornare con lui. Accecato dal dolore, allora José la pugnalò proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'Arena.

Con questo capolavoro di Georges Bizet (1838-1875) l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della completezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggianti o si placa in timbri più delicati e tenui, si legano nella Carmen alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva e la sfrenata sensualità della sigariera siviliana — che giustamente il critico tedesco Paul Bekker definisce « un Don Giovanni in gonnella » — conquistano nella musica un accento ancora più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prosper Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto dell'opera Henri Meilhac e Ludovic Halévy. E' noto il giudizio di Nietzsche, il grande e sfortunato filosofo tedesco, sulla partitura bizetiana. « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzi. E' affinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un

individuo o a una razza, è doviziosa e precisa ». E' chiaro che l'entusiasmo di Nietzsche per la musica « mediterranea » di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento, a quella corruzione che nella musica di Wagner egli aveva drammaticamente individuato quali mortali veleni. Assai diversa l'opinione di Debussy che un giorno ebbe a dire: « Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del Toreador ». Come che sia, di là da cotesta battuta polemica e di là dalla sfrenata ammirazione di Nietzsche che, quale, narrano i biografi, si recò in teatro a vedere la Carmen venduta volte di seguito, l'opera bizetiana resta fra i titoli più affascinanti della letteratura operistica.

Rappresentata a Parigi all'Opéra-Comique il marzo 1875, la Carmen non piacque ai critici francesi, uno dei quali scrisse: « Il signor Bizet non ha ancora trovato la giusta strada: ha ancora troppe cose da imparare prima di poter diventare un vero compositore drammatico ». Parole che nessuno, oggi, ricorda. Restano memorabili invece pagine come l'aria del fiore » ch'è un modello esemplare per ispirazione e per finezza di stile, tanto ad altre di trascinante calore e di drammatica intensità.

Rita

Opera di Gaetano Donizetti (Lunedì 14 maggio, ore 16, Terzo)

Atto unico - Rita (*soprano*), padrona di una locanda, è una moglie assai autoritaria e tiene a bada suo marito Beppe (*tenore*) a suon di busse. Beppe è il secondo marito di Rita, dopo che il primo, un marinaio, è scomparso da vari anni e presumibilmente è morto. Ma un giorno Gasparo (*baritono*), tale è il suo nome, si rifà vivo e chiede alloggio alla locanda di Rita. Beppe lo incontra per primo, senza sapere chi sia, e da lui apprende alcuni metodi sul come trattare le mogli. La verità tuttavia non tarda a saltar fuori e Beppe è più che felice di ridare Rita al suo primo marito. Strappato il contratto di matrimonio, che ha ottenuto con un vanto, Gasparo libero definitivamente e Rita deve restare con Beppe: ma d'ora in avanti sarà più affettuosa e ubbidiente.

Il titolo completo di questa farsa, composta nel 1840 e rappresentata per la prima volta 12 anni dopo la morte dell'autore, è il seguente: Rita ou le Mari battu. Il libretto fu apprestato dal Vaez. Ovviamente il maggior risalto ebbe la protagonista che con il suo carattere di bisbetica domata dominò la fragile ma garbatissima vicenda. La farsa andò in scena all'Opéra-Comique di Parigi il 7 maggio 1860 con vivo successo. La musica donizettiana innalzò il piccolo intrigo nella sfera di una comicità scintillante, dove ogni personaggio conquista una sua umanissima dimensione. La vena melodica scorrevole, la elegante scrittura, la delicata coloritura dell'orchestra in cui predominano, secondo il giudizio di Gavazzi, le tinte pastello, pongono la partitura tra quelle perenni del teatro in musica.

Gabriele Ferro

Sabato 19 maggio, ore 21,30, Terzo

Subito dopo *La sagra della primavera* del 1913, lasciando che pubblico e critica si scandalizzassero davanti ai tumultuosi accenti del suo nuovo linguaggio, Igor Stravinsky, trentunenne, ritornò il 26 maggio 1914 alle platee parigine con *Le Rossignol* (l'Usignolo). Si tratta di un lavoro che nel tempo ha subito alcune modifiche: da opera teatrale fu infatti trasformato dallo stesso autore in poema sinfonico e quindi in balletto. Se ne darà ora la versione originale, sotto la direzione di Gabriele Ferro, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, con interpreti principali Jeannette Scovotti, Joseph Reti, Antonio Boyer, Enrico Fissore, Ivo Ingram e Silvana Mazzieri. Ed ecco, in breve, l'argomento dell'opera.

Atto I - Guidati dalla Cuoca (soprano) dell'Imperatore di Cina (baritono), il Ciambellano (basso), il Bonzo (basso) e i cortigiani giungono nei pressi d'un albero dove ogni notte un Usignolo (soprano) si posa e canta melodiosamente. All'apparizione dell'uccellino, i dignitari lo invitano a corte dove l'Imperatore desidera ascoltare il

suo canto. *Atto II* - Alla presenza dell'Imperatore, l'Usignolo canta destando l'ammirazione del sovrano; pago solo di questo (di essere stato compreso), l'uccello rifiuta ogni compenso. Quando ecco giungere tre messi inviati dall'Imperatore del Giappone, i quali recano in dono all'Imperatore di Cina un usignolo meccanico; mentre questi canta, il vero usignolo fugge e l'Imperatore, che lo preferisce di gran lunga a quello meccanico, ne resta talmente contrariato da bandirlo per sempre dal suo regno. *Atto III* - L'Imperatore è ammalato e giace in letto, vegliato dalla Morte (contralto) e dai fantasmi delle buone e delle cattive intenzioni. Improvvisamente si ode il canto dell'Usignolo e la Morte, che ne resta affascinata, obbedisce al suo invito di lasciare la stanza dell'Imperatore. Questi guarisce di colpo ed accoglie allegramente i dignitari che già venivano ad onorarne le spoglie mortali.

Il programma affidato al maestro Ferro si chiude con *Chout, suite op. 21 bis*, che Prokofiev aveva tratto dall'omonimo balletto, allestito il 17 maggio 1921 a Parigi sotto la sua stessa direzione.

Josif Conta

Lunedì 14 maggio, ore 20,30 Terzo

Dalla Herkulesaal della «Residenz» di Monaco di Baviera, l'Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk diretta dal maestro Josif Conta esegue il *Concerto in re minore op. 7 n. 4* per organo e orchestra di Georg Friedrich Haendel (solista Edgar Krapp), lavoro di notevole impegno espressivo, dal quale risulta l'abilità dell'autore in un'arte organistica che si discosta nettamente da quella del collega e coetaneo Johann Sebastian Bach per scegliere una più facile melodiosità e una certa pomposità, a scapito magari di più doti contrappuntistiche. Il programma, dedicato al genere per solista e orchestra, prosegue con il *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* per violino e orchestra di Sergej Prokofiev (affidato ora a Miriam Fried), composto nel 1917 su appunti fissati fin dal 1915. Magistralmente descritto da Guido Pannain, è questo un lavoro in cui confluiscono

«danza, motteggio, tenerezze affettuose, moti serpentini spizzanti scintille di una indicibile poetica. E' un favoleggiare di cose avvincenti e sottili, di una maliziosa bizzarria che ha l'attrazione d'imprevedibili cose». La trasmissione si completa nel nome di Johannes Brahms, con il *Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra*. Vi partecipa il pianista Garrick Ohlsson. E' questa la prova della validità di un dialogo tra il solista e la massa degli strumenti, senza che l'uno o gli altri debbano prevalere. In tre movimenti (Maestoso - Adagio - Allegro non troppo) il musicista di Amburgo sfrutta qui l'intera gamma delle risorse sinfoniche, raggiungendo il culmine delle espressioni tipicamente romantiche nel tempo centrale, basato su un motivo di ispirazione religiosa. Qui, secondo il Brecht, si sente «un'anima sofferente, in cerca di conforto, che grida le sue pene al cielo, perdendosi nel misticismo dell'eternità».

Georg Solti (nella fotografia con Birgit Nilsson) dirige il Concerto in onda domenica 13 maggio sul Nazionale



Georg Solti

Domenica 13 maggio, ore 18,50, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, Georg Solti è l'interprete di un concerto dedicato a Robert Schumann (Zwickau, 8 giugno 1810 - Endenich, 29 luglio 1856). Daniel Gregory osservava che Schumann «è una delle figure più amabili di tutta la storia della musica. Tutto ciò che lo riguarda riesce a suscitare la nostra affettuosa ammirazione: la nota di fresca giovinezza della sua produzione, con le sue melodie celestiali; le armonie contrastanti e i ritmi incalzanti; l'impetuosa, disinteressata generosità del carattere, che ci appare dai suoi scritti come dalle sue opere; le grandi debolezze, quali la frequente inefficacia della sua scrittura orchestrale, la soggettività malata del temperamento, persino il tragico snarrimento della ragione che lo colse nel fiore degli anni, e la morte prematura; e soprattutto l'ardente lealtà verso i suoi grandi colleghi. Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann». In programma figura ora la *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* (1846). «Qui non si tratta», commenta il Dahms, «di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolcissimo lirismo».

Rowicki - Kulka

Venerdì 18 maggio, ore 21,15, Nazionale

Si ha l'occasione questa settimana di ascoltare l'Orchestra Filarmonica di Varsavia, grazie ad una registrazione effettuata l'anno scorso presso l'Unione Musicale Torinese. Sotto la guida di Witold Rowicki si trasmette all'inizio *Livre*, uno dei lavori ultimi e più significativi della nuova generazione di compositori polacchi, firmato da Witold Lutoslawski. Al centro del programma figura il *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* per violino e orchestra di Paganini, cavallo di battaglia dei virtuosi, che hanno maniera di esporti specie nel «Finale» detto «La campanella», il popolare brano trascritto poi, nel 1838, da Franz Liszt per solo pianoforte. Solista del *Concerto* è adesso Konstanty Kulka. La trasmissione riserva infine un altro celeberrimo lavoro: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri di Igor Stravinsky. E' la partitura con cui nel 1911 il maestro russo neppure definitivamente i rapporti con le maniere orchestrali romantiche. «L'orchestra di *Petruska*», osserverà De Schloezer, «segnò la fine dei bei colori orchestrali e il principio di tutti quei nuovi colori sonori strani ed esotici».

Paolo Renosto

Giovedì 17 maggio, ore 16, Terzo

Nato a Firenze nel 1935, Paolo Renosto è una delle figure di spicco nel quadro della musica contemporanea italiana. Dopo i diplomi in pianoforte e in composizione presso il Conservatorio Cherubini della sua città natale, Renosto si perfezionò frequentando il corso di composizione all'Accademia Chigiana di Siena e soprattutto quello di direzione tenuto da Bruno Maderna al «Mozarteum» di Salisburgo. Dal 1958 il suo nome appare con crescente interesse di pubblico e di critica nei cartelloni delle società concertistiche e dei vari festival dedicati all'arte moderna. Tra i suoi lavori più significativi ricordiamo *Mixage*, *Avant d'écrire*, *Scops*, *Dinamica 1*, *Du côté*

sensible, *Players*, *Ar-Ioth*, *Forma*, *op. 7*, *The al(d)ous quartet*, *Nacht*, *Andante amoroso*, *Per Marisa T.*, *pianista*, *La camera degli sposi*, *Ah, l'amorvi, cari oggetti...*, *Visions*, nei quali il maestro spiega le proprie sane energie attraverso le più diverse espressioni strumentali, sinfoniche e da camera, nonché vocali, teatrali, eccetera. Questa settimana andrà per la prima volta in onda uno dei suoi più recenti lavori: *Love's body*, per mezzosoprano, voce recitante, orchestra sinfonica e nastro magnetico (1972), commissionato dalla RAI per il Concorso internazionale degli Organismi radiofonici «Premio Italia». Questa versione radiofonica è stata realizzata presso lo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

A&O

...AL GIORNO D'OGGI
MERITA UN MONUMENTO!

NEI NEGOZI E
SUPERMERCATI A&O

CONVENIENZA
più

DAL 14 AL 20 MAGGIO

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

ASSE PUBBLICITÀ

BIRRA KARLS
BRÄU
cl. 65

L. 125

54 FETTE
BISCOTTATE A&O

L. 220

8 FORMAGGINI
A&O GRÜNLAND

L. 270

LACCA TOPSY
+ shampoo omaggio

L. 590

BISCOTTI
PAVESINI
gr. 70

L. 120

GIARDINIERA
SOTTACETO
Vaso gr. 250

L. 250

OVOMALTINA
Barattolo gr. 250

L. 420

DOM BAIRÓ
UVAMARO
l. 1

L. 1.390

BANDIERA GIALLA

RITORNA

GLENN MILLER

Il 15 dicembre 1944, durante un volo sulla Francia, un aereo americano fu abbattuto dai tedeschi. Dell'equipaggio non si trovò più traccia e gli occupanti furono quindi dichiarati dispersi. A bordo dell'aereo c'era il più famoso band leader statunitense di quel periodo: Glenn Miller, che pochi giorni prima, con la sua orchestra, aveva dato in Inghilterra l'ultimo concerto della sua carriera. Sono passati quasi 30 anni dal giorno in cui Miller precipitò sulla campagna francese, eppure la sua musica, oggi, è viva come a quei tempi: soprattutto negli ultimi quattro o cinque anni lo stile, il sound, i dischi e i pezzi dell'orchestra di Glenn Miller sono tornati di moda, e non solo fra i cinquantenni che parteciparono alla seconda guerra mondiale, ma anche fra migliaia e migliaia di giovani che hanno scoperto nella formazione una sonorità e un modo di suonare per loro nuovi. Negli Stati Uniti, per esempio, esiste dal 1945 una Glenn Miller Society, che ha decine di migliaia di iscritti in ogni Paese del mondo, che pubblica una rivista bimestrale, *Moonlight Serenader* (da *Moonlight serenade*, la composizione di Miller che era la sigla della sua big-band), e che organizza periodicamente pubblici ascolti di dischi del musicista.

Il «revival» di Glenn Miller, che del resto va inquadrato nel più generale «revival» delle big-bands, sta vivendo un periodo di particolare fortuna specie in Inghilterra, dove c'è una formazione, guidata dal trombettista e arrangiatore Syd Lawrence, che suona tutti i brani del repertorio milleriano nello stile originale e che esegue una quantità di nuovo materiale arrangiato secondo i canoni che resero celebre l'orchestra di Miller. «Dopo dieci anni di rock», dice Lawrence, che negli anni Quaranta era arruolato nella RAF e passava il suo tempo libero ascoltando i concerti e le incisioni del musicista americano, che però non è mai riuscito a conoscere personalmente, «i ragazzi stanno riscoprendo le grandi orchestre, il sound vero degli strumentisti, la potenza di una formazione di venti o più solisti». L'orchestra di Lawrence, formata da musicisti la cui età media è sui 20 anni, lavora moltissimo: cinque o sei concerti alla settimana, affollati.

Oltre a Lawrence, parecchi altri musicisti inglesi hanno ripreso lo stile di

Miller, e sempre con successo. Negli Stati Uniti, poi, è attiva dall'inizio del 1966 l'orchestra del clarinetista Buddy De Franco, che militò nella formazione di Tommy Dorsey e che, con l'approvazione della Glenn Miller Society, ha costituito l'unica «Miller Band» ufficialmente autorizzata a servirsi del nome del trombonista morto nel '44. La big-band di De Franco lavora ininterrottamente in tutto il mondo. Nell'ultima stagione ha fatto una tournée in Giappone e una in Europa (il mese scorso ha dato una serie di concerti in Inghilterra che hanno fatto registrare ogni sera un «tutto esaurito») e per il 1973 è già quasi completamente impegnata. «C'è gente», dice De Franco, «che ci segue nei nostri spostamenti perché la musica di Miller è la sua preferita. Una coppia di giovani newyorkesi, che aveva programmato una vacanza nelle Hawaii, quando ha saputo che stavamo per venire in Europa ha cambiato il biglietto dell'aereo e ci ha raggiunti a Amsterdam. Forse non è un caso che fa testo, ma

non bisogna dimenticare che fra il 1939 e il 1942, finché Miller non partì militare e non costituì l'orchestra con la quale suonò per due anni per le forze armate americane, la sua big-band incise centinaia di dischi che furono tutti grandi successi».

Anche le incisioni originali dell'orchestra di Miller, del resto, sono oggi molto ricercate. «Negli archivi della RCA Victor», dice Roland Taylor, direttore della rivista *Moonlight Serenader*, «ci sono ancora decine e decine di brani inediti, che molto probabilmente verranno pubblicati fra breve. Può sembrare strano che un'orchestra di trent'anni fa entusiasmi così il pubblico di oggi. Ma bisogna prendere atto che c'è sempre un pubblico, di tutte le età, che vuol ascoltare un certo tipo di musica, forse romantica e forse superata ma ancora validissima. E non vediamo per quale motivo non dovremmo dargliela, questa musica. Soprattutto ai ragazzi che nel 1944 ancora dovevano nascere: per loro è una grossa sorpresa».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 3) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 5) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 6) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
- 7) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 9) *Serena* - Gilda Giuliani (Ariston)
- 10) *I'd love you to want me* - Lobo (Philips)

(Secondo la «Hit Parade» del 4 maggio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 2) *The night the lights went out in Georgia* - Vicky Lawrence (Bell)
- 3) *Little Willy* - The Sweet (Bell)
- 4) *The Cisco Kid* - War (United Artists)
- 5) *Sing* - Carpenters (A&M)
- 6) *Ain't no woman* - Four Tops (Dunhill)
- 7) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 8) *Sticking the middle with you* - Stealers Wheel (AVM)
- 9) *Mistpiece* - Temptations (Gordy)
- 10) *You are the Sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)

In Inghilterra

- 1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 2) *Hallo, hallo, I'm back again* - Gary Glitter (Bell)
- 3) *Pyramarama* - Roxy Music (Island)
- 4) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 5) *I'm a clown* - David Cassidy (Bell)
- 6) *Tweddle dee* - Little Jimmy Osmond (MGM)
- 7) *Drive-in saturday* - David Bowie (RCA)
- 8) *All because of you* - Georgie (Emi)
- 9) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Never never never* - Shirley Bassey (United Artists)

In Francia

- 1) *Forever and ever* - Demis Roussos (Philips)
- 2) *Quand vien le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
- 3) *Les gondes à Venice* - Sheila e Ringo (Carrère)
- 4) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
- 5) *Le lundi au soleil* - Claude François (Flèche)
- 6) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 7) *Le Lac Majeur* - Morten Shuman (Philips)
- 8) *Je veux t'aimer* - Michel Chevalier (Discodis)
- 9) *Crazy horses* - Osmonds (Polydor)
- 10) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)



PHILIPS

maniglia bilanciata

antenna unica

preselezione elettronica
per 6 canali

doppia alimentazione

schermo nero
in metacrilato

cinescopio a 110°
12 pollici

internarco italia

il modo Philips di fare il portatile

Tristi amori all'ombra di Bismarck



Theodor Fontane (1819-98), caposcuola del romanzo verista tedesco, in un quadro di Fechner

Alla TV «Il falso onore del capitano Schach von Wuthenow», satira di una società al tramonto

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Non si può dire che Theodor Fontane, il più illustre dei romanzieri veristi tedeschi dell'Ottocento, sia stato uno scrittore precoce. Egli pubblicò infatti il suo primo romanzo a 60 anni e ne aveva 65 quando scrisse *Schach von Wuthenow*, il lungo racconto che è forse il suo capolavoro e che viene ora presentato al pubblico italiano nella trasposizione TV realizzata in Germania dalla «Bavaria».

Discendente da una famiglia di ugonotti francesi rifugiatisi in Prussia, Theodor Fontane nacque nel 1819 a Neuruppin nella Marca di Brandeburgo e trascorse la fanciullezza a Swinemünde sul Baltico. Il carattere svagato e leggero del padre fece mancare al ragazzo una guida costante e sicura. Anche la sua carriera scolastica fu disordinata, poiché passò dal ginnasio a una scuola tecnica; più tardi doveva sentire la mancanza d'una solida istruzione classica. Quegli anni sono rievocati nell'opera autobiografica *Meine Kindertage* (La mia infanzia), in cui lo scrittore racconta come fosse destinato, ancora prima di nascere, a fare il farmacista per il semplice fatto che il padre possedeva una farmacia. È difatti Theodor per 13 anni fu commesso di farmacia a Berlino, Magdeburgo, Dresda e di nuovo a Berlino.

Qui, nel 1849, maturò la decisione di abbandonare la farmaceutica per la poesia. Le sue inclinazioni poetiche trovarono impulso e alimento nel cosiddetto «Tunnel über der Spree» (Il tunnel sulla Sprea), il celebre cenacolo letterario di cui facevano parte, fra gli altri, Storm e Heyse. Dattosi al giornalismo, fu inviato nel '52 dalla *Preussische Zeitung* in Inghilterra, dove era già stato per breve tempo nel '44. Vi ritornò nel '55 con l'incarico di dirigere un giornale anglo-tedesco e vi rimase quattro anni, dedicandosi anche allo studio della letteratura scozzese. Tornato in Germania nel '59, continuò a fare il giornalista per la *Zeit* e per la *Kreuzzeitung*, ma poté finalmente avere più tempo a disposizione per il suo lavoro letterario, e più propriamente poetico, che si concretò nel volume *Gedichte* (Poesie), una raccolta di ballate che nel loro tono romantico-eroico sono fra i migliori tentativi di seguire la tradizione di questo genere letterario in tempi più moderni. Esse rivelano l'influenza della ballata scozzese e trattano volentieri temi suggeriti dalla storia delle isole britanniche, come *La battaglia di Hastings* e *La canzone di James Monmouth*. Altre, più famose e ancora oggi recitate a memoria dai tedeschi, derivano dalla storia germanica, come *Schloss Eger* (Il castello di Eger), sulla morte dei tre fedeli generali del Wallenstein, e le ballate sui vecchissimi e bizzarri generali prussiani.

Altre infine si ispirano alla vita quotidiana, semplici quadretti impressionistici già vicini a quella che sarà la sua arte matura.

A questa egli giunse gradatamente attraverso una vasta opera alla quale lavorò molti anni: *Wanderungen durch die Mark Brandenburg* (Vagabondaggi per la Marca brandeburghese). In una prosa nitidissima egli rivela le bellezze del paesaggio prussiano, le pianure sabbiose con gli specchi d'acqua incorniciati di canne palustri, i castelli solitari, i villaggi silenziosi: qui lo scrittore trascura la storia per rivolgersi agli uomini, non ai personaggi eccezionali ma alla gente comune nelle sue esperienze d'ogni giorno. Delle *Wanderungen* uscirono quattro grossi volumi, fra il 1862 e l'82. In questi stessi anni si era dore a narrare in tre libri le guerre dell'epoca bismarckiana: del 1864, del '66 e del '70. Durante quest'ultima, la guerra franco-prussiana, era in Francia e gli capitò d'esser arrestato come spia; i francesi lo tennero prigioniero a lungo e lo liberarono solo dopo un energico intervento di Bismarck. Stabilitosi definitivamente a Berlino, dal 1876 in poi scrisse un romanzo dietro l'altro. Ma non li pubblicò subito, poiché era quel che si dice un perfezionista e l'incontentabilità lo portava a rielaborare e limare sempre di nuovo.

Aveva passato i 60 anni, come abbiamo detto, quando si decise a pubblicare il primo romanzo, *Vor*

dem Sturm (Prima della bufera). Iniziava con esso un'opera narrativa straordinariamente feconda, che durò fino alla morte del romanziere (1898) e lo rese famoso come descrittore fedele della realtà del suo tempo, fine interprete dell'anima popolare berlinese, osservatore e critico della vita dell'alta società prussiana. Era l'epoca delle prime affermazioni del naturalismo in letteratura e Fontane, conquistato dalla *Madame Bovary* di Flaubert, aveva abbracciato con entusiasmo la teoria del verismo, della «obiettività dell'arte che deve lasciare parlare le cose». Ma il verismo, egli scrive, deve essere «pieno di bellezza, perché il bello appartiene alla vita così come il brutto» e l'arte deve «dare la impressione d'essere completa». L'ambiente sociale, arma polemica del verismo, è in Fontane essenziale alla caratterizzazione dei personaggi, e le sue leggi e tradizioni determinano i rapporti, il comportamento, l'attività degli uomini; ma non vi è in lui critica esplicita, bensì la pacata delineazione di una realtà accettata per il solo fatto che esiste. Così nel romanzo *Irrungen Wirungen* (Errori e turbamenti) il giovane aristocratico e la ragazza del popolo rinunziano al loro amore per seguire, ciascuno, un destino imposto dalle rispettive condizioni sociali: così in *L'adultera* (il titolo italiano è desunto da un quadro del Tintoretto che figura simbolicamente nel romanzo) e in *Graf Petöfi*

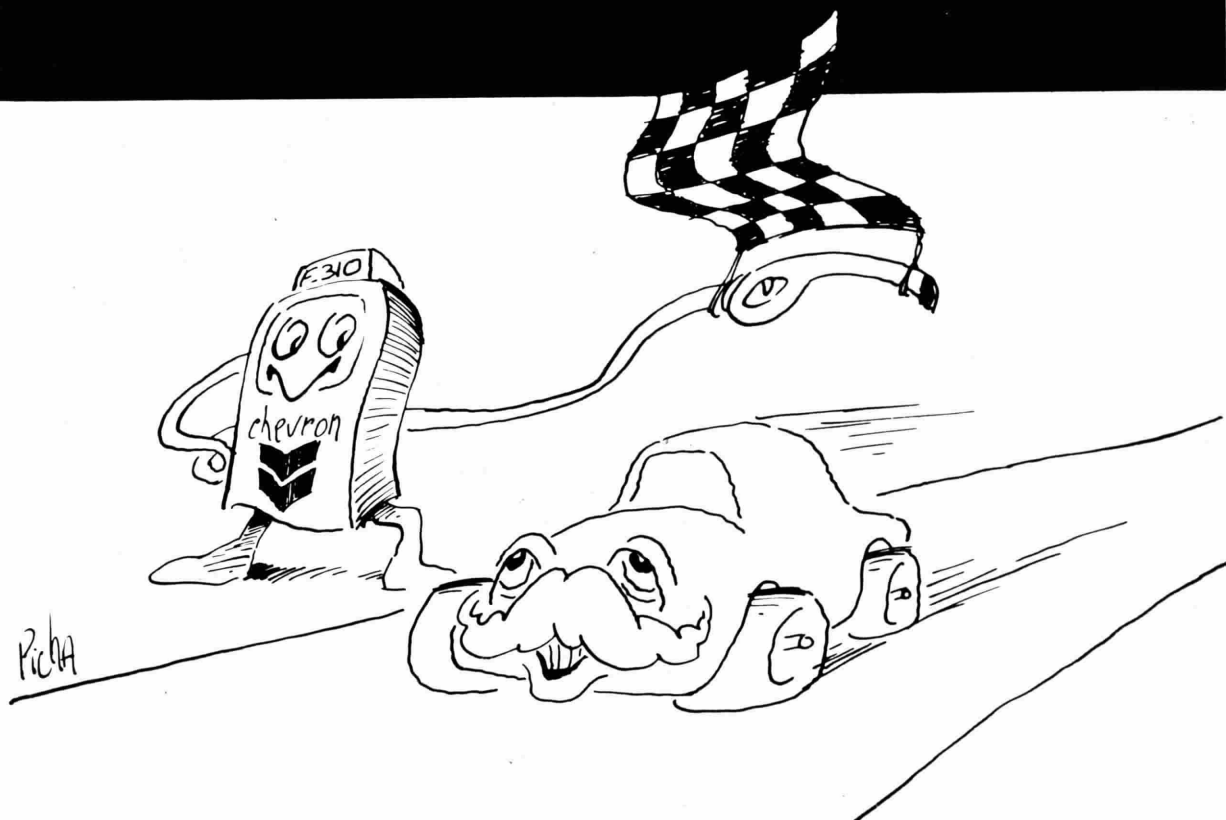
segue a pag. 91

l'oasi



Prinz Bräu la vera birra

Chevron mi fa sentire di nuovo bambino.



« D'accordo, sto invecchiando, ma questo non significa che abbia perso tutta la mia energia. Ammetto che ogni tanto avevo dei momenti di debolezza, ma è provato che tutto dipendeva dai depositi del motore. Dopo essere passato a Chevron con F-310, mi sono subito rimesso: Chevron rimuove i depositi dalle parti critiche del motore e le mantiene pulite. Diciamo pure che Chevron è la mia personale fonte di giovinezza! ».*

La capacità di pulire di Chevron effettivamente rende i motori più giovani di quanto non siano in realtà. **Per provare** questa capacità, abbiamo scelto un'automobile con un motore

particolarmente sporco. A motore acceso, al suo tubo di scappamento è stato collegato un pallone trasparente. Il pallone si è riempito di gas di scarico sporchi, fino ad oscurare completamente il marchio Chevron posto dietro il pallone. Proseguendo la prova con la stessa automobile, dopo aver consumato 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone è rimasto trasparente... perché il sistema di aspirazione era molto più pulito. Chevron con F-310* riduce, quindi, la necessità di frequenti messe a punto del carburatore, può ridurre il consumo di benzina e aiuta i motori a vivere più a lungo. E' il segreto per la salute del motore. Pulisce mentre voi guidate.



CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.



* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive. Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Tristi amori all'ombra di Bismarck

segue da pag. 88

(Il conte Petöfi), dove Fontane riprende un tema fra i suoi preferiti: un matrimonio che a causa di qualche disuguaglianza — l'età, la posizione sociale, il livello culturale — sfocia ineluttabilmente nel dramma dell'incomprensione e della separazione. Una variazione su questo tema è anche *Effi Briest* (Effi Briest), che è il romanzo più celebre di Fontane ed è anche l'unico ripubblicato in italiano in questo dopoguerra (Torino, 1956): in esso si narra la storia di Effi, fanciulla bella e ingenua, del suo matrimonio di convenienza, della sua vita monotona e della sua « colpa », con l'inevitabile conseguenza del ripudio da parte del marito e dei genitori. Ma forse l'opera che più eloquentemente trasporta sul piano letterario la dialettica psicologica di Fontane è *Schach von Wuthenow*, il lungo racconto che ci viene ora presentato sul video.

Questo racconto-romanzo, pubblicato nel 1883, ha per teatro la Berlino del 1806, cioè del periodo che prelude alla caduta del regno prussiano per opera di Napoleone. Esponenti di un patriottismo rigorosamente prussiano e antinapoleonico sono gli ufficiali del reggimento di cavalleria « Gensdarmes », che rappresentano l'élite della società berlinese e si raccolgono intorno al principe Luigi Ferdinando, astro dei salotti mondani della capitale. Il capitano Schach von Wuthenow (impersonato sul video da Karl Michael Vogler, un attore conosciuto anche in Italia per aver interpretato la parte di Laerte nell'*Amleto* con Maximilian Schell) è un giovane e brillante ufficiale di quel reggimento. Egli fa parte del circolo intimo del principe e frequenta con altri ufficiali il salotto di Madame de Carayon e di sua figlia Vittoria, appartenenti alla distinta colonia francese dei « Réfugiés » (da cui proveniva la famiglia dello stesso Fontane). Madame de Carayon è una signora affascinante e sua figlia promette di eguagliarla in bellezza quando il vaiolo la colpisce, deturpando irrimediabilmente l'angelica purezza del suo volto. Le doti intellettuali della fanciulla fanno tuttavia dimenticare questa macchia fisica e gli ufficiali che frequentano la casa continuano a corteggiarla. Schach fa la corte a entrambe le donne con eguale ardore e Vittoria, che lo ama profondamente ma con spirito di rinunzia, tenta inutilmente di provocare una spiegazione fra Schach e la madre che, a sua volta, non è insensibile al fascino del capita-

no. Il caldo interessamento del principe Luigi Ferdinando per la sventura di Vittoria infiamma per un momento i sentimenti di Schach verso l'amica, la quale una sera, sola in casa con lui, perde il controllo e gli si abbandona. Alcune settimane dopo, colta da svenimento, deve confessare alla madre di essere incinta. Madame de Carayon chiede a Schach, fino allora ignaro, di legittimare la situazione. Il giovane esita, anche perché è turbato da alcune caricature apparse in pubblico, che compromettono lui e le due donne. Ma alla fine accetta il suo dovere di gentiluomo e sposa Vittoria. La sera del giorno delle nozze egli si separa con tenerezza dalla moglie, con la quale l'indomani deve intraprendere un lungo viaggio in Italia; ma mentre torna alla propria casa in vettura si uccide: non si sente il coraggio di affrontare la nuova vita che il destino gli ha imposto. Il racconto si chiude con una lettera di Vittoria ad un'amica, dalla quale apprendiamo che la giovane vedova vive a Roma con la madre e la propria creatura, in procinto di convertirsi al cattolicesimo, conciliata ormai col suo triste destino dall'esistenza del figlio di Schach.

La vicenda è narrata in uno stile nitido e robusto che ne evidenzia la densità dei significati, facendoci rivivere il dramma di un esponente della casta militare prussiana che, non essendo riuscito a prendere coscienza della irreversibile decadenza della tradizione ereditata da Federico il Grande, sacrifica la propria vita ad un mito ormai svuotato di qualsiasi significato. Schach von Wuthenow è un personaggio tragico nella misura in cui, nella sua incapacità di decifrare i segni cangianti della storia, è profondamente convinto che il falso senso dell'onore a cui sacrifica l'esistenza è un valore autentico e assoluto. Il fascino d'una rilettura del racconto sta nella sottile riservatezza della psicologia, nella magistrale caratterizzazione dei personaggi, che risultano uno specchio fedele e impietoso di una società ormai al tramonto. La prosa, limpida e colorita nella sua freschezza impressionistica, è, più di quella di ogni contemporaneo di Fontane, moderna. « nuova »: ad essa molto deve la formazione artistica di un grande narratore che lo amò fortemente, Thomas Mann.

Vittorio Libera

Il falso onore del capitano Schach von Wuthenow va in onda giovedì 17 maggio alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

Bagno di natura Bagno di benessere



4R

**UNA NOSTRA
IDEA
CHE È PIACIUTA
A MOLTI**

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

**Dal 25 al
29 aprile si è svolta
a Loreto
la 13ª Rassegna
internazionale delle
Cappelle musicali**



Nelle due foto qui a fianco: sopra, l'Accademia Corale « S. Cecilia » di Lecco diretta da Vittorio De Col mentre canta pagine mariane nella Basilica della Santa Casa; sotto: l'Escollania de la Sagrada Familia di Madrid diretta da César Manuel Sánchez López durante l'esibizione nella Basilica di Loreto



I ragazzi della Cappella di New Haven (USA) che hanno portato a Loreto un repertorio classico ma con accenti hollywoodiani. A sinistra, la Cappella di Friburgo (Germania) che si è distinta nel repertorio moderno interpretando la « Missa brevis » di Britten



Un gruppo polifonico inglese che ha partecipato alla rassegna di Loreto: è la Cappella di Chiswick diretta da Denis Cochrane



Per la prima volta un coro dall'America

Sono venuti in mille da tutto il mondo per salvare il canto gregoriano e la polifonia. I problemi delle voci bianche, del repertorio liturgico e delle chitarre elettriche nel colloquio con Castellani, presidente della manifestazione, e con monsignor Domenico Bartolucci, direttore della «Sistina». La cerimonia conclusiva è stata trasmessa in diretta dalla TV

di Luigi Fait

Loreto, maggio

Alla ricerca di una civiltà perduta. Che sia questo il compito di quanti in questi giorni si sono incontrati a Loreto non ci sono dubbi. Sul repertorio polifonico e sul migliaio di cantori appartenenti a diciotto Cappelle musicali (il meglio, o quasi, da tutto il mondo) qui si parla, si discute, ci si arrabbia, ci si esalta, Gente in tonaca e senza. Dibattiti, tavole rotonde con la crema della musicologia sacra, con un vocabolario — ahinoi — cui a pochi è dato l'accesso, per difendere appunto un bagaglio artistico rispolverato qui, di concerto in concerto, nella Basilica della Santa Casa, in piazza e nel Teatro Comunale. E qualcuno ha tremato al solo pensiero che per la prima volta, tra i certi, le leccornie e i rosari delle bancarelle del santuario, sfilavano insieme con i putti cantori le voci di donna.

E' stata la 13ª Rassegna internazionale
segue a pag. 94

Che cos'è la Cappella musicale

«Cappella», nel latino medievale, era l'oratorio nel palazzo del re Franchi dove si venerava la cappa di san Martino di Tours. Il termine passò poi a significare qualsiasi oratorio, generalmente con un solo altare, in cui si custodivano le reliquie dei santi. Entro queste sacre mura si alternavano musicisti e cantori che intonavano salmi e messe per le solennità liturgiche. Il nome della cappella della chiesa, talvolta anche della corte, passò poi all'istituzione musicale medesima. La più antica Cappella, così come oggi la intendiamo, è la «Sistina» (dal suo fondatore Sisto IV, papa dal 1471 al 1484), preceduta da una Schola Cantorum attiva fin dal secolo VI e fondata da san Gregorio Magno, spentasi però con la partenza dei papi per Avignone. Papa Giulio II (1503-1513) istituì una seconda cappella, la «Giulia», che funziona tuttora, sotto la guida del maestro Armando Renzi, contemporaneamente alla «Sistina», diretta da mons. Domenico Bartolucci, successore di Perosi. Dietro l'esempio della Schola di san Gregorio Magno, fioriscono altre mirabili istituzioni nei monasteri e nelle città episcopali, come quella di Notre-Dame di Parigi e quelle fiamminghe di Cambrai e di Tournay, seguite da quelle di principi e di re in Borgogna, in Austria, in Francia, in Spagna, in Inghilterra, in Baviera; mentre in Italia, accanto a quelle dei pontefici, si ricordano le Cappelle dei dogi di Venezia dal 1318 al 1797 con nomi celebri quali Willaert, De Rore, Croce, Monteverdi, Cavalli, Legrenzi, Lotti, Galuppi; del Gonzaga a Mantova con Monteverdi; degli Estensi a Ferrara con Des Pres; dei Medici a Firenze con Isaak; e degli Sforza a Milano con Gaffurio.

segue da pag. 93

nazionale delle Cappelle musicali, iniziata mercoledì 25 aprile e conclusasi domenica 29 con l'intervento della Radio svizzera e della Televisione italiana, che ha trasmesso in diretta la *Missa brevis* di Palestrina durante il pontificale celebrato da sua eccellenza l'arcivescovo Loris Francesco Capovilla. «Intanto, da qualche parte, si grida al tradimento», ci dice il commendatore Augusto Castellani, presidente del singolare festival. «Con la consapevolezza di chi dirige la manifestazione da tredici anni su una strada irta di difficoltà ma piena di successi, posso comunque affermare che di tradimento non si tratta, quanto invece di stato di necessità (dopo tutto ci sono



**Per la
prima volta
un coro
dall'America**

Le 18 Cappelle presenti a Loreto

Cardiff (Gran Bretagna): «Choir of St. David's Metropolitan Cathedral»;
Chiswick (Gran Bretagna): «The boy singers of our Lady of Grace»;
Città del Vaticano: «Cappella Sistina»;
Friburgo (Germania): «Freiburger Domsingknaben»;
Friburgo (Svizzera): «Chœur mixte de St. Nicolas»;
Hilversum (Olanda): «Schola Cantorum»;
Lecce (Italia): «Accademia Corale «S. Cecilia»»;
Lüneburg (Germania): «Lüneburger Domsingknaben»;
Madrid (Spagna): «Escuela de la Sagrada Familia»;
Mantova (Italia): «Corale «Mario Pettorelli»»;
Mendrisio (Svizzera): «Coro Polifonico «Benedetto Marcello»»;
New Haven (USA): «The Choir of men and boys of Trinity Church»;
Parigi (Francia): «Maitrise Nationale d'Enfants»;
Pavia (Italia): «Corale «Franco Vittadini»»;
Subiaco (Italia): «Corale Città di Subiaco»;
Valencia (Spagna): «Orfeon Navarro Reverter»;
Venezia (Italia): «Cappella Marciana»;
Zagabria (Jugoslavia): «Joza Vlahovic».

Dato rigenera tutti i capi in



Collants in Nylon:
lavati con Dato conservano
intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon:
lavata con Dato
non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra:
lavato con Dato mantiene
tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lillion:
lavata con Dato
non scolorisce.

Camicetta in Terital:
lavata con Dato si mantiene
fresca e come nuova.



Monsignor Domenico Bartolucci mentre dirige il Coro della Cappella Sistina durante una prova a Palazzo Altamps a Roma, sede della secolare istituzione

anche governi che vengono definiti tali), congiunto al desiderio di provocare discussioni con il raffronto diretto fra corali miste e corali con voci di ragazzo ».

Si teme quindi che, da questo precedente, si continui magari ad incoraggiare l'incremento dell'elemento femminile, il quale, in pratica, riesce a cambiare radicalmente il suono, il timbro, le qualità stesse delle antiche polifonie. Il Castellani ci tranquillizza: « In condizioni normali di selezione », sostiene, « si ritornerà ai principi più rigidi. Le eventuali eccezioni — di anno in anno — se vi saranno, confermeranno la regola che la rassegna predilige, non per simpatia ma perché la cappella musicale ha una propria fisionomia inconfondibile: le voci bianche ».

Castellani è tuttavia soddisfatto dell'esito di questa rassegna, alla quale ha partecipato per la prima volta un coro americano, di New Haven, dalle espressioni un po' hollywoodiane, ma pur sempre decorose e al servizio del culto,

segue a pag. 96

fibra sintetica. Anche in lavatrice.



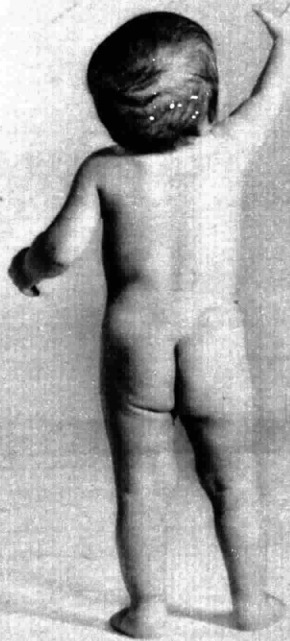
Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.



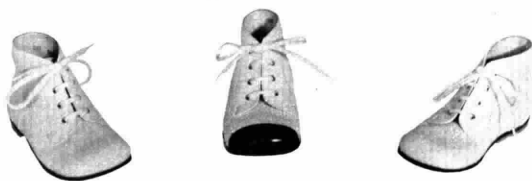
Dato. I produttori di fibre sintetiche l'hanno provato, per questo lo raccomandano.

incominciamo



Tini Pubblicità

.....e perchè il suo passo sia sicuro
mamma lo aiuta
con le scarpine **cometa**
formativa **primi passi**



calzaturificio



cometa
cirimido · como

da 50 anni l'esperienza a tutela dell'infanzia

Per la prima volta un coro dall'America

segue da pag. 95

con ragazzi reclutati da ogni religione e condizione sociale. E dice: « Per la prima volta, ospitando una corale americana, la rassegna allarga i suoi orizzonti al di là del continente europeo e dà una nuova dimensione alla sua influenza; influenza di cui mi piace segnalare alcuni aspetti. Da Tokio sono state chieste notizie della manifestazione per un'eventuale partecipazione; mentre una corale italiana ed una polacca, che si sono conosciute a Loreto, hanno cantato insieme in Polonia durante un concerto, nel quale il fatto artistico è stato preso come pretesto per una manifestazione di fede. Infine devo segnalare che una studentessa discuterà fra poco la sua tesi di laurea musicale sulla nostra rassegna ».

Si è dunque temuta una contestazione a causa delle donne, che per molteplici motivi subentrano ai « pueri cantores ». Ma tutto si è invece svolto tranquillamente. L'arte si è salvata: un'arte chiesastica messa a dura prova dalle inquietanti umiliazioni economiche (dove sono i principi, i prelati, i mecenati che sovvenzionavano le cantorie?), dai rinnovamenti estetici pungolati dal pop, dal folk, dal jazz, dall'elettronica. Il maestro monsignor Domenico Bartolucci, che ho avvicinato qualche giorno prima dell'esibizione a Loreto della sua Cappella, la famosa « Sistina », e oggi tra i pochissimi in tutto il mondo a potersi muovere su basi economiche accettabili, grazie, ovviamente, alla provvidenza del Vaticano che stipendia gli adulti e istruisce gratuitamente fino alla terza media i ragazzi, con sede a Palazzo Altompe, Ma Bartolucci, successore di Lorenzo Perosi e coadiuvato appassionatamente da padre Giovanni Catena, non si limita ad interpretare gli antichi. Crea infatti nuovi repertori. « Non c'è dubbio », sostiene, « che nel clima attuale di malcelata diffidenza, per non dire ostilità, verso le Cappelle musicali e il loro repertorio antico e contemporaneo, il dare alle stampe un libro di mottetti rappresenti un segno di coraggio e di fiducia! Sarebbe forse vano quanto è stato affermato nella costituzione liturgica del Concilio Vaticano II a riguardo della musica sacra, per l'incremento delle Cappelle e delle Scholae Cantorum? La Cappella musicale pontificia non può non sentire sulle sue spalle tutta la responsabilità di una tradizione plurisecolare, fino ad oggi ritenuta valida e santa, oltre che gloriosa; e non può non sentirsi impegnata, prima fra tutte le Cappelle, nella salvaguardia del patrimonio musicale della Chiesa auspicata dal Concilio stesso, che giustamente l'ha definita " di inestimabile valore " ».

Monsignor Bartolucci, che fin dal 1964 aveva dedicato il suo terzo libro di mottetti a Paolo VI, vuole poi avvertirci: « Chi volesse cercare in queste musiche l'ultimo grido, l'ultima stravaganza delle fuggevoli, inutili mode, non vi perda tempo, che non troverebbe nulla di suo gradimento. Perché l'autore, lontano da involuti e sterili cerebralismi, si è unicamente proposto di servire umilmente e utilmente la liturgia, parlando con semplicità all'anima dei fedeli, nella convinzione assoluta che certe produzioni, che vorrebbero chiamarsi musica sacra liturgica contemporanea, non siano a loro agio in chiesa, quando per la loro ostentata e presuntuosa problematica rimangono estranee all'anima e al cuore degli esecutori e degli ascoltatori, recando anzi al culto divino la mortificante pesantezza di una squallida aridità ».

La serata della « Sistina », reduce da una tournée in Australia, è sembrata alla folla che gremiva la Basilica di Loreto il momento più magico delle cinque giornate. Si erano già ascoltate le mirabili voci inglesi, francesi, jugoslave ed altre ancora non solo italiane, ma della Spagna, della Svizzera, della Germania Occidentale, dell'Olanda e degli Stati Uniti. Eppure, soprattutto i mottetti, le messe, gli offertori di Giovanni Pierluigi da Palestrina quando sono intonati dalla « Sistina » hanno un'altra vita, un altro calore, un'altra forza espressiva. Le voci, nel gioco dei contrappunti, sembrano dialogare, urlare, piangere, riflettere, pregare. Vescovi, in prima fila, e poi maestri di cappella, organisti, cantori, piccoli e grandi, critici e la gente si domandano: fino a quando?

Sono troppi, infatti, i ragazzi che strimpellano nelle navate e negli oratori le chitarre elettriche e gli organi senza canne. Il loro solfeggiare, assordante e profano, con eccitamenti da « night », zittisce una cultura secolare che gli uomini di Loreto vogliono salvare a tutti i costi. Non c'è ragione — si ripete qui — di proteggere la « Pietà » di Michelangelo se poi si distrugge sistematicamente il canto gregoriano e la polifonia classica. Ho domandato ad un giovane di Lüneburg il motivo della sua passione per opere così antiche, oppure di stampo tradizionale, anziché per i gridolini dei « leggeri ». Mi ha risposto che la musica in quanto arte non è semplicemente un vestito che si logora e che ubbidisce alle fantasie della moda.

Luigi Falt

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

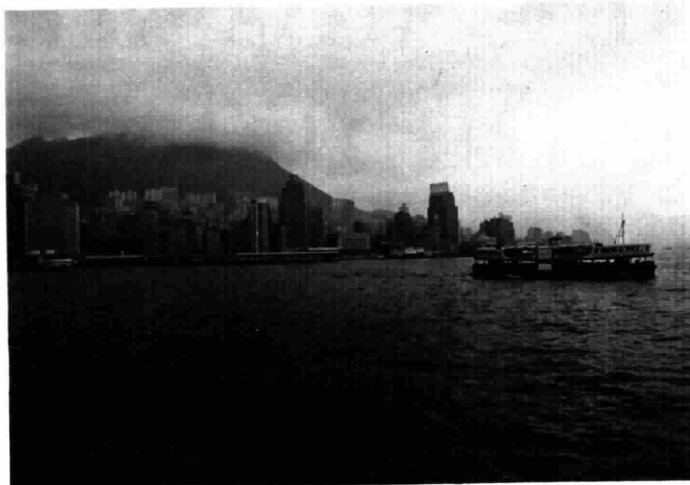
E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX
fatti, non parole

**Sul video «Hong Kong, ultima frontiera»
per la serie «Facce dell'Asia che cambia»**



Il quartiere centrale di Victoria visto dalla rada; sullo sfondo il Picco, la montagna più alta dell'isola. Hong Kong fu affittata dalla Cina alla Gran Bretagna nel 1898

IL PORTO PROFUMATO

Da squallido rifugio di pirati a fiorente e ricchissimo centro commerciale: la trasformazione e il futuro di un territorio diventato uno dei crocevia del mondo. Quattro milioni di abitanti stipati in mille chilometri quadrati

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

Nel dialetto della vicina città cinese di Canton le due parole Hong Kong significano «porto profumato». Profumato di che cosa, francamente, non lo sappiamo. Forse di qualche pianta esotica che deliziò i cinesi quando sbarcarono in quest'isoletta per la prima volta nel terzo secolo avanti Cristo, e della quale poi si è perduta ogni traccia. Oppure dell'oppio, al quale Hong Kong deve la sua fortuna, cioè l'essere diventata famosa in tutto il mondo, centro di animati traffici internazionali, palcoscenico di romanzi e film d'amore, di morte, di peccati e di contrabbando.

E' un fatto che, se non fosse stato per l'oppio, Hong Kong sarebbe rimasta quella che fu per secoli, una squallida

isola di pescatori e di delinquenti. La sua storia antichissima è stata fino al secolo scorso alquanto pittoresca, ma anche molto provinciale. Sappiamo che era abitata dai Maan, gente piuttosto paciosa che lasciò tracce di sé nelle incisioni murali, nel vasellame ed in alcuni utensili. Questi Maan accettarono senza battere ciglio (almeno così pare) la sovrannità cinese della dinastia Ch'in, che mentre costruiva al Nord la Grande Muraglia non disdegnava di controllare le coste di quello che oggi è il Mar Cinese Meridionale.

A dire il vero si trattava di una sovranità puramente nominale. Per oltre quindici secoli nel «porto profumato» si videro ben poche imbarcazioni cinesi, mentre ce n'erano tante che trasportavano banditi e pirati. A quei tempi Hong Kong era addirittura un punto di incontro, un luogo di appuntamento, una base di appoggio per le loro operazioni, come lo sarà poi — in tempi a noi più





A sinistra, altre tre immagini di Hong Kong: le caratteristiche imbarcazioni dei pescatori e le strade di Victoria affollate giorno e notte



Due inquadrature del porto davanti a Victoria. Il territorio di Hong Kong comprende due isole, Hong Kong e Lantau, e una striscia di terraferma, Kowloon

vicini — per le spie, i contrabbandieri, i trafficanti di droga. I Maan erano così bonaccioni o così spaventati oppure, com'è più probabile, così decadenti, che lasciavano fare. E anche quando, a partire dal secolo XIII, alcune migliaia di cinesi ritennero opportuno trasferirsi nell'isola, i Maan non opposero alcuna difficoltà ad assimilare lingua e cultura ed a farsi completamente assorbire, scomparendo definitivamente come comunità autoctona.

Quanti erano i cinesi che lavoravano sul serio e quanti invece preferivano vivere eufemisticamente di espedienti, non è facile dire. E' certo però che tutto si poteva trovare a Hong Kong tranne che ricchezza e operosità. Queste stavano a poche miglia, in un altro sperone del continente, e precisamente a Macao. Qui nel 1557, dopo che Jorge Alvares aveva navigato lungo i mari della Cina, i portoghesi avevano fondato una città che per secoli costituì l'unico punto di in-

IL PORTO PROFUMATO

contro tra la Cina e l'Occidente. A Macao, infatti, operavano non solo i portoghesi ma anche gli spagnoli, gli olandesi, i francesi e soprattutto gli inglesi, che erano i più attivi ed intraprendenti. Con la loro « English East India Company » si erano assicurati il monopolio del commercio del tè e agli inizi del secolo XVIII erano riusciti ad ottenere l'autorizzazione a commerciare persino dentro Canton. Nella cui area potevano però risiedere solo in quella che era definita la stagione commerciale, cioè da ottobre a maggio. Dopo di che dovevano tornarsene a Macao e starne buoni e quieti. I cinesi, che sono stati sempre diffidenti nei ri-



Ancora due immagini di Hong Kong. Nella colonia, oltre alla popolazione « ufficiale », vivono migliaia di profughi entrati clandestinamente dalla frontiera con la Cina



tadini britannici residenti a Macao, li fece imbarcare e li portò nell'isola di Hong Kong, quasi deserta e persino malarica. Dopo di che con le forze che aveva a disposizione assalì i cinesi, li sconfisse ed occupò il porto di Canton. Se volevano riottenere, i cinesi non avevano che scegliere: o riconoscere agli inglesi tutti i diritti di cui godevano normalmente gli stranieri nei Paesi civili; oppure cedere Hong Kong alla corona britannica. I cinesi, piuttosto che lasciarsi imporre norme limitative alla sovranità del loro territorio, preferirono cedere l'isola, tanto più che ai loro occhi appariva come uno scoglio senza importanza.

E così nacque il « porto profumato », destinato a diventare uno dei crocevia del mondo e a provocare la decadenza di Macao, ridotta ormai, poco più di un secolo dall'episodio di Canton, ad essere una città di pescatori e dove il gioco d'azzardo, una volta così fiorente, è rimasto una riserva degli asiatici più poveri.

Quella che oggi si chiama la « guerra dell'oppio » non si fermò alle imposizioni di Elliot perché né i cinesi né gli inglesi rispettarono gli accordi stipulati a Chuenpi. Ci furono altri scontri (il « premier » britannico Lord Palmerston aveva rifiutato l'affare e pensò di allargare alla terraferma il controllo di Londra), i cinesi presero altre batoste in campo militare e finalmente Hong Kong divenne quella che è, una piccola (poco più di mille chilometri quadrati di territorio) colonia britannica dirimpetto all'immensa Cina, con la città di Victoria sull'isola e con l'abitato di Kowloon che fa da fronteggia sulla terraferma, in modo che insieme possono abbracciare quella rada dove vengono ad ancorarsi navi di ogni tonnello, sia per ripararsi dai fortunali e dai tifoni, sia e soprattutto per sbarcare e imbarcare — a milioni di tonnellate — merci di ogni provenienza e di ogni destinazione.

Anche le guerre e le rivoluzioni della Cina hanno contribuito alla fortuna di Hong Kong. Durante le insurrezioni e le agitazioni degli anni Venti, a Hong Kong vennero a rifugiarsi sia i rivoluzionari che temevano di essere giustiziati dalle autorità, sia i ricchi ed i potenti che temevano di essere giustiziati dai rivoluzionari. Poi, con l'avvento di Mao Tse-tung, altre centinaia di migliaia di profughi cercarono scampo sotto la protezione della bandiera britannica. E così oggi Hong Kong ospita una popolazione « ufficiale » di 3 milioni e 840 mila abitanti che si stiano in una zona che venti anni fa ne accoglieva poco più di 600 mila e presenta contraddizioni d'ogni genere, che saranno illustrate nella puntata del ciclo *« Face dell'Asia che cambia »*, a cura di Carlo Lizzani e Furio Colombo, in onda questa settimana alla televisione.

Qui a Hong Kong vivono cinesi continentali, cioè cinesi autentici, che però conducono un'esistenza tipicamente occidentale, abitano in edifici occidentali, svolgono occupazioni occidentali, si vestono alla maniera occidentale; e pur tuttavia rimangono cinesi nelle idee, nel modo di concepire la vita, nel loro attaccamento alla madrepatria indipendentemente dalla loro fede politica, nel desiderio di essere sepolti nella Cina continentale quando avranno lasciato questa dimora terrena che a Hong Kong può essere tanto un grattacielo quanto una delle migliaia di barche ancorate ininterrottamente nella baia di « Typhoon Shelter », che non sapranno mai perché sono alloggi di coloro (oltre un milione) che non hanno trovato una casa sulla terra.

In questa situazione qualcuno si può domandare perché mai la Cina non compia un atto di forza che riscatti le sconfitte del secolo scorso e non si riprenda Hong Kong. Potrebbe farlo in ogni momento: dal punto di vista militare Hong Kong non costituisce un problema. Nel 1941 i giapponesi la conquistarono diciassette giorni dopo Pearl Harbour. Invece la Cina non si muove. E' un atteggiamento che si comprende per Macao, dato che la colonia portoghese sembra matura per cadere da sola; che si può comprendere anche per Formosa, visto che Chiang Kai-shek ha ormai un'età talmente venerabile da essere prossimo alla fine; ma che non si comprende per Hong Kong che invece ha davanti a sé ancora un lungo periodo di fervore, di attività di crescita economica. Probabilmente Pechino sa che Hong Kong colonia britannica può sempre rappresentare un centro di smistamento dei commerci e delle relazioni con l'Occidente, mentre invece una Hong Kong cinese è destinata ad essere assorbita da Canton e quindi a diventare un territorio che chiede spese e non fornisce guadagni. L'essenziale per Pechino è che non si occidentalizzi totalmente: un rischio possibile ma non probabile. Comunque la Cina vigila, come ha dimostrato di fare nel 1967 quando scioperi ed agitazioni hanno sconvolto la colonia, finché l'amministrazione britannica dovesse scendere a patti e riconoscere ai cinesi importanti diritti.

Antonino Fugardi

guardi degli europei, lo erano in particolare con gli inglesi, tanto che li chiamavano « barbari occidentali », un po' per la loro rudezza, la loro alterigia e la loro tenacia, ma molto anche perché buona parte della loro attività era tutt'altro che encomiabile. Difatti acquistavano l'oppio in India e poi lo smerciavano in Cina, con terribili effetti sanitari e sociali.

La Cina protestava continuamente con il governo di Londra per questi traffici torbidi e turpi, ed il governo di Londra rispondeva invariabilmente che riconosceva alla Cina il diritto di vietare nel proprio territorio tutte le merci che credeva, ma al tempo stesso non poteva impedire a cittadini britan-

nici di esercitare il libero commercio (allora non esistevano le convenzioni internazionali contro la droga, che si cominciarono a stipulare solo all'inizio di questo secolo). Si andò avanti così fino al 1839, quando i cinesi perdettero la pazienza, sequestrarono tutto l'oppio stipato nei magazzini di Canton e lo gettarono a mare. Non solo, ma espulsero anche gli inglesi e premettero sui portoghesi perché li mandassero via anche da Macao.

Gli inglesi non rimasero a guardare. Incassarono i colpi con apparente indifferenza e poi replicarono con energia. Il loro sovrintendente del commercio in Asia, capitano Elliot, raccolse tutti i cit-

Face dell'Asia che cambia: Hong Kong, ultima frontiera va in onda alla televisione nella serata di mercoledì 16 maggio.



ZUCCHI
biancheria da rubare

ZUCCHI E' CARDIN / E' CRIPPA / E' COPPOLA / E' GUTTUSO / E' FIUME / E' MUSSO KUGENER / E' KEN SCOTT / E' ZANUSO
Zucchi non si accontenta dei sistemi di produzione tradizionali. Ha recentemente installato ad esempio dei rivoluzionari filatoi a turbina che ad altissima velocità producono un filato più tondo e più regolare. Zucchi è incontentabile. E per renderti più libera nelle tue scelte non si accontenta di presentarti nuovi disegni. I suggerimenti stilistici sono dettati da firme più o meno note, ma tutte impegnate nella creazione di nuove linee più in tono con i ritmi del nostro tempo, coi motivi, gli accostamenti, e le tonalità più originali e decorativi. Scegli qui la tua spugna per arredare il bagno. Una spugna tutta speciale che asciuga al primo tocco, stampata nei motivi moderni in tanti colori brillanti. Una spugna coordinata con 18 tinte unite negli asciugamani, negli accappatoi, nelle lenzuola da bagno. Zucchi è incontentabile, ma spera di accontentarti. Adesso scegli tu. È tutta biancheria Zucchi, biancheria da rubare.

Ciminiera fra i pascoli della Barbagia



La zona di Ottana ha come attività principali la pastorizia e l'agricoltura. Il nuovo complesso industriale entrerà in funzione alla fine dell'anno

***Alla TV un servizio
di «Turno C»
su uno dei più
ambiziosi progetti
di sviluppo
del Mezzogiorno:
interessa oltre cento
paesi della Valle
del Tirso (Sardegna)
e darà lavoro
a 7000 persone***

di Maria Bosio

Roma, maggio

Ottana, un paesino di circa 2000 abitanti, a una trentina di chilometri da Nuoro, un nome fino a qualche tempo fa poco conosciuto perfino dai sardi — veniva infatti chiamato il «paese delle sanguisughe» poiché, oltre alla pastorizia, l'allevamento di questi vermi rappresentava la principale attività del paese —, oggi si trova improvvisamente al centro di grandi trasformazioni e polemiche.

A Ottana sta sorgendo l'atteso e discusso complesso chimico da 300 miliardi realizzato dal gruppo ENI,

nell'ambito di uno dei più ambiziosi programmi finora tentati per lo sviluppo del Mezzogiorno. Comincerà a produrre fibre artificiali verso la fine del '73 con una occupazione iniziale di 1800 unità, ed entro il '75 dovrebbe raggiungere l'obiettivo indicato dal programma di 4500 addetti per la conduzione degli impianti di Ottana. Oltre ad iniziative nella chimica di base, il piano promosso dall'ENI prevede la costruzione di impianti nel settore delle fibre acriliche e poliestere ed uno stabilimento che produrrà velluti e tessuti. La zona d'influenza dell'area industriale dovrebbe interessare più di 120 paesi nella Valle del Tirso e creare complessivamente 7000 posti di lavoro.

Per il momento i lavori sono in

fase di attuazione e il gigantesco cantiere, con le sue immense ciminiere, già contrasta violentemente con la campagna circostante, che presenta ancora le caratteristiche ataviche di un società pastorale. Una vera e propria rivoluzione per Ottana e per tutta la Barbagia, zona impervia ed isolata, tristemente nota per i ripetuti episodi di banditismo ed unica parte della Sardegna mai conquistata dai numerosi invasori che nel corso dei secoli sono passati per l'isola. Un antico proverbio barbaricino dice: «E' nemico chi viene dal mare», e sembra sottolineare tutta la diffidenza e la solitudine di un mondo contrassegnato profondamente da arretratezza, da condizioni di miseria e da un'isola-

segue a pag. 104



TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare

*Tonno Maruzzella
é il primo in qualità, primo in scelta,
primo in bontà:
ecco perché é il "primo" tonno
raccomandato dal mare!*



PRODOTTO DA IGINO MAZZOLA S.p.A. GENOVA

Ciminiere fra i pascoli della Barbagia

segue da pag. 102

mento di origine storica. E' una zona le cui attività principali sono la pastorizia e l'agricoltura, ma quest'ultima va lasciando sempre più posto all'allevamento di ovini, per la scarsità dell'acqua e per la estrema polverizzazione fondiaria. In Sardegna si allevano 3 milioni di capi ovini, pari al 40 per cento dell'intero patrimonio nazionale. Pur essendo la pastorizia un'attività socialmente arretrata, in quanto è perlopiù a carattere nomade, essa da da vivere a circa 45.000 persone, risultando così una delle attività portanti dell'economia sarda.

Ma la vita del pastore transumante è realmente disumana, e negli ultimi venti anni più di trentamila persone si sono rifiutate di vivere così, e non avendo molte altre alternative essendo l'industria pressoché inesistente nella zona centrale dell'isola, sono andate a cercar lavoro altrove, lasciando nei paesi, come sempre, vecchi, donne e bambini.

In Sardegna la maggior parte delle industrie è tradizionalmente dedicata alla lavorazione delle materie prime; nell'isola non si trasforma quasi niente e gran parte della produzione viene esportata verso il continente da cui ritorna persona prodotta finito. E malgrado le agevolazioni previste dalla Cassa del Mezzogiorno e dalla Regione Sarda, l'imprenditorato locale è rimasto di piccole dimensioni e non è mai riuscito ad influenzare lo sviluppo economico delle provincie. E' sempre dal continente che provengono la maggior parte dei capitali privati i quali, però, rispondendo alla logica dell'investimento privato sempre condizionato dalla necessità di conseguire il maggior profitto, si sono concentrati in pochi settori e poche zone, perlopiù costiere.

La Barbagia è quindi rimasta fra le zone più spopolate d'Italia — ha 35 abitanti per chilometro quadrato di fronte a un tasso medio di 80 in Sardegna e di 180 in campo nazionale. In questa zona nevralgica della delinquenza isolana, votata all'invecchiamento o all'emigrazione, dove si riscontrano, oltre ai propri, tutti i problemi tipici delle aree depresse del Mezzogiorno, un intervento era quindi assolutamente necessario.

Ma quale? Come creare occasioni di lavoro in una terra che vive ancora allo stato arcaico, come aprire il mondo dei pastori senza distruggerlo, come rispettare una antica civiltà locale ed allo stesso tempo offrire alla popolazione un tipo di vita di qualità superiore?

La soluzione è stata proposta dallo Stato nel 1969, con il colossale programma di investimento dell'ENI, che in virtù della propria struttura di azienda statale era in grado di affrontare gli alti costi sociali che un investimento del genere comporta e che ben difficilmente potevano essere sostenuti da imprese private. Nell'intenzione degli ideatori il progetto ha il fine di bloccare l'emigrazione incrementando l'occupazione, e allo stesso tempo di integrare l'industria nell'esistente assetto agro-pastorale.

Ma è possibile ottenere tutto ciò senza avvelenare l'uomo, svuotare la



Un vicolo di Ottana, povero paese di pastori: l'industria dovrebbe, fra l'altro, eliminare la piaga del banditismo

natura, mantenendo i valori positivi di una cultura rimasta per secoli omogenea? Le perplessità e le polemiche sono tante e non sembrano destinate ad assopirsi rapidamente in quanto, a parte le preoccupazioni di ordine ecologico e paesaggistico, la maggior parte dei sardi avrebbe preferito un altro tipo di insediamento. Oltre ad essere fra le industrie più inquinanti, la petrolchimica, già largamente presente nell'isola con le raffinerie di Sarroch, Porto Torres e Cagliari, quale industria di base comporta un alto investimento per posto di lavoro e non favorisce il sorgere di attività collaterali. Per evitare ad Ottana la sorte di altri « poli di sviluppo »,

che consumano nei loro recinti ciò che producono, molti avrebbero desiderato la presenza di industrie che a parità di investimento offrissero maggiore occupazione (quelle manifatturiere o di trasformazione), e che avvalendosi delle risorse locali fossero più conformi all'economia della zona, consentendo quindi un maggior equilibrio tra industrializzazione ed economia agro-pastorale, ed un passaggio meno traumatico da una civiltà arcaica ad una industriale.

Di contro, le aziende del gruppo ENI assicurano che particolari accorgimenti verranno presi per evitare l'inquinamento dell'aria e delle acque. Il personale che lavo-

rerà nel complesso industriale frequenterà, e sta già frequentando, dei corsi di qualificazione, ed uno sforzo particolare è in atto per la riconversione professionale di periti agrari, molto numerosi nella zona, al fine di utilizzarli nell'industria chimica. Altra novità di rilievo è la presenza dei sindacati i quali, nell'ambito dei corsi di addestramento, svolgono lezioni di educazione sindacale. C'è inoltre la precisa volontà di limitare lo sviluppo urbano di Ottana, ed è previsto un piano che, incoraggiando la pendolarità, permetta agli operai di rimanere nei loro paesi di origine.

Per fare ciò è necessario realizzare una rete viaria veloce, un adeguato sistema di trasporti pubblici, ed un programma edilizio per il risanamento delle abitazioni vecchie e la costruzione di quelle nuove. La realizzazione di queste infrastrutture è curata per le strade dalla Cassa del Mezzogiorno, per i servizi di trasporto dalla Azienda Regionale Trasporti, e per le abitazioni dalla Regione Sarda.

Ma, per il momento, l'industria avanza ad un ritmo più veloce della burocrazia locale, la quale oltretutto dispone di mezzi limitati, e gli impianti industriali rischiano di essere pronti in una zona che non è adeguatamente strutturata per accogliere i lavoratori. Molti già si lamentano che l'arrivo dell'industria ha fatto crescere vorticosamente i prezzi, ed ha favorito la speculazione. Altri rilevano che non è stato previsto un piano organico per lo sviluppo dell'agricoltura e della pastorizia al passo con quello dell'industria.

Come reagiranno, in ultima analisi, questi piccoli centri all'impatto con la nuova realtà? Può esistere un tipo di sviluppo industriale che migliori la qualità di vita delle popolazioni senza calpestare violentemente i valori di una antica cultura?

Per il momento attorno alla fabbrica, oltre alle costruzioni, aumentano le attese e le aspettative.

Maria Bosio

"Turno C": viaggio nel Sud

La stagione sindacale dei grandi rinvii contrattuali sta volgendo alla fine: rimane in piedi la vertenza dei tessili e dell'abbigliamento. Turno C, la rubrica dedicata ai problemi del lavoro curata da Giuseppe Momoli, è giunta al suo quarto ciclo, s'è proposta come obiettivo quello di cogliere le vicende contrattuali, attraverso il modo di « vivere » dei lavoratori e dei loro nuovi organismi di democrazia e di partecipazione: i consigli d'azienda e di zona.

E' stato un lungo e non facile viaggio attraverso i problemi più rilevanti che si sono posti a livello di trasformazioni della società, non visti astrattamente, ma recuperati a quella dimensione umana che l'informazione sindacale troppo spesso trascura. E' stata anche l'occasione per cogliere le più rilevanti trasformazioni che sono intervenute nel sindacalismo italiano, costituite soprattutto dalla tendenza del movimento dei lavoratori ad uscire dalla fabbrica per collegare le rivendicazioni di categoria ai problemi generali del Paese: l'occupazione, il mezzogiorno, le riforme.

Un collegamento che ha fatto saltare le tradizionali distinzioni di compiti: alle federazioni di categoria quello di fare i contratti, alle confederazioni quello di gestire il « potere politico » del sindacato a livello generale del Paese.

Un collegamento reso più consistente dal consolidarsi della spinta all'unità verificatasi nei posti di lavoro.

E' in questo quadro che Turno C ha iniziato quel « viaggio nel sud » del quale Ottana è una tappa, allo scopo di cercare una risposta a molti interrogativi, ma soprattutto per verificare la dimensione nuova dell'impegno sindacale e sociale del Paese.

Turno C va in onda giovedì 17 maggio, alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special

Tik!

**Aumenta il pulito,
diminuisce il costo.**

sistema brevettato Candy.

Il "Tik" del lavaggio temperato:

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®, un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri. Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori. E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo. Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superelevata, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Coordinati Candy



elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza

Mars

...e di nuovo in forma!



(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

Lei, lui papà e un cane



Andrea Checchi è il capo della famiglia Barrett: un personaggio reso famoso, nella versione cinematografica, da Charles Laughton



Alla TV «La famiglia Barrett» di Rudolph Besier: l'incontro e la romantica fuga di due fra i maggiori poeti dell'Inghilterra dell'Ottocento

di Enzo Maurri

Londra, maggio

La famiglia Barrett in un «ritratto» di sapore ottocentesco: ai lati del padre sono Elisabetta (Lucilla Mordacchi, a sinistra) e Arabella (Agla Marsili). La terza sorella, Enrichetta, è impersonata da Daniela Surina



Elisabetta a colloquio con Roberto Browning: il giovane poeta (interpretato da Massimo Foschi) la sottrarrà alla rigida tutela paterna

Londra, Wimpole Street: la via, stretta ed immersa nella quiete, ha un'aria quasi provinciale, sebbene conti i suoi abitanti nella ricca borghesia cittadina. Al numero 50, in una di quelle case severe che sembrano tutte uguali, abita il signor Edoardo Barrett Moulton Barrett, padre premuroso ma dispo-

tico, con i figli (sei maschi e tre femmine) e, naturalmente, con la servitù; c'è anche, destinato alla notorietà, il simpatico Flush, un cocker fulvo dalle lunghe orecchie.

Per anni, dopo un rovescio economico ed il forzato abbandono di una bellissima casa in campagna, la famiglia conobbe alloggi assai modesti, pietosamente definiti provvisori, prima di approdare a Wimpole Street che dunque si-

Lei, lui papà e un cane

gnificò per i Barrett la conquista del prestigio sociale e della vita agiata. L'unica ad entrarvi senza entusiasmo fu la primogenita del signor Edoardo, una giovane di poca salute che aveva paragonato la casa, prima ancora di conoscerla, ad una prigione, rimpiangendo in cuor suo la libertà goduta, durante gli alloggi « provvisori », di costruirsi coll'immaginazione futuri fantastici castelli.

Ora, però, sono trascorsi sette anni, Elisabetta — Ba per i fratelli e gli amici più cari — ha finito per affezionarsi a quelle mura, anche se passa la maggior parte delle sue giornate in una stanza dalle finestre sempre chiuse, seduta o sdraiata su un divano adattato a letto, fra scialli, coperte e flaconi di medicine, lei che da piccola correva



Un tenero colloquio tra Elisabetta e Roberto. L'amore ispirò alla poetessa la sua opera rimasta più famosa, i « Sonetti dal portoghese »

Elisabetta e il padre: un rapporto difficile, nel clima austero dell'educazione vittoriana

cura efficace. C'è da stupirsi che abbia stentato a trovare la via del palcoscenico in Inghilterra e più ancora in America, dove la celebre attrice e (da allora) impresaria Katharine Cornell la accettò nel 1931, dopo che altri 27 capocomici l'avevano rifiutata.

A dispetto degli eredi Barrett, indignati per certe insinuazioni sulla vita coniugale del vecchio Edoardo, fu un clamoroso successo che da New York si propagò per tutto il mondo teatrale. Appena l'anno seguente, Kiki Palmer la rappresentò in Italia: le erano vicini Camillo Pilotto nella parte del padre e Gino Cervi in quella di Roberto Browning. Nell'immediato dopoguerra la ripropose Andreina Pagnani insieme a Carlo Ninchi e Rossano Brazzi. E non dimentichiamo un film americano del 1934 che commosse anche il nostro pubblico: vi apparivano Norma Shearer, Charles Laughton e Fredric March.

Della presente edizione televisiva, curata con sensibilità ed impegno da Fulvio Toluoso, sono interpreti principali Lucilla Morlacchi, Andrea Checchi e Massimo Foschi. Non è compito facile il loro, anche se *La famiglia Barrett*, per la sua intrinseca validità di testo drammatico, può appassionare lo spettatore ai casi di una donna sensibile e malata, di un padre che la opprime, di un uomo bello e geniale che la salva. Lo spettatore, infatti, per quanto abile sia Rudolph Besier, non dimentica che quei personaggi sono realmente esistiti e che l'eccezionalità della vicenda, dove l'amore fra i due letterati raggiunge la pura bellezza di un poema, non esclude la verità storica.

A titolo di semplice curiosità — la valentia degli attori, fuori discussione, non ha bisogno di certe argomentazioni — notiamo che Lucilla Morlacchi, a cominciare dai neri capelli, vanta con la poetessa inglese una somiglianza fisica maggiore delle attrici sopra rammentate. Ed anche Andrea Checchi e Massimo Foschi non sono, come talvolta capita, assolutamente diversi dagli originali dello scorso secolo. L'unico, fra i notabili della commedia, per il quale il regista non s'è minimamente preoccupato della rassomiglianza è Flush, qui interpretato da uno « schi-tzu » folto di ciuffi bianchi e neri, in realtà trasteverino e di nome Lallo, che però sostiene la non facile parte del cocker di Ba con stile (stavamo per scrivere: con accento) tutto britannico.

Enzo Maurri

La famiglia Barrett va in onda venerdì 18 maggio alle 21,20 sul Secondo TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

STIAMO SEDUTI PER TROPPE ORE?

La posizione seduta è innaturale per l'uomo e comporta alcuni problemi. Vediamoli insieme.

La sedentarietà è l'espressione di uno stato o di un atteggiamento sociale squisitamente moderno.

Il progresso della scienza e della tecnologia ha reso sempre meno faticoso dal punto di vista muscolare il lavoro ed ha spinto l'uomo a servirsi di mezzi particolari anche per muoversi su brevi tragitti.

Sul piano biologico, la rinuncia alla nostra « muscolosità » in funzione della sedentarietà, comporta non pochi problemi che si traducono spesso in una serie di disfunzioni che predispongono a molte malattie e a un invecchiamento precoce.

Sul piano generale la sedentarietà comporta un accu-

mulo di grassi nei tessuti e negli organi. Se non consumiamo le energie che assumiamo con gli alimenti queste si depositano, infatti, nel nostro organismo sotto forma di adip.

Sul piano funzionale la scarsa utilizzazione dei muscoli comporta una loro lenta subatrofia « da non uso ». Inoltre alcuni organi come il cuore, che ha una struttura muscolare simile o quasi a quella dei muscoli propriamente detti, perde in efficienza.

Problemi particolari riguardano poi la nostra struttura scheletrica. La posizione seduta, che è « innaturale » per l'uomo, comporta problemi di statica della colonna vertebrale.

Altri organi e apparati che si impigriscono per la sedentarietà sono il fegato e l'intestino. Lo dimostra il forte aumento della stitichezza. Ma l'organo che « soffre » di più per la sedentarietà, è il fegato. Esso si trova infatti a



La posizione di destra, che sembra più comoda, è in realtà meno igienica per la colonna vertebrale.

dover affrontare un superlavoro per trasformare la grande quantità di calorie introdotte con gli alimenti in grassi, ma questi, a loro volta, si infiltrano anche nell'organo

stesso, riducendone la funzionalità.

Se nello stesso tempo si instaura una pigritia intestinale sotto forma di stitichezza il fegato deve neutralizzare anche una notevole quantità di sostanze tossiche che si liberano dal ristagno dei materiali di alimentazione nell'apparato digerente.

Per combattere tutte queste disfunzioni non ci sarebbe altra scelta che andare alle origini del problema, cioè la sedentarietà.

La sedentarietà e le disfunzioni che derivano da essa possono essere combattute ricordandoci che abbiamo dei muscoli. Certo non si può rinunciare a una certa sedenta-

rietà, ma possiamo trovare il tempo per utilizzare razionalmente i nostri muscoli (ginnastica, passeggiate a piedi, rinuncia all'ascensore e alla macchina su brevi tragitti). Ciò, tuttavia, non è sufficiente. Si possono combattere i pericoli della sedentarietà anche con diete povere di grassi e di carboidrati; ma si possono combattere anche attivando il fegato con sostanze naturali, acque minerali speciali o preparati a base vegetale ad azione fisiologica.

La scelta quasi sempre dipende da noi, prima che si stabilisca una disfunzione grave o una malattia.

Gianni Armano

E' necessario invecchiare?

E' un fatto universalmente noto che con il passare degli anni si invecchia.

Gli studiosi di tutto il mondo stanno cercando da tempo di fermare questo processo apparentemente irreversibile, ma la soluzione è certamente difficile.

Nel frattempo, però, possiamo fare qualcosa per aiutare il nostro organismo che, sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è co-

stretto ad invecchiare in anticipo.

E nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie, e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.



Il problema di reagire ad un invecchiamento precoce è un problema dell'uomo d'oggi: una giusta risposta ci può venire da un soggiorno alle Terme di Montecatini.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle e qualche bibita gelata?

Possono essere parecchie le ragioni e una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Stiano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stick moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Contro l'assuefazione un lassativo ad efficacia regolare

Sono molte le forme di stitichezza. Fondamentalmente, però, c'è una stitichezza « abituale » legata al mo-

do di vivere di oggi, e c'è una stitichezza, diciamo così, « transitoria » legata a condizioni particolari in cui viene a trovarsi il nostro organismo (particolari malattie, interventi chirurgici, cambiamenti di aria) comunque più rara.

In entrambi i casi si tratta di un malessere piuttosto fastidioso. Tutti conosciamo le conseguenze della stitichezza: certi mal di testa, certe sensazioni di gonfiore all'addome, il nervosismo. E necessario

stimolare l'intestino in modo naturale, cioè fisiologicamente.

Con i Confeetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

I Confeetti Lassativi Giuliani agiscono con un'azione lassativa, liberandoci dalla stitichezza e dalle sostanze che restano troppo a lungo nel nostro intestino.

UNO DEI MIGLIORI CAFFE' CHE CI SIANO

Un po' di presunzione?

No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

**offerta
speciale
Reguitti**

valida
fino al
31 maggio
1973



TARGET RE/36

Stiracalsoni
più Portacravatte-Portacinture
al prezzo del solo stiracalsoni!

Mod. Lusso - L. 2800



Lo Stiracalsoni Reguitti, nei suoi vari modelli, a partire da L. 14.500, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti
crea
con il legno

Dopo i record riletto campione alla Domenica sportiva



Gustavo Gagnoni insieme con gli Harlem Globe Trotters alla «Domenica sportiva»

Il miracolo Fiasconaro

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Marcello Fiasconaro ha rivinto il titolo di campione della *Domenica sportiva*, a poco più di un anno di distanza dal primo e dopo la delusione cocente delle Olimpiadi di Monaco, dove invano il pubblico italiano lo attese in pista. Venerdì sera, 27 aprile, a Johannesburg, ha battuto, per la quarta volta nella stagione, il primato italiano degli ottocento metri con l'eccezionale tempo di 1'44" e 7. Soltanto 4/10 di secondo lo dividono ora dal primato mondiale del neozelandese Snell, dell'australiano Doubell e dello statunitense Wottle, e 2/10 dal record europeo del finlandese Vasala.

Sul comportamento di Fiasconaro alle Olimpiadi di Monaco di Baviera si è

scritto molto, anche troppo, e alla fine nessuno ha capito come un atleta di quella levatura fosse arrivato al momento decisivo della carriera stanco, svuotato, con le gambe in disordine, con una strana frattura ad un piede, eccetera... Inutile però cercare di ricostruire i fatti. Una operazione iniziata e portata avanti con successo dalla federazione italiana di atletica leggera, rilanciata dal presidente Primo Nebiolo, è andata male. Pazienza. Resta la realtà di Fiasconaro, una realtà viva, che dal punto di vista propagandistico ha comunque già dato frutti inaspettati e la possibilità attuale di riutilizzare l'atleta, per tutti gli scopi che l'atletica leggera si propone.

Fiasconaro è tornato con prepotenza alla ribalta mondiale e fra poco tornerà in Italia dove sarà affettuosamente inseguito da centinaia e centinaia di giovani che qualcosa, da

lui, impareranno certamente. Fiasconaro, dopo Monaco, era aumentato in modo preoccupante di peso e sembrava dovesse scomparire, come atleta, tra i ricordi del passato. Invece, in silenzio, dimostrando una grande forza morale, ha trovato la volontà per riprendere, per curare meticolosamente la salute e la forma e per ripresentarsi più vitale che in passato. Questo figlio di un giovane aviatore abbattuto in Etiopia durante la seconda guerra mondiale, italiano a tutti gli effetti, è ormai il numero uno della nostra atletica e se il diavolo non interverrà nuovamente a metterci la coda darà delle grosse soddisfazioni a chi ha avuto fiducia in lui. Il primato del mondo degli 800 metri lo aspetta.

La domenica sportiva va in onda domenica 13 maggio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che - alle ottime qualità fissative - aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
ogni tempo!**



Vento

1 Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



Umidità

2 Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



Sole

3 I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera • Schwarzkopf



Ansaplasto
PRESENTA



**Tutto
a posto con
Ansaplasto**
cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto **Beiersdorf**

ACCADDE DOMANI

BOOM DEI FUNGHI IN INGHILTERRA

Sentirete presto parlare di un autentico «boom» della produzione di funghi in Inghilterra. Un noto microbiologo inglese, il professor Alfred Hayes della Aston University a Birmingham, guida un programma di ricerche triennali finanziato da uno dei maggiori gruppi dell'industria alimentare del Regno Unito. Scopo del programma è di produrre funghi commestibili ad alto contenuto di proteine con un processo di maturazione che consenta la meccanizzazione del raccolto e lo svolgimento simultaneo del raccolto ad una data prestabilita. Per capire l'importanza del programma Hayes giova tenere presente che circa un terzo degli attuali costi di produzione dei funghi nel campo alimentare è coperto dalle operazioni necessarie per raccogliere a mano in tempi diversi i funghi medesimi. Se si riesce, insomma, ad «allineare» le date di sviluppo e di maturazione di vasti quantitativi di funghi «controllando» i batteri del suolo nel quale le principali famiglie commestibili (basidiomiceti e ascomiceti) attecchiscono, si ottiene un risparmio evidente. Il professor Hayes oltre ad agire sul terreno agisce ritardando o accelerando il ciclo riproduttore dei funghi.

In natura si conoscono centomila specie di funghi riunite in circa tremila generi. I basidiomiceti, la classe di funghi commestibili per eccellenza, sono divisi in quattrocentosessanta generi e ben venticinquemila specie. Hanno in comune la caratteristica di riprodursi mediante spore speciali dette «basidiospore» portate esternamente (a differenza di quanto accade negli ascomiceti) da ife particolari dette «basidi». Questi ultimi non sono uguali in tutti i basidiomiceti perché possono essere suddivisi da setti, longitudinali o trasversali, oppure costituire un tutto unico. In considerazione di ciò i basidiomiceti vengono classificati in due sottoclassi: «fragmobasidiomiceti» e «olobasidiomiceti». Le ife dei basidiomiceti, divise da setti, possono formare «miceli» (primario, secondario e terziario) voluminosi e complessi. Dai miceli secondari, in ambienti adatti, originano dei corpi fruttiferi con relativi basidi e basidiospore. Noti volgarmente come «funghi» nel senso alimentare e corrente del termine, in pratica la maggiore parte dei funghi commestibili (porcini, prataioli, eccetera) sono i corpi fruttiferi dei basidiomiceti. La produzione commerciale di funghi commestibili (o per uso farmaceutico e industriale in genere) supera in Gran Bretagna attualmente i cinquanta milioni di chili all'anno. Se il programma di ricerche avrà successo nello spazio di un ulteriore triennio la produzione dovrebbe aumentare del 25 per cento.

TURISMO IN ESTREMO ORIENTE

Una delle principali novità in campo turistico è l'espansione del «Club Méditerranée» nel Pacifico e nell'Estremo Oriente dopo i successi conseguiti nel Mediterraneo ed in Europa in genere. Attualmente il «Club Méditerranée» conta ben sessantacinque «villages» distribuiti fra le spiagge mediterranee, alcune zone montane del continente europeo ed i Caraibi. Adesso, in seguito all'accordo stipulato negli ultimi giorni con la società giapponese «C. Itoh and Co.», sta per sorgere un consorzio dal nome di «Club Méditerranée Japan Company» che costruirà un «village» all'anno nell'area del Pacifico per i prossimi sette anni. Il capitale del consorzio è di circa tre miliardi di lire: proviene dalla «Itoh» nella misura del 74 per cento e da altre cinque imprese nipponiche per il restante 26 per cento. Nel febbraio 1974 sarà inaugurato il primo dei nuovi «villages» a Kauai nelle isole Hawaii. Nella primavera del 1975 sarà completato il «village» previsto per una zona climatica montana dello stesso Giappone.

AEREI CIVILI A REAZIONE GIAPPONESE

Il Giappone ha deciso di entrare in concorrenza con gli altri grandi Paesi industriali del mondo nella costruzione di velivoli civili a reazione. Nelle prossime settimane il parlamento di Tokio approverà un primo stanziamento di un miliardo e mezzo di lire per il progetto iniziale dell'«Y X», un reattore a tre motori destinato a trasportare sulle rotte interne dell'Impero del Sol Levante da 200 a 250 passeggeri a velocità subsonica. È un inizio in apparenza modesto. Ma si sa già che lo sviluppo del progetto e quindi la costruzione del prototipo dell'«Y X» richiederanno da 250 a 300 miliardi di lire. Il governo giapponese è pronto a coprire, nella misura del settantacinque per cento, i costi dello sviluppo del progetto «Y X». Il resto verrà coperto da un consorzio che comprende la JAL (le Linee Civili Nazionali nipponiche), i gruppi Mitsubishi, Kawasaki e Fuji e la Boeing americana. Il coordinamento del progetto sarà affidato ad una impresa a partecipazione statale, la «Nihon Aeroplane Manufacturing Company».

Sandro Paternostro



C'è un'acqua tonica che è stata la prima in Italia. E lo rimane ancora.

Forse perché ha un gusto
secco ed esclusivo.
Forse perché ha
una trasparenza cristallina.
Forse perché
si combina così bene
nei cocktail e col gin.

Forse per tutti questi motivi
c'è una "tonica"
che conduce la corsa
e che da sola vende più
delle altre messe insieme.
Si chiama
Acqua Brillante Recoaro.

E la n° 1: per questo la vedete
sempre più spesso in giro.
Per questo frequenta
le migliori compagnie:
perché è una "tonica speciale"
nata con un destino speciale.
Quello di essere la n° 1.

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto

Brill

Vetril è voglia di Primavera nella tua casa.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Trent'anni

« Mi è stato detto che quando una persona o una famiglia occupa una casa senza corrispondere l'affitto, ne diventa per legge, dopo trent'anni, proprietaria. E' vero? » (Giulia T. - Milano).

E' troppo bello per essere vero. La prescrizione acquisitiva si verifica anche in meno di trent'anni, ma in ordine a beni che non siano stati occupati a seguito di concessione del proprietario. La famiglia cui lei si riferisce si è introdotta nell'appartamento in modo lecito e senza concessione alcuna del proprietario? Credo di poter presumere la risposta negativa. Evidentemente, nel caso suo, siamo di fronte all'ipotesi di un comodato, o di un precario, comunque di una concessione gratuita fatta dal proprietario ad una certa persona ed alla sua famiglia, affinché abitasse il suo appartamento senza pagare un soldo,

Il bambino

« Esasperata per i continui maltrattamenti, che non cessano nemmeno dietro mia denuncia al Commissariato di Pubblica Sicurezza per essere stata percosso, abbandonai il mio domicilio e mi rifugiai con mio figlio di due anni e mezzo in casa dei miei genitori, che vivono ad ottanta chilometri di distanza dalla mia abitazione, in altro paese. Denunciata per abbandono del letto coniugale, sono stata assolta con formula piena perché il fatto non costituisce reato. In sede di separazione giudiziale, il giudice ha affidato il bambino alle mie cure, stabilendo che mio marito possa visitarlo una volta alla settimana e che, per il mantenimento del solo bambino, mio marito debba passarmi un piccolo contributo. Nulla è stato stabilito a mio vantaggio, essendo io insegnante elementare. Dopo questi primi provvedimenti, che il giudice ha preso nella prima udienza, mio marito ha insistito, durante il processo, per non pagarmi nulla nemmeno per il mantenimento del bambino e, sopra tutto, per ottenere che il bambino sia affidato a lui o che, nel caso che non gli sia affidato, il bambino debba essergli portato da me, in visita a casa sua, tre volte alla settimana: cosa assolutamente impossibile, date le mie occupazioni. Vorrei sapere che cosa posso fare per resistere a queste ingiuste pretese » (Lettera firmata).

Per resistere a queste pretese, se ed in quanto siano ingiuste, lei non deve fare altro che fidarsi del buon senso e della giustizia del Tribunale. I provvedimenti presi all'inizio della procedura sono provvedimenti provvisori, che possono anche essere modificati in sede di sentenza. Ritengo, peraltro, che difficilmente saranno modificati. I genitori devono contribuire entrambi al mantenimento della prole e, per quanto riguarda l'affidamento dei figli, pur non stabilendo nulla la legge in proposito, i giudici sogliono opportunamente affida-

re i figli stessi alla madre quando si tratti, come nel caso suo, di bambini, i quali hanno appunto maggior bisogno della madre che non del padre. Ripeto: non esistono regole precise, e questi provvedimenti possono essere anche modificati in corso di separazione giudiziale. Infine, per quanto concerne la richiesta di suo marito relativa alle visite trisettimanali che il bambino dovrebbe fargli, accompagnato da lei o da persona di fiducia, penso che difficilmente il Tribunale vorrà accoglierle, non solo tenendo presente la difficoltà in cui lei si troverebbe per provvedere all'accompagnamento, ma anche e soprattutto tenendo presente il disagio che deriverebbe al bambino dal dover compiere tre volte la settimana un viaggio di centosessanta chilometri tra andata e ritorno.

Antonio Guarino

il consulente sociale

In Francia

« Mio marito, operaio specializzato, è stato invitato da una ditta "figlia" dell'azienda presso la quale è occupato, in Francia, ad istruire altri nostri connazionali (emigrati ed operai presso quella fabbrica. Vorrei sapere: accettando tale incarico, da chi verrebbe assicurato, in Francia, per la malattia, gli infortuni, la pensione, ecc.? » (Gianna Di Giacomo - Napoli).

I « Regolamenti » (n. 1408 del 1971 e n. 574 del 1972), di recente entrati in vigore (dal 1° ottobre 1972), concernenti la sicurezza sociale dei lavoratori subordinati e dei loro familiari all'interno della Comunità Europea prevedono, per i lavoratori detti « distaccati », quanto segue.

Gli interessati, a condizione che vengano distaccati nel territorio di un altro Stato (in questo caso, in Francia) dall'impresa per la quale lavorano al fine di svolgere un lavoro per conto dell'impresa stessa, rimangono soggetti alle assicurazioni sociali dello Stato da cui provengono (cioè l'Italia, nel caso dei nostri lettori napoletani) purché la durata (prevedibile) del lavoro non superi i 12 mesi e purché essi non vengano inviati in sostituzione di altri lavoratori giunti al termine del periodo di distacco. In altri termini, il lavoratore interessato deve recarsi all'estero per conto della stessa ditta per la quale lavora in Italia (e questo requisito direi che sussiste, per suo marito; è infatti da presumere che sia la ditta « madre » a mandare in aiuto personale qualificato alla ditta « figlia », per avviare altrove la medesima attività) e purché il periodo di « distacco » del lavoratore non costituisca la continuazione — sia pure tramite una diversa persona — del periodo di « distacco » svolto per l'identico motivo da un altro collega per conto della medesima Ditta. A queste condizioni, sarà sufficiente che suo marito e od il datore di lavoro chiedano alla Sede provinciale dell'INAM compe-

segue a pag. 116

Variazioni su tematico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camperada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberio
P.zza Chanoux 37
Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglietti 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Cristian Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89/R
Oneglia - Imperia
Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Fotli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

La Gastronomia
di Airoidi & Molla
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria

Moscattelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Superette
P.zza Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Ludovico
P.le D'Adda 5
Drogheria Covi & Cerri
C.so Montforte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumiere di Montenapoleone

Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe

Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.zza Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifinita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.zza Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 82
Market Alimentari
Frigetotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innebrner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari

A. D. Verdross
Via Portici Dieci Giornate 95
Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorighi
P.zza Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegazzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari

Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mezzate

Drogheria Gaberlotto
P.zza Farretto
Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzani
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carrio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Del Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15
Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Pianarotto Giovanni
P.zza dei Signori 5

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari

Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbarezio Mario
Via Montersale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
P.zza Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi

Via Marconi 3
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.zza Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Via Nemes 43
Gino Bertaccini
P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Fini comm. Telesforo
Via Albareto S. Caterina 211
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 105

Salumeria
Savignio Sanzio
Via Fagiol 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.zza Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cedopoli Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Agnelli
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarcat
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglione della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Battoni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Calimala

P.zza Leopoldo Nobili
Alimentari Maruccci
Via Senese 20/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia
Antonio Biagioli
Via Cavour 45

S. Sepolcro
Giambaldi Ivano
P.zza Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27

Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finelli
Via Danzetta 1

Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Paparmat 1°
Via Fontana Unica 5
Paparmat 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemes 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola & Giulio Pezzola
Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria

Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198
Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33
Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134
Palombi Mario
P.zza Testaccio 40
Ricerchezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arté Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.zza Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103

Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so VIII. Emanuele 54/56

Basoli

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignano 73/A

Salumeria
De Carne Francesco
Via Della Libertà 120

Via Crispi 83/E
Salumeria Modenesse
Vittorio Liturni
Via Carducci 47

Brindisi

- L'Alimentaria -
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecco

Antica Panetteria
di Padua Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179

Salumeria
Michele Impellerizzi
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menta
V.le Ripasardi 143

Messina

Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Regia
Via De Mille 64

Palerma

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Salomonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.zza Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

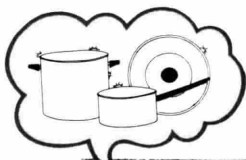
Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35



La coppia perfetta

FAVILLA

per primo ha imprigionato la forza del limone per dare alla pulizia di casa il profumo del pulito



SCINTILLA
dà ai vostri acciai
e agli utensili di cucina
una lucentezza mai vista



Con FAVILLA e SCINTILLA tutta la casa brilla

FACCO GIUSEPPE & C. s.r.l. - VIA ANZANI, 4 - 20135 MILANO

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 114

tenute per territorio il rilascio di un « certificato di distacco » attestante che il lavoratore rimane soggetto alle assicurazioni sociali italiane fino alla data fissata in base alla presunta durata del lavoro. Se, poi, questo dovesse protrarsi oltre i 12 mesi — per circostanze imprevedibili — la legislazione sociale italiana sarà ancora applicabile, a condizione che il datore di lavoro chieda ed ottenga il consenso dell'autorità francese. Tale richiesta dovrà essere avanzata prima dello scadere del periodo iniziale di 12 mesi; la relativa proroga non potrà venire concessa per un periodo superiore ad altri 12 mesi. I « Regolamenti » non fissano in maniera diretta e tassativa le legislazioni ed i regimi di sicurezza sociale cui essi si applicano, ma si limitano, in linea di principio, a dichiarare come rientranti nel proprio campo di applicazione tutte le legislazioni relative ai settori di sicurezza sociale riguardanti, per l'Italia, le assicurazioni gestite dall'INPS, dall'ENPALS, dall'INPDAI, dall'INPGI, dall'INAM e dall'INAIL nonché le forme di assicurazione sostitutive dei predetti regimi gestite da altri Enti (ad es. Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano).

Un disoccupato

« Sono disoccupato da tre mesi, prendo un sussidio di disoccupazione dall'INPS, ho moglie e due figli a carico; ho diritto agli assegni familiari per loro? » (P. M. - Cremona).

Il disoccupato che fruiscie dell'indennità di disoccupazione ha diritto agli assegni familiari per le persone a carico come se egli, nel periodo in cui riscuote l'indennità in questione, si trovasse al lavoro, alle dipendenze di azienda tenuta all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di assegni familiari.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Buonuscita

« Sono in procinto di andare a riposo (l'8-2-1973, per non perdere un anno di computo sulla "buonuscita"); negli ambienti d'impiego statale, corre con insistenza la voce che detto emolumento, dal 1-1-1973 verrà tassato, non più con le vecchie "ritenute erariali", ma bensì con la nuova Imposta IVA che si dice molto superiore in peso tributario: mi urge sapere se tale notizia risponda a verità; ed in caso affermativo, quale sarebbe il coefficiente di gravame a mio carico ed all'incirca il relativo importo complessivo, per un introito di circa 11 milioni. Mi urge conoscere la realtà, perché se la tassazione fosse quella IVA, ed avesse peso economico di pesante entità, preferirei chiedere l'immediato collocamento a riposo » (A. G. - Firenze).

Necessita chiarire che la IVA si applica sulle cessioni di beni, prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese

ed anche sulle prestazioni professionali o artistiche effettuate ad imprese. Si applica anche alle importazioni. Quindi da questo tributo nessun pericolo verrebbe. Viceversa la legge di riforma, per la parte che riguarda l'imposta sul reddito, non riporta i benefici che l'attuale TUID (DPR 29-1-1958 n. 645 e successive modificazioni) consentono. Per il nuovo meccanismo (che si pensa vada in vigore nel 1974), l'incidenza, in percentuale, sulla liquidazione sarà superiore al precedente computo.

Vecchia pensionata

« Sono una vecchia pensionata: vivo sola in una casa ad affitto bloccato (L. 4355). Per due camere senza servizi pago L. 3.050 di tassa registro fissa. Siccome non sono pratica e non capisco di tasse, vorrei sapere se con l'entrata in vigore dell'IVA potrà aumentare detta quota di registro » (P. C. - Vercelli).

A rigore di norma, no. Infatti, il D.P.R. 26-10-1972 n. 633, all'art. 10, pone al n. 1 delle operazioni esenti dall'IVA, le locazioni e gli affitti di beni immobili.

Cambierà, tuttavia, dal 1-1-73 il regime di registro per le dette locazioni. Infatti, il D.P.R. 26-10-1972 n. 634, dispone che la percentuale di registrazione relativa ai contratti di locazione di beni immobili urbani, sia del 2% sul corrispettivo.

Salvo errore, se L. 4.355 è il finto mensile e quindi quello annuale L. 52.260 (L. 4.355 x 12 = L. 52.260), l'imposta di registro a pagarsi risulterà da:

$$52.260 \times 2\% = L. 1.045.$$

100

Sottufficiali

« Siamo un gruppo di sottufficiali delle varie armi in pensione. Nel n. 50 del Radiocorriere TV 1972 abbiamo letto la risposta data al pensionato di Pescara S.D.C.

In una parte della risposta si dice: « ella dovrà versare solamente un conguaglio di imposta. Si riferisce forse alla differenza fra la pensione percepita o che percepisce, meno le 980.000 lire e le altre quote previste quale detrazione? Mi perdoni ma mi consenta un esempio. Uno di noi percepisce 102.000 lire al mese più la tredicesima che è di lire 85.000. Complessivamente percepisce L. 1.309.000, se dovesse fare la denuncia dei redditi alla Vano mi o all'IVA, per quale quota viene egli tassato? » (Giovanni Masia - Augusta).

Innanzitutto — in relazione al suo esempio — c'è da precisare che il reddito nulla ha a che fare con l'IVA; inoltre la pensione è soggetta già alla trattenuta per ricchezza mobile, cat. C2 e complementare sul reddito (imposte dirette) a cura dell'ufficio pagatore. Il tutto con il cosiddetto vecchio sistema (DPR testo unico Imposte dirette 29 gennaio 1958 n. 645), quindi, scemmi, si dovrebbe fare soltanto la denuncia unica dei redditi ai fini della differenza dell'imposta complementare. Vi è da aggiungere che, dato l'ammontare annuo suddetto, si finirebbe col non essere più tassati.

Sebastiano Drago

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**

Dash
Più bianco
non si può

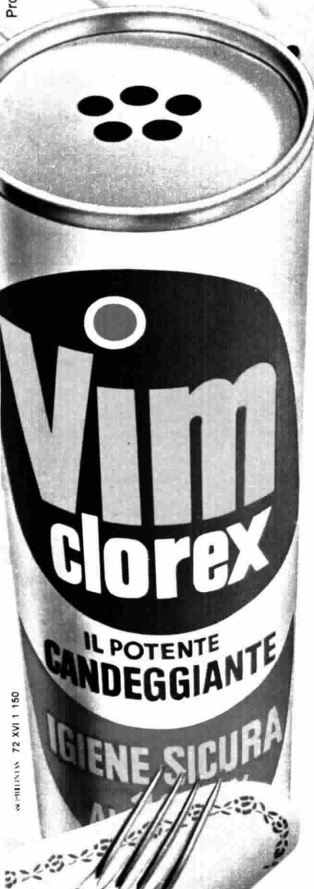


Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
Più bianco
non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.

Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

«Ho un sintonizzatore Philips RH 690 76, che possiede un tasto di commutazione (HTR) per poterlo utilizzare per la filodiffusione. Ho letto, tempo fa, sulla sua rubrica che è sconsigliabile utilizzare una radio come filodiffusore: ora desidererei sapere se questo discorso si applica anche al mio sintonizzatore o se esso ha qualche adattamento alla ricezione dei segnali della filodiffusione» (Franco Tagliaro, Verona).

E' sconsigliabile l'uso di un comune apparecchio radio come filodiffusore in un impianto ad alta fedeltà per la seguente ragione. Se l'apparecchio radio in questione non è stato appositamente progettato per l'uso come filodiffusore, esso impiega la stessa catena di amplificazione a media frequenza per la ricezione dei programmi in onde medie, e in onda lunga nella cui gamma è appunto possibile ricevere i programmi di filodiffusione. In questo caso la selettività in media frequenza può essere tale da tagliare una parte delle frequenze più alte trasmesse nella filodiffusione (che come è noto arrivano oltre i 10 kHz). Tali inconvenienti non si verificano in genere nei filodiffusori o in quei sintonizzatori che prevedano appositamente la ricezione dei programmi su filo, come è il caso del suo apparecchio.

Pressione della puntina

«Sono in possesso di un giradischi Thorens TP 25 e testina Shure M 75 E1 Type 2 (pressione d'appoggio 125). Controllando la pressione effettiva di 2 gr. sulla puntina con una bilancia professionale Garrard, ho constatato che l'indicazione sulla scala graduata posta sul supporto del braccio segnava invece gr. 2,5. Da cosa può dipendere ciò? Inoltre vorrei collegare al giradischi, in sostituzione degli attuali, un amplificatore Marantz 1060 (30 W per canale) e due casse AR 6 oppure due AR4x, o anche un amplificatore Revox A-78 e due casse AR6. Gradirei avere il suo parere» (Antonio Nicolai - Pizzighettone, Cremona).

Per quanto riguarda la differenza di lettura da lei riscontrata tra la «bilancia» Garrard e la scala graduata riportata sul braccio, le precisiamo anzitutto che quest'ultima può ritenersi sufficientemente precisa solo quando ne sia stata effettuata una taratura accurata. Questa taratura viene di norma eseguita ponendo in posizione di «zero» il regolatore della pressione di appoggio della puntina sul disco, e successivamente facendo sì che il braccio assuma una posizione cosiddetta di «equilibrio indifferente» (cioè, per esempio, non tenda a cadere sul disco, né a sollevarsi sopra di esso) mediante la regolazione dell'apposito compensatore situato all'estremità opposta della testina. In queste condizioni si ha effettivamente una pressione di appoggio sul disco nulla, e si può quindi pro-

cedere a portare il regolatore della pressione d'appoggio sulla tacca corrispondente all'effettivo valore desiderato. Tuttavia poiché la condizione esatta di «equilibrio indifferente» del braccio può risultare di difficile valutazione, accade di frequente che vi possano essere errori anche dell'ordine di grandezza di 0,5 gr. tra la lettura della bilancia e quella della scala come lei ha potuto riscontrare. Le consigliamo perciò di attenersi alla lettura della bilancia, che peraltro è di più facile esecuzione. Per quanto riguarda infine l'amplificatore le consigliamo il Marantz 1060 accoppiato alle casse AR 4x.

Campioni

«Le allego due pezzi di nastro magnetico già registrato. Il nastro, sul lato da registrare, ha, mi sembra, un rapporto di materiale grafico, che dovrebbe sporcare la testina del registratore ed ho il timore che usando il nastro si possa rovinare il mio apparecchio» (Renzo Del Zotto - Conegliano).

Abbiamo ricevuto il suo campione di nastro che appare del tutto normale per ciò che riguarda la sua costituzione. Appare peraltro un po' vecchio ed usurato, ma nonostante ciò, non darà alcun danno al suo registratore.

Sostituzione

«Posseggo un registratore stereo Philips a nastro magnetico, 4 piste e 3 velocità, tipo EL 3536. L'altoparlante supplementare Philips per secondo canale stereo è incorporato nel coperchio dell'altoparlante. Cosa devo fare per migliorare le prestazioni acustiche?» (N. N. - Udine).

Dato che lei desidera esclusivamente migliorare le prestazioni acustiche del suo registratore, le consigliamo di impiegare una coppia di casse acustiche esterne quali ad esempio le RH 400 o le RH 410. Tale soluzione è peraltro anche la più economica, in quanto altrimenti lei dovrebbe prendere in considerazione l'idea di impiegare un amplificatore stereo esterno dotato di casse acustiche di altro tipo, soluzione peraltro molto più costosa.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di
GIULIO MARCHETTI

Cagliari - Torino	1	x
Fiorentina - Atalanta	1	2
Juventus - Inter	1	
L. R. Vicenza - Ternana	1	x
Lazio - Verona	1	
Milan - Bologna	1	
Palermo - Roma	1	x
Sampdoria - Napoli	1	
Bari - Foggia	1	
Brescia - Ascoli	x	2
Reggiana - Mantova	1	
Udinese - Venezia	x	2
Frosinone - Lecce	1	

Salvarani casa: la nuova intimità



C'è più intimità nelle camere da letto Erika Salvarani. Camere più gioiose e colorate, più vicine alle vostre abitudini, più familiari. Sono progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

Da oltre 20 anni Salvarani offre nuove dimensioni alla scienza dell'arredamento. E oggi realizza camere

da letto nuove nel design, nuove nel colore, ricche di accessori, funzionali in tutto. Sono camere matrimoniali,

camere singole, camere per ragazzi. Arredamenti pieni di vita, componibili e quindi adattabili ad ogni ambiente.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a disposizione degli interessati. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani offre la garanzia dei prezzi fissi e controllati in tutta Italia. E le facilitazioni di pagamento Salvarani sono tra le più convenienti: senza anticipi né cambiali. Basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



I particolari Salvarani

L'angolo make-up, tanti cassetti tutti a profondità piena, i ripiani interni spostabili, tanti piani di appoggio e molti altri accessori utili rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme

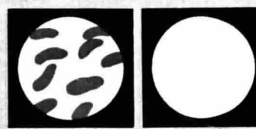


**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.
Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

«Ho un sintonizzatore Philips RH 690 76, che possiede un tasto di commutazione (HFR) per poterlo utilizzare per la filodiffusione. Ho letto, tempo fa, sulla sua rubrica che è sconsigliabile utilizzare una radio come filodiffusore: ora desidero sapere se questo discorso si applica anche al mio sintonizzatore o se esso ha qualche adattamento alla ricezione dei segnali della filodiffusione» (Franco Tagliaro, Verona).

E' sconsigliabile l'uso di un comune apparecchio radio come filodiffusore in un impianto ad alta fedeltà per la seguente ragione. Se l'apparecchio radio in questione non è stato appositamente progettato per l'uso come filodiffusore, esso impiega la stessa catena di amplificazione a media frequenza per la ricezione dei programmi in onde medie, e in onda lunga nella cui gamma è appunto possibile ricevere i programmi di filodiffusione. In questo caso la selettività in media frequenza può essere tale da tagliare una parte delle frequenze più alte trasmesse nella filodiffusione (che come è noto arrivano oltre i 10 kHz). Tali inconvenienti non si verificano in genere nei filodiffusori o in quei sintonizzatori che prevedono appositamente la ricezione dei programmi su filo, come è il caso del suo apparecchio.

Pressione della puntina

«Sono in possesso di un giradischi Thorens TP 25 e testina Shure M 75 EJ Type 2 (pressione d'appoggio 1,25). Controllando la pressione effettiva di 2 gr. sulla puntina con una bilancia professionale Garrard, ho constatato che l'indicatore sulla scala graduata posta sul supporto del braccio segnava invece gr. 2,5. Da cosa può dipendere ciò? Inoltre vorrei collegare al giradischi, in sostituzione degli attuali, un amplificatore Marantz 1060 (30 W. per canale) e due casse AR 6 oppure due AR4x, o anche un amplificatore Revox A-78 e due casse AR6. Gradirei avere il suo parere» (Antonio Niccolai - Pizzighettone, Cremona).

Per quanto riguarda la differenza di lettura da lei riscontrata tra la bilancia Garrard e la scala graduata riportata sul braccio, le precisiamo anzitutto che quest'ultima può ritenersi sufficientemente precisa solo quando ne sia stata effettuata una taratura accurata. Questa taratura viene di norma eseguita ponendo in posizione di «zero» il regolatore della pressione di appoggio della puntina sul disco, e successivamente facendo sì che il braccio assuma una posizione cosiddetta di «equilibrio indifferente» (cioè, per esempio, non tenda a cadere sul disco, né a sollevarsi sopra di esso) mediante la regolazione dell'opposto contrappeso situato all'estremità opposta della testina. In queste condizioni si ha effettivamente una pressione di appoggio sul disco nulla, e si può quindi pro-

cedere a portare il regolatore della pressione d'appoggio sulla tacca corrispondente all'effettivo valore desiderato. Tuttavia poiché la condizione esatta di «equilibrio indifferente» del braccio può risultare di difficile valutazione, accade di frequente che vi possano essere errori anche dell'ordine di grandezza di 0,5 gr. tra la lettura della bilancia e quella della scala come lei ha potuto riscontrare. Le consigliamo perciò di attenersi alla lettura della bilancia, che peraltro è di più facile esecuzione. Per quanto riguarda infine l'amplificatore le consigliamo il Marantz 1060 accoppiato alle casse AR 4x.

Campioni

«Le allego due pezzi di nastro magnetico già registrato. Il nastro, sul lato da registrare, ha, mi sembra, un ripeto di materiale grafico, che dovrebbe sporcare la testina del registratore ed ho il timore che usando il nastro si possa rovinare il mio apparecchio» (Renzo Del Zotto - Conegliano).

Abbiamo ricevuto il suo campione di nastro che appare del tutto normale per ciò che riguarda la sua costituzione. Appare peraltro un po' vecchio ed usurato, ma nonostante ciò, non darà alcun danno al suo registratore.

Sostituzione

«Possiedo un registratore stereo Philips a nastro magnetico, 4 piste e 3 velocità, tipo EL 3536. L'altoparlante supplementare Philips per secondo canale stereo è incorporato nel coperchio dell'altoparlante. Cosa devo fare per migliorare le prestazioni acustiche?» (N. N. - Udine).

Dato che lei desidera esclusivamente migliorare le prestazioni acustiche del suo registratore, le consigliamo di impiegare una coppia di casse acustiche esterne quali ad esempio le RH 400 o le RH 410. Tale soluzione è peraltro anche la più economica, in quanto altrimenti lei dovrebbe prendere in considerazione l'idea di impiegare un amplificatore stereo esterno dotato di casse acustiche di altro tipo, soluzione peraltro molto più costosa.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di
GIULIO MARCHETTI

Cagliari - Torino	1	x
Fiorantina - Atalanta	1	2
Juventus - Inter	1	
L. R. Vicenza - Ternana	1	x
Lazio - Verona	1	
Milan - Bologna	1	
Palermo - Roma	1	x
Sampdoria - Napoli	1	
Bari - Foggia	1	
Brescia - Ascoli	x	2 1
Reggina - Mantova	1	
Udinese - Venezia	x	2 1
Frasinone - Lecce	1	

Salvarani casa: la nuova intimità



C'è più intimità nelle camere da letto Erika Salvarani. Camere più gioiose e colorate, più vicine alle vostre abitudini, più familiari. Sono progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

Da oltre 20 anni Salvarani offre nuove dimensioni alla scienza dell'arredamento. E oggi realizza camere

da letto nuove nel design, nuove nel colore, ricche di accessori, funzionali in tutto. Sono camere matrimoniali,

camere singole, camere per ragazzi. Arredamenti pieni di vita, componibili e quindi adattabili ad ogni ambiente.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a disposizione degli interessati. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani offre la garanzia dei prezzi fissi e controllati in tutta Italia. E le facilitazioni di pagamento Salvarani sono tra le più convenienti: senza anticipi né cambiali. Basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



I particolari Salvarani

L'angolo make-up, tanti cassetti tutti a profondità piena, i ripiani interni spostabili, tanti piani di appoggio e molti altri accessori utili rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme

I giovani puntano sul bianco

E' una proposta dell'alta moda, naturalmente, perché il bianco è un colore così raffinato che solo l'alta moda sa trattarlo con i dovuti riguardi. Una proposta per le vacanze, soprattutto, ma anche per risolvere con disinvoltura una piccola sera in città. E' un'idea giovane, dedicata a tutti i giovani, compresi quelli che hanno doppiato il capo degli « anta » perché la giovinezza, si sa, è più un fatto di spirito (e nel caso specifico di linea) che di anni. E giovane è indubbiamente chi ha voglia di scegliere una

camicia a quadri colorati e un papillon per animare il doppiopetto candido, giovane chi non pensa che i pantaloni bianchi si sporcano o che una giacca sportiva bianca non è pratica. Giovane infine è chi non teme di puntare su una moda che ricorda in certi particolari la moda di quarant'anni addietro perché è sicuro di saperla interpretare con lo spirito richiesto dal tempo in cui vive. Tutti i modelli e gli accessori presentati in questo servizio sono creazioni Samo.

cl. rs.



Gabardine di lana bianca per i due completi di tono elegante. Importanti i particolari: risvolti della giacca con impunture in rilievo e pantaloni a vita alta con piccole pieghe all'altezza dei fianchi



Lo stile tennis quest'anno è sulla cresta dell'onda. Questa l'interpretazione di Samo: pantaloni di gabardine a risvolto alto, cardigan con motivi di trecce e camicia a righe diagonali. Notare anche il ritorno della scarpa bicolore

r lo sport una
 cca bianca
 costata al blu della
 micia e
 i pantaloni.
 linea serba un
 go ricordo
 l'ormai sfruttatissima
 mariana, ma si è
 cicamente
 morbida

Sui pantaloni bianchi
 la camicia colorata
 è di rigore.
 I modelli qui a fianco
 e sotto a destra,
 oltre a
 suggerire diversi tipi
 di disegni
 e accostamenti
 cromatici,
 propongono una linea
 decisamente
 più larga rispetto
 a quella
 degli anni scorsi



Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Sterilsistem il nuovo sistema Chicco per la disinfezione a freddo

questa nuova conquista dei laboratori sanitari CHICCO-ARTISANA, disinfetta perfettamente biberon, tettarelle e succhietti, assicurando l'eliminazione dei batteri responsabili di disturbi intestinali infantili.

Sterilsistem CHICCO è anche un disinfettante per gli indumenti dei bambini, piccole ferite e abrasioni.



Basta lasciare a bagno per circa un'ora e mezza gli oggetti che si vuole disinfettare in una soluzione di un litro d'acqua e un tappo-misurino

di Sterilsistem CHICCO.

Sperimentato da Ospedali e Cliniche pediatriche, Sterilsistem CHICCO è perfettamente innocuo, assolutamente inodore e insapore.

...e con lo speciale corredo «Sterilsistem Box» tutto è ancora più facile!

Perché «Sterilsistem Box» CHICCO consente di compiere tutte le operazioni di disinfezioni senza che le mani tocchino gli oggetti già disinfettati.

«Sterilsistem Box» CHICCO è composto da:

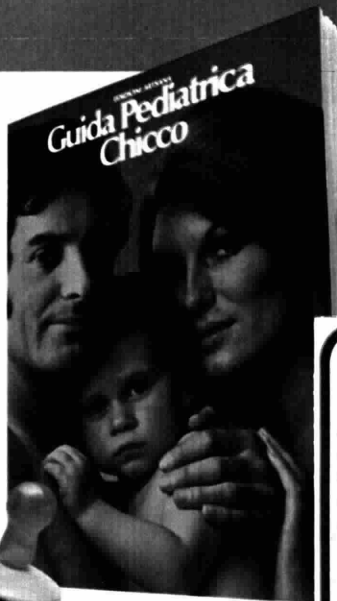
- 1 vaschetta infrangibile con coperchio;
- 1 sgocciolatore brevettato;
- 1 biberon Chicco completo;
- 2 succhietti indeformabili;
- 1 Sterilsistem da 250 cc;
- 1 spazzolino cilindrico per biberon.

Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

Guida Pediatrica Chicco: quando la mamma chiede, Chicco risponde.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME (COGNOME) _____

INDIRIZZO _____ N° _____

LOC. _____ PROV. _____

IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____

IL MIO BAMBINO HA MESI _____ SI CHIAMA _____

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

MONDO NOTIZIE

Salone di Parigi

Il Salone internazionale dell'audiovisivo si è svolto a Parigi, al Parco delle esposizioni della Porte de Versailles, dal 2 al 7 aprile. Il Salone, giunto quest'anno alla sua terza edizione, ha presentato le ultime novità delle ditte francesi e straniere nel campo degli audiovisivi per la formazione professionale, l'insegnamento, l'animazione socio-culturale, e così via.

Sviluppo TV in Jugoslavia

Alla fine del 1972 erano in funzione in Jugoslavia due milioni e 200.000 televisori. Il settimanale RTV informa poi che secondo i piani di lavoro dell'Ente radiotelevisivo, entro il 1980 il Secondo Programma televisivo potrà essere ricevuto in tutto il Paese.

A questo scopo verranno creati nelle maggiori città quindici nuovi centri trasmettenti.

I teleabbonati in Ungheria

Al 31 dicembre 1972 si contavano in Ungheria 2.052.792 abbonati alla televisione. La densità per famiglia ha raggiunto la quota del 61 per cento.

Nuove nomine a Radio Lubiana

Al posto di Milan Mercun, direttore generale, di Dusan Fortic, direttore dei programmi televisivi, e di Jelo Gaspersic, direttore dei programmi radio, che hanno esaurito il periodo previsto per il loro mandato, sono stati nominati nelle rispettive cariche Janez Vipotnik, già presidente dell'Unione Socialista Slovena, Dusan Dolinar, direttore del quotidiano *Delo*, e Marjan Javornik, membro del presidium dell'Unione Socialista Slovena.

« Mio padre Hokusai » alla BBC

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso, per la rubrica *Teatro televisivo internazionale*, *Mio padre Hokusai*.

Questo programma, presentato dal Giappone, ha vinto il Premio Italia del 1972 per la categoria opere drammatiche.

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

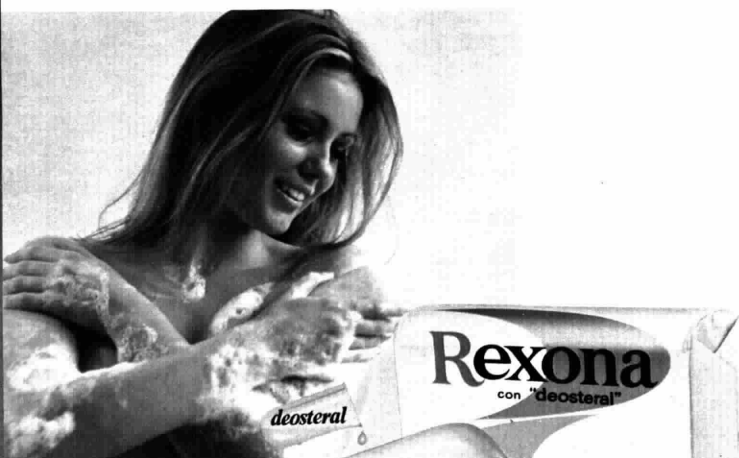
Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.





...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'



*la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.

IL NATURALISTA

Sterilizzare i gatti?

«Ho 35 anni e sono socia da diversi anni dell'Ente Protezione Animali. Le scrivo perché ritengo superficiale la risposta da lei data a una ragazza di 16 anni che lamentava la sistematica eliminazione, ad opera di una signora, dei piccoli di una gatta in un cortile. Ritengo invece che sia opera altamente meritoria (e consigliata dallo stesso Ente) l'eliminazione dei gattini randagi purché essa avvenga sui piccoli appena nati — o comunque entro la prima settimana di vita — e sia praticata con metodi eutanasici quali il cloroformio o l'iniezione del veterinario. Ciò per evitare che l'eccessiva prolificità di questa categoria possa provocare disagi e malesseri che finiscono sempre per ritorcersi sulle bestie stesse. Una gatta, come è noto, partorisce più volte all'anno dai 2 ai 5 piccoli per parto, di cui la predominanza è quasi sempre di sesso femminile. Considerato che nel giro di un anno i nuovi nati sono in grado di accoppiarsi, si fa presto ad immaginare la progressione numerica che ne deriva in breve tempo. Nei condomini, dove è già così difficile la coabitazione tra gli esseri umani, la situazione diventa addirittura incandescente quando ci sono gatti nei cortili, per la strada o davanti ai portoni. Un numero limitato viene, bene o male, tollerato, l'eccesso finisce spesso per provocare una strage, l'avvelenamento collettivo delle bestiole. Per poter denunciare il colpevole occorre sorprenderlo sul fatto, avere testimonianze, e comunque ciò non ridarà la vita alle bestie e non servirà di lezione all'individuo che alla prossima occasione si farà solo più furbo e guardingo. Molti si indignano per la soppressione dei piccoli gatti appena nati, qualificandola immorale ed arbitraria, e sono poi gli stessi che, ritrovandosi tra i piedi i piccoli cresciuti e di cui la gatta non si occupa più, trovano molto morale seminarli per le strade, magari col favore delle tenebre, alla mercé delle macchine, dei ragazzini crudeli, della società insofferente e spietata. In questi ultimi anni ho raccolto, curato, trovato una sistemazione a decine di bestie ammalate, affamate, ferite, seviziate, ma i gatti aumentano in continuazione e la capacità di ricezione per gli stessi si fa sempre più limitata. Ripeto: occorre avere il coraggio di sopprimere quando è possibile i gattini appena nati per la salvezza degli altri gatti» (Grazia Ferri - Genova).

«Seguo con interesse, ed anche con commozione dato il mio amore per gli animali, la sua rubrica sul Radio-

corriere TV. Con tutto il cuore sono solidale con lei per la campagna antiecceca, questo sport (?) bestiale e crudele che mi riempie di indignazione. Una cosa però mi desta perplessità: una sua risposta a una ragazzina che scrive denunciando la crudeltà di una signora che sopprime i gattini che una gatta partorisce in un cortile due volte all'anno. In pochi anni quel cortile formicolerebbe di gatti, ci pensa? Io sono amatissima di queste bestiole, le amo molto, ne ho tre, di cui una è gatta produttrice fecondissima... che fare? Non è possibile tenere tutti i gattini che nascono, prolifererebbero in modo rovinoso. La Società Protezione Animali, di cui sono socia, consiglia di sopprimerli immediatamente appena nati, chiudendoli in una scatola di latta ad ermetica chiusura, dove sia stato posto un grosso batuffolo di cotone impregnato di cloroformio. E' il mezzo più indolore; è spiacevole fare questo, ma è una dolorosa necessità, non trova signore? Data la grande stima ed ammirazione che ho per lei, e per la bontà del suo cuore, vorrei tanto avere una parola sua di assentimento» (Gianna Carelli).

Rispondo globalmente alle due lettere e anche ad altre che trattano lo stesso argomento. E cioè la soppressione eutanasica dei gattini neonati. Effettivamente se diventassero tutti adulti aumenterebbero ancora di molto il numero dei poveri gatti randagi che soffrono una dura vita abbandonati per le strade delle grandi città. Però la mia risposta alla lettera della ragazzina sedicenne che non sapeva a chi rivolgersi per la crudeltà della vicina, era solo di principio; le consigliavo di rivolgersi alla E.N.P.A.; senza entrare nel merito del problema. Ora che mi si chiede il mio parere, lo dirò francamente. Io sono senz'altro favorevole ad un rigido e totale controllo delle nascite nei gatti e nei cani. Chi ama gli animali, fa in modo che essi non debbano soffrire quando saranno grandi, e non rimane pertanto altra via che quella di sopprimere i cuccioli appena nati in modo eutanasico... Anche perché non bisogna dimenticare che i canili e i gattili dell'E.N.P.A. sono luoghi di sosta e di smistamento dei cani randagi, non una prigione a vita di migliaia di cani che non potranno mai avere un padrone. Inoltre l'accumulo di cani e gatti va a danno degli animali stessi, e distrae somme enormi ed energie che altrimenti potrebbero essere devolute alla lotta contro le più gravi forme di crudeltà: vivisezione, tiro a volo, trasporti carri bestiame, cani alla catena, ecc.

Angelo Boglione

NIENTE ATTACCA A TEFLON* II.

*TEFLON E' MARCHIO REGISTRATO DELLA E.I. DU PONT DE NEMOURS & CO. INC. PER SUE FINISH ANTIGRAFFIO PTFE.
IL SIGILLO DI QUALITA' TEFLON II E' CONCESSO A FABBRICANTI IL CUI PRODOTTO E' RIVESTITO CON TEFLON RESISTENTE ALLE GRAMPIATURE SECONDO LE NORME DU PONT.

CPV Italiana

TEFLON* II
Il rivestimento
antiaderente per
pentole e padelle.



Resiste ai graffi,
resiste nel tempo.



ci sono cose di cui
si può fare anche a meno
dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa
vivetto.

VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA



DIMMI COME SCRIVI

al Radio Emere

Lella 918 — La colpa della situazione nella quale lei si trova attualmente è da imputare soltanto alla sua generosità perché lei ha dato in ogni circostanza alle persone che la circondano e queste, per una reazione spontanea e purtroppo umana, non si chiedono se lei ha bisogno di qualcosa o di affetto perché sono abituati a ricevere a senso unico. Lei è personale, sensibile, intuitiva, intelligente, capace di imporsi e di risolvere senza farlo pesare i problemi altrui ed è considerata una persona forte, capace di cavarsela da sola. Quando non c'è bisogno del suo aiuto, nessuno si preoccupa di lei. La sua dignità ed il suo amor proprio non le consentono i compromessi e da ciò la sua solitudine. Non è che non le vogliano bene, e che forse la temono, hanno paura del suo giudizio. Si crei qualcosa tutto per sé: non le manca l'intelligenza, il coraggio e volontà per riuscire. Così indirettamente sarà di nuovo utile.

ricercando il sistema

Rino Z. — La sua grafia lo descrive discreto e riservato con molte ambizioni inappagate sia per orgoglio, sia per non saper accettare il compromesso. È sincero ed incapace di tradire i suoi ideali, ha vivo il senso di amicizia e non si risparmia quando lo ritiene necessario. È un buon osservatore e forte quando deve sostenere le sue idee e non si perde d'animo di fronte alle avversità mantenendo un valido controllo delle sue emozioni. È capace di entusiasmi smussati dal ragionamento ed è ordinato, preciso ligio al proprio dovere e alla propria coscienza. Ama ed apprezza le sfumature ed è romantico e bene educato.

profologia e me

Francesca 55 — Lei si definisce «nevrinica». È un po' eccessivo il termine. Direi impulsiva, prepotente e indipendente. Aggiungo anche intelligente e se si applicasse di più otterrebbe risultati veramente eccellenti. Il suo carattere è ancora in formazione, ma le basi sono buone: è possessiva, perché le piace dominare, è generoso, insolente alla monotonia, facile agli entusiasmi, fedele negli affetti, naturalmente quando avrà trovato la persona giusta. L'inesperienza le fa commettere errori di valutazione. È inerte e conservatrice e sentimentale e dotata di personalità che lei reprime nel timore di disperdersi o di soffrire. Le piace vincere gli ostacoli, anche se poi non sa che farne della vittoria.

i giudizi dei lei

A. A. 17 — C'è timidezza, affettuosità, ordine, nella sua grafia ed anche un preciso desiderio di espandersi trattenuto dal timore di dover lasciare l'ambiente sicuro in cui si trova ed al quale è legata. È forte e non si cura dei sacrifici, che affronta con il sorriso, quasi senza sentirne il peso. È buona e non le riesce di fare del male consapevolmente. È molto intelligente, ma non lo fa pesare perché, risolve ogni cosa con apparente semplicità. I suoi modi e le sue idee sono vivaci. Non si serve dell'astuzia ed ama le cose chiare e sicure. È discreta e riservata.

revolto Tempo segue

Andreina — Sensibilissima e romantica, con momenti di malinconia, lei si adombra con facilità perché è ancora in formazione, non ha ancora trovato la via giusta per imporsi e per difendersi. In questo le sue idee non sono ancora chiare anche se sente confusamente il desiderio di imporsi e di ottenere ciò che le piace senza attendere. È intelligente, ma egocentrica e poco diplomatica. Le piace essere capita e valorizzata subito, ma non fa niente per facilitare agli altri la comprensione di sé. A volte orgogliosa, altre remissiva, lei è conservatrice e mantiene a lungo anche i rapporti di amicizia, in quelli affettivi è inesperta.

revolto alla la rubrica

Il cancro del 51 — Lei è ipersensibile e timoroso ed anche ambizioso, ma non si adopera abbastanza per raggiungere le sue mete e questo in parte per orgoglio e in parte a causa di una fantasia troppo dispersiva. Potrebbe sembrare un conservatore, ma in realtà è soltanto un idealista romantico legato a piccole cose. La sua passionalità e repressa per timore di collocarla male, infatti sentimentale ed esclusivo qualche volta assillante. È intelligente e intuitivo con la tendenza a sottovalutare. Vorrebbe spiccare il volo, ma è trattenuto da convenzionalismi e dal timore della critica altrui. Talvolta è diplomatico, talvolta affettuoso. È ancora alla ricerca di se stesso e confonde spesso il sogno con la realtà. Sia più costante e più grintoso ed otterrà ciò che desidera.

se dalla mia grafia

Tiziana - Roma — La sua grafia è molto infantile ed è una logica conseguenza della sua età, ma vi si notano già segni di tenacia e di riservatezza. È introversa ed ambiziosa e pur sapendo benissimo che ha ancora bisogno di una guida per inserirsi nella vita, la rifiuta apparentemente per orgoglio. Nelle scelte è difficile ed anche se ne vede i lati negativi sa essere generosa con chi ama. Si esprime con chiarezza, ma manca di malizia e non conosce i mezzi termini. È conservatrice e disposta alla commozione superficiale, facile agli entusiasmi ed alle depressioni. Cerchi di non perdere la sua tenacia ma la inimicchi non nella difesa degli altri, ma nel raggiungimento dei suoi ideali.

del "Radiocorriere"

N. P. - Ragattisi — Le riesce controllare la sua impulsività soltanto quando è dominato da un autentico interesse e in circostanze analoghe da vincere la sua timidezza impadronendosi una linea di condotta che le permetta di non essere mal giudicato. Ha la parola facile e cortese, è orgoglioso e non molto aperto. Si comporta come una persona ordinata per placare il suo tumulto interiore. È capace di adattarsi, ma questo non le permette di appagare le sue ambizioni, anche perché è ostretto a vivere una vita che non lo soddisfa e non dà risalto alla sua intelligenza.

Maria Gardini

Bloch SUMISURA

mette finalmente d'accordo
gambe lunghe fianchi stretti
fianchi larghi gambe corte.



Luciana:

altezza 1,76, fianchi 86. Nei suoi momenti migliori sembra uscita dalle pagine di Vogue e le sue misure non hanno niente da invidiare a quelle delle indossatrici. Ma per lei gli slip dei collant erano sempre un po' troppo grandi. Qualche volta si chiedeva perché mai i fabbricanti di collant trascurassero la sua taglia. Per lei Bloch «SUMISURA» propone il modulo C.



Anna:

altezza 1,59, fianchi 84. E' carina, snella e minuta. In una parola un tipino di moda. Ha sempre portato i collant e il più delle volte quando li trovava giusti di fianchi erano lunghi di gamba e di conseguenza non trasparenti. Oggi ha scoperto Bloch «SUMISURA» modulo A.



Maria:

altezza 1,74, fianchi 106. Una bella ragazza. Tipo nordico. Un po' abbondante, magari. E per lei i collant sono sempre stati un problema. Si era quasi rassegnata al fatto che in Italia non ci fossero collant per la sua taglia. Poi con Bloch «SUMISURA» Modulo D si è convinta del contrario.



Luisa:

altezza 1,61, fianchi 103. D'accordo. Non sarà esile come un giunco, ma è il classico tipo mediterraneo. Ma vi sembra una buona ragione perché i collant che indossava fossero sempre qualche centimetro troppo stretti di fianchi? Da qualche giorno indossa Bloch «SUMISURA» modulo B.

I «SUMISURA»
sono confezionati col famoso filato

Alcon (SNIA)

Nei due tipi:
Argento L. 600
Oro L. 750



Il Misurama Bloch, essenziale per l'esatta misurazione dei fianchi, che troverete presso tutti i punti di vendita Bloch.

tutto sole... natura... olive della riviera ligure



Nuova bottiglia studiata
espressamente per
apprezzare meglio la
limpidezza dell'olio Dante

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

DANTE

DELLA RIVIERA LIGURE

È solo spremitura di olive
ricche di sapore, maturate
al sole della Liguria.

Per chi vuole apprezzare cibi
di gusto particolarmente delicato.
OLIO DI OLIVA DANTE

DANTE

il segreto di una buona insalata

È UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

L'OROSCOPO

ARIETE

Avrete prove di affetto e di fedeltà dalla persona che amate. Piacevoli incontri, allegria e gioia di vivere. Si creerà intorno a voi un'atmosfera di simpatia, per cui molte cose andranno in porto. Agite di preferenza il 14 e 16.

TORO

Inizierete una serie di affari destinati al successo. Le soddisfazioni nel settore affettivo saranno tante, ma non montatevi la testa. Dovrete lottare contro la vostra pigrizia. Notizie che portano turbamento. Giorni favorevoli: 13, 15 e 16.

GEMELLI

Verso fine settimana cadranno le incertezze, e potrete così avviare i vostri interessi privati e sociali su un piano positivo. Prima di prendere nuovi impegni, assolvete ciò che avete in programma. Giorni buoni: 14 e 16.

CANCRO

Consolidate i legami, cercate di comprendere chi vi vuole bene. Non impressionatevi delle difficoltà, ma abbattete gli ostacoli punto per punto. Siate larghi di vedute, ma sappiate tutelare i vostri interessi. Giorni fausti: 14 e 15.

LEONE

Attenzione alle proposte facili. Non mancheranno gli impedimenti, ma lo spirito vivace e la buona volontà faranno raggiungere gli obiettivi a tutti i costi. Marte e Giove vi riservano novità entusiasmanti. Giorni propizi: 15 e 16.

VERGINE

Evitate l'ambito sociale ove affiorano i pettegolezzi e le invidie meschine. Vi interesserete di una persona, e avrete la sensazione di aver trovato il tipo giusto. Suggerimenti utili dagli anziani. Giorni buoni: 13 e 16.

BILANCIA

Vi farete assorbire dalle questioni amorose, e naturalmente questo sarà un fattore negativo per gli interessi economici. Tuttavia equilibrerete ogni cosa in seguito. In famiglia realizzerete ciò che avete in programma. Giorni fausti: 14, 15 e 16.

SCORPIONE

Difficoltà nelle pratiche che avete in corso. Qualcosa rimarrà in sospeso, ma procedendo con buona volontà rimedierete a molte cose mal impostate. Avrete a che fare con persone da colmare di attenzioni. Giorni favorevoli: 13 e 17.

SAGITTARIO

La fortuna è sensibile alla vostra persona, se sarete perseveranti e ottimisti. Novità sul lavoro. Un grande slancio, una volontà di ferro caratterizzeranno la settimana. Riuscirete a realizzare qualcosa di importante. Giorni buoni: 15 e 17.

CAPRICORNO

Consoliderete la vostra posizione economica. Non perdetevi il vostro tempo dietro alle promesse di persone poco serie e dalla morale elastica. Momento buono per legare con nuovi amici. Giorni propizi: 13, 14 e 17.

ACQUARIO

Trattate sempre ogni cosa con fatica accomodante: le precipitazioni sono apportatrici di sbagli e di conseguenze irreparabili. Ogni passo richiederà ponderazione e sicurezza. Avrete occasioni da cogliere al volo. Giorni positivi: 15 e 17.

PESCI

Riuscirete a far fronte ai vostri impegni economici. Sicurezza in sé, de affettiva: devozione e fedeltà garantite. Approcci ad alto livello. Giorni fausti: 14 e 16.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Veigelia

«Ho visto nel giardino di una mia amica una bella pianta arbustiva che produce mazzetti di bei fiori bianchi. Mi ha detto che si chiama veigelia o veigella. Dove posso procurarmene una?» (Rosa Spina - Ancona).

Il nome corretto della pianta è veigelia (Diervilla Florida), un arbusto a foglie caduche della Cina che in primavera produce fiori bianchi rosa e rossi. Siccome fiorisce sui rametti di un anno, non va potata che a fine fioritura. Preferisce posizioni fresche e mezzo sole. Se non la trova dal suo vivaista tenga presente che si può riprodurre per divisione o per talea in settembre.

Terra alcalina

«Come si può riconoscere se il terreno è alcalino? Come si deve preparare il campione per l'analisi?» (Gino Silvani - Roma).

L'alcalinità di un terreno può riconoscersi in modo empirico prelevando un poco di quella terra asciutta e polverizzata e facendola cadere sopra gocce di limone o di aceto. Se si nota effervescenza, vuol dire che la terra è alcalina perché reagisce a contatto dell'acido del limone o dell'aceto.

Però un'analisi esauriente che darà anche la percentuale dei componenti del terreno, può aversi solo ricorrendo ad una Stazione di chimica agraria alla quale bisogna portare un campione che verrà prepa-

rato nel modo seguente: Si tolgano 4 o 5 centimetri di terra in superficie che va scartata. Si estraggano alcune palate di terra scavando sino a 30 centimetri se l'analisi occorre per impianti di coltivazioni erbacee, invece si dovrà scavare fino a 60 centimetri se si tratta di coltivazioni arboree. Questo prelievo va effettuato su vari punti dell'apprezzamento, poi si mescolano i vari campioni e così si ottiene il campione rappresentativo del terreno del quale si prelevano 1 o 2 chili da portare alla Stazione di chimica agraria.

L'indirizzo della più vicina Stazione di chimica agraria potrà averlo dall'Ispettorato Provinciale Agrario della sua Provincia.

Gaillardia

«Desidero sapere che fiori sono le gaillardie. Il vivaista mi ha detto che sono le gazanie: è vero?» (Enrico Corti - Bari).

No, le gazanie non c'entrano: si tratta di piante signorili del Sud Africa, mentre le gaillardie provengono dall'America. Le gaillardie sono belle piante a portamento eretto che producono bei fiori a infiorescenza a capolino molto grande color giallo e bruno. I capolini possono avere una o più serie di fiori periferici raggruppati a due o a tre. Vengono impiegate come fiori da taglio o per bordure. Occorre terreno permeabile e posizione soleggiata. Si riproduce scemando in autunno. Esistono molti ibridi.

Giorgio Vertunni

ritmo Fernet-Branca

Quando tra il lavoro e i pasti manca
l'armonia: Fernet-Branca.

Fernet-Branca
digestimola.

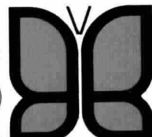
Digerire
è vivere.





Vivi Plein Air

C'è un posto che ti aspetta sotto il cielo. Corri a cercarlo: noi della

PLEIN AIR 

Liquigas, ti proponiamo tutto quello che serve per vivere comodi e felici - liberi nella natura.

Efficienti fornelli a gas e lampade, valigette da picnic, recipienti termici in tanti colori, "frigo" da campeggio. E mille altre cose utili.

Plein Air, tutto per vivere all'aria aperta con la comodità di casa tua.

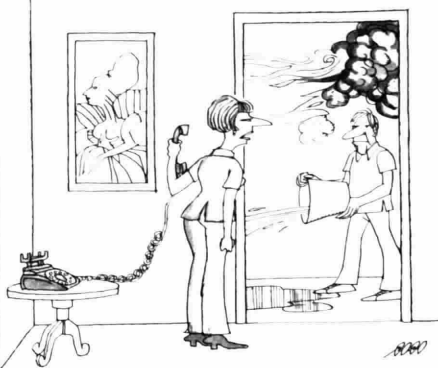
I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.



IN POLTRONA



Senza parole



— Carlo, chi mi hai detto di chiamare?



Senza parole



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano





Vederci chiaro? Certo non è facile.

Il brandy, come tutte le cose,
può essere buono o meno buono.

Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy
è perchè non conoscete

O.P.